9 771592 169468

IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90

ANNO 125 - NUMERO 275
MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2006
€ 0,90

Ritiro completo mentre anche Londra annuncia una riduzione di truppe entro la primavera del 2007

Prodi: via dall'Iraq il 2 dicembre

Il premier: rientrerà anche l'ultimo contingente, missione finita

Governo: meno tasse, non subito. Piccole imprese, incentivi alla fusione

ROMA Ammainabandiera sabato a «Little Italy», a Baghdad. Per il 2 dicembre tutti i soldati italiani avranno infatti lasciato l'Iraq: lo ha annunciato Prodi in un'intervista dicendo anche che ormai a Nassiriya sono rimasti solo 70 uomini per i passaggi delle consegne agli alleati: il resto, con una colonna lunga dieci chilometri, è già arrivato nel Kuwait. Col rientro dell'ultimo contingente, ha concluso Prodi, «la missione sarà finita». E anche Londra annuncia una riduzione delle truppe entro la prossima primavera. Intanto il governo discute sulla possibile riduzione della pressione fiscale e Padoa-Schioppa frena: possibile, ma non subito. Incentivi fiscali in Finanziaria per le piccole e medie imprese che si fonderanno diventando più competitive.

● A pagina 3

L'EX-007 UCCISO

I MISTERI DI CASA RUSSIA

di Francesco Morosini

La "morte radioattiva" di Litvinenko, un tempo agente del Comitato per la sicurezza dello Stato (il Kgb, poi divenuto nel dopo-Urss l'Fsb, acronimo di Servizio federale di sicurezza) allunga le sue ombre sulla Penisola. Infatti, il Litvinenko è stato pure collaboratore della Commissione parlamentare d'indagine Mitrokhin sulle attività "romane", si era ai tempi della Guerra fredda, del Kgb. Con particolare attenzione alle possibili infiltrazioni del Comitato nella politica italiana; specie nell' area d'influenza dell'ex Pci. Cosa che, nell'ipotesi che molte personalità occupino tuttora la scena pubblica, potrebbe aprire le porte a un piccolo tsunami politico. Per di più con il rischio che qualcuno giochi sporco; magari producendo per un mercato informativo di sottobosco falsi dossier da giocarsi nella polemica e nello scontro quotidiano delle fazioni partitiche. Sarebbe una tragedia; specie per una politica, com'è quella italiana, che già di suo vola bassa. Una classica spy-story, dunque; solo che scritta con il "vero" sangue; e accompagnata dal sospetto di possibili "deviazioni d'uso" del caso Litvinenko suggerite da settori del Palazzo ai nostri Servizi. Tuttavia, il vero guaio di questa emergente via provinciale all'Intelligence è che così si perde la sostanza geopolitica della vicenda. Ovvero la questione dei rapporti tra l'Occidente e la Russia di Putin.

In questa luce la parte italiana della morte dell'ex agente del Kgb è, oggettivamente, la minore. Questo perché la Mitrokhin è fallita; almeno se aveva obiettivi strategici di respiro. Nel senso che, al massimo, poteva scoprire l'acqua calda. Ovvero che l'Italia, in quanto politicamente divisa tra forze orientate a Washington e altre favorevoli a Mosca, era naturalmente terreno di attenzione (compresi gli aiuti economici ai partiti amici) da parte delle Agenzie di sicurezza delle due Potenze.

● Segue a pagina 2

Veleno spie: 3 casi sospetti a Londra

● A pagina 4

IL DOLLARO IN OSTAGGIO

di Franco A. Grassini

Venerdì il dollaro è sceso rispetto all'euro superando, per la prima volta da 19 mesi, il significativo limite di 1,30. I computer di molti operatori allo scoperto desiderosi di limitare le perdite hanno automaticamente emesso ordini di vendita e Wall Street ha abbassato i corsi per la preoccupazione. Secondo il Financial Times all'origine dell'ondata di vendite sarebbe stato un saggio accademico.

● Segue a pagina 7

Depenalizzare il doping: Melandri contro Ferrero

● A pagina 2

Berlusconi migliora ma resta in ospedale

● A pagina 2

Papa oggi in Turchia Incontrerà Erdogan

● A pagina 5

Il vertice: Burlo centro di riferimento infantile. Regione: la delibera resta

Malattie rare: a Trieste i bimbi ma nodi irrisolti

Giorgio Tamburlini

TRIESTE Il Burlo resta definito «punto di riferimento regionale» per le malattie rare dei bambini, più precisamente per quelle diagnosticate prima della nascita o in età pediatrica. Il nuovo coordinamento della rete regionale con sede a Udine sarà «orizzontale», cioè tra pari: il Burlo non sarà sottomesso ad altre strutture. Verrà costituito un gruppo tecnico. Questi i quattro punti-chiave con cui l'assessore regionale alla sanità Beltrame ha precisato ieri il futuro ruolo del Burlo su malattie rare, in una riunione cui erano invitati aziende territoriali e ospedaliere. Dopo il vertice restano però irrisolti almeno tre nodi. E la delibera che ha fatto esplodere il caso e la raccolta delle firme non cambia.

● Paola Bolis a pagina 16

PALLONE D'ORO A CANNAVARO «È PER I RAGAZZI DI NAPOLI»

● Nello Sport

La giunta replica all'opposizione. Contributi solo a chi blocca le tariffe

Case di riposo, Beltrame ribatte: «Rincari? In 3 anni rette invariate»

TRIESTE «Questa accusa mi sembra una stupidaggine. È dal 1998 che si parla di dover rivedere il sistema delle case di riposo? Bene, nel 2004 abbiamo iniziato a discuterne, e adesso stiamo lavorando per la nuova riclassificazione. Perché il centrodestra non ha fatto nulla negli anni in cui ha governato la Regione?» Ezio Beltrame, assessore alla Salute, respinge le accuse dell'opposizione. Al contempo difende le azioni che la Regione ha intrapreso per ammodernare il sistema delle case per anziani. Le critiche del centrodestra si inseriscono infatti nella discussione sulla riorganizzazione del sistema di strutture residenziali, che la Regione ha deciso di mettere in piedi dal prossimo anno. La Cdl lamenta un ritardo inaccettabile e un mancato intervento strutturale per l'abbattimento delle rette. Non solo: accusa Illy e Intesa democratica di non riuscire a contenere l'aumento delle rette stesse. Ma Beltrame non ci sta. Replica punto su punto. E definisce infondata l'accusa relativa all'aumento delle tariffe: «In tre anni rette invariate, contributi solo a chi blocca le tariffe».

● Elena Orsi A pagina 9

Innovazione: tre aziende triestine fra le migliori d'Italia

● A pagina 6

La Cdl: nella finanziaria meno debiti e sconti Irap

Alessandra Guerra

TRIESTE Meno debiti, sconto sull'Irap: questi i due capisaldi della Cdl, riunita ieri a Villa manin, sulla finanziaria regionale. E la Guerra (Lega Nord) richiama gli alleati: sciogliere il nodo Trieste.

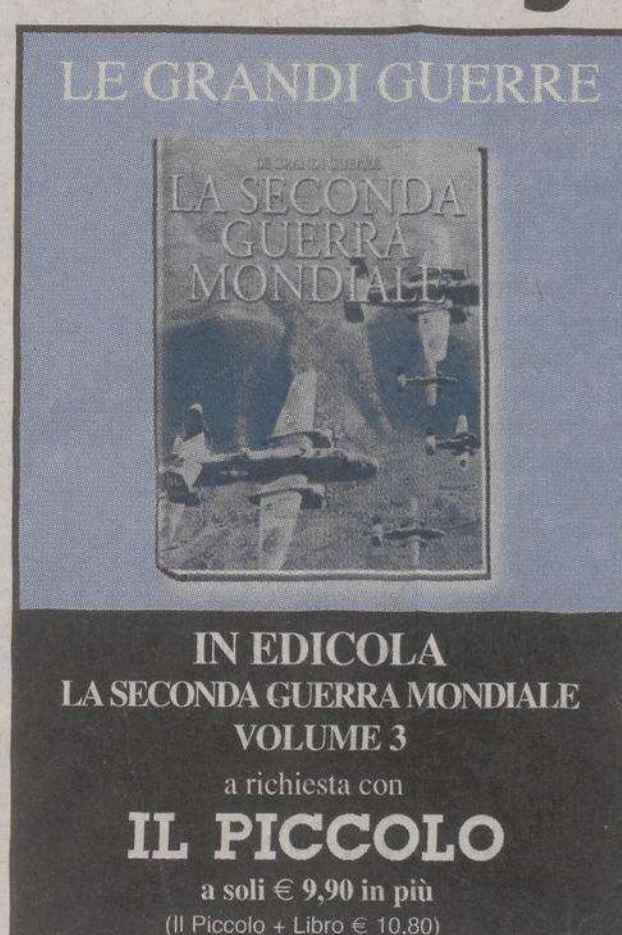
● Roberta Giani A pagina 10

IL DIBATTITO

PRESIDENTE ILLY, COSA LE SUCCEDE?

di Livio Sirovich

Livio Sirovich interviene sui temi della Sanità, dei rigassificatori, del Corridoio 5, rivolgendosi al presidente della Regione, Riccardo Illy.

Cosa sta succedendo al nostro Presidente? (della nostra Regione e anche del "mio" centrosinistra). Si profilano all'orizzonte due progetti per impianti di rigassificazione e Riccardo Illy subito li appoggia entrambi, dichiarando ripetutamente che "il gas naturale liquefatto non esplode" (e non è vero). Per il Corridoio 5, sposa un tracciato con ben più di 50 chilometri di gallerie triple, così difficile e costoso da rischiare di compromettere la realizzazione dell'importantissima infrastruttura. Per la preparazione del nuovo Piano territoriale regionale i suoi uffici lasciano agli enti consultati (Aziende sanitarie, Arpa, enti di ricerca etc.) quattro ore di tempo, a cavallo della festa del primo maggio, per "presentare eventuali osservazioni" finali.

● Segue a pagina 11

Trovati hashish e coca in un appartamento di via Ruggero Manna. Segnalati altri cinque ragazzi sorpresi attorno a un narghilè

Arrestati due giovani per spaccio di droga

L'indagine della Finanza era iniziata l'estate scorsa: la casa era sorvegliata

TRIESTE Sette ragazzi, tra i 17 e i 21 anni, tutti di buona famiglia, sono stati sorpresi dalle Fiamme gialle mentre fumavano marijuana nel salotto di un appartamento di via Ruggero Manna. Due, Fabio Depinguente, studente universitario, e Oscar Mocenigo, anche lui studente, residente a Duino, sono stati arrestati. Gli altri cinque sono stati segnalati. La casa veniva tenuta d'occhio dagli investigatori dalla scorsa estate. Sono stati trovati un discreto quantitativo di marijuana e una decina di grammi di cocaina nascosta dietro a uno specchio.

● A pagina 18

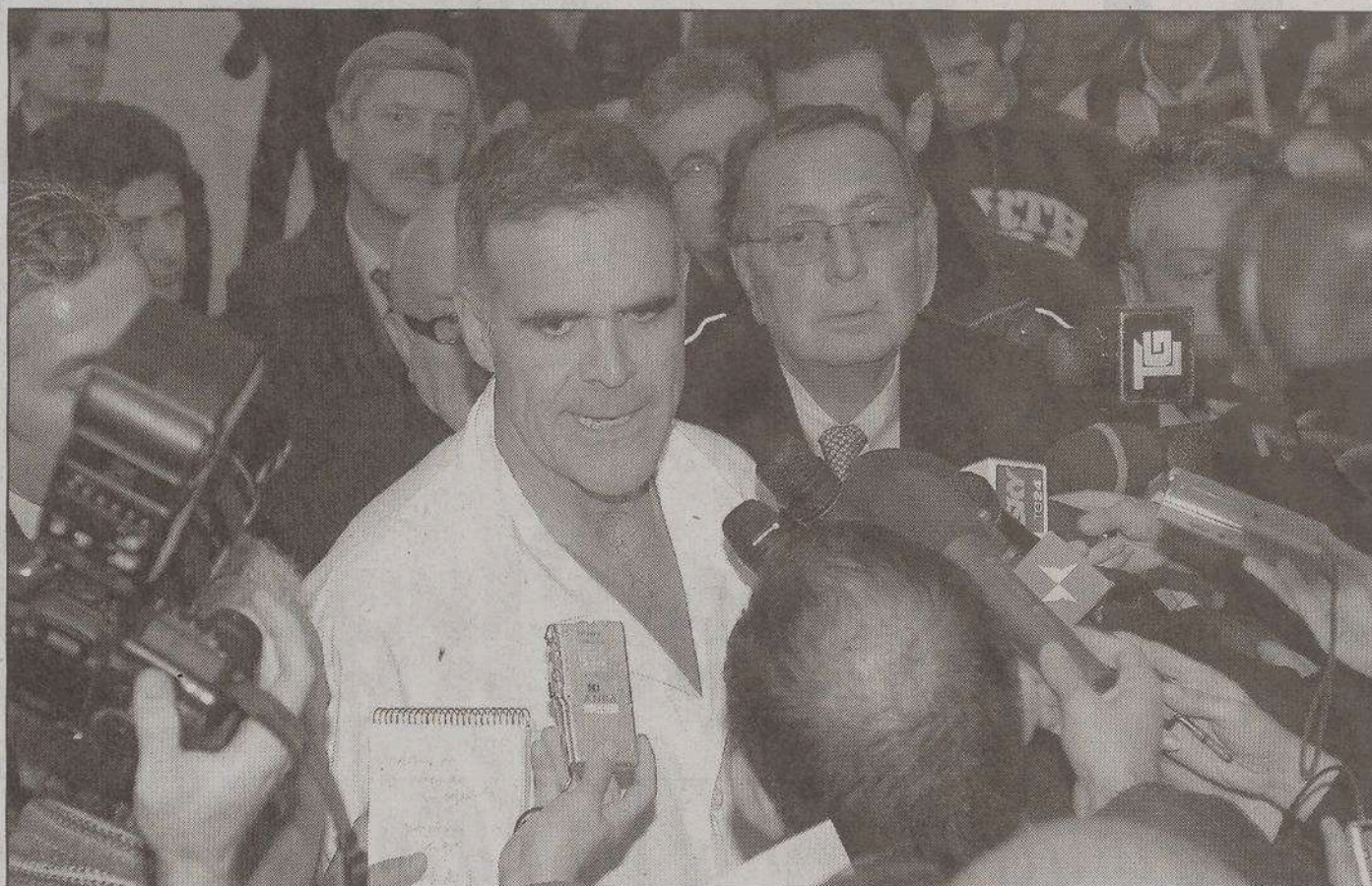
Corrado Barbacini

Strada del Friuli, stanziati un milione e 400mila euro: nuova curva e parcheggio

TRIESTE Da domenica Trieste tornerà a essere collegata anche attraverso Strada del Friuli. Tra cinque giorni sarà infatti percorribile il ponte in acciaio che scavalcherà l'area della frana che domenica 19 ha fatto smottare centinaia di metri cubi di terreno, lasciando la carreggiata pericolosamente «sospesa» nell'aria e rendendo di conseguenza impossibile qualsiasi passaggio.

Ma sarà una sistemazione solo provvisoria perché la curva, oggi pericolosamente a gomito, verrà poi tagliata con la realizzazione di un'altra sede stradale. Nell'area recuperata il canalone verrà interrato e sul terrapieno che così si formerà verrà realizzato un parcheggio in grado di ospitare ottanta automobili. È la doppia soluzione prospettata dal sopralluogo che ha visto riuniti ieri davanti alla frana Illy e il suo vice Moretton col sindaco Dipiazza. L'opera, cofinanziata da Regione e Comune, costerà un milione e 400mila euro e sarà pronta per settembre 2007.

● Silvio Maranzana a pagina 17

L'istantanea che domenica aveva fatto temere il peggio: Berlusconi privo di sensi viene portato via

Il professor Alberto Zangrillo mentre aggiorna i cronisti sullo stato di salute del leader di Forza Italia

Dopo una giornata in terapia intensiva, il Cavaliere trasferito in reparto. Esclusa una relazione tra il malore e l'operazione al menisco

Berlusconi sta meglio ma resta in ospedale

Nuovi esami, ricovero prolungato fino a domani. Gli auguri di Bush e del Papa

MILANO Silvio Berlusconi sta meglio, ma per ora non lascia l'ospedale San Raffaele di Milano. Che stia meglio lo dicono le infermiere. «Ha scherzato con noi - spiegano - e si è fatto mandare qui i fax. Dice che non ci pensa proprio a fermarsi, che non ci riusciremo a farlo riposare». Dunque il Cavaliere sembra tornato in forma, anche se i medici frenano e lo vogliono tenere sotto osservazione. Il professor Alberto Zangrillo, primario di terapia intensiva cardiovascolare, dice: «Dal punto di vista cardiologico il presidente non ha mai destato preoccupazioni, però c'è stato un episodio che merita assolutamente di essere indagato».

Oltre, il professor Zangrillo non va. Quale episodio? La voce su un possibile allungamento della degenza di Berlusconi al San Raffaele si era diffusa già in mattinata. Il leader di Forza Italia, che domenica sera aveva annunciato a tutti un ricovero «lampo» si deve ricredere.

Ieri mattina, di buon ora, è stato svegliato e sottoposto agli esami di rito. Primo fra tutti, a digiugno, l'esame del sangue. Poi l'elettrocardiogramma, quindi l'ecocardiogramma.

I medici vogliono controllare la pressione arteriosa nelle 24 ore. Berlusconi ha avuto un improvviso calo di pressione che lo ha fatto svenire. C'è da capirne i motivi. «Un episodio che va indagato», dice il primario che usa il linguaggio della scienza. Il professor Zangrillo, prova ad elencare i motivi che hanno portato allo svenimento: «E' stato un calo di pressione dovuto allo stress, Berlusconi sentiva l'evento e poi in quel palazzetto faceva particolarmente caldo». Dunque, fatti i primi controlli, che cosa si può dire della salute del Cavaliere? «Gli accertamenti fatti finora sono abbastanza tranquillizzanti».

Ma a non tranquillizzare è proprio la parola «abbastanza».

Lo sottolinea, come a voler dare un consiglio ai cronisti, una signora che è venuta a trovare un parente: «Quando i medici dicono "abbastanza" io mi agito, chissà perchè».

«Abbiamo deciso di trattenere Berlusconi perchè gli accertamenti richiedono tempo per essere eseguiti in modo accurato. Dobbiamo tenere conto che il presidente non ha mai tempo per sottoporsi ad accertamenti, che sarebbero assolutamente necessari per un uomo come lui che non si risparmia. Cogliamo questa occasione per compiere esami di ordine cardiologico». Crede che potrà partecipare alla manifestazione di Roma, sabato 2 dicembre? «Sì, soffrirebbe di più a non esserci». Su un fatto, comunque, tutti sono d'accordo: Berlusconi è stressato e non è certo aiutato dalla dieta che sta seguendo. E dal Belgio, dove è stato operato al menisco, fanno sapere che il collasso di Montecatini «non è da collegare con il decorso post-operatorio per l'intervento del 4 novembre scorso». Allora aveva preso un'anestesia totale molto leggera, che era durata solo 20 minuti.

> I medici «abbastanza tranquilli». La visita dei figli Luigi e Barbara e poi l'arrivo di Fede

Dopo aver trascorso buona parte della giornata nel reparto di terapia intensiva (con lui altri cinque pazienti, tutti reduci da interventi chirurgici), il leader della Cdl è stato trasferito in serata al settimo piano (reparto 7 Q).

In stanza c'è il televisore e potrà usare il telefonino (infatti gli ha telefonato Bush e il cardinal Bertone gli ha trasmesso gli auguri del Papa). Per far posto alla scorta è stata sgombrata anche la camera antistante. La cena? Al San Raffaele tutti i ricoverati possono scegliere fra cinque diversi menù, ma Berlusconi non può fare come crede. "Coscia di pollo e purè", dice un addetto. Dal reparto, dopo la visita dei figli Luigi e Barbara, ecco spuntare un altro fedelissimo, Emilio Fede.

Gigi Furini

LA POLEMICA

Prodi elogia l'Udc «che non parteciperà alla manifestazione di protesta». Cesa irritato: «La sua è una polpetta avvelenata»

Bonaiuti: «Sabato sarà in piazza contro la manovra»

ROMA Silvio Berlusconi non uscirà dall'ospedale prima di domani ma sabato prossimo sarà in piazza a Roma per la manifestazione della Cdl contro la finanziaria. Ad assicurarlo è il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, che ieri ha confermato l'intenzione del Cavaliere di partecipare comunque alla protesta.

«Sarà un modo di ringraziare tutti coloro, non solo i suoi elettori, che da qualunque parte con una manifestazione davvero impressionante gli hanno manifestato affetto e lui - precisa Bonauiti - intende ricambiare». La conferma giunge proprio mentre sulla manifestazione, che si svolgerà senza le bandiere dell'Udc, si abbattono gli strali di Prodi. Prendendo spunto dal «no, grazie» di Casini, il presidente del consiglio blandisce i centristi, parla di una manifestazione «di basso livello», di una protesta «basata sul niente» e attacca chi il 2 dicembre scenderà in piazza.

«Mi fa piacere che l'Udc non vada alla manifestazione». «Questo - dice Romano Prodi intervistato da Telelombardia - dimostra che è una protesta costruita sul niente, solo per dare una spallata. Ma questo non vuol dire che si cambia formula di governo. Vuol dire solo che all'opposizione c'è qualcuno che usa un minimo di cervello».

Una frase che fa irritare l'opposizione ed obbliga Lorenzo Cesa a prendere le distanze. «Prodi, con la sua dichiarazione - spiega in serata il segretario dell'Udc - ci ha lanciato una polpetta avvelenata che rispediamo al mittente. Evidentemente, è preoccupato del nostro modo di fare opposizione perché entra nel merito delle questioni».

L'assicurazione che l'Udc non intende appoggiare il governo dell'Unione giunge al termine di una giornata scandita dalle migliaia di messaggi di auguri per Silvio Berlusconi giunti sul sito Internet di Forza Italia (anche il Cavaliere ha inviato sms ai suoi più stretti collaboratori per sollecitare il massimo imprgno in vista della manifestazione) e dalle «frecciate velenose» che gli (ex?) Alleati della Casa delle libertà hanno scagliato contro i vertici dell'Udc.

Umberto Bossi fa notare che Casini «ha solo danneggiato la Cdl» ed assicura che l'opposizione «può fare a meno di lui».

Il partito di Casini è pronto al tradimento? La risposta a Bossi ma anche a Fini e alla Mussolini, la fornisce Cesa: «Noi stiamo tentando di costruire un partito moderato di ispirazione cristiana che è nel centrodestra ed è alternativo alla sinistra». «Tutti - spiega il successore di Follini alla guida del partito - stanno perdendo il vero obiettivo che è quello di far cadere il governo Prodi». Luca Volonté, capogruppo dell'Udc alla Camera, è ancora più esplicito: «Non ci siamo mai sognati di entrare in un governo di centrosinistra».

Ma sono soprattutto le frasi di Prodi che fanno irritare l'opposizione. Per Sandro Bondi le parole del Professore sono «lo specchio della sua misura umana e politica» mentre per Fabrizio Cicchitto Prodi è «velenoso nelle sua apparenti lodi all'Udc». «Sabato prossimo a Roma - aggiunge Altero Matteoli (An) - ci sarà tanta di quella gente con il cervello che nessuno si accorgerà se ci sarà un partito in più o in meno». Nell'Udc, il più preoccupato è Carlo Giovanardi: «Quando si raccolgono gli applausi di un avversario come Prodi e le critiche di tutti gli alleati, bisognerà pur riflettere sul fatto che evidentemente c'è qualcosa che non va».

Gabriele Rizzardi

IL CASO

La Procura sul caso brogli

Voto, escluso il riconteggio delle bianche

ROMA Il riconteggio delle schede bianche espresse nelle elezioni del 10 e 11 aprile scorsi non ci sarà. «I dati diffusi dal Viminale in occasione delle politiche aveva soltanto valore divulgativo». È quanto si afferma in una nota firmata dal procuratore della Repubblica di Roma Giovanni Ferrara in merito all'audizione del prefetto Adriana Fabbretti, direttore centrale dell'Ufficio elettorale del ministero degli Interni. Insomma, caso chiuso secondo quanto ribadito negli ambienti giudiziari di piazzale Clodio, nell'ambito dell'inchiesta sui presunti brogli alle scorse elezioni politiche denunciati dal film-documentario di Enrico Deaglio.

La testimonianza del prefetto Adriana Fabbretti è stata raccolta dai pm Salvatore Vitello e Francesca Loy. La deposizione della funzionaria è servita ai magistrati di piazzale Clodio ad escludere anche presunte alterazioni informatiche che avrebbero potuto modificare l'attribuzione dei voti alla luce del calo delle schede bianche registrato alle ultime elezioni politiche. I magistrati hanno raccolto ufficialmente la testimonianza della funzionaria stabilendo che per quanto riguarda il conteggio ufficiale dei voti - dall'apertura delle urne fino alla Corte di Cassazione - i dati raccolti vengono trasmessi a mano senza nessuna elaborazione informatica. Per tale motivo oggi, con l'audizione di Enrico Deaglio e di Beppe Cremagnani, gli autori del dvd «Uccidete la democrazia», i magistrati vorranno ascoltare dai firmatari della denuncia i perchè della denuncia stessa.

> Il pm Ferrara: «I dati diffusi dal Viminale avevano soltanto valore divulgativo»

Sul piano politico continuano intanto le prese di posizione. «Se c'è il dubbio del broglio allora si ricontino le schede», ha affermato il senatore friulano di An, Giovanni Collino, responsabile Enti locali del partito, commentando la forte differenza del numero di schede bianche - evidenziata dal «Manifesto» - fra il voto politico e quello amministrativo in Friuli Venezia Giulia nel corso delle consultazioni di aprile, quando in Regione ci fu l'«Election day». L'azzurro Fabrizio Cicchitto sollecita «non solo il riconteggio delle bianche ma anche di tutte le schede. Non capiamo perchè la sinistra che ha gridato ai brogli non voglia adesso ricorrere all'unico accertamento che potrebbe far luce su questi eventuali brogli».

Ferrero: «Gli atleti faranno outing». La Melandri frena: «Sono contraria»

Doping, dissenso tra ministri sull'ipotesi di depenalizzarlo

ROMA È scontro tra ministri sull'ipotesi di depenalizzare il doping in c ampo sportivo. Mentre per Ferrero il provvedimento potrebbe indurre gli atleti a portare a galla il fenomeno, per la Melandri l'idea va rigettata completamente. Il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero, a Strasburgo per una conferenza interministeriale del Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa sulle tossicodipendenze, lancia il sasso nello stagno: «Insieme alla collega dello sport Giovanna Melandri, stiamo studiando una riforma della legge sul doping che preveda la depenalizzazione del consumo per gli atleti». Ma la collega di governo non ci sta e rettifica subito: il mio dicastero è contrario a ogni ipotesi di questo tipo.

«Il punto - spiega Ferrero ai giornalisti sull'aereo verso la cittadina francese - è quello di costruire un conflitto di interessi tra l'atleta e il circuito del doping. Far sì, insomma, che l'atleta denunci chi lo induce al consumo di sostanze per la pratica sportiva». I praticanti dunque, secondo Ferrero, devono essere sottoposti alla sola giustizia sportiva e non a quella penale. «Tra le varie sostanze stupefacenti - spiega Ferrero - non ci sono solo quelle più chiaramente illegali, ma anche sostanze - penso al doping - che fanno molto male alla salute». Il ministro aggiunge che anche in questo caso, come per le tossicodipendenze, le parole d'ordine devono essere «grande lotta al traffico del doping, a chi lo organizza, e invece per gli atleti nessuna misura di carattere penale». Perchè, spiega ancora, «bisogna dividere le responsabilità: il consumatore in ultima istanza è una persona da aiutare, gli spacciatori sono persone da perseguire».

Paolo Ferrero

Giovanna Melandri

Ma l'ipotesi di depenalizzare il consumo di sostanze dopanti trova assolutamente contrario il ministro per le politiche giovanili e lo sport. «Il tavolo intermimisteriale - precisa Giovanna Melandri - di concerto con i ministeri della salute e della solidarietà sociale, sta esaminando modifiche alla legge sul doping. Queste prevedono, tra l'altro, l'estensione del contrasto al doping domestico e il recepimento della Convenzione internazionale promossa dall' Unesco».

In realtà, si apprende dall'entourage del ministro Ferrero, sulla riforma della legge 376 che disciplina questa materia si è ancora a una fase iniziale di confronto. Una ipotesi sul tavolo, si afferma, è quella di distinguere tra «comuni praticanti» (ad esempio chi va in palestra) e gli atleti professionisti: questi ultimi, infatti, sono coloro che, assumendo sostanze dopanti, possono trarre vantaggi rilevanti provocando svantaggi agli avversari. E questo, nella pratica agonistica, ha una enorme valenza economica.

> *Secondo il responsabile del dicastero della Solidarietà sociale gli atleti dovrebbero rispondere solo davanti alla giustizia sportiva*

Attualmente, la legge prevede la punibilità per tutti coloro, comuni frequentatori di palestre o atleti professionisti, assumano sostanze dopanti. Nella realtà quotidiana, vengono puniti penalmente solo gli atleti che svolgono attività agonistiche.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 novembre 2006 è stata di 43.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I misteri di Casa Russia

E altrettanto logico, nella tragica ipotesi di una guerra, che settori di entrambi gli schieramenti provassero a mettere in campo delle strutture militari parallele e clandestine: la cosiddetta Gladio rossa e la contraria, bianca. Qui molto avrebbe avuto da raccontare l'ormai deceduto Wolfe, il capo della Sicurezza (Stasi) della Germania comunista. Dicendo altrimenti, per la Penisola il confronto Est-Ovest è stato una potenziale guerra civile, fortunatamente "fredda". Però con i suoi morti. Tuttavia, se questo è vero, resta da capire perché l'omicidio di Litvinenko abbia gettato scompiglio; e anche il motivo per cui tema per la sua vita lo stesso Presidente della Mitrokhin, senatore Guzzanti. La ragione è che, comunque, si tratta di terreni scivolosi e minati. Qui, per chiudere il passato, più degli "scavi" della Mitrokhin serviva l'idea lanciata anni fa del Direttore del Foglio. Ovvero, sul modello del Sud Africa post-apartheid, ed essendo svanita con l'Urss la ragione del contendere, si sarebbe dovuto esplicitare le "ombre" e, poi, costruire una solida riconciliazione nazionale. Diversamente, come è, la Mitrokhin sarà solo l'emblema di una continua scia di veleni.

Naturalmente, il governo della Repubblica, in particolare attraverso il ministro degli Interni Amato, ha il dovere di fare chiarezza sull'eventuale uso distorto, cioè a fini politici interni, delle nostre Amministrazioni di sicurezza in questa storia. Che, però, è molto da "spaghetti Intelligence". Più difficile, invece, la problematica che si apre tra Europa ed il Cremlino. Con Londra, dove l'ex agente sovietico ha trovato la morte, decisa ad alzare le barricate con Mosca. Resta il dubbio che serva a qualche cosa. Soprattutto, sarà bene ricordarsi che la Russia è tutto meno che una colonia (salvo la prima fase del post-comunismo) dell'Occidente. E che quindi collaborerà solo se vorrà; e alle sue condizioni. Insomma, pretendere le scuse di Putin, anche assumendo l'ipotesi che fosse il mandante dell'avvelenamento di Litvinenko, è pura idiozia. Piuttosto, in questi casi, è più opportuno che le indagini seguano una via politicamente più discreta. Il motivo è duplice. Difatti, se si sospetta che il colpevole sieda al Cremlino, allora valutare tra il silenzio e l'apertura di una dura crisi internazionale richiede, quantomeno, "discrezione per valutare". Diversamente, i toni alti sono il modo migliore per avere un rifiuto di collaborazione investigativa, altrimenti necessaria, da parte russa. A meno che Londra e Washington abbiano deciso di usare la spy-story come arma di pressione su Putin. L'obiettivo potrebbe essere quello di usare le indagini per ottenere - in una sorta di asta internazionale sulla "credibilità democratica" di Putin medesimo - la modifica di alcune posizioni russe poco gradite in Medioriente od in Asia. In questo caso la pressione investigativa sarebbe uno strumento geopolitico. Nulla di strano. Anzi, così l'agitarsi occidentale avrebbe più senso. Con un corollario, comunque. Cioè che per Eurolandia questo gioco diplomatico potrebbe implicare dei guai seri; almeno considerando la nostra dipendenza energetica dall' Orso russo. Ecco perché la morte di Litvinenko, se letta in questa luce, potrebbe portare ad un conflitto di interessi tra Eurolandia e Potenze atlantiche.

Francesco Morosini

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il 7 dicembre a Caserta la cerimonia di bentornato a casa della Brigata Garibaldi, l'ultima che è stata inviata sul fronte negli ultimi tre anni e mezzo

Prodi: via i soldati italiani dall'Iraq entro sabato

«Convoglio lungo 10 chilometri già nel Kuwait». A Nassiriya 70 militari. Piccole imprese, incentivi alla fusione

VISITA

Napolitano: «Stato e Chiesa, missione educativa»

NAPOLI A Napoli e non solo a Napoli, lo Stato e la Chiesa hanno «una comune missione educativa» e sono «chiamati a servire gli stessi valori di moralità e di eticità». Nei quartieri più problematici, dove la società è ferita, devono combattere insieme ai giovani la battaglia per riaccendere la speranza, far vincere la legalità e la solidarietà, per riaprire la prospettiva di un lavoro sano.

È il massimo rappresentante e difensore dello Stato laico, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano a proclamare pubblicamente la necessità e la fondatezza di questa alleanza sul piano sociale.

Napolitano si è recato nella Basilica di Santa Maria della Sanità, nel cuore del Rione Sanità, uno dei quartieri più problematici della sua Napoli. Il cardinale Crescenzio Sepe, vescovo di Napoli, e tutto il capitolo dell'arcidiocesi, lo hanno accolto con solennità e calore. Hanno preso posto vicino, nei banchi della prima fila, mentre nella navata grande si diffondevano le note soavi del «Cantate Domini» di Haendel e poi dell'Ave Maria di Raffaele Cimmaruta. È stato come assistere a una grande funzione laica. La musica ha fatto da tratto d'unione fra la fede religiosa del cardinale e la coscienza laica del presidente. Con Napolitano, c'erano il sindaco Iervolino e il presidente ella Regione Bassolino, che da tre giorni non si allontanano da lui più di un passo. C'era il ministro dell'Innovazione Luigi Nicolais.

ROMA Il grosso dei soldati italiani ha già lasciato l'Iraq. L'annuncio arriva direttamente da Romano Prodi nel corso di un'intervista a Telelombardia.

«Senza tanti proclami - rivela infatti il presidente del Consiglio - un convoglio lungo dieci chilometri è arrivato nel Kuwait». A Nassiriya, aggiunge, «rimangono solo 60-70 soldati italiani per la consegna delle caserme alla polizia irachena. Tra il primo e il due dicembre anche questi saranno tutti a casa».

Dunque entro sabato prossimo ci sarà l'ammaina bandiera a «Little Italy», l'ultimo campo dei soldati italiani. E il 7 dicembre a Caserta ci sarà la cerimonia di bentornata per la Brigata Garibaldi, l'ultima di quelle inviate in Iraq negli ultimi tre anni e mezzo.

Il tricolore torna a casa e si chiude così la pagina della partecipazione italiana al conflitto iracheno, proprio mentre la guerra civile fra sciiti e sunniti sembra ormai divampare, in linea con quanto chiesto dall'Unione in campagna elettorale e secondo i tempi annunciati dal governo. Prodi aggiunge di aver parlato anche con Bush: «Mi ha detto chi gli dispiaceva, ma che sapeva che ce ne saremmo andati dall'Iraq, perché lo avevo detto in campagna elettorale». E anche Londra, il più fedele alleato di Washington, intanto annuncia che ridurrà il suo contingente entro la primavera del 2007.

Oltre che del ritorno dei nostri soldati, Prodi è tornato a parlare anche del malore che ha colpito Berlusconi, della Finanziaria e del boom delle entrate fiscali appena registrato. I suoi auguri al Cavaliere, ha spiegato, riguardano «un problema umano e non politico. Il nostro - ha detto infatti - è spesso un rapporto conflittuale, ma quel malore dal punto di vista umano mi ha colpito».

Ha poi spiegato di non aver telefonato a Berlusconi «perché non si disturba chi è stato poco bene», ma di aver parlato con Gianni Letta per assicurarsi delle sue condizioni e per fargli gli auguri di pronta guarigione.

Sulle tasse avverte che potranno scendere, ma solo «quando avremo risanato i conti». «Le entrate sono aumentate - sottolinea - perché la gente ha capito che la festa è finita. Ha capito che c'è serietà, che non ci saranno condoni per cui ha iniziato a pagare le tasse». Lo avevamo detto in campagna elettorale, sottolinea, «e la gente, che non è fessa, ha iniziato a pagare. Quando l'Iva aumenta più di cinque volte del reddito significa che il contribuente capisce che chi è al governo è serio. Noi finora non abbiamo aumentato nessuna aliquota. Il contribuente ha iniziato a pagare perché ha percepito che il clima è cambiato».

Altra novità sarà l'incentivo fiscale alle fusioni tra Pmi. E sarà "robusto". La misura é ancora top secret. Ma prevedrebbe una forte riduzione fiscale sui maggiori guadagni che emergeranno dopo il matrimonio tra più imprese.

Ma sulle tasse Prodi riserva anche una stilettata a Flavio Briatore che in una intervista di qualche giorno fa aveva sostenuto che è possibile non pagare le tasse quando uno giudica che la richiesta dello Stato è eccessiva. «Ha detto che non esclude di entrare in politica», sottolinea Prodi. «Mi chiedo quale partito vuole fare Briatore, il partito dell'evasore?". E poi aggiunge indignato: «Ma stiamo scherzando? Le tasse sono lecite. Non si danno come se si trattasse di un dono alla San Vincenzo».

Per quanto riguarda le pensioni, Prodi dice invece di "no" all'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile, ma prospetta incentivi per chi decide di restare a lavorare e la possibilità di scegliere il part time. «Se c'è qualcuno che ha una moglie con un negozio o ha una rendita - spiega infatti - può avere interesse ad uscire più presto, se no resta». Ed è impensabile, aggiunge, che uno passi dal lavorare 40 ore a niente.

Sul piano politico conferma infine la volontà di voler cambiare la legge elettorale, ma solo «a larghissima maggioranza». E si dice sicuro che il suo governo durerà cinque anni. Dopo cosa farà? «Spero di potermi dedicare alla famiglia", assicura. Ma aggiunge che «un politico non sceglie quando andare in pensione. Uno in pensione ci va quando c'è qualcun altro che ce lo manda».

Andrea Palombi

I Verdi: tutelato l'ambiente

ROMA «Le scelte ecologiste sono nel programma. Chi la pensa diversamente è fuori dal programma». Così si è espresso ieri sera il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio replicando, indirettamente, a quanti hanno criticato il provvedimento di modifica del codice ambientale. «Nella Finanziaria ci sono queste norme – ha detto il ministro – le stiamo portando avanti con provvedimenti concreti».

Il ministro triestino Tommaso Padoa-Schioppa

Il ministro Bersani: «Bisogna fare in modo che tutti paghino il dovuto allo Stato»

Padoa-Schioppa: «Meno tasse ma non subito Prima bisogna vincere l'evasione fiscale»

La manovra è lievitata da 34,7 a 35,4 miliardi. Esclusa per adesso la cedolare secca del 20 per cento sugli affitti delle case

ROMA Per pagare meno tasse bisognerà attendere. Nonostante il buon andamento delle entrate fiscali la revisione delle aliquote non sarà infatti immediata. Bisognerà aspettare di vedere l'andamento della spesa pubblica. Poi, messe in sicurezza le dinamiche della spesa, si procederà. E le modalità potrebbero essere scritte in Finanziaria.

Questo il messaggio arrivato dal governo, ancora impegnato con le modifiche alla manovra in Senato. Romano Prodi spiega che «la festa é finita. Le tasse si pagano senza fare persecuzioni, nel rispetto della legge». E questo consentirà di intervenire alleggerendo la pressione fiscale. Ma non immediatamente: «Saranno abbassate quando il bilancio sarà in ordine», aggiunge il premier. Gli fa eco il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa: «E' un'operazione che non può essere fatta immediatamente» perché «prima occorre vincere la battaglia» contro l'evasione fiscale. «L'evasione é di 5-6-7 punti percentuali. Se si recuperasse tutto questo - assicura - in gran parte dovrebbe andare per recuperare le aliquote per tutti quanti».

Il ministro poi difende l'impianto generale della manovra («È eccessiva l'espressione lacrime e sangue)» anche se la manovra doveva intervenire di più sul fronte della spesa.

Anche il ministro per lo Sviluppo, Pier Luigi Bersani, preferisce non parlare di date: «L'unico modo per abbassare le aliquote in Italia é fare in modo che tutti paghino le tasse. Chi promette altre strade é semplicemente un imbonitore».

Il relatore alla Finanziaria in Senato, Gianfranco Morgando, pur non indicando date intanto però ribadisce: «Nella norma che metteremo nella manovra dovremo prevedere delle procedure per la restituzione delle maggiori entrate. Bisognerà fissare delle scadenze entro le quali indicare la natura delle nuove entrate e le modalità della restituzione».

Insomma il Governo tiene il punto anche perché molte sono le sollecitazioni che arrivano dalla stessa maggioranza. A partire dalla stabilizzazione dei precari chiesta dalla sinistra radicale.

Altra novità sarà l'incentivo fiscale alle fusioni tra Pmi. E sarà «robusto». La misura é ancora top secret. Ma prevedrebbe una forte riduzione fiscale sui maggiori guadagni che emergeranno dopo il matrimonio tra più imprese.

Il fisco non premierà semplicemente le nozze tra società, rischiando di favorire meccanismi elusivi. Rinuncerà invece a tassare parte degli incassi delle imprese che, attraverso la fusione, riusciranno a diventare più competitive. La novità sarà introdotta con un emendamento alla Finanziaria, una manovra che con le modifiche introdotte alla Camera é lievitata da 34,7 a 35,4 miliardi. Difficilmente, invece, arriverà la cedolare secca del 20% sugli affitti. La norma costa troppo.

g.c.

Il presidente della Commissione finanze del Senato ieri a Udine. Incontro con Cgil, Cisl e Uil

Benvenuto: «30 milioni al Fvg»

ROMA Tranquillizare le categorie economiche e i sindacati regionali sui contenuti della finanziaria. E'stata questa la missione del presidente della Commissione finanze del Senato, Giorgio Benvenuto, nella sua visita a Udine.

In un primo incontro con le categorie economiche, guidate dal presidente della Cciaa udinese, Adalberto Valduga, Benvenuto ha spiegato che la Finanziaria contiene già un impegno di 30 milioni di euro per rispettare i contenuti del protocollo d'intesa tra Stato e Friuli Venezia Giulia. Nel corso dell'incontro, durante il quale era accompagnato dal senatore Carlo Pegorer dei Ds e dai parlamentari margheritini Flavio Pertoldi e Ivano Strizzolo, Benvenuto ha spiegato che un emendamento alla Finanziaria impegnerà a far sì che i maggiori introiti dovuti alla lotta all'evasione fiscale vengano utilizzati per ridurre l'imposizione. «Le nostre stime, prudenti – ha aggiunto Benvenuto – parlano di sette miliardi, che andranno a vantaggio delle famiglie e delle imprese».

Il presidente della Commissione Finanze del Senato ha poi precisato che «solo dopo il 30 novembre, quando saranno note le entrate tributarie, capiremo se la crescita è dovuta a un effetto congiunturale o è un valore strutturale».

In serata Benvenuto ha incontrato i rappresentanti regionali di Cgil, Cisl e Uil i quali hanno invitato il Governo ha rendere più evidenti i vantaggi della Finanziaria

c.t.p.

L'ex capo dello Stato: «Io preso a pesci in faccia, non sono utile alla vita politica del Paese». Marini: «Farò di tutto perché resti»

Lo strappo di Cossiga: «Mi dimetto da senatore a vita»

Fra le ragioni anche motivi di salute. Bertinotti: «Provocazione»

ROMA Francesco Cossiga si è dimesso da senatore a vita perché il ministro dell'interno, Giuliano Amato, non ha risposto a due interpellanze che chiamavano in causa l'ex direttore del Sismi Nicolò Pollari e i suoi rapporti con i giornalisti. Il presidente del Senato, Franco Marini, ha precisato in serata di avere avuto la disponibilità del ministro per una risposta in aula, che comunque non potrà avvenire prima di due settimane, per gli impegni legati alla Finanziaria.

L'indignazione di Cossiga è esplosa dopo che sui problemi da lui sollevati in Senato è comparsa sui giornali una lettera firmata da Roberto Sgalla, a lui sconosciuto e definito «sbirro di De Gennaro», che cura l'informazione del dipartimento Ps del Viminale. Il suo commento è stato: «Amato mi ha preso a pesci in faccia», anche se nella lettera a Marini il suo giudizio è più modulato, perché definisce il ministro "persona normalmente garbata e mio personale amico, ma politico realista».

Nel motivare le sue dimissioni, Cossiga accampa ragioni di salute e di età, vantando però il suo itinerario parlamentare di 48 anni. E in polemica evidente con il Viminale, esalta il ruolo delle Camere, "unico e supremo sovrano legale del nostro Stato democratico".

Nella lettera a Marini, Cossiga prega i colleghi del Senato di accettare le sue dimissioni e di evitare "l'atto rituale e di cortesia" della non accettazione, come avvenne nel precedente caso del 2002. Ma solleva ancora il problema istituzionale dei «senatori a vita», giudicandolo «anacronistico» in una «democrazia rappresentativa giunta alla maturità di un regime di alternativa».

Tra le ragioni delle sue dimissioni, Cossiga non mette le invettive e le ironie della destra contro i senatori a vita che votano a favore del governo. La maggioranza dei commenti si limita a dire, a cominciare da Marini, che Cossiga non deve lasciare il Senato.

Fausto Bertinotti parla di «provocazione per indicare un problema». La tesi di Romano Prodi è che essere senatore a vita «vuol dire esserlo a vita». Al massimo, può non partecipare alla vita del Senato.

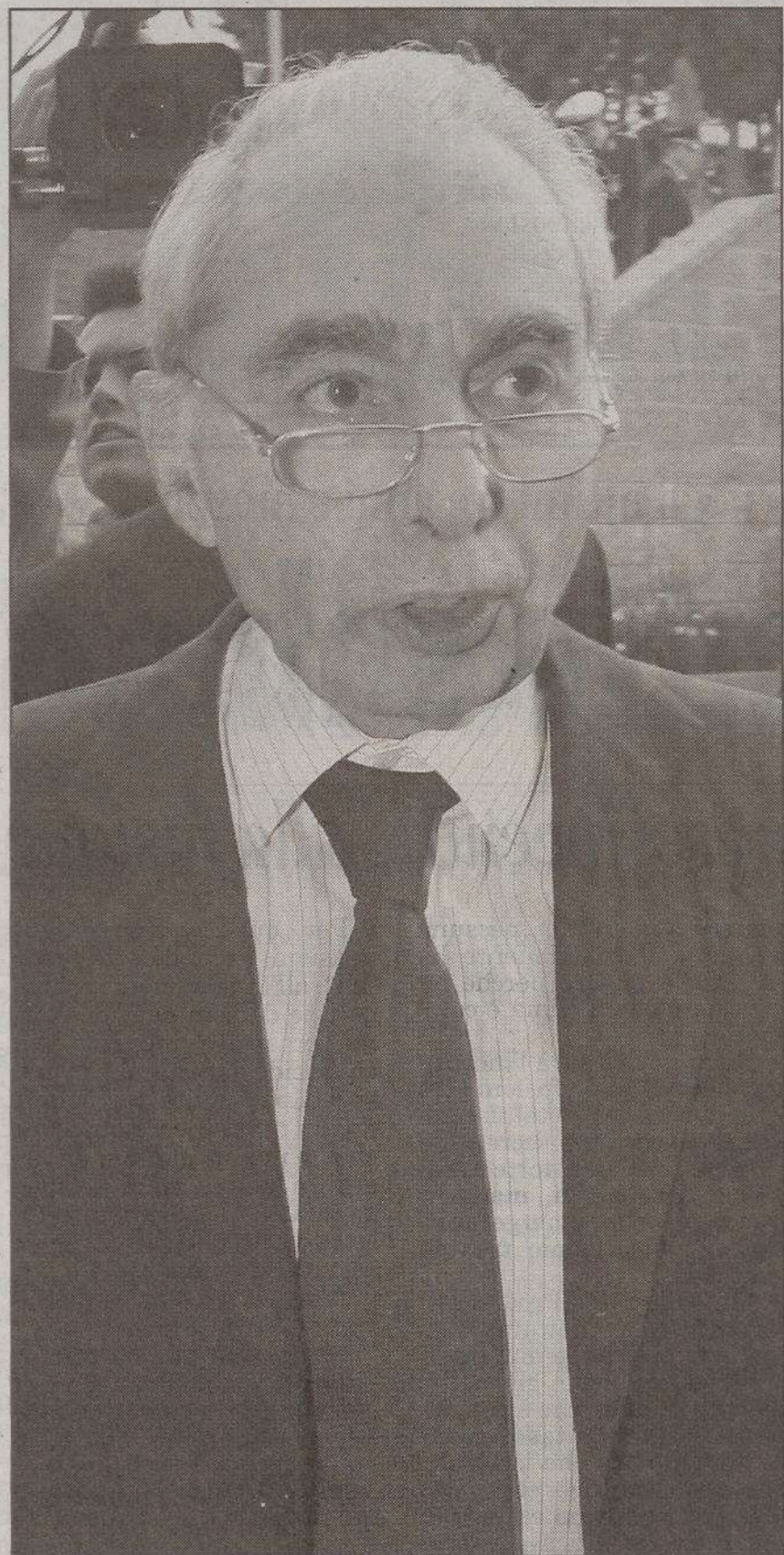
Nel coro della maggioranza a restare, da Arturo Parisi a Lamberto Dini, da Anna Finocchiaro a Luigi Zanda e a Franco Giordano, spicca la provocazione di Vannino Chiti: le dimissioni sono anche "il frutto di una campagna indegna di certi settori della destra". La conferma di questa tesi affiora nei distinguo di alcuni senatori di opposizione, specie di An, anche se la maggior parte di loro invitano Cossiga a restare. Mario Baldassarre dice che è stato un modo per sollevare il problema dei senatori "parte integrante della maggioranza". Come pure dice Francesco Pionati, Udc. Ma un altro udc, Maurizio Ronconi parla di dimissioni "irricevibili", perchè contrarie alla Costituzione. Tesi diabolica del leghista Roberto Calderoli: Cossiga manovra contro le leggi che aboliscono i senatori a vita.

Renato Venditti

Il senatore a vita e ex presidente della Repubblica Cossiga

Tracce del potente veleno anche vicino all'ambasciata d'Italia. Impossibile per ora l'autopsia dell'oppositore di Putin: medici a rischio

A Londra scatta l'allarme radioattivo

Dopo l'uccisione con il polonio dell'ex ufficiale del Kgb altre tre persone sembrano contaminate

Il ministro degli Interni Giuliano Amato

LONDRA Cresce a Londra l'allarme radioattività: tre persone sono state sottoposte ad approfonditi esami radiologici in una clinica specializzata. Si teme un contagio con il polonio 210 che ha ucciso l'ex-spia russa Alekandr Litvinenko. E tracce di questa micidiale sostanza sono state rinvenute in almeno altri due posti, in aggiunta ai quattro già inventariati.

Le tre persone apparentemente a rischio hanno tutte i sintomi di un possibile avvelenamento radioattivo. Sono state il 1 novembre al sushi-bar «Itzu» di Piccadilly o nell'Albergo Millennium, visitati quello stesso giorno da Litvinenko - un feroce oppositore del regime Putin dal 2000 fuggiasco a Londra - per abboccamenti con l'ex-consulente della Commissione Mitrokhin Mario Scaramella e con alcuni uomini d'affari russi. Oltre al sushi-bar e all'albergo il polonio 210 ha invaso la casa dell'ex-spia nel Nord di Londra e il reparto di terapia intensiva dell'University College Hospital dove è morto. E la lista si é ieri ancora allungata con la scoperta della sostanza radioattiva al numero 7 di Down Street e in un complesso di uffici al numero 25 di Grosvenor Square, ad appena 400 metri dal Millennium Hotel. E' molto probabile che Litvinenko abbia visitato questi due posti il 1 novembre. Su Grosvenor Square si affacciano le ambasciate londinesi d'Italia e Stati Uniti. Malgrado gli inquietanti sviluppi il ministro degli Interni Reid ha cercato ieri di sdrammatizzare: a suo dire i sudditi britannici non devono farsi prendere dal panico. Il polonio 210 «non viaggia sulle lunghe distanze ma al massimo di alcuni centimetri» e non può quindi mettere a repentaglio la salute pubblica.

I raggi X sulle tre persone (su un totale di circa 500 che finora si sono fatti avanti perché affetti da sintomi in teoria riconducibili a un qualche avvelenamento radioattivo) sono stati decisi «a titolo precauzionale». Al pari del premir Blair, Reid ha avvertito che è presto per trarre conclusioni sul caso: per il momento la polizia indaga per un caso di «morte sospetta» e non si può nemmeno dire con certezza che si tratta di «murder», di omicidio. Si sperano lumi dall'autopsia, che però non è stata finora effettuata: si teme infatti che la radioattività presente ad alti dosi nel corpo di Litvinenko possa danneggiare la salute del personale coinvolto nel cruciale esame medico-legale. Non c'è però dubbio che il governo di Sua Maestà stia affrontando in modo estremamente serio e deciso l'emergenza scattata quando si è scoperto che cosa ha ucciso giovedì sera Litvinenko in ospedale dopo una lenta e inesorabile agonia di tre settimane: ieri per la terza volta si è riunita la Commissione Cobra, anti terrorismo.

Senza prove concrete, i giornali londinesi continuano a sbizzarrirsi sul perchè e percome Litvinenko sia stato eliminato. Unico punto fermo: l'avvelenamento radioattivo non é stato organizzato da un killer isolato e dilettante ma da una squadra di professionisti. Non è da tutti mettere le mani sul polonio 210 e utilizzarlo come strumento di morte facendolo ingerire o inalare alla vittima. Il Cremlino e il presidente Putin vengono indicati come probabili mandanti ma nessuna teoria sembra a prova di bomba. E a Mosca spuntano con grande fantasia altre ipotesi, legate a passate operazioni in Cecenia della spia uccisa.

a.g.

Falsi dossier, Amato vuole indagini sull'ex commissione Mitrokhin

ROMA E adesso tutti vogliono sapere su cosa ha davvero lavorato la Commissione Mitrokhin per tutto il tempo in cui è rimasta in carica. Il ministro degli Interni Giuliano Amato ieri ha chiesto ai vertici di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Sisde di «verificare in tempi brevi» l'esistenza di documenti in loro possesso circa l'attività della Commissione». Ma specie vuole sapere l'uso da parte sua di «personale delle forze di polizia o del Sisde». Di verificare, insomma, l'eventuale partecipazione di uomini dello Stato in quella che, stando alle indiscrezioni stampa di questi giorni, sembra essere stata più un'attività di depistaggio e di creazione di falsi dossier sul conto di uomini politici italiani, primi fra tutti il premier Romano Prodi e l'attuale ministro degli Esteri Massimo D'Alema, che di accertamento della verità da parte della commissione presieduta dal senatore di Forza Italia Paolo Guzzanti. E proprio mentre la polemica politica monta, con tutta la maggioranza impegnata nel chiedere di accertare la verità e al titolare del Viminale d'intervenire in Parlamento, lo stesso Guzzanti ha preso la parola per smentire le accuse che gli vengono rivolte. «Non ho mai visto né conosciuto, in alcun luogo o in alcuna circostanza - ha detto Guzzanti - neanche per telefono il signor Limarev, né da solo né con altri, e ribadisco di non avere la più pallida idea di che faccia abbia, di che voce abbia e come sia fatto. Voglio anche aggiungere che non ho mai utilizzato alcuna informazione passata da questo signore ad altri, né per i lavori della Commissione Mitrokhin né per altri scopi». L'uomo a cui fa riferimento il senatore azzurro è Euvgenji Limarev, ex ufficiale del Kgb (servizio segreto di Mosca) e collaboratore della Commissione Mitrokhin per il quale Guzzanti e il suo braccio destro, Mario Scaramella, gli avrebbero chiesto informazioni su esponenti politici del centro-sinistra. Allo scopo di costruire falsi dossier. Un'accusa che tra le fila della maggioranza ha scatenato una bufera.

EUTANASIA

Il malato di distrofia riapre il dibattito

Welby scrive al medico: «Mi faccia morire» La richiesta è inaccettabile

Piergiorgio Welby

ROMA Un nuovo capitolo segna la dolorosa vicenda di Piergiorgio Welby che ha rivolto a uno dei due medici che lo segue la richiesta scritta di staccare la spina.

«Il sottoscritto Piergiorgio Welby chiede il distacco dal ventilatore polmonare sotto sedazione terminale, se possibile orale» si legge nel breve testo con il quale chiede ufficialmente di non andare più avanti. La vicenda del co-presidente dell'Associazione Coscioni, malato di distrofia muscolare, ha riproposto all' attenzione del mondo politico e bioetico la questione eutanasia da quando, il 22 settembre, ha rivolto un video-appello al Presidente della Repubblica Napolitano. «Dopo l'iniziativa nei confronti del medico se ne chiede un'altra: ex articolo 700 si chiede di avere un pronunciamento, si spera positivo, dal presidente del Tribunale di Roma» ha detto Marco Pannella da Radio Radicale.

> Staccare i respiratori è contro i codici penale e deontologico

In attesa di un pronunciamento dei giudici si è acceso subito il dibattito se la richiesta sia legittima o no, alla luce anche del codice di comportamento medico. Il medico «non può in alcun modo accogliere tale richiesta» ha detto il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici e odontoiatri (Fnomceo) Amedeo Bianco: «Se il medico accettasse la richiesta di Welby, andrebbe incontro a serie conseguenze. In questo caso avrebbe infatti contro sia il Codice penale sia il Codice deontologico medico: il secondo vieta infatti al medico di assecondare qualunque richiesta esplicita di eutanasia, ovvero di terminare la vita, da parte del paziente, mentre il Codice penale identifica tale atto come reato, prevedendo sanzioni conseguenti». Dunque, ribadisce il presidente Fnom, «il medico che ha in cura Piergiorgio Welby non può, in questi termini, accogliere positivamente la richiesta del suo paziente». «La richiesta di sospensione della respirazione artificiale con il distacco dal ventilatore polmonare, fatta da Piergiorgio Welby, è assolutamente legittima. Se il medico curante accerta che l'uso di questo apparecchio è diventato uno strumento di sofferenza intollerabile per il malato e non più di terapia, allora si tratta di una pratica eticamente ammissibile, e tra l'altro largamente effettuata in tutta Italia. Cosa ovviamente diversa dall'eutanasia» ha invece detto Mario Sabatelli, neurologo del «Gemelli» di Roma, che è stato anche medico di Luca Coscioni.

La vicenda vede i due schieramenti politici parlamentari su posizioni completamente opposte. «È umanamente comprensibile ma la vita è intangibile» ha detto Domenico Di Virgilio, capogruppo di Forza Italia in Commissione Affari sociali della Camera e responsabile Fi sanità. Ancora più duro il commento di Riccardo Pedrizzi, responsabile di An per le politiche della famiglia. Ha parlato di omicidio: «Nessun medico potrebbe staccare il respiratore a Welby, perchè ciò rappresenterebbe una violazione della Costituzione, del Codice penale, del giuramento d'Ippocrate e del Codice deontologico». Per il presidente della Commissione sanità Senato Ignazio Marino va invece sempre rispettata la volontà di un paziente che in modo cosciente dice no all' accanimento terapeutico: «Nel mio ruolo istituzionale ho l'obbligo di guardare al di là di ogni personalizzazione, anche se emotivamente non vorrei. Quando un paziente è in grado d'intendere e volere, quindi è consapevole della propria condizione e delle possibilità di successo o meno delle terapie, se decide di esprimere il rifiuto di una terapia, la richiesta dovrebbe essere ascoltata.

Oltre alla procura di Venezia indagini dell'Agenzia per la sicurezza del volo. Progetto Nord Est va avanti

Panto, due inchieste sulla sciagura

Il velivolo del manager-pilota è stato recuperato. Oggi l'autopsia

VENEZIA Saranno due inchieste a fare luce sulle cause dell'incidente di volo che domenica, nella laguna di Venezia, è costato la vita all'imprenditore, editore e politico di origine veneziana ma trevigiano di fatto Giorgio Panto. I figli, pressati dagli eventi, intanto annunciano che tutti i rami d'azienda, network televisivo compreso, proseguiranno nel programma operativo, di crescita e sviluppo in seno alla famiglia.

Panto domenica, a bordo del suo elicottero, un Robinson 44, era decollato nel primo pomeriggio dall'isola di Crevan nella laguna, di sua proprietà. Dopo poco però, probabilmente per una virata errata, le pale del velivolo hanno toccato l'acqua provocandone la caduta prima e l'inabissamento subito dopo. Panto, 64 anni, subito soccorso, è morto tra le braccia del figlio trentenne Thomas che si trovava sul luogo, in barca, con amici del padre mentre Pietro Fabbrini (65), imprenditore negli accessori per il fumo, anch' egli trevigiano e a fianco di Panto che pilotava il velivolo, è rimasto ferito ed è ricoverato, ma non in pericolo di vita, all'Ospedale di Venezia.

L'elicottero è stato intanto recuperato e posto sotto sequestro in un hangar dell'Aeroporto Marco Polo di Tessera (Ve). È a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti tecnici, affidati a un perito già nominato dal pubblico ministero di Venezia Francesco Saverio Pavone per la prima inchiesta mentre la seconda sarà a cura dell' Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. L'autopsia sul corpo di Panto, trasferito da Venezia a Treviso per volontà dei familiari, sarà invece eseguita questa mattina dal medico legale Sergio Lafisca. Il recupero dell'elicottero era iniziato già qualche ora dopo l'incidente e il lavoro è proseguito per tutta l'altra notte, fino a quando la gru dei vigili del fuoco è riuscita ad agganciare il velivolo, che si trovava a circa 7-8 metri di profondità. I pompieri hanno anche provveduto a recuperare le parti del velivolo staccatesi nell'impatto con l'acqua. Autopsia, analisi di tutti gli elementi dell'elicottero e le numerose testimonianze già raccolte dalle forze dell'ordine, consentiranno di stabilire le cause esatte dell'incidente per il quale il pm Pavone ha aperto un fascicolo senza però alcuna ipotesi di reato. Fabbrini, nel frattempo, è ancora in prognosi riservata in Rianimazione ma non è più intubato e sarebbero stati risolti i problemi relativi a un principio di assideramento. Numerose anche ieri le testimonianze del mondo imprenditoriale e politico che hanno ricordato la figura dell'imprenditore, editore e politico, mentre a Progetto Nordest, il partito (due consiglieri regionali) annuncia di continuare secondo le linee autonomiste del fondatore.

Dopo l'incidente davanti all'isola privata, a poche miglia di distanza da Cavallino-Treporti, Panto e Fabrini nonostante la difficoltà sarebbero riusciti a venire fuori dalla cabina con le proprie forze: quando sono stati recuperati apparivano coscienti. Sono stati quindi portati all'imbarcadero di Cavallino-Treporti, dove è giunta un'idroambulanza ma i sanitari non hanno potuto che constatare la morte del manager. Panto divenne famoso anche per la taglia da 50 mila euro messa nel 2003 su Unabomber, il bombarolo di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Giorgio Panto

> *Non è più intubato il passeggero, il manager Pietro Fabbrini, rimasto ferito: i due erano riusciti a uscire da soli dalla carlinga*

NEBBIA

Elicottero precipita nel Torinese: due morti

TORINO Un elicottero che risultava dapprima disperso nel Torinese è caduto e le due persone a bordo, il pilota e un tecnico, sono morte.

I resti del velivolo e i corpi delle vittime sono stati trovati ieri in tarda mattinata in un campo di Monasterolo di Cafasse. L'elicottero era un Ab412 della società Air Green. La tragedia potrebbe essere stata causata dalla fitta nebbia che gravava sulla zona. Le vittime sono Giuseppe Airaudi, 54 anni, titolare dell'Airgreen con il fratello Mauro, e il tecnico Alessandro Cresto, 26 anni.

L'elicottero si è schiantato al suolo in un campo a due chilometri di distanza dalla base di decollo, in una zona avvolta dalla nebbia. Il pilota e il tecnico sono morti sul colpo. L'aeromobile era probabilmente diretto ad Ala di Stura per un'esercitazione di soccorso alpino. L'Airgreen, fondata nel 1986, dispone di una flotta di 18 elicotteri e di quattro basi operative, tre in Piemonte, a Robassomero, Cafasse e Salbertand, e una in Valle d'Aosta, a Saint Denis. La compagnia è attrezzata per servizi di eliambulanza, oltre che per il trasporto di persone e materiali e per la manutenzione di linee elettriche.

Le potenzialità della provincia giuliana sottolineate nel rapporto Caritas Migrantes 2006. Già ora la percentuale di stranieri è superiore alla media

Immigrazione, Trieste quarta per integrazione

Serbi, croati e sloveni sono i più numerosi
Molti i permessi per studio

Immigrati stranieri per nazionalità al 31 dicembre 2005*

Gorizia		Trieste	
Slovenia	1367	Serbia	3.708
Croazia	923	Croazia	2.004
Bosnia	672	Slovenia	940
Bangladesh	565	Romania	640
Serbia	512	Cina	627
Macedonia	406	Albania	616
Romania	351	Bosnia Erz.	380
Albania	211	Ucraina	213
Ucraina	174	Polonia	160
Cina	131	Macedonia	156
Marocco	112	RegnoUnito	147

*fonte Caritas — centimetri.it

PORDENONE Tra i capoluoghi regionali Trieste è la quarta in Italia per potenzialità d'integrazione dopo Trento, Ancona e Bolzano. Una città modello per la capacità di rispondere all'immigrazione, in una regione che dimostra eguali qualità. E' quanto emerge dal dossier Caritas Migrantes 2006 presentato ieri a Pordenone. Il Friuli Venezia Giulia è una regione con 83 mila soggiornanti regolari: 28 mila risiedono a Pordenone, 26 mila a Udine, mentre al terzo posto si colloca Trieste (19.000) e all'ultimo Gorizia (circa 10.000).

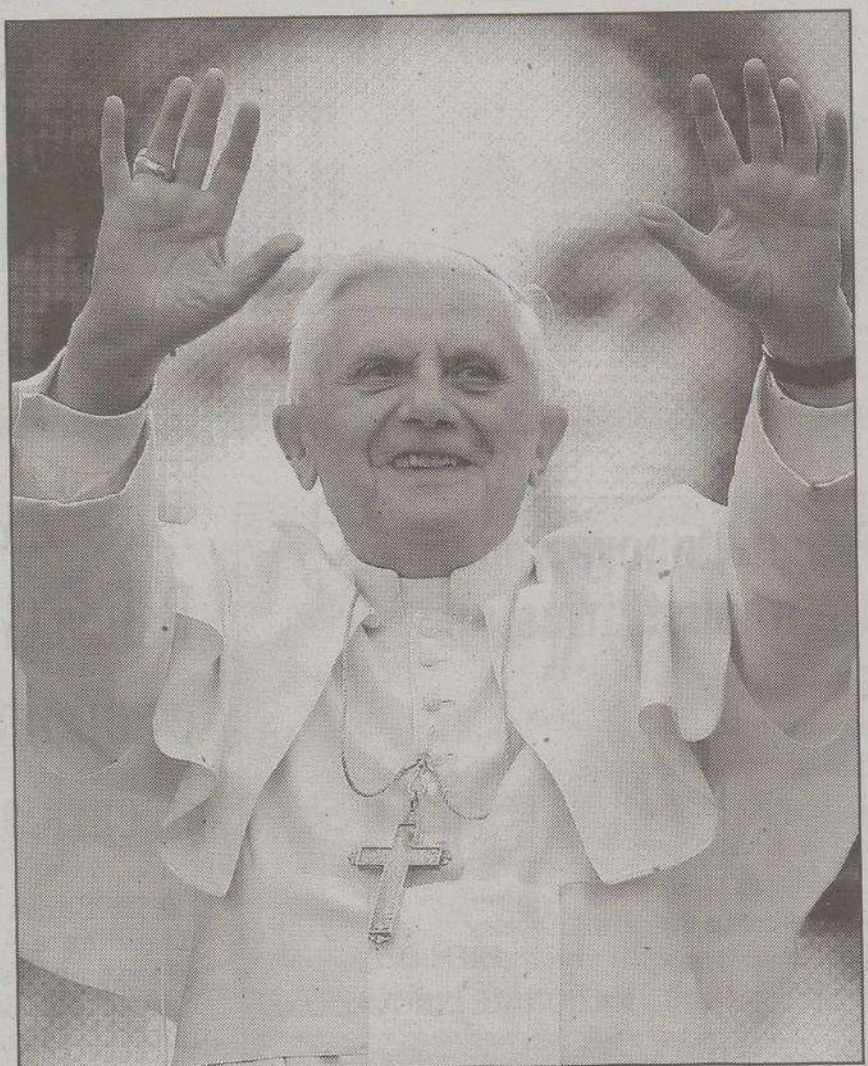
Quasi il 90% è presente in regione per lavoro e motivi familiari. E' inversa la graduatoria delle province per i motivi di lavoro (Gorizia 66,8%, Udine 60,5%, Trieste 52,9%, Pordenone 48,0%) da quella che tiene conto dei permessi per motivi familiari (Pordenone 38,0%, Trieste 31,7%, Udine 31,6%, Gorizia 27,7%). Come si rileva anche dal IV Rapporto Cnel sugli indici d'inserimento, la buona collocazione per quanto riguarda il livello d'integrazione riguarda in generale tutta la regione e specialmente la province di Pordenone e Trieste. La maggior parte degli immigrati – 53% – proviene dall'Europa dell'Est. Se a Pordenone e Udine prevalgono albanesi e romeni, a Trieste e Gorizia sono serbi, croati e sloveni a rappresentare le etnie più significative. Pordenone e Udine hanno il primato di presenze per ragioni legate al mondo occupazionale e all'industria. Trieste si distingue dalle altre province anche analizzando questi indicatori.

Nell'area giuliana, infatti, il 9% dei permessi viene rilasciato per studio, quattro volte di più rispetto alla media nazionale (2,1%), il valore più alto in assoluto tra tutto le province, e questo per la presenza di prestigiosi istituti di ricerca operanti nel capoluogo regionale: se il valore nazionale fosse pari a quello registrato a Trieste, in Italia avremmo al posto degli attuali 38.000 tra i 200 e i 300 mila studenti stranieri, tanti quanti se ne contano Francia, Gran Bretagna e Germania. Come Pordenone (9,4%), la provincia di Trieste ha un tasso di stranieri molto più elevato di quello nazionale: 8,1% invece che 5,2, seguita da Gorizia che registra un 7. Anche i settori del mondo del lavoro che attirano maggiormente gli stranieri sono diversi a Trieste rispetto al resto del territorio.

Al primo posto le costruzioni (22%), segno che le imprese e gli artigiani oltre confine continuano a essere una risorsa importante per il territorio. Al secondo posto l'informatica e i servizi.

Un'altra differenza importante che emerge raffrontando Trieste e Gorizia da una parte e Udine e Pordenone dall'altra, riguarda il tasso di natalità. Nemmeno la presenza di stranieri sembra invertire la tendenza negativa nell'area giuliana e isontina. I minori sono 13.000, il 19,8% della popolazione residente (Istat). Solo Pordenone e Udine uguagliano la media nazionale, mentre Gorizia e Trieste si collocano a diversi punti al di sotto. L'incidenza degli over 60 sulla popolazione straniera soggiornante in Friuli Venezia Giulia è invece del 4%, leggermente più alta rispetto alla media nazionale ma cinque volte inferiore all'incidenza che questa fascia di età ha sulla popolazione italiana, il che rende gli immigrati apprezzati «contributori netti» del sistema previdenziale ancora per diversi anni.

Se oggi in Friuli Venezia Giulia sono state presentate solamente un centinaio di domande di pensione da parte d'immigrati, nel 2010 si calcola che saranno un migliaio e più di 1500 nel 2015.

Dure parole di Alì Agca che definisce il Pontefice un «residuo del nazismo»

Papa Benedetto XVI comincia oggi la sua visita in Turchia

Il programma del viaggio

28 novembre – Ankara
- Visita al mausoleo di Ataturk
- Visita al Presidente della repubblica, Ahmet Necdet Sezer, e incontro con il vice primo ministro, Mehmet Ali Sahin, e con il presidente per gli Affari religiosi, gran mufti Ali Bardakoglu

29 novembre – Efeso
- Santa Messa e omelia del Santo Padre

Istanbul
- Visita di preghiera alla Chiesa patriarcale greco-ortodosso di S. Giorgio e incontro privato con S. S. Bartolomeo I

30 novembre – Istanbul
- Visita al Museo di Santa Sofia e alla Moschea Blu
- Incontri con il patriarca armeno, con il Metropolita Siro-Ortodosso e con il Gran Rabbino della Turchia
- Cena con i membri della Conferenza episcopale

1 dicembre – Istanbul
- Santa Messa nella Cattedrale dello Spirito Santo con omelia del Santo Padre
- Rientro in Italia

ANSA-CENTIMETRI

Il gran muftì: «Il viaggio è positivo ma non sufficiente per eliminare il rancore del discorso di Ratisbona»

Erdogan accoglie il Papa in Turchia

Oggi l'incontro all'aeroporto di Ankara. Ancora proteste degli estremisiti

ROMA Dopo un tira e molla durato settimane, alla fine l'incontro ci sarà: il premier turco Tayyip Erdogan vedrà oggi il Papa all'aeroporto di Ankara al suo arrivo in Turchia. E mentre a Fiumicino si preparano misure extra di sicurezza per la partenza, il pontefice invia un messaggio al summit pan-asiatico sottolineando l'importanza del «rispetto e dialogo tra culture e religioni». Ma intanto a Istanbul e Ankara continuano le manifestazioni di protesta contro la visita.

L'incontro con Erdogan avverrà nella sala Vip dell'aeroporto Esemboga intorno alle 13, (le 12 in Italia) e durerà 15 minuti. A confermarlo è stato il direttore della sala stampa della Santa Sede, Padre Federico Lombardi: «È un segno molto positivo - ha detto - e un gesto di attenzione verso il Santo Padre». Il premier turco partirà subito dopo per il vertice Nato in Lettonia. A sbloccare la situazione hanno contribuito le «aperture» vaticane in merito all'ingresso della Turchia nella Ue, ma anche il «flop» della manifestazione anti-Papa di domenica a Istanbul. Ed è stato anche possibile inserire nel programma la visita alla Moschea Blu di Istanbul «in segno di rispetto e attenzione» verso l'Islam.

«Una pietra miliare sulla via della riconciliazione tra le Chiese»: così il patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I ha definito il viaggio di Benedetto XVI. Anche per l'ambasciatore turco in Italia Ugur Ziyal «il Papa sarà il benvenuto» e «la maggior parte della popolazione vuole instaurare un dialogo». Quasi tutti i giornali hanno poi riportato le parole dell'Angelus definendole «un caloroso messaggio».

Per il presidente del Senato italiano Marini «il Papa andando in Turchia sottolinea la voglia di dialogo», e per il vicepresidente della Commissione Europea Frattini «è un segnale di speranza».

Ma le tensioni in Turchia restano. Il ministro della giustizia Cicek ha detto che «la maggior parte dei nostri cittadini è disturbata dalla visita del Papa». E ieri a Istanbul 200 donne col capo coperto, appartenenti al partito islamico radicale «della Felicità», hanno steso davanti al museo di Santa Sofia un rotolo di 50 metri con le firme di persone contrarie alla visita. Sostenendo che Benedetto XVI «sta cercando di unire la cristianità contro l'Islam» anche ad Ankara hanno manifestato alcune centinaia di persone di un gruppo di sindacati di orientamento islamico e nazionalista. Proteste che hanno fatto eco alle parole del gran mufti Ali Bardakoglu: «La visita del Papa dopo tutto quello che è successo è un passo nella giusta direzione ma non sufficiente a spalancare la porta al dialogo e a riparare le offese dovute alla disgraziata dichiarazione di Ratisbona».

E non è mancata pure la voce di Alì Agca, l'attentatore di Giovanni Paolo II, che ha definito il Papa un «residuo del nazismo», che porta avanti politiche che istigano «al rancore e all'odio» verso i musulmani.

Sul versante sicurezza, intanto, oggi l'aeroporto di Fiumicino sarà blindato per la partenza fissata per le 9. Il piano straordinario prevede tiratori scelti nei punti strategici, unità cinofile, bonifica della piazzola dove verrà parcheggiato l'aereo, posti di controllo sulle strade d'accesso. A proteggere il Pontefice, oltre alle forze dell'ordine, ci saranno anche gli uomini della security vaticana.

In Vaticano la vigilia del viaggio è trascorsa in «assoluta serenità». Il Papa ha terminato nel suo studio di cesellare i sei discorsi e le due omelie e la macchina organizzativa è pronta per partire. Benedetto XVI domenica all'Angelus ha espresso i suoi sentimenti di amicizia al popolo turco mettendo il viaggio sotto la protezione celeste del beato Papa Roncalli, una figura molto amata nel paese della Mezzaluna per l'azione svolta a favore della popolazione durante la guerra.

La piccola comunità cattolica turca vive ore d'attesa e di preghiera. Molti si sono già messi in moto per poterlo vedere anche solo un minuto ad Efeso e a Istanbul. Le poche parrocchie sparse nel territorio hanno subito raccolto l'invito fatto ieri all'Angelus di pregare per il buon esito del viaggio. Nella terra in cui predicava San Paolo, dove per la prima volta i discepoli di Cristo furono chiamati cristiani e dove furono celebrati ben 8 concili, oggi non ci sono che 35 mila cattolici.

Appena lo 0,15 per cento della popolazione, tutti concentrati attorno a Istanbul, Smirne e Mersin. I cristiani in Turchia soffrono per una situazione di oggettiva mancanza di diritti ed è per questo che sperano che la visita possa aiutarli nella causa. Il governo ha rassicurato la Santa Sede e l'episcopato locale di riconoscere lo status giuridico delle chiese cristiane.

Vigilia di preghiera anche per il movimento di Comunione e Liberazione in tutto il mondo. «Preghiamo la Madonna. Preghiamo affinchè la disarmata certezza con cui il Papa collabora alla volontà del Padre che è nei cieli allarghi la nostra ragione e sostenga la fragilità della nostra fede» è il messaggio che ha diffuso don Julian Carron a tutti i membri del movimento.

Nessun accordo su Cipro: Ankara si allontana dall'Ue

TAMPERE Il termometro dei rapporti tra Ue e Turchia scende sotto lo zero. Il tentativo condotto in extremis della presidenza di turno finlandese dell'Ue per trovare un'intesa con Ankara sulla questione cipriota è fallito. E appare ora quasi inevitabile che l'11 dicembre prossimo, quando i ministri degli Esteri Ue faranno il punto della situazione, il negoziato di adesione dell'Ue alla Turchia subisca quanto meno una battuta d'arresto. A Tampere, in Finlandia, si è aperto così - all'insegna della delusione per un risultato negativo giunto proprio quando la Turchia è sotto i riflettori dei media di tutto il mondo per la visita del Papa - l'ottavo summit dei 35 ministri degli Esteri euromediterranei al quale prende parte, per l'Italia, Massimo D'Alema.

È al termine degli incontri bilaterali avuto con i ministri degli Esteri di Turchia e Cipro, rispettivamente Abdullah Gul e George Lillikas, il finlandese Erkki Tuomioja non è riuscito a nascondere la sua irritazione affermando che quanto accaduto, sebbene non rappresenti una «rottura» dei rapporti tra Ue e Ankara, non potrà non avere conseguenze. L'ultima parola spetterà al Consiglio Esteri dell'11 dicembre, ma intanto a Tampere c'è chi scommette sulla sospensione, almeno parziale, delle trattative per l'adesione della Turchia all'Unione Europea. La Turchia non sembra però preoccupata più di tanto. E Gul continua a sostenere che da parte dell'Ue non è stato dato nessun ultimatum ad Ankara. Dopo la delusione turca, il summit euromediterraneo punta quindi tutte le sue carte sul rilancio del processo di pace in Medio Oriente e del ruolo dell'Europa in questo contesto. Un fronte sul quale l'Italia è in prima linea. Tanto che oggi D'Alema avrà incontri bilaterali con la collega israeliana Tzipi Livni prima e con il palestinese Nabil Shaath poi.

Olmert all'Anp: «Parliamo di pace»

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Ehud Olmert in un discorso ha teso ieri la mano ai palestinesi invitandoli a un dialogo di pace, destinato a portare al ritiro dello stato ebraico «dalla maggior parte» della Cisgiordania, e alla nascita di uno Stato palestinese. Il discorso, attentamente seguito nell' ufficio del presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas), ha finora suscitato da parte di quest'ultimo reazioni di grande cautela, riassumibili nella frase: «Vogliamo seri negoziati e non bei discorsi». Il discorso del primo ministro è giunto il giorno dopo l' inizio della tregua tra israeliani e palestinesi nella striscia di Gaza, di nuovo turbata oggi dal lancio di due razzi Qassam caduti in campi aperti vicino alla città di Sderot, senza causare vittime e neppure danni.

Il lancio è stato rivendicato dalle Brigate dei Martiri di Al Aqsa che hanno detto di aver così reagito all' uccisione stamane a Jenin, in Cisgiordania, di un capo dei Comitati di Resistenza Popolare, Abdel Razek Nasser, di 25 anni, e di una donna di 50 anni, colpiti dal fuoco di soldati. Il premier palestinese Ismail Haniyeh, esponente di Hamas, ha detto che Israele deve cessare le sue operazioni militari anche in Cisgiordania per non turbare il miglior clima che si è creato con l'inizio della tregua a Gaza. Nel discorso tenuto ieri a Sde Boker, nel Neghev, nel corso di una cerimonia di commemorazione di David Ben Gurion, grande protagonista della nascita di Israele e suo primo capo di governo, Olmert ha ricordato che fu proprio Ben Gurion ad affermare che «in cambio di una vera pace Israele dovrebbe rinunciare a gran parte del territorio conquistato nella guerra dei sei giorni (1967)». «Ai palestinesi tendo la mano nella speranza che non sia respinta» ha detto Olmert, aggiungendo di essere certo che anche i palestinesi, come gli israeliani, sono stanchi di un pluridecennale conflitto che ha solo portato lutti e distruzioni.

Il presidente Mazen chiede a Israele dei negoziati seri e non solo annunci

Israele, ha affermato il premier, è pronto ad aprire una nuova pagina e, in cambio della fine delle violenze e della restituzione del soldato Ghilad Shalit, è disposto a compiere passi concreti, dalla liberazione di «molti detenuti palestinesi», anche di quelli condannati a lunghi periodi di prigione, alla rimozione della maggior parte dei posti di blocco nei Territori, alla riapertura dei valichi di confine.

Israele inoltre sbloccherà i fondi congelati dallo scorso marzo e a farà quanto in suo potere per facilitare lo sviluppo economico e sociale dei territori palestinesi, al fine anche di renderli indipendenti dalle infrastrutture e dai posti di lavori in Israele.

La donna era sola nell'appartamento mentre il marito era andato al lavoro. I conoscenti: «Non ce lo aspettavamo»

Madre soffoca in culla la figlia di 5 mesi

Poi chiama la polizia: «Venite ho ucciso la mia bambina». Soffriva di depressione

ASTI Affetta da una grave forma di esaurimento nervoso, una madre ha ucciso la sua bimba di 5 mesi, poi ha telefonato alla polizia e si è fatta arrestare. È accaduto ieri pomeriggio in località Valmanera di Asti.

L'infanticida è Gerardina Marmo, 38 anni, inserviente presso l'ospedale «Cardinal Massaia» di Asti era. Secondo i primi accertamenti della polizia soffriva di depressione post parto.

La donna non ha saputo dare una spiegazione chiara al suo gesto. In stato di parziale confusione avrebbe detto che era esasperata per il continuo pianto della sua piccola, Chiara. L' ha soffocata nella culla e subito dopo ha chiamato il «113» dicendo: «Venite ho ucciso mia figlia». La donna, sposata a Silvio Capone, 40 anni, muratore, è stata portata in Questura dove, assistita dal suo legale l' avv.iocato Marco Dapino, è stata interrogata dal comandante della squadra mobile Gianfranco Vaccaneo e dal sostituto procuratore della repubblica Vincenzo Paone.

Poi è stata trasferita al carcere femminile di Alessandria e domani sarà interrogata dal giudice per le indagini preliminari. Pure per domani il magistrato ha disposto l' autopsia sul piccolo cadavere.

«Non ce lo aspettavamo, anche se negli ultimi tempi Gerardina appariva sempre più chiusa e non parlava praticamente più con nessuno», ha detto una conoscente dell' infanticida.

La piccola Chiara era nata il 7 giugno scorso. Un parto prematuro dopo sette mesi di gravidanza. Era la primogenita di una coppia apparentemente felice. Dopo i 5 mesi di permesso, l' infermiera era tornata al lavoro nell' ospedale di Asti ai primi di novembre. Ma era fiaccata dalla depressione e da una settimana era casa per malattia.

Ieri mattina era sola nell' appartamento della frazione astigiana di Valmanera. Il marito era uscito per andare al lavoro e la nonna della bimba, che spesso si recava a dare una mano, non c' era. L' omicidio verso l' una. Secondo la polizia, la bimba ha pianto a lungo e Gerardina Marmo l' ha soffocata con le sue mani nella culla. È assai probabile che il magistrato disponga su di lei una perizia psichiatrica.

IL CASO

Chiede chiarezza sul salario e il datore di lavoro lo picchia

GENOVA Un falegname napoletano, dipendente di una ditta siciliana subappaltatrice di Fincantieri, ha denunciato ai carabinieri di essere stato picchiato dal suo datore di lavoro al quale chiedeva con insistenza di avere buste paga corrispondenti all'intero emolumento ricevuto. La vicenda è stata resa nota dal sindacato Fillea-Cgil in una conferenza stampa. «Alzati e vattene, se no ti ammazzo»: è la frase che il titolare della Dmga avrebbe rivolto al lavoratore, Giacomo Peruggi, 44 anni, napoletano, impegnato nei lavori di allestimento di una nave da crociera nello stabilimento di Sestri Ponente, prendendolo poi a botte perchè chiedeva spiegazioni sulla sua busta paga. «Da agosto ad oggi ho visto solo una busta paga, mi diceva sempre domani, domani - ha raccontato Peruggi, coniugato con tre figli, che fa il falegname da quando ne aveva otto e lavora da sette anni circa per ditte subappaltatrici di Fincantieri - Venerdì scorso, 24 novembre, alla mattina verso le nove e un quarto, mentre eravamo nel cantiere, di fronte a una mia ennesima richiesta il titolare della Dmga per cui lavoro, mi ha dato uno schiaffo fortissimo, poi due cazzotti che hanno spaccato gli occhiali da vista, quindi un calcio sul fianco sinistro con le scarpe da cantiere dalla punta d'acciaio. Non mi muovevo dal dolore».

Al pronto soccorso dell'ospedale di Sestri Ponente dove è stato portato da un'ambulanza del 118, i medici hanno rilevato «un trauma contusivo alla regione lombare e renale sinistra e una modesta contusione sopracciliare sinistra» e gli hanno dato una prognosi di 5 giorni. Il falegname ha poi denunciato l'aggressione ai carabinieri di Cornigliano. «Chiediamo che Fincantieri accerti la denuncia fatta dal lavoratore e faccia pagare o paghi direttamente il lavoratore per il lavoro eseguito - ha detto il segretario generale della Fillea-Cgil, Venanzio Maurici - Che allontani l'individuo che ha pestato il lavoratore e che gli otto dipendenti della Dmga, l'azienda per cui lavorava Peruggi, siano riassunti da un'azienda più corretta».

BRESCIA

A 3 anni esce sola dall'asilo. Sospese quattro educatrici

BRESCIA L'allontanamento di una bimba di tre anni, da una scuola materna di Brescia, è al centro di un'inchiesta della Procura e di un altro procedimento amministrativo interno che ha portato alla sospensione di una maestra e tre inservienti. La piccola, secondo quando è stato spiegato ai rappresentanti delle istituzioni, ha chiesto alla maestra di andare in bagno. L'insegnante l'ha accompagnata, ma si sarebbe poi allontanata per rispondere a una telefonata della direzione scolastica. Nel frattempo la piccola è scesa ai piani inferiori e dopo essersi tolta le ciabattine, messe le scarpe, giubbino e cappellino, è uscita dalla scuola materna. Ha attraversato, per circa 700 metri il quartiere del Carmine e ha raggiunto una gastronomia dove ha chiesto del nonno che solitamente frequenta un bar della zona.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Tre aziende giuliane finaliste alla quarta edizione del premio nazionale per gli imprenditori del futuro

Innovazione, Trieste al vertice

I progetti Amped, Sars e Sprin selezionati fra i migliori in Italia

TRIESTE Sono tre le idee imprenditoriali triestine che insieme ad altre trentatre parteciperanno il prossimo quattro dicembre a Udine alla finale della quarta edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni). Il Pni è la competizione che riunisce i vincitori delle Business Plan Competition organizzate localmente dalle 27 università italiane che aderiscono all'iniziativa e premia la miglior start up tecnologica dell'anno.

Le Business Plan Competition sono concorsi tra idee imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico lanciati da alcune Università italiane. L'obiettivo del Pni è quello di sostenere la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione, promovendo lo sviluppo economico dei territori di riferimento delle competizioni locali e, di conseguenza, di tutto il territorio nazionale.

All'edizione 2006 hanno preso parte 578 idee progettuali che hanno coinvolto 1986 persone fra professori, studenti e imprenditori. I tre finalisti triestini sono i progetti Amped, Sars e Sprin. Amped è un'idea applicabile in diversi settori, dall'ambiente ai trasporti, dalle biotecnologie ai beni culturali, e il cui obiettivo è lo studio di algoritmi per il miglioramento di immagini acquisite anche in situazioni critiche e il recupero da esse di informazioni non visibili in prima istanza.

Sars, invece, è l'acronimo di «strumenti per l'analisi e la riabilitazione della scrittura» e propone propone un sistema, attualmente non presente sul mercato, per l'identificazione precoce della disgrafia e per la quantificazione e la realizzazione dell'intervento riabilitativo, mediante lo sviluppo sia di uno strumento che acquisisca la grafia utilizzando una tavoletta digitale, sia di opportuni algoritmi in grado di analizzare le principali caratteristiche statiche e dinamiche della scrittura, sia infine, di strumenti software atti a coadiuvare l'intervento riabilitativo.

> All'edizione 2006 hanno preso parte 578 idee progettuali selezionate da 27 università

Sprin è uno spin-off dell'università di Trieste in fase di costituzione che si basa sull'idea della realizzazione di due prodotti commerciabili, rivolti all'industria chimica e farmaceutica, che offrono soluzioni per un'innovazione «sostenibile» dell'industria chimica..

Alla finale di Udine una giuria, di cui farà parte anche il presidente delle Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta, selezionerà i tre migliori progetti del 2006 che riceveranno premi in denaro (rispettivamente 60.000 euro al primo classificato, 30.000 al secondo e 20.000 al terzo)e servizi che li potranno sostenere nella difficile fase di ingresso nel mercato.

La prima edizione del Pni si è svolta nel 2003 è ha visto coinvolte 5 università che nel 2004 sono diventate 10, per salire a 15 nel 2005, fino ad arrivare alle 27 di quest'anno.

Udine, che quest'anno ospita la finale è risultata l'università finora più vincente, aggiudicandosi le prime due edizioni e arrivando terza dietro Torino e Pisa nel 2005. I molti eventi connessi alla finale 2006 saranno illustrati presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia di Roma il 29 novembre in una conferenza stampa alla quale prenderanno parte il ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais, presidente della Regione, Riccardo Illy, la direttrice scientifica del Pni 2006, Cristiana Compagno, il presidente del Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori, Matteo Colanninno e, in videoconferenza, dall'Università degli Studi di Udine, il rettore Furio Honsell.

La serata finale, denominata Notte degli Innovatori che si svolgerà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sarà presentata dal noto conduttore televisivo Fabio Fazio. Fra gli eventi della giornata udinese dedicata al Pni ci sarà anche l'apertura dell'expo dell'Innovazione 2006 alla quale interverranno il rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, l'assessore regionale all'innovazione, Roberto Cosolini, il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, il presidente degli industriali udinesi, Giovanni Fantoni e il presidente della locale Cciaa, Adalberto Valduga.

Carlo Tomaso Parmegiani

Premio Innovazione: tre finalisti triestini

Sono tre le idee imprenditoriali triestine che insieme ad altre 33 parteciperanno il prossimo 4 dicembre a Udine alla finale della quarta edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione (Pni). All'edizione 2006 hanno preso parte 578 idee progettuali che hanno coinvolto 1986 persone fra professori, studenti e imprenditori.

PNI PREMIO NAZIONALE INNOVAZIONE

I tre finalisti triestini sono i progetti Amped, Sars e Sprin

Amped è un'idea applicabile in diversi settori, dall'ambiente ai trasporti, dalle biotecnologie ai beni culturali, e il cui obiettivo è lo studio di algoritmi per il miglioramento di immagini acquisite anche in situazioni critiche e il recupero da esse di informazioni non visibili in prima istanza

Sars, invece, è l'acronimo di "strumenti per l'analisi e la riabilitazione della scrittura" e propone propone un sistema, attualmente non presente sul mercato, per l'identificazione precoce della disgrafia e per la quantificazione e la realizzazione dell'intervento riabilitativo, mediante lo sviluppo sia di uno strumento che acquisisca la grafia utilizzando una tavoletta digitale, sia di opportuni algoritmi in grado di analizzare le principali caratteristiche statiche e dinamiche della scrittura, sia infine, di strumenti software atti a coadiuvare l'intervento riabilitativo

Sprin è uno spin-off dell'università di Trieste in fase di costituzione che si basa sull'idea della realizzazione di due prodotti commerciabili, rivolti all'industria chimica e farmaceutica, che offrono soluzioni per un'innovazione "sostenibile" dell'industria chimica

CENTIMETRI.it

Adeguata la «governance»

Banca Generali, presidente e amministratore delegato in carica per tre anni

TRIESTE Banca Generali, fresca di quotazione a Piazza Affari, adegua la governance a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate. Nella prima riunione dopo l'approdo al listino, il cda della società, controllata dalle Assicurazioni Generali, ha provveduto a nominare il Comitato per le remunerazioni e il Comitato per il controllo interno con tutte le funzioni e i poteri previsti dallo stesso Codice ed approvando il regolamento che ne disciplina il funzionamento. Inoltre, si legge in una nota, il Cda ha rinnovato per tre anni i poteri e le deleghe già attribuiti al presidente, Giovanni Perissinotto, e all'amministratore delegato, Giorgio Girelli.

Giorgio Girelli

Banca Generali, la società del gruppo Generali recentemente approdata al listino, ha registrato nel mese di ottobre una raccolta netta totale di 281 milioni, il valore più alto da inizio anno. Nei primi 10 mesi del 2006 la raccolta netta totale della società è stata di 1,98 miliardi, dato che include banca Bsi Italia dal primo luglio, contro gli 1,77 miliardi di un anno prima.

In ottobre, specifica una nota di Banca Generali, la raccolta di risparmio gestito è stata positiva per 8 milioni, grazie al contributo di 15 milioni delle gestioni patrimoniali che ha più che compensato il deflusso di 7 milioni dai fondi comuni. Saldo positivo per 27 milioni dalle assicurazioni, mentre il risparmio non gestito ha registrato una raccolta netta positiva di 247 milioni.

Il presidente nazionale della Federazione di categoria analizza in un saggio le prospettive del settore in Italia

Donda, un triestino alla guida dei calzaturieri: «Il made in Italy resiste alla crisi dei consumi»

TRIESTE «Mentre si registra una tendenza alla stagnazione dei consumi, alcuni comparti del settore moda, continuano ad avere un trend positivo. In Italia il solo settore della calzatura registra un giro d'affari nell' ordine di 7 miliardi di euro l'anno, grazie al business di circa 6.800 aziende produttrici»: Massimo Donda, triestino, è il presidente nazionale di Federcalzature. A Trieste Donda ha presentato il suo saggio («Ai piedi del successo» Franco Angeli), un utile vademecum per capire le prospettive del settore calzaturiero in Italia.

L'incontro si è svolto ieri mattina, nella Sala Maggiore della CamCom, presenti gli assessori Maurizio Bucci e Michele Lobianco: «A Trieste ci sono realtà imprenditoriali di successo, apprezzate e conosciute a livello nazionale e internazionale. È anche grazie al nostro vissuto storico e alla mentalità aperta dei triestini, abituati a tessere rapporti commerciali con altri paesi - ha detto il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, presentando l'autore.

Per Donda l'Italia continua ad essere il Paese dell' esclusività e dei brand di lusso. Difatti, «qualitativamente mantiene la leadership del mercato, però, numericamente si accontenta di una produzione di 250 milioni di paia l'anno, pari al 1,5% della produzione mondiale, che è di 17 miliardi». Donda nel suo saggio traccia una mappa del mercato della calzatura, sia italiano sia internazionale, tenendo soprattutto conto dei fattori che maggiormente destano preoccupazione per la salute del Made in Italy, quali «la massiccia invasione di prodotti a basso costo, provenienti dai paesi dell'Estremo Oriente, e la contraffazione». Attraverso il fortunato percorso di 16 aziende italiane, leader in diversi segmenti della calzatura, l'autore affronta le strategie di marketing, spiega l'importanza della formazione per mantenere lo standard qualitativo, ed anche le motivazioni all'acquisto e la psicologia del compratore. Tra le aziende analizzate, Fratelli Rossetti, Renè Cavilla, Casadei e Moreschi per la categoria lusso; Lumberjack e Frau per il casual; per il bambino Primigi e Sport; Fila, Diadora e Superga per le sportive.

Massimo Donda, triestino, presidente nazionale di Federcalzature

«La chiave del successo è saper cogliere i trend della moda, che è mutevole e imprevedibile - spiega Donda - e per chi sta all'interno di un'azienda familiare, è più facile, rispetto alle grosse aziende con menagement esterno».

Donda proviene da una generazione triestina di calzaturieri, che già nel lontano 1887 fonda il Calzaturificio Donda. Il capostipite è il bisnonno Giuseppe, seguito poi dal nonno Romeo, che si dedica anche alla produzione di scarpe. Negli anni '60 l'attività si consolida sotto la guida di Fabio Donda, che registra il marchio "Donda", ed espande il commercio fino in Russia. All'interno del negozio, a testimoniare il percorso storico dell'azienda, c'è il museo della calzatura, che conserva 100 paia di scarpe, dal 1887 agli anni '60. Oggi l'azienda è nelle mani di Massimo, che anticipa per i 120 anni nel 2007, grandi festeggiamenti e un libro già in corso d'opera. Come ha sottolineato Luisa Nemez «Ai piedi del successo» è il primo libro in Italia a trattare il settore calzaturiero dal punto di vista del menagement, dei mercati e del consumatore.

Patrizia Piccione

Le giornate di studio al Centro di fisica

Trieste «città modello» per i manager dello sviluppo

TRIESTE Modelli concreti Made in Trieste che valorizzino il ruolo degli scienziati assieme ad un'imprenditoria innovativa, per diminuire il divario tra i ricchi ed i poveri del mondo.

«È un progetto fattibile che lo stiamo già mettendo in atto nella fase iniziale, andando oltre le iniziative formative e puntando sullo sviluppo sostenibile» ha dichiarato ieri Claudio Tuniz, Assistant Director del Centro Internazionale di fisica Teorica Abdus Salam Ictp. Trieste città modello per i nuovi manager dello sviluppo.

L'annuncio è avvenuto in occasione dell'apertura di un corso di 5 giorni per «gli scienziati imprenditori», nel quale fisici selezionati da oltre 30 paesi emergenti ed in via di sviluppo imparano a Trieste aspetti legati all'applicazione della fisica in attività industriali.

«I tempi e le priorità si sono cambiate rispetto a 40 anni fa quando è nato il Centro a Trieste – ha spiegato Tuniz-. Non facciamo più solo fisica pura o semplicemente scienza di base, ma ci concentriamo anche sull'innovazione e progetti concreti di trasferimento di conoscenze e della cosiddetta cultura dell'imprenditorialità. Il corso di questa settimana ne è la prova vivente».

Claudio Tuniz

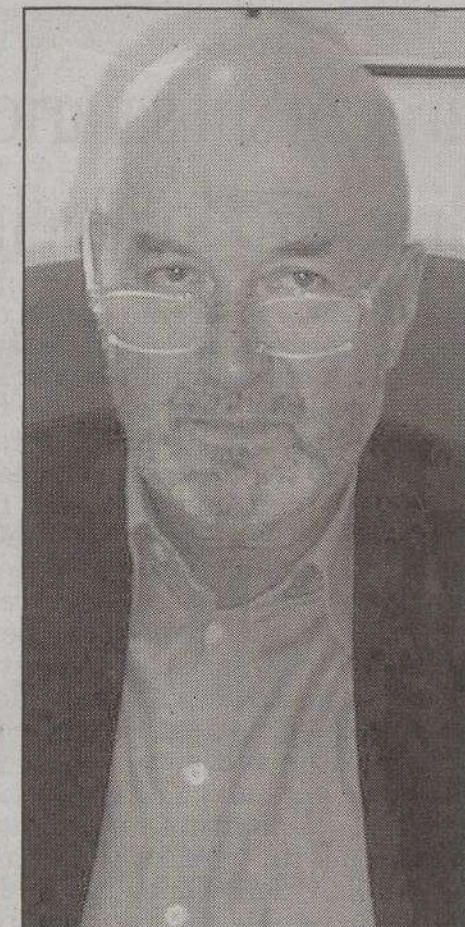
Secondo Tuniz, non a caso quindi, l'Ictp e Trieste sono state scelte dal Ministero Italiano degli Affari Esteri per ospitare l'anno prossimo, ai primi di maggio, un Forum mondiale Unesco -G8 sull'educazione, innovazione, ricerca e Sviluppo Sostenibile. «Stiamo facendo la storia tracciando una nuova strada da percorrere per i prossimi decenni», aggiunge.

L'iniziativa di questa settimana è coordinata dall'Ictp, assieme ai maggiori enti internazionali di ricerca nel campo della fisica, con il contributo di scienziati dell'Area di Ricerca, Sincrotrone Elettra o di due atenei regionali (Università di Trieste e di Udine).

Gli imprenditori sono invece rappresentanti da Sviluppo Italia BIC Friuli Venezia Giulia, che oggi coordina un Forum imprenditoriale organizzato per la prima volta in Italia dal Mit-Massachusetts Institute of Technology di Boston.

Il corso parte dall'idea che per far crescere le economie in difficoltà, la chiave di svolta si trova proprio nelle mani degli scienziati, che possono diventare micro-imprenditori puntando sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica.

Soprattutto nei paesi dove i programmi internazionali d'assistenza e le politiche governative si sono rilevate poco efficienti e dove sul terreno dell'innovazione e della creatività, il «non accesso» di una parte consistente della popolazione ai beni primari, implica una produzione d'idee ed invenzioni quantitativamente inferiore a quella ottimale. «Sarebbe nell'interesse di tutti invece –ha notato un partecipante indiano al corso- che, affrancandosi dalle catene dell'esclusione, i paesi che chiamiamo poveri potrebbero regalare al mondo un Einstein, un Michelangelo, un Maxwell. Con beneficio di tutti....»

Gabriela Preda

Presentata alla scuola di management una ricerca di Kpmg Advisory su 50 operatori Ue del settore. Le prospettive della previdenza integrativa

Mib Trieste: per i big delle polizze bilanci a misura d'Europa

TRIESTE A partire dallo scorso anno gli investitori possono orientare le proprie scelte basandosi su bilanci consolidati più chiari e trasparenti, redatti secondo gli stessi principi contabili in tutti i Paesi europei. Fino a un paio di anni fa, infatti, una realtà assicurativa complessa come Generali, presente con oltre 200 compagnie in circa 40 Paesi, redigeva il bilancio consolidato assimilando i bilanci delle singole società, ispirati a principi contabili nazionali, quindi diversi tra loro. Un'operazione lunga e complessa. Ma a partire dal 2005 l'Unione Europea obbliga tutte le società con titoli azionari quotati in un mercato regolamentato europeo, operanti in un qualsiasi settore merceologico (quindi anche i gruppi assicurativi), a elaborare bilanci consolidati ispirati agli Ifrs (International financial reporting standards). Ciò significa che tutte le società di un gruppo devono adottare un unico sistema di reporting e i documenti «parlano» quindi una stessa «lingua» assicurativo-gestionale, permettendo di migliorare i processi e i sistemi informativi di gruppo.

Il risultato, come dimostra una ricerca presentata ieri al Mib school of management di Trieste dalla Kpmg Advisory, condotta su 50 operatori europei del settore assicurativo, è che l'informazione viene recepita dalla Capogruppo più velocemente e il bilancio consolidato risulta più chiaro e trasparente anche agli occhi degli clienti. Questi ultimi hanno a disposizione dei documenti più dettagliati, elaborati nello stesso modo in tutta Europa, e per la prima volta possono comparare diverse realtà aziendali operanti in Paesi diversi. È questo il frutto di una normativa voluta dall'Unione Europea per aumentare la competitività nel mercato europeo. Ieri, al Mib, i rappresentanti di alcune tra le più importanti realtà assicurative italiane, hanno partecipato a un convegno per analizzare l'impatto degli Ifrs sul settore delle polizze. Un impatto definito «molto positivo, che ha permesso di raggiungere standard qualitativi elevati, anche se la transazione entro i tempi stabiliti per legge ha comportato uno sforzo notevole, soprattutto per la Capogruppo» – ha spiegato Massimo Romano, responsabile del bilancio consolidato per Generali.

Vladimir Nanut, direttore Mib

L'incontro di ieri ha lasciato spazio anche ad alcune considerazioni sullo stato di salute del business assicurativo e sulle prospettive che si aprono nel settore della previdenza integrativa. «Viviamo in momento storico caratterizzato da un tangibile clima di sfiducia nel futuro – ha affermato Roberto Fedeli, responsabile staff amministrazione di Ras, del gruppo Allianz -, quindi si registra una maggiore richiesta di prodotti assicurativi, che riescono in qualche modo a ridurre le ansie dei clienti, fornendo elementi di certezza. I prodotti richiesti e offerti sono sempre più diversificati, ma è forte il bisogno puntare su polizze che garantiscano rendimenti finanziari».

Una visione del mercato condivisa in parte da Gianluca Rizzi, funzionario dell'ufficio bilancio di Fondiaria–Sai, che ha precisato invece quanto «gli italiani, rispetto agli altri Paesi europei, non siano ancora pronti a ragionare in un'ottica nuova, di previdenza integrativa».

Elisa Coloni

Il ministro dell'Economia auspica un'intesa con un gruppo internazionale che «serva l'Italia e i suoi viaggiatori»

Padoa-Schioppa: Alitalia resti italiana

Bersani: «Ci sono progetti alternativi a una ipotetica intesa con Air France»

ROMA Alitalia può e deve continuare a portare il tricolore, anche se inserita in un sistema di alleanze internazionale. È l'azionista di riferimento, cioè il Tesoro (49,9%), per voce del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, a dire che c'è «la necessità e lo spazio per una compagnia di marca italiana» pur osservando che «non è possibile che possa essere al di fuori di un sistema di alleanze». Insomma, ha poi spiegato il ministro dello Sviluppo Economico Pier Luigi Bersani, l'Alitalia va rafforzata sul mercato interno affinchè abbia peso con i futuri partner.

Parlando da «azionista, non da manager, perchè l'azionista deve avere una visione strategica», Padoa Schioppa - intervistato da Radio24 - prevede «una compagnia aerea che fa parte di un gruppo internazionale che tornerà a guadagnare in maniera stabile e che servirà all'Italia e ai viaggiatori italiani». Dal ministro è arrivata una nuova assicurazione sul fatto che «il governo si sta occupando di Alitalia».

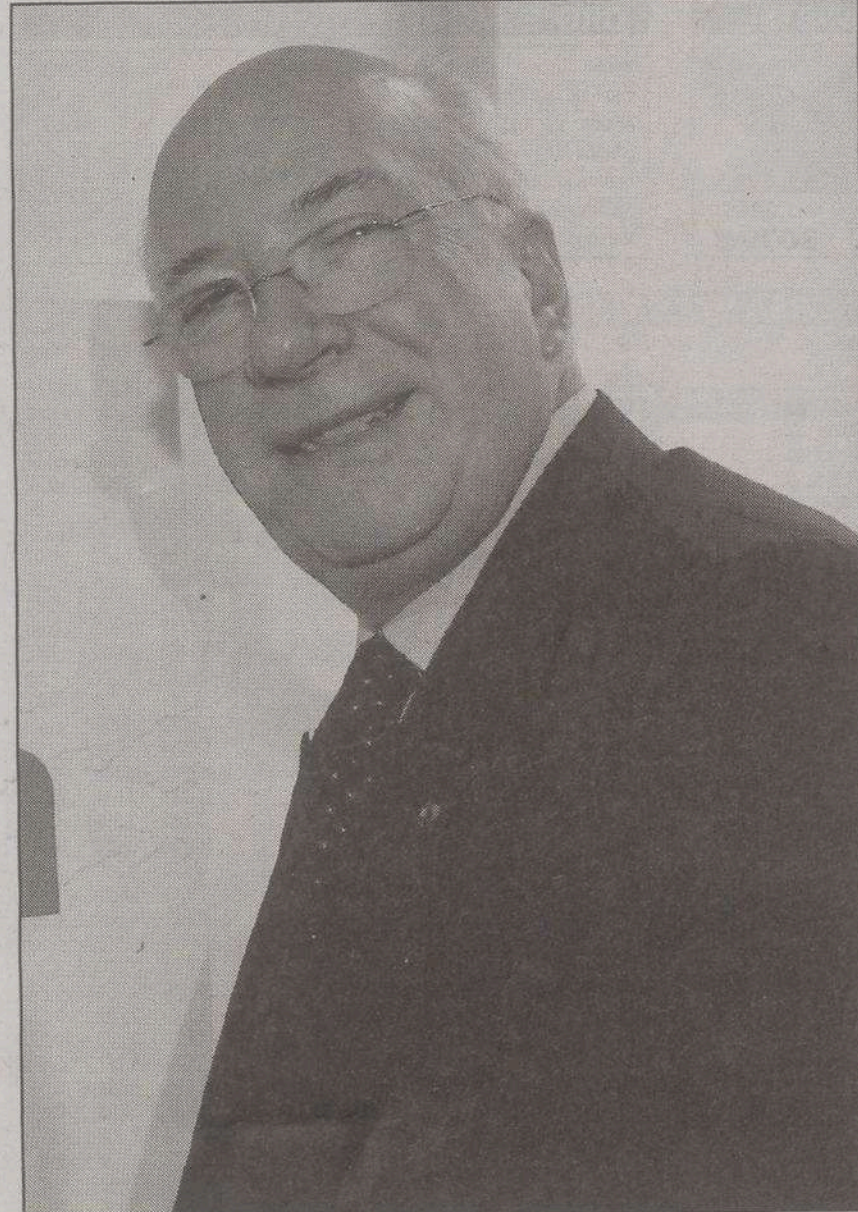
Bersani ha quindi spiegato che c'è l'interesse «a trovare soluzioni che consentano almeno in parte di avere un mercato interno che abbia una sua soggettività in chiave italiana».

Alitalia deve «partecipare a progetti di alleanza a partire dal rafforzamento della nostra realtà e presenza - ha spiegato - che è una condizione indispensabile per mettere un equilibrio fra le risorse del mercato italiano e l'esigenza di collegarci ad altri soggetti di dimensioni internazionali».

Nel futuro di Alitalia (ieri il titolo ha perso il 3,05% chiudendo a 0,88 euro), oltre alla possibile fusione con Air France, esistono progetti alternativi e non solo stranieri. «Ce ne sono, stiamo valutando tantissime cose in questo momento» ha assicurato Bersani. E, in risposta al numero uno di Air France, Jean Cyril Spinetta, che aveva detto ieri che la compagnia francese non intende fare rapine, ma nemmeno operazioni che la indeboliscano, Bersani ha precisato che «nessuno aveva parlato di rapine, solo di progetti industriali». Non esiste solo Air France, quindi, «sono tutti in pista - ha detto il ministro - bisogna vedere quali progetti industriali emergono»: ci possono essere anche «passi formali» e dai dialoghi in corso «non si possono escludere i soggetti italiani», «industriali, di servizio e finanziari» e più in generale «di altro tipo».

Più netto il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, secondo cui per Alitalia «o si fa una rivisitazione profonda del progetto imprenditoriale o, se dovessimo rimanere una realtà assistita, è meglio che porti i libri in tribunale».

Il ministro ha auspicato un piano di rilancio che le consenta di rimanere un asset importante per il sistema-paese.

Intanto, su Malpensa è intervenuto il premier Prodi affermando che le difficoltà dell'hub dipendono soprattutto dai collegamenti «perchè se ci fossero treni da tutta la regione in grado di collegare l'aeroporto in un'ora e mezza e si potesse fare il check-in a bordo non sarebbe una cosa avveniristica. Malpensa avrebbe un bacino enorme». Dal fronte sindacale si preparano nuove proposte alla crisi dell'Alitalia e il Sult è favorevole per l'alleanza-fusione con una o più compagnie aeree italiane e la definizione di un'alleanza internazionale con uno o più vettori dell'estremo e/o del Medio Oriente, eventualmente estendibile a livello societario e che abbia una forte complementarietà con Alitalia.

Il presidente e ad di Alitalia, Giancarlo Cimoli

Il ministro delle Infrastrutture dopo la diffida dell'Anas nei confronti del maxidividendo straordinario di 2,1 miliardi di euro

Autostrade-Abertis: Di Pietro chiede garanzie

«Assicurare il pagamento ai creditori nel rispetto dell'interesse pubblico»

ROMA «Prima che si dividano la torta loro vogliamo avere la garanzia che quei soldi ci siano poi per noi». Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro sintetizza così il senso della diffida dell'Anas nei confronti del maxidividendo straordinario di 2,1 miliardi di euro, all'ordine del giorno dell'assemblea di Autostrade del 13 dicembre e incardinato nel quadro dell'operazione di fusione con la spagnola Abertis. Autostrade «è sub judice rispetto a inadempimenti per mancati investimenti» ha poi aggiunto. E il ministro del Tesoro, dice ancora Di Pietro, dice quello che ho sempre detto io: le condizioni per la fusione tra Autostrade e la spagnola Abertis ci sono dal momento in cui è stato rimosso l'ostacolo della presenza dei costruttori. Ma «altra cosa - puntualizza - è l'autorizzazione al trasferimento della concessione che deve soddisfare tutte le garanzie dell'interesse pubblico italiano».

Il ministro delle Infrastrutture, Di Pietro

Al termine di una giornata che ha visto un altro round della battaglia legale in corso tra Anas e la società concessionaria davanti al Tar, dopo il ricorso di Autostrade per l'Italia contro la diffida dell'Anas, Di Pietro non arretra: «Non abbiamo diffidato la società a distribuire il dividendo. Il punto è un altro: avere garanzie sul trasferimento della concessione che riguarda il 70% della rete autostradale italiana, non si tratta di mele o pere. E su questo punto, non abbiano avuto ancora dalla società nessuna garanzia ma nulla più di una lettera di notifica». Non solo. Il ministro (che ha rivendicato la paternità della diffida Anas), lancia una proposta: vincolare i 2,5 miliardi di investimenti mancanti attraverso una fideiussione bancaria. «Prima di distribuire il dividendo - ha detto - devono garantire dove stanno e che fine hanno fatto i 2,5 miliardi. Poi distribuiscano quello che vogliono». E rispondendo a una domanda su eventuali reazioni da parte di Bruxelles, Di Pietro non rinuncia a una frecciata: «La Commissione Ue deve rispettare la sovranità dello Stato italiano. Non è perchè due soggetti privati fanno una fusione che possono fare ciò che vogliono di un atto di concessione firmato e sottoscritto da una delle parti con lo Stato italiano. La Commissione europea può fare ciò che vuole, dopo di che siamo capaci anche noi difenderci di fronte alla Corte di giustizia europea».

Stamattina davanti al presidente della terza sezione del Tar si sono fronteggiati il presidente dell'Anas Pietro Ciucci e l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia nonchè della holding, Giovanni Castellucci. Il round si è concluso con un rinvio al prossimo 6 dicembre, con l'udienza fissata dal Tar che deciderà anche nel merito del ricorso presentato sia da Autostrade che da Abertis sulla fusione. «Oggi si è parlato di Autostrade per l'Italia ed è stato preso atto che le informazioni da noi fornite hanno fatto cadere le motivazioni della diffida» ha detto Castellucci. L'Anas aveva inviato la diffida a procedere all'operazione cedola per non aver ottenuto le informazioni richieste ad Autostrade e ad Autostrade per l'Italia. Quest'ultima le ha fornite e sono state ritenute soddisfacenti dall'Anas (di qui il decadere del procedimento), mentre nel caso di Autostrade, il dossier è ancora sotto osservazione da parte dell'Anas.

IN BREVE

Rendimenti dei Bot ai massimi da 4 anni

ROMA Rendimenti in rialzo e al top da oltre quattro anni per i Bot a sei mesi messi in asta ieri dal Tesoro. L'operazione (sul mercato sono stati offerti 8,5 miliardi di Bot semestrali) ha visto i tassi salire di 0,042 punti al 3,574%. Il Bot semestrale ha registrato il tasso al top da agosto 2001 (4,082%). Sostenuta la domanda da parte del mercato, con richieste complessive superiori ai 12,7 miliardi. I Bot sono stati assegnati con un prezzo medio ponderato di 98,225 mentre il prezzo di esclusione è stato pari a 97,741. Le domande pervenute dai 36 operatori partecipanti sono state 91, quelle integralmente accolte 38, quelle parzialmente accolte 6. Il regolamento dell'emissione è fissato al prossimo 30 novembre.

Piazza Affari cede l'1,39% Male le banche, scivola Fiat

MILANO Seduta negativa e ad alta volatilità a Piazza Affari con gli indici (Mibtel -1,39% a 30.798 punti e S&P-Mib -1,46% a 40.022 punti) che si allineano all'andamento delle Borse europee. Perdite oltre il 2% tra prese di profitto che scattano, commentano gli operatori, prendendo a scusa la debolezza del dollaro. In realtà, spiegano, l'euro ha ripiegato dopo aver toccato i suoi massimi. Perdono le banche e Fiat.

Ford, maxi-finanziamento Le fabbriche in garanzia

NEW YORK Maxi operazione di finanziamento della Ford, che punta a raccogliere 18 miliardi di dollari dando in garanzia anche gli stabilimenti americani e asset redditizi come Volvo e il braccio finanziario del gruppo, Ford Motor Credit. Moody's e Fitch, tuttavia, hanno deciso di tagliare il rating sul debito non garantito, rispettivamente da B3 a Caa1, e da B+ a B, invariati quelli a livello di gruppo, con outlook negativo.

È ancora tregua armata fra Epifani e la Fiom

ROMA È tregua armata tra il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani e la Fiom. Nel Comitato centrale dei metalmeccanici che si è aperto ieri il numero uno dell'organizzazione, Gianni Rinaldini ha confermato le ragioni del dissenso da alcune prese di posizione del segretario Cgil.

L'accordo con il gruppo privato saudita Al Faisaliah Group prevede l'avvio di 30 punti vendita nei prossimi tre anni

Bernardi apre il primo megastore in Arabia

Di Tommaso: «Sbarchiamo in un mercato con oltre 150 milioni di consumatori»

UDINE Il primo megastore italiano di abbigliamento è stato inaugurato in Arabia Saudita dal gruppo udinese Bernardi: ne dà notizia a stessa società friulana, che il 23 novembre scorso ha aperto a Riad il «Bernardi Department Store», con una superficie di 3.400 metri quadrati, grazie ad un accordo siglato con il gruppo privato saudita Al Faisaliah Group (AFG).

All'inaugurazione erano presenti il principe Mohammed Al Faisal, presidente e ceo di Afg, l'ambasciatore d' Italia in Arabia Eugenio d' Auria, e Riccardo Di Tommaso, fondatore e amministratore del gruppo Bernardi. Altri otto punti vendita a marchio Bernardi e «Go Kids», insegna specializzata nell' abbigliamento zero-14 anni) sono stati aperti nello stesso giorno a Riad e Gedda.

L'accordo con Afg prevede l'apertura di 30 punti vendita a insegna Bernardi, nei prossimi tre anni in Arabia Saudita, oltre ad altre aperture negli stati dell' area del Golfo quali Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Bahrain e Qatar e nei paesi ad economia emergente come Giordania, Libano, Egitto e Siria. Circa la metà delle aperture previste per i prossimi anni si svilupperà su superfici superiori a 3.000 metri quadrati.

«Sono mercati che offrono eccellenti opportunità di crescita - afferma Di Tommaso - con oltre 150 milioni di consumatori complessivi. In Arabia Saudita la fascia d' età compresa tra 0-25 anni copre il 61% della popolazione. Non trascureremo ovviamente le opportunità offerte dalle altre fasce d' età nel segmento mass market, in cui noi ci posizioniamo per soddisfare la domanda di capi d' abbigliamento di stile e di gusto italiano - conclude - con un rapporto prezzo-qualità competitivo».

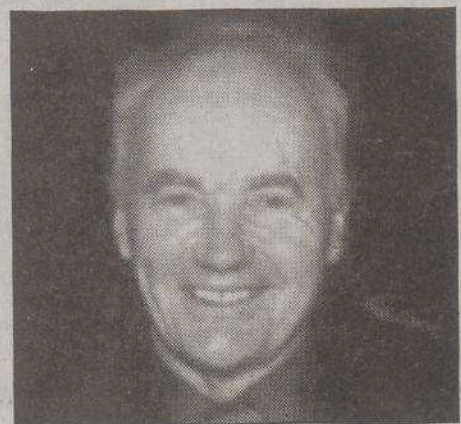
Bernardi ha messo a punto un nuovo format il mercato arabo, tenendo conto degli usi e costumi locali, che comprende anche alcuni settori merceologici nuovi rispetto al format italiano, come la cosmetica, l' orologeria, gli accessori per l' infanzia (culle, lettini, passeggini, giocattoli), e per l'oggettistica casa.

Riccardo Di Tommaso

BANCHE

Via libera della Compagnia di San Paolo alla fusione con il gruppo Intesa

Intesa-San Paolo: spunta Zaleski

TORINO La Compagnia di San Paolo ha dato il via libera, unanime, alla fusione tra la banca Sanpaolo Imi, di cui è principale azionista, e Intesa. Si chiude così, a quattro giorni dall'assemblea straordinaria che sancirà la nascita della superbanca, una lunga e complicata fase che ha visto all'interno della Fondazione emergere in più casi malumori e dissensi. Intanto sul fronte azionario della banca torinese, presieduta da Enrico Salza, si registra una novità: la Carlo Tassara di Romain Zaleski, uomo da sempre vicino al presidente Giovanni Bazoli, ha acquisito il 2,035%. Zaleski è già socio di Banca Intesa e partecipa con una quota dell'1,58% al «gruppo lombardo» del patto di sindacato. Il suo voto in assemblea potrebbe allargare all'interno del Sanpaolo Imi il fronte favorevole. Quella di Zaleski «è una partecipazione stabile e strategica», spiegano fonti vicine al finanziere. La quota si affianca al 2,2%, con le stesse caratteristiche di stabilità, che la Carlo Tassara ha acquisito in febbraio in Generali, a sua volta azionista di Intesa e suo partner assicurativo.

Romain Zaleski

Resta ancora aperto il nodo della vicepresidenza della nuova banca dopo la nomina dell' amministratore delegato del Sanpaolo Alfonso Iozzo al vertice della cassa Depositi e Prestiti. Giuridicamente le due cariche, come ha spiegato nei giorni scorsi Grande Stevens, non sono incompatibili, ma è probabile che Iozzo resti nel consiglio di sorveglianza rinunciando alla vicepresidenza. In pole position per la candidatura alternativa c'è Rodolfo Zich, ex rettore del Politecnico di Torino e oggi presidente di Torino Wireless. Non ci dovrebbero invece essere sorprese per l'altro vice di Bazoli, il presidente delle Generali, Antoine Bernheim. Anche in questo caso si è parlato di incompatibilità, ma ancora una volta è stato Grande Stevens a fugare ogni dubbio spiegando che non ci sono problemi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il dollaro in ostaggio

Autore il vice governatore della Banca Centrale della Cina, nel quale esprimeva preoccupazioni sulla possibile riduzione del potere di acquisto delle imponenti riserve del colosso asiatico. In realtà la sostanziale debolezza del dollaro ci accompagna da tempo ed è originata dal preoccupante deficit del commercio estero statunitense cui ora si sono aggiunte le preoccupazioni per il rallentamento nella crescita americana e un maggior ottimismo sulla consistenza della ripresa europea. Ove i cinesi modificassero improvvisamente la loro politica di mantenere le enormi riserve valutarie (oltre mille miliardi) di cui dispongono in dollari, il destino della moneta statunitense sarebbe inesorabilmente segnato. Ed è sperabile la saggezza orientale prevalga perché una crisi drammatica del dollaro avrebbe ripercussioni molto gravi per tutta l'economia mondiale inclusa quella cinese. Tuttavia leggendo la stampa anglosassone si ha l'impressione che un'ulteriore discesa del dollaro nei riguardi dell'euro, della sterlina e dello yen sia data per scontata dai mercati. Tanto più in considerazione del fatto che la Banca Centrale Europea ha quasi preannunciato un ulteriore lieve incremento dei tassi di interesse nella riunione che avrà luogo il prossimo 7 dicembre, mentre negli Stati Uniti ci si attende una politica monetaria permissiva nel 2007.

Quali le conseguenze di un euro che si profila in crescita per l'economia europea e per quella italiana in particolare? Di sicuro non positive,ma non drammatiche. Nel 2005 il mercato Usa ha, infatti, rappresentato appena l'8% delle nostre vendite all'estero. Per gli altri Paesi europei l'incidenza è non troppo superiore. Né l'industria manifatturiera americana sembra essere molto competitiva per le esportazioni europee, quando non produce in Cina o luoghi del genere. Le ripercussioni, quindi,saranno certamente spiacevoli per quelle imprese italiane (e non sono poche) che hanno negli Stati Uniti lo sbocco principale, quando non esclusivo, delle loro vendite all'estero, ma non tali da rappresentare un pericolo per il complesso dell'economia nazionale e europea. Certo il dollaro è utilizzato - per gli scambi con l'estero - da molti Paesi, a cominciare dai produttori di petrolio e di altre importanti materie prime. E qui sta l'incognita maggiore: continueranno questi produttori a utilizzare la moneta americana, o pretenderanno un aggiustamento in termini reali o, addirittura, utilizzeranno l'euro giustamente considerato più forte? O, al contrario, c'è il pericolo che un calo del dollaro, se i prezzi del petrolio e delle altre materie prime continueranno ad essere espressi in tale moneta senza aumenti, avvii una pericolosa deflazione? Nessuno può ragionevolmente dare una risposta perché si tratta di uno degli ambiti in cui politica ed economia sono così intrecciati che ogni previsione può facilmente essere sbagliata. Non di meno si può avanzare l'ipotesi che il calo del dollaro, a condizione abbia luogo ordinatamente, non dovrebbe avere ripercussioni traumatiche. In questa prospettiva lasciano molto perplessi le critiche che già si cominciano a sentire nei riguardi della politica della Banca Centrale Europea. Questa è preoccupata delle tensioni inflazionistiche purtroppo presenti in Europa più che delle ripercussioni sulla domanda di aumenti dei tassi di interesse. L'inflazione, oltre ad essere la più iniqua delle tasse perché colpisce i più deboli, è un male che richiede cure molto drastiche. Una riduzione della domanda americana può, invece,essere contrastata cercando di essere più presenti sui mercati in crescita. Sembra molte imprese italiane (sono in questi giorni in Cina 200 nostre aziende alimentari con il ministro dell'agricoltura) lo stiano capendo. Che l' allarme per il dollaro non sia ancora rosso, non vuol dire non si debba stare molto attenti.

Franco A. Grassini

IL CONTRATTO DEI GIORNALISTI

Coordinamento Cdr L'Espresso: sospeso lo sciopero delle firme

Il Coordinamento dei Comitati di redazione del Gruppo l'Espresso-La Repubblica-Finegil-Elemedia, nel confermare lo stato di agitazione dei giornalisti per il rifiuto degli editori di rinnovare il contratto nazionale di lavoro, sospende temporaneamente lo sciopero delle firme, riservandosi di riprendere questa forma di lotta nei prossimi giorni e rinnovando il proprio grazie ai collaboratori che vi hanno aderito.

Considerato il grande impatto mediatico ed emotivo che l'iniziativa dei giornalisti del Gruppo e di altre testate nazionali ha avuto nell'opinione pubblica, il Coordinamento auspica che la Federazione nazionale della Stampa promuova una giornata nazionale di astensione delle firme esteso anche ai giornalisti dell'emittenza radiofonica e televisiva.

Il Coordinamento conferma i tre giorni di sciopero annunciati, impegnandosi a dar corso alla prima giornata in tempi brevi e senza alcun preavviso.

Si riserva altre iniziative di lotta e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, anche in aggiunta a quelle che saranno promosse dalla Fnsi, per riportare gli editori al tavolo della trattativa convocato dal ministro del Lavoro.

Il Cdr

MIBTEL

-1,386%
30798

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,700	15,860	Marengo Svizzero	87,280	98,130
Argento (per Kg.)	302,130	333,110	Marengo Francese	86,760	96,580
Sterlina (v.C)	110,010	122,400	Marengo Belga	86,760	96,580
Sterlina (n.C)	111,040	123,950	Marengo Austriaco	86,760	96,580
Sterlina (post.74)	110,520	123,430	20 Marchi	107,940	123,950
Marengo Italiano	87,800	99,160	20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
			Krugerrand	446,740	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4271,83	-0,844	Londra	6050,10	-1,176	Stoccolma	334,88	-2,592
Bruxelles -bel 20	4132,51	-1,216	Madrid Ibex 35	13786,8	-2,139	Tokio Nikkey	15885,4	0,958
Dj Euro Stoxx	379,21	-1,657	Nasdaq Comp (prov.)	2411,63	-1,977	Toronto (prov.)	12547,9	-0,808
Dj Euro Stoxx 50	3978,25	-1,727	New York (prov.)	12140,9	-1,134	Vienna Atx	4051,60	-1,044
Francoforte	6298,17	-1,775	Oslo-top25	342,79	-1,313	Zurigo Smi	8517,35	-1,437
Helsinki	9309,30	-2,065	Seul Kospi 200	184,27	0,196			
Johannesburg	24152,9	-0,242	Singapore Straits T	2840,94	0,928			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3114	Corona Danese	7,4549	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	152,2400	Dollaro Canadese	1,4866	Lira Cipriota	0,5780	Lat Lettone	0,6977
Sterlina Inglese	0,6777	Dollaro Australiano	1,6848	Dollaro Neozeland.	1,9591	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5855	Tallero Sloveno	239,6600	Rand Sudafricano	9,2965	Leu Rumeno	3,4776
Corona Svedese	9,0423	Fiorino Ungherese	258,2500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0324
Corona Norvegese	8,2690	Corona Ceca	28,0400	Dollaro Hong Kong	10,1972	Corona Slovacca	35,6620
		Zloty Polacco	3,8239	Corona Islandese	91,9600	Lira Turca	1,9250

DOLLARO

0,275%
1,3114

TALLERO

0,000%
239,660

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,356	14,179	1,25
Acegas-aps	8,001	7,929	0,91
Acotel	16,960	17,066	-0,62
Acq. Potab.	16,110	16,110	0,00
Acsm	2,427	2,440	-0,53
Actelios	8,962	9,050	-0,97
Aedes	5,755	5,628	2,26
Aem	2,385	2,378	0,29
Aerop. Firenze	20,49	20,49	0,00
Alerion	0,4412	0,4414	-0,05
Alitalia	0,9006	0,9110	-1,14
Alleanza	9,429	9,516	-0,91
Amplifon	6,033	6,091	-0,95
Anima	2,960	2,996	-1,20
Ansaldo Sts	8,473	8,335	1,66
Art'e'	8,003	8,065	-0,77
Asm	4,013	4,014	-0,02
Astaldi	5,647	5,693	-0,81
Auto To-mi	18,274	17,786	2,74
Autogrill	13,520	13,608	-0,65
Autostrade	23,69	23,74	-0,21
Azimut H.	9,556	9,755	-2,04
B. Bilbao Viz.	18,471	19,142	-3,51
B. C.R. Firenze	2,474	2,490	-0,64
B. Carige	3,778	3,815	-0,97
B. Carige Risp	4,120	4,123	-0,07
B. Desio	7,578	7,574	0,05
B. Desio R Nc	6,786	6,834	-0,70
B. Fideuram	4,969	4,968	0,02
B. Finnat	1,026	1,054	-2,66
B. Ifis	10,208	10,208	0,00
B. Intermobiliare	8,279	8,298	-0,23
B. Intesa	5,448	5,513	-1,18
B. Intesa R Nc	5,289	5,290	-0,02
B. Italease	40,55	41,57	-2,45
B. Lombarda	16,536	16,672	-0,82
B. Profilo	2,381	2,374	0,29
B. Santander	13,780	14,032	-1,80
B. Sard. R Nc	18,979	19,094	-0,60
B.Ca Generali	8,775	8,734	0,47
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,702	1,708	-0,35
B.P. Etruria E L.	15,687	15,839	-0,96
B.P. Intra	13,868	13,899	-0,22
B.P. Italiana	10,516	10,601	-0,80
B.P. Milano	12,261	12,383	-0,99
B.P. Spoleto	12,554	12,563	-0,07
B.P. Verona No	21,18	21,26	-0,38
B.P.U. Banca	20,19	20,37	-0,88
Basicnet	0,8812	0,8809	0,03
Bastogi	0,2472	0,2300	7,48
Bb Biotech	55,25	56,14	-1,59
Bca Ifis 08 W	4,769	4,728	0,87
Beghelli	0,5272	0,5292	-0,38
Benetton	13,434	13,718	-2,07
Beni Stabili	0,9583	0,9586	-0,03
Biesse	14,931	15,014	-0,55
Bnl R Nc	3,383	3,386	-0,09
Boero	16,250	16,250	0,00
Bolzoni	3,970	3,890	2,06
Bon. Ferraresi	39,47	38,92	1,41
Brembo	8,921	8,959	-0,42
Brioschi	0,4495	0,4352	3,29
Brioschi 06 W	0,0719	0,0689	4,35
Bulgari	10,670	10,764	-0,87
Buongiorno Spa	3,670	3,731	-1,63
Buzzi Unicem	20,38	20,88	-2,39
Buzzi Unicem R Nc	14,076	14,157	-0,57
C. Artigiano	3,691	3,694	-0,08
C. Bergam.	30,81	30,93	-0,39
C. Valtellinese	13,061	13,083	-0,17
Cad It	8,567	8,209	4,36
Cairo Comm.	38,94	38,85	0,23
Caltagir. R Nc	7,928	7,928	0,00
Caltagirone	7,920	8,023	-1,28
Caltagirone Ed.	6,317	6,279	0,61
Cam-fin.	1,484	1,492	-0,54
Campari	7,522	7,600	-1,03
Capitalia	7,050	7,084	-0,48
Carraro	4,146	4,131	0,36
Cattolica Ass.	42,66	43,12	-1,07
Cdb Web Tech	2,784	2,803	-0,68
Cdc	5,394	5,233	3,08
Cell Therapeutics	1,485	1,465	1,37
Cembre	5,781	5,836	-0,94
Cementir	6,465	6,508	-0,66
Cent. Latte To	4,415	4,449	-0,76
Chl	0,8146	0,8229	-1,01
Ciccolella	1,965	1,971	-0,30
Cir	2,525	2,547	-0,86
Class	1,380	1,384	-0,29
Cofide	1,122	1,124	-0,18
Coin	4,669	4,721	-1,10
Credem	10,785	10,886	-0,93
Cremonini	2,373	2,371	0,08
Crespi	0,8900	0,8938	-0,43
Csp	1,032	1,028	0,39
Dada	15,722	15,777	-0,35
Danieli	10,528	10,394	1,29
Danieli R Nc	7,618	7,582	0,47
Data Service	5,182	5,193	-0,21
Datalogic	6,343	6,114	3,75
Datamat	9,900	9,896	0,04
De' Longhi	4,271	4,277	-0,14
Digital Bros	3,928	3,920	0,20
Digital M. Techn.	54,84	54,10	1,37
Dmail Gr.	10,471	10,389	0,79
Ducati	0,8520	0,8543	-0,27
Ed. Espresso	4,086	4,084	0,05
Edison	1,880	1,878	0,11
Edison 07 W	0,9825	0,9713	1,15
Edison R	2,243	2,241	0,09
Eems	5,856	5,864	-0,14
El.En	28,00	28,30	-1,06
Elica	5,810	5,849	-0,67
Emak	4,756	4,754	0,04
Enel	7,645	7,642	0,04
Enertad	3,290	3,301	-0,33
Engineering I.I.	32,83	33,31	-1,44
Eni	24,69	24,59	0,41
Erg	18,044	18,016	0,16
Ergo Previdenza	4,885	4,936	-1,03
Esprinet	14,030	14,257	-1,59
Euphon	7,314	7,213	1,40
Eurofly	4,700	4,215	11,51
Eurotech	9,001	9,050	-0,54
Eutelia	5,670	5,680	-0,18
Exprivia	0,8922	0,8938	-0,18
Fastweb	38,75	38,29	1,20
Fiat	14,090	14,277	-1,31
Fiat 07 W	0,0954	0,1021	-6,56
Fiat Priv	11,645	11,902	-2,16
Fiat R Nc	13,365	13,486	-0,90
Fidia	4,533	4,576	-0,94
Fiera Milano	8,815	8,872	-0,64
Fil. Pollone	0,8880	0,8972	-1,03
Finarte C.Aste	0,5279	0,4993	5,73
Finmecc.	18,644	18,885	-1,28
Fondiaria-sai	34,56	34,72	-0,46
Fondiaria-sai 08 W	8,101	8,153	-0,64
Fondiaria-sai R Nc	25,76	25,77	-0,04
Fullsix	8,328	8,490	-1,91
Gabetti Prop. S.	3,800	3,801	-0,03
Gaiana	1,717	1,697	1,18
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,860	4,906	-0,94
Gemina	3,285	3,236	1,51
Gemina R Nc	3,000	2,900	3,45
Generali	31,41	31,56	-0,48
Geox	11,330	11,311	0,17
Gewiss	5,864	5,886	-0,37
Gim	0,8604	0,8681	-0,89
Gim 05-08 W	0,2691	0,2791	-3,58
Gim R Nc	1,106	1,114	-0,72
Grandi Viaggi	2,531	2,494	1,48
Granitifiandre	7,815	7,758	0,73
Guala Closures	4,322	4,296	0,61
Hera	3,208	3,193	0,47
I. Lombarda	0,2128	0,2138	-0,47
I.Net	46,57	46,49	0,17
Ifi Priv	21,60	21,99	-1,77
Ifil	5,932	6,021	-1,48
Ifil R Nc	5,616	5,593	0,41
Ima	11,201	11,321	-1,06
Imm. Grande Dis.	3,244	3,271	-0,83
Immsi	2,155	2,108	2,23
Impregilo	4,074	4,088	-0,34
Impregilo R Nc	6,307	6,115	3,14
Indesit Comp.	11,020	11,056	-0,33
Indesit R Nc	11,416	11,524	-0,94
Intek	0,8194	0,8211	-0,21
Interpump	6,519	6,627	-1,63
Invest. E Svil.	0,5948	0,6000	-0,87
Ipi Spa	8,136	8,056	0,99
Irce	2,804	2,760	1,59
Iride	2,435	2,414	0,87
Iride 08 W	0,7160	0,7048	1,59
Isagro	7,585	7,535	0,66
It Holding	1,573	1,590	-1,07
It Way	6,132	5,943	3,18
Italcementi	20,51	20,72	-1,01
Italcementi R Nc	12,848	12,942	-0,73
Italmobiliare	74,45	75,24	-1,05
Italmobiliare R Nc	60,85	61,58	-1,19
Jolly H.	24,50	24,50	0,00
Juventus Fc	1,818	1,824	-0,33
Kaitech	0,4156	0,4103	1,29
Kme Group	0,5384	0,5418	-0,63
Kme Group Rsp	0,5367	0,5409	-0,78
La Doria	2,371	2,387	-0,67
Lavorwash	2,007	1,969	1,93
Lazio	0,4100	0,4150	-1,20
Linificio	3,109	3,100	0,29
Lottomatica	29,74	30,00	-0,87
Luxottica	23,21	23,47	-1,11
Maffei	2,367	2,251	5,15
Management E C	0,9017	0,9110	-1,02
Marazzi Group	9,875	9,654	2,29
Marcolin	2,147	2,137	0,47
Mariella Burani	19,498	19,857	-1,81
Marr	6,702	6,782	-1,18
Marzotto	3,414	3,438	-0,70
Marzotto R	3,430	3,430	0,00
Marzotto R Nc	3,444	3,405	1,15
Mediaset	9,136	9,067	0,76
Mediobanca	17,684	17,860	-0,99
Mediolanum	6,066	6,108	-0,69
Mediterr. Acque	3,872	3,901	-0,74
Meliorbanca	3,736	3,761	-0,66
Milano Ass	6,123	6,181	-0,94
Milano Ass R Nc	6,071	6,133	-1,01
Milano Ass. 07 W	0,6118	0,6304	-2,95
Mirato	8,505	8,518	-0,15
Mittel	5,425	5,509	-1,52
Mondadori	7,510	7,534	-0,32
Mondo Tv	22,41	22,57	-0,71
Monrif	1,261	1,269	-0,63
Monte Paschi Si	4,982	4,988	-0,12
Montefibre	0,3691	0,3668	0,63
Montefibre R Nc	0,3734	0,3726	0,21
Nav. Montanari	3,799	3,845	-1,20
Negri Bossi	1,028	0,9847	4,40
Nice	6,475	6,500	-0,38
Olidata	0,8817	0,8960	-1,60
Pagnossin	0,6799	0,6832	-0,48
Panariagroup I.C.	6,387	6,406	-0,30
Parmalat	3,116	3,080	1,17
Parmalat 15 W	2,116	2,077	1,88
Permasteelisa	14,997	14,807	1,28
Piaggio	3,116	3,134	-0,57
Pininfarina	25,75	25,47	1,10
Pirelli & C R Nc	0,7189	0,7210	-0,29
Pirelli & C R.E.	52,06	51,87	0,37
Pirelli & C.	0,7495	0,7657	-2,12
Poligr. Ed.	1,608	1,633	-1,53
Poligrafica S.F.	28,13	28,35	-0,78
Poltrona Frau	3,215	3,217	-0,06
Polynt	2,177	2,201	-1,09
Premafin	2,287	2,281	0,26
Premuda	1,523	1,541	-1,17
Prima Ind.	22,28	22,13	0,68
R. Ginori 1735	0,3332	0,3396	-1,88
Ratti	0,5295	0,5314	-0,36
Rcs Mediag. R Nc	3,026	3,054	-0,92
Rcs Mediagroup	3,623	3,668	-1,23
Recordati	5,564	5,583	-0,34
Reno De Medici	0,5220	0,5232	-0,23
Reno De Medici R	0,6400	0,6400	0,00
Reply	19,833	19,957	-0,62
Retelit	0,3728	0,3762	-0,90
Ricchetti	1,467	1,454	0,89
Risanamento	6,475	6,456	0,29
Roma A.S.	0,7070	0,6935	1,95
Roncadin	0,1810	0,1816	-0,33
Roncadin 07 W	0,0725	0,0714	1,54
S.Paolo-imi	17,032	17,278	-1,42
Sabaf	25,34	25,18	0,64
Sadi	2,174	2,166	0,37
Saes G.	28,57	29,76	-4,00
Saes G. R Nc	22,86	23,83	-4,07
Safilo Group	4,408	4,527	-2,63
Saipem	19,010	19,037	-0,14
Saipem R	19,800	19,800	0,00
Saras	4,271	4,282	-0,26
Save	25,09	25,39	-1,18
Schiapp.	0,0472	0,0476	-0,84
Seat P. G.	0,4442	0,4437	0,11
Seat P. G. R	0,3861	0,3887	-0,67
Sias	10,939	10,918	0,19
Sirti	1,931	1,951	-1,03
Smurfit Sisa	2,590	2,590	0,00
Snai	8,563	8,539	0,28
Snam Rete Gas	4,199	4,197	0,05
Snia	0,1306	0,1242	5,15
Snia 2010 W	0,0328	0,0297	10,44
Socotherm	12,507	12,598	-0,72
Sogefi	5,583	5,649	-1,17
Sol	4,808	4,799	0,19
Sopaf	0,7592	0,7702	-1,43
Sorin	1,521	1,509	0,80
Stefanel	3,225	3,248	-0,71
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,998	14,015	-0,12
Targetti S.	5,745	5,729	0,28
Tas	20,45	20,40	0,25
Tel. I. Media R Nc	0,3400	0,3435	-1,02
Telecom I. Media	0,3614	0,3674	-1,63
Telecom Italia	2,351	2,392	-1,71
Telecom Italia R	2,034	2,046	-0,59
Tenaris	17,449	17,543	-0,54
Terna	2,536	2,537	-0,04
Tiscali	2,516	2,494	0,88
Tod's	61,01	61,69	-1,10
Toro	21,13	21,12	0,05
Trevi	8,767	8,544	2,61
Trevisan Comet.	3,498	3,438	1,75
Txt E-solutions	19,124	19,044	0,42
Uni Land	0,6607	0,6588	0,29
Unicredito	6,584	6,625	-0,62
Unicredito R	6,427	6,438	-0,17
Unipol	2,648	2,662	-0,53
Unipol Priv	2,345	2,365	-0,85
V.D. Ventaglio	0,9236	0,9017	2,43
Valentino F.G.	29,16	29,73	-1,92
Vemer Sib.	0,6285	0,6350	-1,02
Vianini I.	3,150	3,165	-0,47
Vianini L.	9,458	9,483	-0,26
Vittoria	11,803	11,851	-0,41
Zucchi	2,950	2,962	-0,41
Zucchi R Nc	3,611	3,641	-0,82

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,709	-0,33
Alboino Re	8,819	-0,59
Apulia Az.It.	15,568	-0,43
Arca Az.It.	28,130	-0,49
Aureo Az.It.	26,470	-0,49
Azimut Crescita It.	32,434	-0,42
Bim Az.It.	10,247	-0,51
Talento Comp.Europa	146,980	-0,48
Unibanca Az.Europa	6,813	-0,67
Vegagest Az.Europa	5,707	-0,64
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,557	[illegible]
Alto Amer. Az.	4,929	[illegible]
Anima Amer.	6,191	[illegible]
Arca Az.Amer.	18,919	-1,13
Azimut Amer.	10,904	-1,02
Azimut Borse Int.	13,232	-0,93
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,137	-0,05
Bancoposta Az.Int.	4,233	-0,84
Bds Arcobaleno Crescita	7,090	-0,78
Bim Az.Glob.	4,645	-0,75
Bipiemme Glob.	23,037	-0,84
Bipiemme Valore	5,558	-0,86
Bipiemme&co. Comp.90	4,815	-0,97
Bipit. H.Glob.	19,266	-0,98
Ras Individual Care T	6,361	-1,06
Spaolo Salute E Amb.	15,737	-1,07
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,210	-0,51
Cap.Im Global Financials	4,902	-1,13
Fondit. Euro Financials	10,759	-0,95
Gestielle World Financia	4,953	-1,08
Gestnord Az.Banche	12,619	-1,08
Vegagest Sintesidinamico	5,808	-0,38
Vitamin Allocaz.60	6,284	-0,57
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,329	-0,17
Arca Cinquest.-comp.A	5,409	-0,22
Arca Cinquest.-comp.B	5,148	-0,39
Arca Mul.Comp.B	5,042	-0,24
Arca Mul.Comp.C	4,911	-0,3
Arca Te	16,019	-0,09
Aureo Ff 1cl. Valore	5,025	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,483	-0,05
Passadore Mon.	6,507	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,024	0,04
Ras Cash L	6,315	0,02
Ras Cash T	6,260	0,03
Ras Mon.	14,384	0,01
Sai Euromon.	15,807	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,818	0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,103	0,07
Systema Obb.Euro Bt	8,085	0,04
Teodorico Mon.	6,765	0,01
Unibanca Mon.	5,212	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,509	0,07
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,505	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,173	0,17
Primavera Bond Corp. Eur	5,356	0,17
Sai Obb.Corporate	6,032	0,13
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,534	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,441	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,556	0,04
Mediolanum Vasco Degama	10,661	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,494	-0,31
Ras Cedola L	6,036	0,1
Ras Cedola T	5,973	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	137,482	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	62,658	0,02
Ras Spread Fund L	6,046	0,07
Ras Spread Fund T	5,973	0,05
Soliditas	4,942	0,04
Abis Flessibile	5,573	-
Agora Risk	5,000	-
Agoraflex	6,117	-0,21
Alarico Re	5,408	-0,33
Alpi Absolute Return	9,457	-0,11
Anima Fondattivo	14,870	-0,42
Arca Rendimento Assol T3	5,056	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,062	0,06
Asia Flessibile	5,921	-0,92
Cu Vita Pro. 70	6,650	-0,15
Cu Vita Pro. 80	6,250	-0,16
Cu Vita Pro. 90	5,940	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,790	-
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,230	-
Ina Val Att	3,861	-
Ina Val Est	1,015	-
Nis Strategic 1	28,040	0,36
Rea Cap Eu	12,336	-0,05
Rea Imp Em	14,697	0,1
Rea Imp It	11,895	-0,06
Rea Imp Mon	9,152	0,08
Reale Bil.Aggres.	7,802	-0,06
Reale Bil.Attiva	9,409	-0,05
Reale Dinam. Prot.	11,255	-0,04
Reale L.Garantita	9,940	-0,07
Reale Linea Cons.	10,208	0,03
Reale Linea Equilib.	10,073	0,12
Reale Linea Futuro	9,558	0,1
Reale Obb.	11,327	-0,03
Reale Trasformaz.	8,619	0,36
Sai Alfa2000	5,400	-0,37
Sai Beta2000	4,790	-0,21
Sai Omeg2000	6,750	0,15
Sai Quota	18,440	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,900	99,900
BTP 01/06/07 3%	99,700	99,700
BTP 01/03/07 4,5%	100,240	100,250
BTP 15/10/07 5%	101,100	101,100
BTP 01/11/07 6%	102,030	102,030
BTP 01/02/07 6,75%	100,530	100,530
BTP 01/07/07 6,75%	101,790	101,800
BTP 15/09/08 1,65%	100,130	100,130
BTP 15/06/08 2,5%	98,250	98,240
BTP 01/02/08 2,75%	98,950	98,940
BTP 15/01/08 3,5%	99,840	99,840
BTP 15/09/08 3,5%	99,860	99,860
BTP 01/05/08 5%	101,800	101,790
BTP 15/04/09 3%	98,560	98,550
BTP 01/02/09 3%	98,600	98,600
BTP 15/06/09 3,75%	100,160	100,150
BTP 01/11/09 4,25%	101,550	101,570
BTP 01/05/09 4,5%	101,850	101,860
BTP 15/09/10 0,95%	97,420	97,500
BTP 15/06/10 2,75%	96,850	96,880
BTP 15/01/10 3%	98,000	97,990
BTP 01/11/10 5,5%	106,450	106,470
BTP 01/11/11 1,9%	94,510	95,200
BTP 15/03/11 3,5%	99,070	99,110
BTP 15/09/11 3,75%	99,970	100,010
BTP 01/08/11 5,25%	106,390	106,490
BTP 01/02/12 5%	105,800	105,870
BTP 01/08/13 4,25%	102,670	102,750
BTP 01/02/13 4,75%	105,320	105,410
BTP 15/09/14 2,15%	103,050	103,170
BTP 01/08/14 4,25%	102,740	102,870
BTP 01/08/15 3,75%	99,040	99,170
BTP 01/02/15 4,25%	102,720	102,800
BTP 01/08/16 3,75%	98,630	98,790
BTP 15/09/17 2,1%	103,040	103,280
BTP 01/08/17 5,25%	111,410	111,590
BTP 01/02/19 4,25%	102,500	102,770
BTP 01/02/20 4,5%	104,840	105,120
BTP 01/08/21 3,75%	96,710	97,030
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	159,800	160,190
BTP 01/11/26 7,25%	142,140	142,870
BTP 01/11/27 6,5%	132,610	133,320
BTP 01/11/29 5,25%	115,950	116,580
BTP 01/05/31 6%	127,960	128,670
BTP 01/02/33 5,75%	124,910	125,790
BTP 01/08/34 5%	113,500	114,210
BTP 01/02/37 4%	96,850	97,530
BTP 15/09/35 2,35%	110,730	111,430
CCT 01/12/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/01/07 T.V.	99,990	100,000
CCT 01/07/07 T.V.	100,150	100,120
CCT 01/08/07 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,490	100,610
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,470
CCT 01/04/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/10/09 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,690	100,650
CCT 01/02/10 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/06/10 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/12/10 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/05/11 T.V.	100,480	100,470
CCT 01/11/11 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/03/12 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/11/12 T.V.	100,490	100,490
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,530	98,520
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,020	97,010
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,660	94,620

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,71	0,03
Azimut 04-09 3,15%	143,84	-0,67
B.P.Intra 01-06 3%	122,90	-0,57
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,65	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	169,79	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	110,26	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	107,57	-0,06
Bim 05-15	109,99	0,33
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	117,89	0,56
Cr.Valtell. 2007	171,91	0,44
Sias 2,625% 05/17	106,49	-0,45
Snia 05/10	143,89	2,72
Telecom 2010 1,5%	120,69	-0,34
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,400	9,640
Apulia Pront	1,810	1,832
Arkimedica	1,470	1,465
Autostrade Mer.	33,50	33,52
Bioera	11,400	11,380
Borgosesia	1,602	1,600
Borgosesia Rnc	2,040	2,040
Caleffi	3,202	3,200
Cia	0,2120	0,2120
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,340	1,348
Greenvision	17,100	17,240
Innotech	0,8159	0,8221
Kerself	4,232	4,332
Mondo He	3,068	3,060
Monti Ascensori	3,470	3,420
Noemalife	8,845	8,600
Pierrel	6,375	6,319
Pop.Em.Rom.03-08 4%	158,61	159,89
Pop.Emilia Romagna	17,510	17,400
Pop.Sondrio	13,600	13,700
Rdm Realty	0,0361	0,0324
Rgi	17,500	17,760
Sicc	0,8800	0,8800
Tamburi	2,018	2,052
Valsoia	4,662	4,675

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La giunta replica all'opposizione che aveva denunciato ritardi nella riclassificazione delle strutture: «Potevate farla voi»

Regione: anziani, in 3 anni rette invariate

Beltrame alla Cdl: nessun aumento sospetto, contributi solo a chi blocca le tariffe

TRIESTE «Questa accusa mi sembra una stupidaggine. È dal 1998 che si parla di dover rivedere il sistema delle case di riposo? Bene, nel 2004 abbiamo iniziato a discuterne, e adesso stiamo lavorando per la nuova riclassificazione. Perché il centrodestra non ha fatto nulla negli anni in cui ha governato la Regione?». Ezio Beltrame, assessore alla Salute, respinge al mittente le accuse lanciate dai partiti dell'opposizione.

Al contempo, con altrettanta decisione, Beltrame difende le azioni che la Regione ha intrapreso per ammodernare il sistema delle case per anziani.

Le critiche del centrodestra si inseriscono infatti nella discussione sulla riorganizzazione del sistema di strutture residenziali, che la Regione ha deciso di mettere in piedi dal prossimo anno.

La Cdl lamenta un ritardo inaccettabile e un mancato intervento strutturale per l'abbattimento delle rette. Non solo: accusa Riccardo Illy e Intesa democratica di non riuscire a contenere l'aumento delle rette stesse.

Ma Beltrame non ci sta. Replica punto su punto. E definisce infondata, in particolare, l'accusa relativa all'aumento delle tariffe. «L'aumento dei contributi regionali non ha nulla a che vedere con l'aumento delle rette. Anzi, proprio da quest'anno abbiamo stabilito che, nel corso dell'anno, le rette non potranno essere modificate dalle singole strutture» afferma l'assessore alla Salute. Ricordando che la Regione ha rafforzato il blocco delle tariffe annuali che, in precedenza, potevano essere modificate sulla base di eventi straordinari ritenuti tali dalla direzione centrale alla Salute e alla Protezione sociale.

Adesso, le tariffe sono fisse e possono solo, eventualmente, essere diminuite. La Regione infatti prescrive che le rette comunicate e approvate possono essere aggiornate nel corso dell'anno solare «solo a riduzione a seguito di agevolazioni o contribuzioni destinate, anche indirettamente, a contenere i costi di gestione e comunque previa autorizzazione della Direzione centrale Salute e protezione sociale».

La decisione, in questo momento, vale per il 2006. Ma, come anticipato da Beltrame, sarà valida anche per le tariffe in vigore dal 1.o gennaio 2007, naturalmente secondo i nuovi tabellari. La retta di degenza comunicata alla Regione deve essere comprensiva dei costi di vitto, alloggio, lavanderia e riscaldamento, nonché dei costi inerenti alle attività assistenziali, di animazione e di ricreazione.

La comunicazione deve avvenire alla direzione centrale alla Salute e alla Protezione sociale entro il 31 gennaio di ogni anno e deve contenere la tipologia della struttura, la natura giuridica dell'ente gestore, il numero di posti letto autorizzati per autosufficienti e per non autosufficienti e la retta giornaliera applicata al netto delle contribuzioni regionali. Una volta fissata, poi, tale retta non può essere modificata fino a dicembre 2007, quando si andrà a rivedere l'elenco delle strutture.

Per il prossimo anno, inoltre, la Regione ha già previsto di innalzare a 30 milioni di euro i contributi per l'abbattimento delle rette che erano già stati aumentati nel 2006, con un aumento di circa un milione di euro, mentre il fondo per le strutture residenziali è stato incrementato di altri 3 milioni. Per quanto riguarda invece la crescita delle tariffe, se si vanno a confrontare i costi relativi alle varie strutture dagli anni 2004, 2005 e 2006, si nota che gli aumenti sono stati tali solo in alcune strutture e per alcune tipologie.

Prendendo ad esempio i sei casi più significativi nelle relative sei Aziende Sanitarie regionali, si nota che in alcuni casi ci sono state addirittura riduzioni (ad esempio a Trieste), oppure aumenti di pochi centesimi (ad Aiello), mentre è vero che in altre zone le rette sono cresciute, e anche di una certa misura, come ad esempio a Gorizia e Cividale. Purtroppo, però, la Regione non ha il potere di imporre i prezzi, ma solo di mantenerli stabili, come ricorda lo stesso assessore alla Sanità. «È chiaro che le case di riposo devono inserire nella retta diverse voci di spesa – commenta Beltrame – e questo è un problema effettivo. Ma già il fatto di aver fissato le rette legandole all'aumento dei contributi è un passo in avanti. Siamo consapevoli che il sistema di protezione sociale dell'anziano va ammodernato, mettendolo anche in rete con gli altri servizi, e ci stiamo muovendo proprio in questa direzione. Purtroppo, la verità in tasca non ce l'ha nessuno».

Beltrame, annunciando la formazione del tavolo di discussione sulla riclassificazione, l'aveva del resto già detto: quello sulle case per anziani sarà un lavoro lungo e complesso.

Elena Orsi

Le RETTE nelle CASE RIPOSO: Sei esempi

TRIESTE	2004	2005	2006
Centro per l'anziano: Casa Bartoli – Residenza Pineta Corpo Servizi – Residenza Giardini	da 32,56 a 43,60	da 32,56 a 43,60	da 32,56 a 42,40
GEMONA DEL FRIULI			
Casa di soggiorno per anziani	32,80	34,10	34,20
AIELLO DEL FRIULI			
Casa di Riposo per anziani	da 30,25 a 41,40	da 31,30 a 43,30	da 32,00 a 43,30
AVIANO			
Casa di Soggiorno per Anziani	da 27,50 a 46,80	da 28,20 a 48,30	da 28,90 a 48,90
GORIZIA			
Casa di Riposo "Villa S. Giusto"	da 53,71 a 58,30	da 55,21 a 59,80	da 56,31 a 60,90
CIVIDALE DEL FRIULI			
Istituzione Casa per anziani	da 31,00 a 53,00	da 33,00 a 60,80	da 33,00 a 62,80

centimetri.it

LAVORO

I sindacati incontrano l'assessore

Cgil, Cisl e Uil: «Sanità privata, sciopero riuscito»

UDINE Sciopero riuscito. In linea con quanto accaduto nel resto d'Italia, sostengono Cgil, Cisl e Uil. Decise a fare pressing sulle associazioni di categoria della sanità privata in regione perché trasferiscano a Roma l'urgenza di una firma rapidissima: circa 2 mila persone in Friuli Venezia Giulia attendono un contratto scaduto da 36 mesi. Per l'80%, secondo fonte sindacale, hanno incrociato ieri le braccia. E in mattinata in 150 si sono radunati a Trieste, in via Fabio Severo, proprio sotto la sede della Aiop (Associazione italiana ospedalità privata), la principale associazione dei datori di lavoro (l'altra è la Aris), armati di bandiere e fischietti, prima di un doppio confronto con Claudio Riccobon, presidente regionale Aiop, e con l'assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame. Alla fine i sindacati erano delusi dal primo e confortati dal secondo. «Riccobon – spiegano i segretari regionali della funzione pubblica della Cigl, Alessandro Baldassi, e della Cisl, Pierangelo Motta – non ha fatto altro che riconfermare la solita posizione nazionale: lo stop al rinnovo del contratto dipende dal mancato incremento da parte della sanità pubblica delle tariffe applicate per cura e diagnostica nelle strutture della sanità privata». Ma il successivo incontro con Beltrame, solidarietà e preoccupazione dell'assessore a parte, «ha consentito di ricostruire come stanno davvero le cose», sottolineano Cgil, Cisl e Uil. Il Friuli Venezia Giulia, si legge anche in un comunicato dell'assessorato, «è tra le Regioni che hanno puntualmente aggiornato il livello delle tariffe». E dunque, «i ritardi avvenuti in altre regioni non possono giustificare la mancata stipula del contratto». «Riccobon in sostanza – sostengono Baldassi e Motta – è stato smentito da Beltrame. L'assessore, infatti, non solo ha già rivisto le tariffe, ma lo ha pure fatto per la durata di un triennio. A questo punto la Aiop regionale rimedi battendosi in sede nazionale per la risoluzione della vertenza. Altrimenti, la Regione farebbe bene a non rinnovarle la convenzione». In attesa di sviluppi da Roma, lo stato di agitazione permane. «Lo dobbiamo a tante persone, da tre anni senza contratto, che continuano a fare il loro dovere», sintetizzano Cgil, Cisl e Uil. A Trieste sono tre le strutture interessate dalla protesta: il Sanatorio, la Pineta del Carso e la Salus.

m.b.

Ezio Beltrame

Un candidato come l'Udc Molinaro potrebbe essere gradito anche alla maggioranza

Caso Insiel, la Casa delle libertà rivendica il presidente della commissione d'inchiesta

Tesini: «A breve l'insediamento, entro l'estate la fine dei lavori» Gottardo: «L'opinione pubblica deve sapere perché Illy insabbia i comportamenti lesivi dei suoi amministratori»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La commissione d'inchiesta che dovrà fare luce sulla gestione degli ultimi anni di Insiel si insedierà a breve. Il presidente Tesini, dopo aver sentito la conferenza dei capigruppo, ha già cominciato ad attivare le procedure per l'insediamento dell'organismo. «I consiglieri di maggioranza e opposizione mi hanno comunicato la loro richiesta che nella commissione vi sia un rappresentante per ogni gruppo consigliare - dice Tesini -. Ho apprezzato che il consiglio, nel rispetto delle mie competenze, abbia lasciato piena potestà al presidente sulla durata dei lavori della commissione. Mi sembra tuttavia opportuno recepire gli indirizzi contenuti nella mozione e anche il limite di sei mesi per la conclusione dell'indagine. Credo sia un periodo sufficiente per svolgere tutti gli approfondimenti del caso. Quindi entro l'estate la commissione, che si insedierà tra pochi giorni, dovrà concludere il suo lavoro».

Sarà poi la commissione stessa a eleggere il suo presidente. Ieri la Casa delle libertà, riunitasi a Villa Manin per esaminare la finanziaria, ha rivendicato la presidenza della commissione. Ciriani, Gottardo e Molinaro insomma lanciano un messaggio chiaro al centrosinistra. Ma chi potrebbe essere il candidato? Secondo voci il capogruppo dell'Udc Molinaro potrebbe essere l'uomo sul quale trovare un'ampia convergenza. Molinaro peraltro è stato tra i più attivi a cercare un'intesa bipartisan sulla mozione passata giovedì in consiglio. Ma in attesa di conoscere la strategia della maggioranza Molinaro si sottrae dal gioco del toto-presidente.

«Abbiamo deciso di rivendicare alla Cdl la presidenza della commissione d'inchiesta - precisa Molinaro - come prevede il regolamento. Ma è giusto che il candidato presidente sia gradito a tutti e quindi riteniamo opportuno che si valuti d'intesa con la maggioranza il nome. Non è stata lanciata quindi nessuna candidatura Molinaro».

Intanto il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, uno dei principali ispiratori della mozione che ha chiesto l'istituzione della commissione, ieri è tornato sulla questione Insiel.

«Quando la commissione di indagine su Insiel avrà completato i propri lavori - sottolinea -, e noi speriamo ben prima dei sei mesi, l'opinione pubblica avrà modo di riscontrare come le accuse del centrodestra fossero tutt'altro che infondate.

«La stessa opinione pubblica, a quel punto - prosegue Gottardo - vorrà sapere perchè il presidente Illy, di fronte a comportamenti lesivi, assunti da amministratori da lui nominati per gli interessi e il prestigio della società, abbia cercato di insabbiare e di minimizzare». Secondo il capogruppo, «non solo l'opposizione, ormai, si è resa conto che dietro la facciata innovatrice di Illy si nascondono logiche di potere che hanno prodotto anche confusione di interessi. È il suo "disco", quello dell'uomo fuori dai partiti e sopra la politica, che avrebbe cambiato in positivo da moderato la Regione a essersi rotto».

Alessandro Tesini

BANDA LARGA

Passaggio di quote nella società. L'ad Pittino: «Non cambia nulla»

Mercurio diventa «regionale»

TRIESTE Mercurio diverrà definitivamente e interamente di proprietà regionale.

Un passaggio obbligato se si voleva che la società, nata da una costola di Insiel e attualmente partecipata al cento per cento da quest'ultima, continuasse ad operare nel settore della banda larga, scopo per il quale è nata.

«Si tratta comunque di un passaggio nominale – spiega l'assessore alle Finanze Michela Del Piero – che comporta semplicemente un cambiamento formale di socio, da Insiel, che comunque era nostra partecipata, direttamente alla Regione. Un atto reso necessario dall'applicazione del decreto Bersani, nonostante l'emendamento del governo all'articolo 13».

Per Mercurio quindi non cambierà nulla. «Abbiamo i nostri obiettivi, e a quelli ci atterremo – spiega l'amministratore delegato di Mercurio, Giovanni Pittino».

La questione sarà sottoposta oggi all'attenzione della Commissione bilancio e Programmazione allargata con gli altri presidenti di commissione, all'interno del primo esame della legge Finanziaria.

«Ci saranno illustrati gli elementi economici e giuridici dell'operazione – spiega il presidente, Franco Brussa – e l'argomento verrà poi esaminato nel dettaglio a partire dalla seduta del 4 dicembre».

Con un iter uguale a quello degli altri articoli della Finanziaria regionale, che a partire dai primi giorni del prossimo mese inizieranno il loro esame nelle rispettive commissioni. Mercurio attualmente può contare su un contributo regionale di 13 milioni di euro stanziato alla sua nascita e altri 3 milioni di capitalizzazione deliberati dalla giunta lo scorso settembre.

Interrogazione dell'onorevole di Alleanza nazionale sulla grafica della tessera

Menia: stella rossa sulla carta-servizi

«Lo stemma dello Stato è bianco, forse è un blitz dei comunisti al governo»

TRIESTE Ancora un problema sulla nuova tessera sanitaria. A sollevare la questione questa volta è l'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia. Nella nuova «Carta Regionale dei Servizi» del Friuli Venezia Giulia la stella della Repubblica Italiana «che dovrebbe essere bianca, è invece rossa, e ricorda sinistramente quella sovietica» scrive Menia in un'interrogazione sul tema al Ministero dell' Economia e delle Finanze.

Quella in distribuzione a domicilio in Friuli Venezia Giulia è un'evoluzione della nuova tessera sanitaria con Codice Fiscale, già diffusa nelle altre Regioni, ed è pressochè identica per grafica ma dotata di un microchip che ha funzioni più avanzate, in base ad un progetto congiunto di Ministero e Regione.

«Balza però immediatamente all'occhio - ha aggiunto Menia - che l'emblema della Repubblica, stampato al centro della carta, reca un evidente fastidioso errore». Menia chiede così al Ministero se «all'insaputa degli italiani, a causa della presenza nel governo di partiti comunisti, si sia decretato di mutare la stella posta al centro dell'emblema della Repubblica da bianca in rossa». Il deputato di Alleanza Nazionale chiede infine «se si ritenga di fare ritirare e riemettere le carte con il corretto simbolo della Repubblica».

La nuova tessera sanitaria ha già subito uno slittamento nella distribuzione e nella conseguente attivazione a causa di alcuni errori imputabili al data-base anagrafico del ministero. L'attivazione della nuova carta servizi della Regione sarà possibile solo nel prossimo mese.

I cittadini che l'hanno già ricevuta – ma la distribuzione non è finita – si sono visti consegnare una lettera nella quale si assicurava che l'attivazione sarebbe partita a novembre. Inizialmente la Regione pensava di completare la distribuzione entro fine giugno ma il tutto è stato posticipato di tre mesi perchè il microchip inizialmente non era quello più evoluto. A settembre, quindi, è stata presentata l'iniziativa e si è annunciato che la distribuzione sarebbe stata completata entro fine ottobre.

Ai cittadini che hanno ricevuto la carta non resta pertanto che attendere. Nel frattempo non va buttata via la tessera sanitaria cartacea né tanto meno il codice fiscale.

Roberto Menia

La Finanziaria 2007 del Friuli Venezia Giulia

Principali voci di risorse per macroaree

Voce	Risorse	Variazione
Sanità, salute, assistenza	2.245 milioni	+114 milioni
Lavoro e formazione professionale	75 milioni	+10 milioni
Attività produttive	160 milioni	+15 milioni
Cultura	104 milioni	+4 milioni
Viabilità, trasporti, infrastrutture	226 milioni	+18 milioni
Risorse agricole	89 milioni	+12 milioni
Protezione civile	64 milioni	-12 milioni
Ambiente, lavori pubblici	196 milioni	-10 milioni
Personale, servizi informativi	200 milioni	+1 milione
Relazioni internazionali, enti locali	488 milioni	+43 milioni

I capigruppo Isidoro Gottardo (Forza Italia) e Alessandra Guerra (Lega Nord)

A Villa Manin vertice dell'opposizione per definire controproposte unitarie. Nel mirino gli aumenti per consulenze e uffici stampa

La Cdl a Illy: sconto Irap alle piccole imprese

Finanziaria, le richieste del centrodestra: «Sono troppi 290 milioni di nuovi mutui»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Alessandra Guerra, indossando i panni dell'«ambasciatrice solitaria», pone una questione preliminare: richiama formalmente gli alleati al rispetto dei patti, quelli violati al Comune di Trieste, spiegando che la Lega non intende soprassedere. Non più: il cammino unitario del centrodestra, a partire dalle amministrative ormai vicine, impone una correzione di rotta.

L'avvertimento leghista viene raccolto da Forza Italia, An e Udc, ma non guasta la convention di Villa Manin. Né la sua portata principale: la Finanziaria 2007 di Riccardo Illy e Intesa democratica.

Il centrodestra, che nell'ex residenza dogale trascorre un pomeriggio intero, passando dall'incontro tra capigruppo e consiglieri regionali al confronto allargato a parlamentari e amministratori locali, non ha dubbi: quella Finanziaria da quasi 5 miliardi non va, troppe ombre e poche luci, e quindi va corretta. Ma come? Il centrodestra decide, innanzitutto, di sferrare un'offensiva unitaria: «Abbiamo istituito un gruppo di lavoro che avrà il compito di studiare a fondo la Finanziaria e presentare le controproposte comuni» ripetono i capigruppo.

Luca Ciriani

Sin d'ora, però, l'opposizione sceglie due cavalli di battaglia: il debito e le tasse. «Il debito regionale - sentenzia il capogruppo di An - è cresciuto a dismisura, al ritmo del 20-30% all'anno, come certifica la Corte dei conti». «E le tasse - rincara Roberto Asquini - sono aumentate a tal punto che la Finanziaria 2007 prevede più di 160 milioni di nuove entrate tributarie». Pertanto, preannunciando battaglia in commissione, in aula e persino sul territorio dove organizzerà incontri pubblici e confronti con le categorie, l'opposizione sollecita Illy e Intesa democratica a rivedere i numeri: «Proporremo che almeno una parte dei 160 milioni in più di entrate frutto di compartecipazioni erariali vengano destinati all'abbattimento del debito. La Finanziaria 2007, allo stato attuale, autorizza 290 milioni di euro di nuovi mutui. Troppi» spiega Molinaro. Aggiunge Ciriani: «Chiederemo, al contempo, che venga ampliato lo sconto Irap per piccole imprese, artigiani e commercianti». Di quanto? «Assurdo dare numeri. Dobbiamo appena scrivere la norma» risponde Molinaro, mentre qualcuno ipotizza già una manovra da 10 milioni di euro. Di certo, l'assessore Michela Del Piero mette le mani avanti: dice che «una riduzione generalizzata non servirebbe a favorire gli obiettivi della crescita dimensionale e della competitività delle imprese» e «non sarebbe compatibile sul piano finanziario». Ma il centrodestra non molla. Se i soldi non bastano, se i beneficiari sono troppi, ecco il rimedio: «Suggeriremo che lo sconto concesso a banche e assicurazioni venga eliminato a vantaggio delle pmi che sono le più bastonate da Roma e Trieste».

L'opposizione, però, non intende esaurire gli sforzi su Irap e deficit: «Abbiamo ricevuto le carte della Finanziaria solo venerdì e quindi dobbiamo studiarle. Ma abbiamo già osservato - continua Ciriani - l'aumento di spese per consulenze, sondaggi, uffici stampa, direzione generale, direzione alla Comunicazione, servizi statistici. Non sarà mica che la campagna elettorale è già iniziata?». In attesa di scoprirlo, mentre l'Udc apprezza i 100 milioni in più per «mettere in sicurezza» la sanità e An si interroga sul «mistero» del reddito garantito, l'opposizione invoca compatta più soldi per le Province. Da oggi, si entra nel vivo: la manovra debutta in commissione.

IL CASO

La capogruppo del Carroccio richiama gli alleati al rispetto dei patti. Apertura di An e Fi. Riforma elettorale, si lavora a un testo comune

La Guerra: un assessore leghista a Trieste

TRIESTE «Le premesse per lavorare bene, tutti insieme, ci sono. Ma i nodi politici, a partire da quello di Trieste, vanno sciolti: mi auguro che le segreterie di partito lo facciano subito». Alessandra Guerra, a meeting ormai finito, scandisce la dichiarazione. È l'unica leghista che si presenta a Villa Manin. La sola autorizzata. E ha un compito delicato: rimarcare, nel giorno in cui la Cdl si compatta, il malessere della Lega.

La questione parte da lontano. Dalle comunali triestine e dall'accordo scritto che prometteva al Carroccio, in caso di vittoria, un assessore. E invece Roberto Dipiazza ha riconquistato il Municipio ma, nella sua giunta, un leghista non c'è. Non c'è mai stato. Il partito, però, non si è rassegnato né si rassegna: Marco Pottino, il segretario, chiede da mesi il rispetto dei patti e non esclude ritorsioni. «Corriamo il rischio che a Duino Aurisina la Lega si presenti da sola. Un rischio vero. Sembra che all'inizio - sussurrano gli alleati - Pottino non volesse mandare nessuno all'incontro di Passariano». E così, a Villa Manin, dove arrivano i consiglieri regionali e i parlamentari come Saro, Contento e Lenna e gli amministratori locali, il richiamo della Guerra non cade nel vuoto. «Sergio Dressi ha già parlato con il sindaco Roberto Dipiazza. An è assolutamente disponibile a fare un incontro e a trovare una soluzione» dichiara Luca Ciriani. «Non solo la Lega ma anche l'Udc può avanzare le sue pretese. Si è ricostituito un tavolo politico regionale della Cdl e quindi, a quel tavolo, si affrontino e si risolvano i problemi politici» aggiunge Roberto Molinaro.

Nella vicenda, però, un ruolo chiave spetta a Dipiazza. Ed è Bruno Marini, il coordinatore triestino di Forza Italia, a evidenziarlo: «Il sindaco si faccia carico della richiesta della Lega che noi forzisti riteniamo legittima. Abbiamo massima fiducia nel fatto che Dipiazza saprà trovare la soluzione migliore». Ma quale? Sostituirà un assessore, allargherà la giunta, proporrà magari una compensazione? Nessuno, per ora, risponde. Nessuno si sbilancia.

Nel frattempo, dopo aver gettato le basi per l'offensiva sulla Finanziaria e invocato la presidenza della commissione d'inchiesta su Insiel, il centrodestra affronta a Villa Manin, su input di Isidoro Gottardo, il tema della riforma elettorale: «Abbiamo istituito un gruppo di lavoro congiunto per valutare e lavorare a una proposta unitaria dell'opposizione» conferma Roberto Molinaro.

IN BREVE

Ordinanza del premier Prodi

Laguna di Marano Moretton nominato commissario

TRIESTE Il vicepresidente e assessore all' Ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, è stato nominato commissario per gli interventi per il superamento dell'emergenza nella laguna di Marano e Grado. La nomina è contenuta nell'ordinanza del presidente del consiglio Romano Prodi con cui si prolunga lo stato di emergenza in scadenza alla fine di questo mese. Al commissario verranno conferiti i poteri straordinari necessari a realizzare gli interventi di caratterizzazione, dragaggio fanghi e bonifica del sito inquinato, nonché a smaltire gli stessi fanghi. Moretton incontrerà a breve i sindaci e gli operatori dell'area interessata.

Il Friuli Venezia Giulia alla fiera di Barcellona

TRIESTE Da oggi a giovedì il Friuli Venezia Giulia sarà per la prima volta presente a «Eibtm», Fiera internazionale del turismo congressuale, in programma a Barcellona. «L'obiettivo - spiega l'agenzia Turismo Fvg - è di far conoscere la Regione come sede di riferimento nazionale e internazionale per attività congressuali, promuovendone la centralità geografica e la facilità di collegamenti, oltre a presentare le numerose opportunità escursionistiche». Il Friuli Venezia Giulia, in particolare, sarà presente all'interno dello stand «Italia for Events», assieme ad altre 17 regioni italiane.

«Sanità, Azienda unica a Ronchi dei Legionari»

TRIESTE Se Riccardo Illy vuole ridurre il numero delle Aziende sanitarie, accorpando quelle di Trieste e Gorizia, la sede ideale potrebbe essere a Ronchi dei Legionari. Lo afferma Maurizio Volpato, a nome di CittàComune - Un futuro per Monfalcone, approvando il progetto di razionalizzazione delle Asl e candidando il territorio del basso isontino. «Riteniamo che i sindaci di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari - spiega, in una nota, Volpato - chiedano alla giunta e al presidente della Provincia Enrico Gherghetta che l'azienda unica abbia sede nella Bisiacheria, cerniera tra Trieste e Gorizia».

Assegnati maggiori fondi dopo le critiche della scorsa seduta. Fondi tolti ai Comuni che però rientreranno con il varo della manovra estiva

Autonomie, le Province ottengono due milioni in più

«Soddisfatti a metà». Gorizia non riesce a chiudere il bilancio. Si lamenta anche Trieste

UDINE Le Province, come previsto, si ritrovano con 2 milioni in più. Glieli «prestano» i Comuni in attesa di vederseli restituiti nella manovra estiva. Così, con una soluzione che accontenta tutti, il terzo passaggio in Consiglio delle Autonomie non conosce nemmeno un attrito, in vista dell'approdo in commissione, della legge finanziaria regionale, previsto per la giornata di oggi.

Le Province, per quanto non entusiaste, ringraziano, i Comuni non fingono di non sapere che quella posta rientrerà. E' stata la partita più complicata per Michela Del Piero e Franco Iacop, criticati nelle scorse settimane dai presidenti di Provincia per il taglio al fondo ordinario del sistema di area vasta: 5,7 milioni di euro. «Non chiudiamo i bilanci», si erano lamentate in particolare Gorizia e Trieste. Portando sul tavolo carte che hanno convinto la giunta a ridurre il taglio a 3,7 milioni di euro, innalzando conseguentemente il fondo da 40 a 42 milioni di euro. I 2 milioni vengono recuperati dal capitolo (da 12 a 10 milioni) per la gestione associata di servizi, soldi che i Comuni – Iacop si è impegnato in questo senso – si vedranno riconsegnare nel prossimo assestamento. Gianfranco Pizzolitto e i sindaci, per questo, non si oppongono. Mentre le Province sono soddisfatte a metà.

«Va riconosciuto alla giunta di non aver messo in campo una volontà punitiva nei nostri confronti, ma solo un progetto politico» commenta Enrico Gherghetta. Restano i problemi: «Il bilancio della Provincia di Gorizia non si chiude comunque: riduco di 500 mila euro la spesa ma mi ritrovo con 300 mila euro in meno per il rinnovo contrattuale del personale e altri 350 mila di taglio». Guai anche per Trieste, aggiunge il vicepresidente Walter Godina. Iacop, in risposta, rimanda pure per le Province alla manovra estiva: «Valuteremo le diverse situazioni». Da valutare anche le cifre presentate dal sindaco di Tarvisio Franco Baritussio, che segnala come il federalismo fiscale rischi di essere, per i comuni montani, una sorta di «Robin Hood alla rovescia». Iacop promette verifiche ma ribatte: «Non è così. Chi si associa, nello spirito della legge di riforma, non ha soldi in meno».

In apertura di seduta l'ormai consueto rimbrotto del presidente Vittorio Brancati agli assenti. Nella giornata in cui sono stati nominati i presidenti (Godina, Malduca e Napoli) delle tre commissioni consiliari, mancavano al solito Roberto Dipiazza, Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti. E pure Elio De Anna (in Sudafrica) e Marzio Strassoldo, che ha optato per il cda dell'Ente Friuli nel Mondo. Cda caldo, evidentemente, visto il "buco" dell'ente: oltre 200 mila euro.

Confermato in serata dal presidente Giorgio Santuz: «Debiti pregressi per uso improprio dei fondi regionali. In assemblea dei soci, l'11 dicembre, presenterò proposte per adeguare l'ente alla nuova realtà internazionale».

Marco Ballico

Baiutti: manovra positiva

TRIESTE Il Gruppo consiliare della Margherita esprime un giudizio favorevole sulla Legge Finanziaria: lo rende noto il consigliere regionale Giorgio Baiutti, indicato come relatore di maggioranza per la Finanziaria e il bilancio triennale 2007-2009. Positiva, in particolare, viene definita l'impostazione del documento «che si avvale - sottolinea Baiutti - di maggiori entrate e nel contempo interviene sensibilmente nella riduzione del debito per 28 milioni di euro circa».

Nel comunicato viene inoltre evidenziata la «bontà della manovra per ciò che attiene ai trasferimenti al sistema delle Autonomie locali, con maggiori risorse per i Comuni, le loro associazioni, e le stesse Province, alle quali - conclude Baiutti - vengono trasferiti finanziamenti aggiuntivi in relazione alle nuove competenze».

Presentato da Marsilio e Pecol Cominotto un software dell'Insiel

Agricoltura, attivo il sistema on-line

CODROIPO Si chiama «S.I.Agri» - Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia - e permette alle aziende agricole di accedere on-line all'iter delle proprie pratiche e di dialogare con la Pubblica amministrazione. Il nuovo sistema è stato presentato a Villa Manin di Passariano (Udine) dagli assessori regionali, alle Risorse Agricole, Enzo Marsilio, e ai Sistemi informativi, Gianni Pecol Cominotto.

S.I.Agri rappresenta un evoluzione non solo per gli imprenditori, ma anche per la Pubblica Amministrazione, che avrà così la possibilità di disporre di una «fotografia» in tempo reale dell' intero comparto, con lo scopo di predisporre le politiche di settore più appropriate.

L'avvio di questo Sistema, ha esordito Marsilio, è un passo importante per migliorare l'operatività dell'assessorato, affrontare e gestire i cambiamenti del comparto agricolo e avviare un dialogo trasparente ed efficace tra la Regione ed i privati. Un dialogo, ha soggiunto Cominotto, che modifica il rapporto tra Amministrazione regionale e cittadini, grazie ad un sistema informatico che diventa sinonimo di cambiamento e modernizzazione. La capacità di elaborare e leggere i dati in tempo reale è fondamentale, secondo l'assessore, per gestire le politiche di settore, ed avere così una "bussola" di orientamento. «Si tratta di un Sistema - ha precisato Marsilio - che ci offrirà un controllo ed una verifica completa e istantanea di quello che è il cambiamento e l'evoluzione del comparto agricolo, e tornerà utile - fra l'altro - all'Organismo pagatore regionale». «Con il vecchio sistema i tempi di risposta erano così lunghi da fornire - nelle politiche di intervento - una immagine datata e non corrisponde alla realtà». Il Siagri Fvg, ha rimarcato Cominotto, non è solo applicazione di alcuni metodi operativi informatici ma anche occasione per agire e proporre una logica di sistema, una via obbligata al giorno d'oggi. «E' un esempio concreto nel terreno dell'informatica e delle tecnologie per governare i processi del futuro, messo a punto dall'Insiel, un'azienda che, secondo Cominotto, «è la Regione e non solo un partner».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Forze dell'ordine in stato di allerta: consegnati 80 milioni

Il retro «nazionale» delle monete in euro slovene e le operazioni di consegna ieri a Capodistria del primo contingente della nuova valuta che entrerà ufficialmente in vigore dal primo gennaio, sorvegliato da agenti speciali

Iniziata l'operazione di distribuzione della divisa europea. Sono state realizzate in Finlandia. Controlli sui prezzi

Primi sei Tir di euro a Capodistria

Giunte ieri dalla banca centrale di Lubiana le monete del nuovo conio

CAPODISTRIA Forze dell'ordine in stato di allerta ieri mattina a Capodistria, con decine di agenti e guardie giurate a presidiare la zona della «Banka Koper». Poco dopo le 10, dalla sede centrale della Banca di Slovenia di Lubiana è arrivato nella città costiera il primo carico di euro sloveni: sei camion pieni di monete, che dai forzieri della Banca Capodistriana saranno smistati nelle prossime settimane in tutte le istituzioni bancarie della regione costiero-carsica.

Gli euro sloveni entreranno in vigore con il 1.mo gennaio, ma la distribuzione della nuova moneta sarà avviata già nella prima metà di dicembre.

Le banconote sono uguali in tutta Europa, ma le monete no. Quelle slovene (234 milioni di pezzi, per un valore di 80 milioni di euro) sono state coniate dalla Zecca finlandese, scelta lo scorso febbraio dalla Banca di Slovenia in seguito a un concorso internazionale.

Anche Lubiana, sul retro delle monete, ha deciso di raffigurare alcuni personaggi e simboli della propria storia nazionale. Vediamoli nel dettaglio.

Sulla moneta dal taglio piu' grande, quella da 2 euro, è riportato il profilo del poeta romantico France Preseren (1800-1849), nonché un verso dell'inno sloveno.

Quella da 1 euro raffigurerà Primoz Trubar (1508-1586), scrittore e primo predicatore protestante sloveno. Con Trubar, si può dire, è nata la lingua letteraria slovena.

La facciata nazionale dei 50 centesimi riporterà l'immagine del Tricorno (Triglav), la piu' alta montagna della Slovenia, nonché la costellazione del Cancro, segno astrologico del momento dell' indipendenza del Paese.

Sulla moneta da 20 centesimi troverà posto una coppia di cavalli lipizzani rappresentati in un momento di gioco, mentre su quella da 10 centesimi sarà raffigurato un monumento mai realizzato di uno dei più importanti architetti della storia slovena, Joze Plecnik (1872-1957). L'edificio progettato da Plecnik era pensato come futura sede del Parlamento sloveno.

Sulla moneta da 5 centesimi viene raffigurato un agricoltore nell'atto della semina, ma al posto dei semi vengono sparse delle stelle.

Sui 2 centesimi troveremo invece il «knezji kamen» (trono dei principi), che nella memoria collettiva degli sloveni rappresenta il simbolo arcaico del potere organizzato.

Sulla monetina da 1 centesimo sara' infine rappresentata la cicogna, uccello molto frequente nelle regioni nord-orientali della Slovenia.

I preparativi per l'introduzione dell'euro stanno procedendo dunque a ritmi serrati. Nei giorni scorsi alle famiglie sono stati distribuiti opuscoli informativi e 700.000 mini-calcolatori per trasformare i talleri nella nuova moneta.

Gli esperti comunque ammoniscono: per quanto si può essere preparati, le prime settimane saranno critiche, anche perché si dovranno cambiare abitudini. La principale riguarda proprio le monete.

Gli euro, da questo punto di vista, valgono molto di più dei talleri, e chi perderà di vista questo fatto rischia di rimetterci tantissimo.

In Slovenia è dunque già iniziato il conto alla rovescia in vista dell'introduzione dell'euro, il primo gennaio prossimo. In collaborazione con la Bce e la Banca nazionale slovena, il governo di Lubiana ha dato il via all'ultima e più importante fase di informazione dei cittadini al fine di aiutarli ad essere pronti all'apputamento con la moneta unica.

Da alcuni giorni, come detto, vengono distribuiti per posta dei prospetti informativi mentre radio e tv stanno trasmettendo degli spot appositamente preparati. Molteplici gli obiettivi della campagna: quello più importante è far comprendere al cittadino che l'arrivo dell'euro non costituirà un trauma se chiunque osserverà alcune semplici precauzioni. Come ha sottolineato l'addetto stampa del governo sloveno, Gregor Krajc, le euro-monete non sono spiccioli ma denaro pesante il cui valore è ben superiore a quelle in talleri. Basti pensare che dieci centesimi di euro valgono 24 talleri.

Ugualmente importante - ha aggiunto Krajc - è vigilare sui prezzi. Le autorità invitano i consumatori a denunciare gli arrotondamenti ingiustificati.

Per quanto riguarda i prezzi già dal primo marzo scorso in Slovenia è in vigore l'obbligo della doppia indicazione, come pure sono previste sanzioni per gli esercenti che espongono i prezzi in maniera scorretta o hanno operato ritocchi ingiustificati.

Nelle prossime settimane, oltre ai volantini, saranno distribuiti per posta anche i convertitori elettronici. La Banca Centrale Slovena invita inoltre i cittadini a depositare in banca eventuali risparmi in talleri al fine di rendere più semplice l'opera di conversione.

L'euro entrerà ufficialmente in circolazione già nelle prime ore del 1 gennaio. Il doppio corso euro-tallero resterà in vigore per sole due settimane. I risparmi in talleri potranno essere convertiti in euro gratuitamente presso tutte le banche fino al primo marzo. Poi ci si dovrà rivolgere alla banca nazionale slovena.

Ragusa: via libera alla pesca dei grandi tonni in Adriatico

RAGUSA Nelle acque croate dell'Adriatico continueranno ad essere permessi pesca e allevamento dei tonni nei prossimi quindici anni. E' la conclusione di maggior spicco per coloro che in Croazia si occupano di tonni, sia pescati che allevati, decisione presa domenica sera a Ragusa, nella seduta plenaria dell'Iccat, la Commissione internazionale per la salvaguardia del tonno atlantico. La conferenza annuale dell' Iccat, svoltasi per l' appunto nella città dalmata, è durata dieci giorni e si è trattato del più grande appuntamento sulla pesca mai tenutosi in Croazia. I partecipanti sono stati circa 500, in rappresentanza di 60 Paesi di tutto il mondo. A Ragusa il tema centrale ha riguardato i programmi atti a tutelare gli stock di tonni presenti in Mediteranno e nell' oceano Atlantico, quantitativi che di anno in anno si impoveriscono per la pesca indiscriminata a cui viene sottoposto questo splendido pesce. I programmi in questione saranno realizzati nell' arco di tre lustri ed ogni quattro anni si procederà ad un aggiornamento delle decisioni ragusee.

La novità di maggior rilievo a livello internazionale concerne l' introduzione del fermo biologico per la pesca del tonno, che sarà in vigore dal primo luglio al 31 dicembre. Inoltre il peso minimo degli esemplari che potranno venir messi a pagliolo sarà di 30 chilogrammi, al posto degli attuali 10. Secondo gli esperti, le decisioni assunte nell' antica città riusciranno a evitare il collasso della biomassa dei tonni, favorendone la ricrescita. Per la Croazia le notizie buone non sono solo quelle citate in apertura di scritto: infatti, i titolari di impianti di allevamento potranno catturare tonni di peso minimo ammontante a 8 chili, mentre in precedenza tale misura era fissata a 10 kg. La categoria reputa così di essere stata adeguatamente tutelata e si potranno inoltre conservare i numerosi posti di lavoro nel settore. Gli impianti di maricoltura sono presenti nelle acque della Dalmazia (sistemati soprattutto nei bracci di mare antistanti le isole) e danno occupazione a migliaia di persone, compresi i pescatori di pesce azzurro minuto, cioè di specie che vengono date in pasto ai tonni rinchiusi nelle enormi gabbie degli allevamenti.

Parenzo: il Lanterna miglior campeggio di tutta la Croazia

PARENZO Il miglior campeggio in Croazia per il 2006 è il Lanterna di Parenzo, appartenente al gruppo Valamar, che il Club di campeggiatori tedesco, il DCC (Deutscher Camping Club) ha voluto premiare, inserendolo nella lista dei migliori cinque impianti d'Europa. Il Lanterna non è nuovo a riconoscimenti del genere, essendo già stato nominato in passato quale miglior camping nel Paese: a tale scopo va ricordato il 1997, anno in cui la struttura parentina ricevette l'ambito titolo sia dalla società automobilistica tedesca Adac, sia dalla corrispettiva società olandese Anwb.

«L'attestato va a premiare un impianto che può ospitare fino a 9 mila persone e tutti coloro che si adoperano per elevarne la qualità dei servizi – parole del direttore del campeggio, Viktor Zuzic – voglio far presente che quest'anno abbiamo stanziato 8 milioni di kune (circa 1 milione e 100 mila euro) per lavori di miglioria, che hanno riguardato le strutture ricettive, spiagge e impianti igienico–sanitari». L' anno prossimo gli stanziamenti saranno ancora maggiori, precisa Zuzic, per una spesa pari a 13,5 milioni di kune (sul milione e 800 mila euro). Inoltre il Lanterna e il Turist sono gli unici campeggi in Croazia dove la prenotazione delle piazzole avviene tramite Internet.

L'anno prossimo tale opportunità sarà offerta dai restanti sette camping della Valamar, società che fa parte della Riviera holding. Il premio del DCC sarà consegnato ai rappresentanti di Riviera e Valamar nel febbraio dell' anno prossimo.

Si allarga l'offerta turistica lungo la costa dalmata. Più di 300 stanze pronte per Natale

A Spalato apre un hotel a 5 stelle

È il Meridien di proprietà di un australiano di origini croate

SPALATO Sotto Natale, dopo ben cinque anni di radicale ristrutturazione, accoglierà i primi ospiti il «Meridien Lav», primo mega-hotel a cinque stelle in tutta la regione del capoluogo dalmata. Il complesso, che si estende su un'area di 55 mila metri quadri e si trova a soli 8 km dal centro storico spalatino, entrerà a far parte della catena multinazionale Starwood, che per far risorgere dallo stato di totale abbandono e fatiscenza il vecchio hotel «Lav» ha impegnato un ottantina di milioni di euro. A stanziarli è stato un facoltoso imprenditore australiano di origini croate, i cui figli e nipoti costituiranno il vertice del management del nuovo complesso. Con il «Meridien Lav» le capacità ricettive dell'area spalatina risulteranno dilatate del 65 per cento. Per dare un'idea della nuova megastruttura ecco alcune cifre. Il «Meridien Lav» conta 381 stanze e alcuni appartamenti e la sua clientela avrà a disposizione una spiaggia privata di 500 metri, un marina con un'ottantina di posti barca e un centro congressuale con 1500 posti.

f.r.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

DALLA PRIMA PAGINA

Presidente Illy, cosa le succede?

Fa interpellare questi enti indicandoli pomposamente con termini gergali americani (*stake holders*) ma non sembra ascoltarli. In un'intervista a un quotidiano nazionale, bacchetta altri che hanno i "soliti amici da sistemare" (ma sorvola su un paio di casi a lui vicini). Salto direttamente all'ultimo episodio. Sabato al Ridotto del Verdi, e tre giorni dopo sul Piccolo, Illy entra in dura polemica con il Municipio, con l'Associazione "Azzurra", la stampa, il Burlo ed un bel po' di concittadini. In particolare, a riprova della giustezza delle proprie scelte, rinfaccia all'ospedale di non aver indicato le "malattie rare fra le sue cinque principali linee di ricerca". Ma perché questa polemica? Che poi è di lana caprina, perché il non citarle esplicitamente non significa nulla, e certo non vuol dire né disconoscerle né rinunciarvi.

È infatti facile appurare che, da un punto di vista scientifico, le numerosissime malattie rare (vedi D.L. 124 del 29/4/1998) vengono spesso comprese nelle discipline mediche specialistiche che le studiano; ed è quello che ha fatto il Burlo nel suo pieghevole dei 150 anni, il cui secondo punto ne comprende molte (malattie croniche insorgenti in età pediatrica). Ma poi, vi pare che un presidente regionale debba lasciarsi andare allo scontro duramente polemico? Ma nemmeno se avesse totalmente ragione! Questione di Stile. Viceversa, ha fatto piacere notare che l'Assessore competente, il medico Beltrame, nel suo intervento al Verdi non si è perso in polemiche. Caro Riccardo, (il presidente e io siamo cresciuti nello stesso gruppo scout), pur non essendo un uomo di sinistra, nel 1992 ritenesti di proporti come candidato all'allora cosiddetto "gruppo di saggi della società civile" del nostro centrosinistra; e poi fosti nostro buon sindaco (a parte certe cubature spropositate consentite dal tuo piano regolatore).

Lavoravi sodo, dando quasi l'impressione di continuare ad ispirarti alla nostra "Carta di Compagnia" di rover-scout, ricordi?: il rover "si rende utile senza chiedere gratitudine (...) fonda sempre i propri giudizi su dati precisi, non su voci o impressioni". La leggevamo in tutte le occasioni importanti. Governare la cosa pubblica è forse - dopo la famiglia - la cosa più importante che ti possa capitare nella vita. Visto che avevi scelto tu quella modalità, non reputi forse che - in vista delle elezioni del 2008 - sia giunto il momento di risottoporti anche al gruppo di saggi di allora? E ancora: saresti favorevole o contrario a che si tenessero le elezioni primarie anche per la Regione?

Livio Sirovich

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Dall'1 al 3 dicembre alla Fiera del libro in Istria*

Eco e Magris: tre giorni a Pola faccia a faccia con i traduttori

Umberto Eco e, in alto, lo scrittore triestino Claudio Magris con la traduttrice Ljiljana Avirovic, che sta lavorando sul romanzo «Alla cieca»

TRIESTE La lingua, la traduzione, la capacità di traslare segni in altri segni, operazioni importanti, soprattutto quando si tratta di lavorare su testi letterari le cui parole possono aprirsi a una pluralità di significati, eventi, evocazioni. Tanto più se i nomi presi in esame sono quelli di Claudio Magris e Umberto Eco, autori al centro del convegno che si aprirà tra pochi giorni a Pola - dall'1 al 3 dicembre - nell'ambito della dodicesima Fiera del libro in Istria, il festival del libro più noto in Croazia.

L'appuntamento, dal titolo «Eco-Magris: lavori in corso. Umberto Eco e Claudio Magris con i loro traduttori», è organizzato dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze del Linguaggio della Traduzione e dell'Interpretazione), dalla Comunità degli Italiani di Pola, dal ministero per le Attività culturali di Roma e dall'Associazione croata traduttori letterari. Ma il convegno è anche il punto nodale della nuova rassegna «Polis-Adriatico-Europa», alla sua edizione 0, varata sempre all'interno della fiera del libro istriana. Iniziativa questa che, oltre agli incontri letterari e appuntamenti dedicati ai diversi generi artistici - dalla musica all'architettura - si distingue per il suo carattere itinerante. Da Pola, infatti, «Polis-Adriatico-Europa» dovrebbe approdare il prossimo anno a Trieste, per poi proseguire in altre dieci città adriatiche.

A parlarcene è Ljiljana Avirovic, la nota traduttrice di Magris in croato e nell' occasione anche ideatrice del programma del convegno. «Il Festival - spiega - quest'anno presenterà le città di Ulcinj e Boka Kotorska, il litorale montenegrino e Montenegro in genere. Ulcinj è stata scelta in quanto focolaio dell'emergente letteratura montenegrina. Gli autori già noti e gli emergenti saranno pubblicati in un libro di racconti brevi e un altro volume raccoglierà invece lo spaccato della poesia contemporanea dove il punto forte saranno le giovani poetesse montenegrine».

Il Festival è dedicato a diverse città adriatiche, un tema piuttosto singolare...

«L'iniziativa rientra nell' ambito della "Fiera del libro in Istria". La rassegna, alla sua edizione 0, si chiamerà, appunto, "Polis-Adriatico-Europa" e si prefigge di presentare, in un unico luogo, le specificità delle città adriatiche, i loro rapporti reciproci e le loro rispettive relazioni con la cultura europea. Si tratterà di una manifestazione itinerante. Dopo l'inaugurazione a Pola, "Polis-Adriatico-Europa" si sposterà in altre città tra cui: Zara, Spalato, Dubrovnik, Brazza e tra le italiane Bari, Ancona, Venezia e Trieste. L'edizione numero 1, quella d'onore, dovrebbe svolgersi proprio a Trieste il prossimo giugno».

Teatro, cinema e musica, ma l'asse portante sarà la letteratura.

«La città che ospiterà l'iniziativa sarà coinvolta in toto nella presentazione del suo vivere quotidiano, contemporaneo. Ovviamente l'asse portante è quello letterario perché la rassegna rientra nel "Salone del libro di Pola", naturale quindi che ci siano, anche in questa occasione, molti appuntamenti attinenti alla letteratura».

A questo proposito di grande rilevanza, sempre nell'ambito del Festival, il convegno di traduttori «Eco-Magris: lavori in corso» che si svolgerà a Pola dall'1 dicembre.

«Abbiamo voluto raccogliere il gotha della traduzione europea. Nell'89 avevamo già affrontato un appuntamento simile, grazie alla Scuola Superiore per Traduttori e Interpreti di Trieste. Allora avevamo preso in esame le traduzioni di "Danubio" e de "Il nome della rosa", romanzi tra i più tradotti al mondo. Questa volta discuteremo su ciò che non abbiamo ancora pubblicato. Si tratta di una sorta di seminario-incontro-discussione che darà la possibilità ai traduttori di confrontarsi».

Come mai la scelta è caduta su questi due autori, o meglio quali i rapporti tra le loro scritture?

«Ci sarà una relazione di Vasja Bratina che affronterà la diversità e l'uguaglianza nell'approccio traduttivo ai due autori. Ma al convegno presenzieranno vari interpreti dalla Germania, Francia, Ungheria, Inghilterra, Spagna, Slovenia, Serbia e Croazia che hanno affrontato testi sia di Magris che di Eco. Queste esperienze parallele permettono una comparazione tra le diverse scritture e i diversi metodi di interpretazione linguistica nell'affrontare un testo».

Lei traduce Claudio Magris in croato da molti anni. Ci spiega le difficoltà del suo lavoro a proposto dell'autore triestino?

«Non parlerei di difficoltà, benché si tratti di libri molto difficili, ma piuttosto della bellezza della traduzione. Un traduttore deve essere innamorato del proprio mestiere, altrimenti le cose non funzionano. I testi di Claudio Magris, per lo meno quelli che io ho affrontato, si spezzano in due filoni. Avevo già tradotto "Danubio" quando Magris, nel '91, mi consegnò "Il Conde". Rimasi in piedi tutta la notte per stendere la prima versione, non riuscivo a staccarmi dal testo. Bellissimo, ma completamente diverso, c'era qualcosa che mi faceva presagire un Magris diverso e non ho sbagliato. Ora sto lavorando su "Alla cieca", non ci sono parole per descriverne l'intensità e contemporaneamente la complessità e la difficoltà della traduzione».

Da quanto dice viene meno quell'idea per cui i traduttori talvolta si sentono più «liberi» nell' affrontare un testo...

«Non si può tradurre in trance, questo è un metodo che può appartenere a poeti e scrittori. Il traduttore non può lasciarsi guidare da quel tipo di "trasporto", non è uno scrittore o un'artista...».

Eppure in molti condividono l'idea del traduttore-artista, quale «ricreatore» di un'opera.

«Sì, capisco e capisco anche che è molto bello quando ci sentiamo dire di essere una sorta di co-autori, tutto va bene. Ma per tradurre un testo in una lingua straniera, e come nel mio caso una lingua che addirittura appartiene a un ceppo diverso, bisogna ragionare, vagliare, valutare con grande disciplina per far sì che forma e contenuto siano restituiti nella formula più esatta possibile».

D'altra parte la Croazia è forse tra le poche, se non l'unica nazione che da oltre 50 anni può vantare una Società dei traduttori letterati.

«Tali associazioni esistono anche in Germania e in Austria. Questo può essere un vanto, è vero, non solo perché all'interno dell'associazione ci sono importanti artisti, ma anche perché in questo modo un traduttore ha un riferimento. Quando abbiamo iniziato a organizzare convegni anche qui, alla Scuola Interpreti, abbiamo sperato si potesse realizzare anche in Italia una sorta di albo, ma in Italia le cose funzionano diversamente».

Cioè?

«In Italia il traduttore o è messo sul piedistallo nel caso si occupi di traduzione letteraria o è considerato una sorta di operaio. La cosa va imputata un po' alla forza degli editori, ma anche alla disorganizzazione dei traduttori. Senza una sorta di "listino prezzi" ufficiale, che ne garantisca la qualità, la situazione rimane poco chiara, c'è chi percepisce cifre altissime e chi quasi nulla».

Mary B. Tolusso

Marisa Madieri, la scrittrice triestina morta dieci anni fa

Domani la presentazione a Lubiana, in primavera uscirà da Archinto l'inedito «Maria»

«Verde acqua» di Marisa Madieri in sloveno

LUBIANA Domani, alle 17, sarà presentato a Lubiana, nella sede della Slovenska Matica (Kongresni Trg), per iniziativa della medesima e dell'Istituto Italiano di Cultura, e a cura del professor Giuseppe Xause, direttore dell'Istituto, di Ciril Zlobec e di Drago Jancar, la traduzione slovena, a opera di Veronica Brecelj, del racconto «Verde acqua» di Marisa Madieri (Zelenomodro).

Tale versione slovena viene ad aggiungersi a quelle già esistenti (croata, spagnola, francese, tedesca, polacca) o in corso di pubblicazione (inglese, ceca e lituana). Ed è un'ulteriore testimonianza della crescente fortuna postuma dell'opera di Marisa Madieri, che – soprattutto a partire dall'edizion. spagnola, che ha avuto sette edizioni – sta destando un interesse sempre più vivo nei più diversi Paesi, come dimostrano le traduzioni degli altri suoi libri, «La radura» (croata, spagnola, francese) e «La conchiglia e altri racconti» (spagnola, croata) e la sempre più vasta bibliografia critica nei suoi riguardi (circa 350 titoli in varie lingue).

Di recente l'editore Einaudi ha ripubblicato in un unico volume «Verde acqua», «La radura e «I racconti» e in primavera uscirà a cura di Maria Carminati, per le Edizioni Archinto, il romanzo frammentario e incompiuto «Maria».

Marisa Madieri è stata una meteora nella letteratura triestina e italiana. Ma, nel tempo, è riuscita ad attirare l'attenzione di lettori ilustri, di critici, che hanno valorizzato il suo approccio con la scrittura e la capacità di dare voce a uno dei drammi di massa della seconda guerra mondiale: l'esodo degli italiani dall'Istria.

POESIA *L'Ancora del Mediterraneo pubblica il libro dell'autore di «Piccolo romanzo magrebino»*

Nico Naldini, tutta una vita ai confini del paradiso

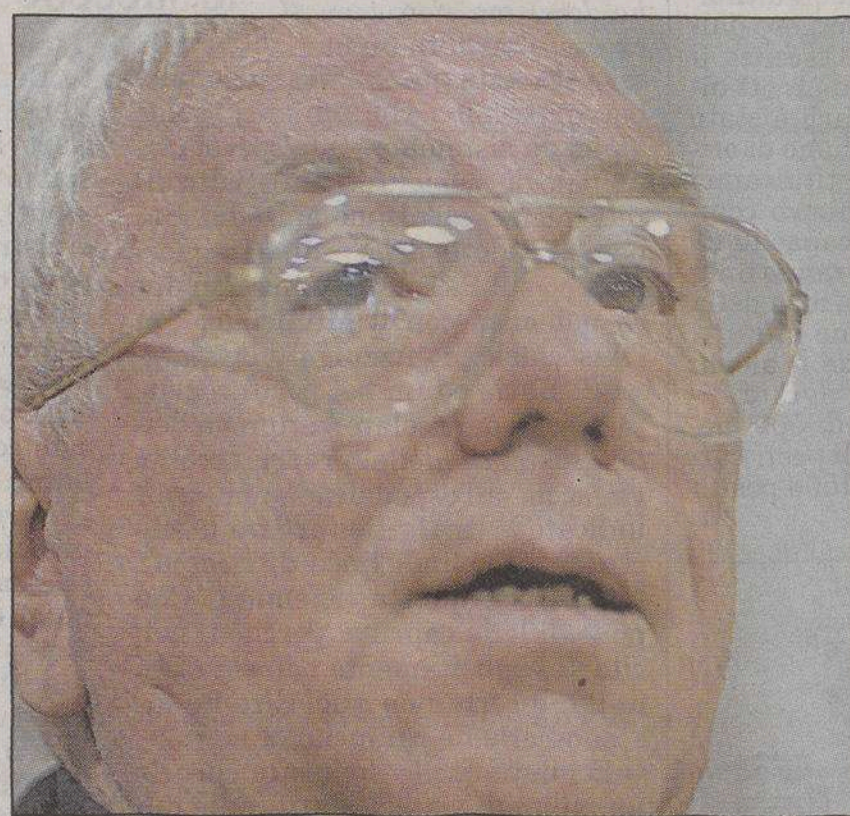
Il percorso dello scrittore tra vita e letteratura in una nuova raccolta di versi

di **Cristina Benussi**

È passato qualche anno da quando, con «Piccolo romanzo magrebino», **Nico Naldini** registrava l'inesorabile inserirsi dei popoli d'Africa nella convulsa storia dell'occidente, e con essa nell'ammiccante civiltà dei consumi che li faceva sognare l'Europa. Ora, in questa nuova raccolta **«I confini del paradiso» (L'ancora del mediterraneo, pagg 172, euro 15)**, è il poeta a voler recuperare il tempo immobile, che per secoli aveva fermato, in un lungo presente, la vita di quella gente.

Ha inizio così il suo viaggio verso «oriente», ed esattamente dal punto in cui la morte può riscattare la vita: un cimitero marino del nostro tempo, dove i morti scivolano nell'acqua sciabordante, accarezzati da una mano liquida che mai in vita si era posata con tanto amore su quei corpi. L'aggancio con la realtà dei nuovi migranti è sconcertante, e tocca situazioni infinite, evocate da un poeta che, nel frattempo, sa di aver toccato la soglia della vecchiaia, e dunque di nuove possibili esperienze ed emozioni. Ha gli occhi lucidi, non di pianto, ma di nuova saggezza, mentre ricorda il passato, il mondo delle madri, i suoi «ragazzi che sono color del fumo», dal corpo flessuoso come statue antiche da cui è caduto lo strato d'oro, forse la spensieratezza. Ritroviamo nei suoi versi gli amici poeti Sandro Penna e il cugino Pier Paolo Pasolini, la passione civile di fine saggista, e il ricordo della sua terra, il Friuli, che ora si confonde con la Tunisia.

Naldini rinasce insomma, con tutto il corredo delle sue letture, tra cui Flaubert e Kavafis che, in Africa, come lui seguivano affascinati le vie dei canti: la voce della natura, interpretata da uomini stupiti di ciò che giorno dopo giorno andavano scoprendo. E allora, momenti di sospensione erotica, epifanie di senso e lampi di bellezza si fanno catturare da un uomo che, finalmente «orfano della Ragione», vorrebbe credere; ma non trova alcuna rivelazione al di fuori dei «confini del paradiso» che sono, come dice un verso islamico, quelli del suo corpo. Compone, in un mosaico straniante, pezzi di un sapere che non devono più restituire i confini chiari di una logica astratta, e che finalmente durano nella mente come i petali di una rosa, fissati in un tempo né passato né da venire. Dunque si trova infine nel presente, quello concesso a lui, vecchio, rimasto ancora in vita «tra amici sepolti». Lo scopre a Cartagine, dove può immergere lo sguardo nei fondali del Porto Punico, la memoria, per poi collocarsi in un'era novella: si riconosce «single tenuto un po' in disparte», quasi un animale dell'Arca, che sfacciatamente esibisce una delle colpe per cui la terra fu sommersa dall'acqua.

Ed aspettando che il globo si asciughi, il pensiero va alla terra d'origine, dove ora passano anche uomini neri dai bianchi sorrisi, magari spingendo una vecchia macchina in panne «davanti alla rabbiosa padronanza di cagnetti nelle case». E allora sente sulla sua pelle questo straordinario «incontro di civiltà da mutare». E si scopre debole, «un microscopico incidente», «un vecchio pagliaccio», un «tristissimo bambino che non ama più la notte», esprimendo nei versi l'ansia di una cultura che deve rinnovarsi, fondere il proprio centro con le periferie, accordare la poesia di Emilie Dickinson al fruscio delle sabbie d'Africa.

Un nuovo libro di poesie per Nico Naldini

Il ricordo del cugino Pier Paolo Pasolini e dell'amico Sandro Penna si sovrappongono al richiamo del Friuli e delle letture più amate

Prende commiato anche dalla madre, la cui fede semplice la portava a credere che un giorno lontano il figlio fosse venuto a trovarla là, sui banchi di una chiesa dove si recava ogni giorno, per intercessione divina. Ora le mani materne «sempre più fredde nessuno avrebbe osato toccarle nelle correnti che le soffiavano addosso gli spenti ricordi della vita». Ed è da questa immagine che Naldini riparte, rivolgendosi ai giovani ansiosi del mondo ma ancora incapaci di riconoscere una possibile «felicità». La raccolta termina con un nuovo inizio, un viaggio non su una strada, ma su una scala misterica, dove su ogni gradino è scolpito simbolo di una condizione umana. Sulla pietra, c'è l'invito a riflettere sui passi da fare, «perché solo poche stradicciole menavano agli estremi collegamenti col Reale».

Il lettore è chiamato in causa, anche perché non può non venir catturato dalla musicalità di un verso che sciorina profumi, colori e suoni capaci di stringere tra loro immagini colte di qua e di là del mare, in un abbraccio che fa dei viaggiatori verso l'oriente e dei pellegrini verso occidente un unico grumo di pena e di speranza, insomma di vita.

FESTIVAL *Riconoscimenti anche a Edy Quaggio e al cubano Eloy Machado. In programma mostre, spettacoli e incontri*

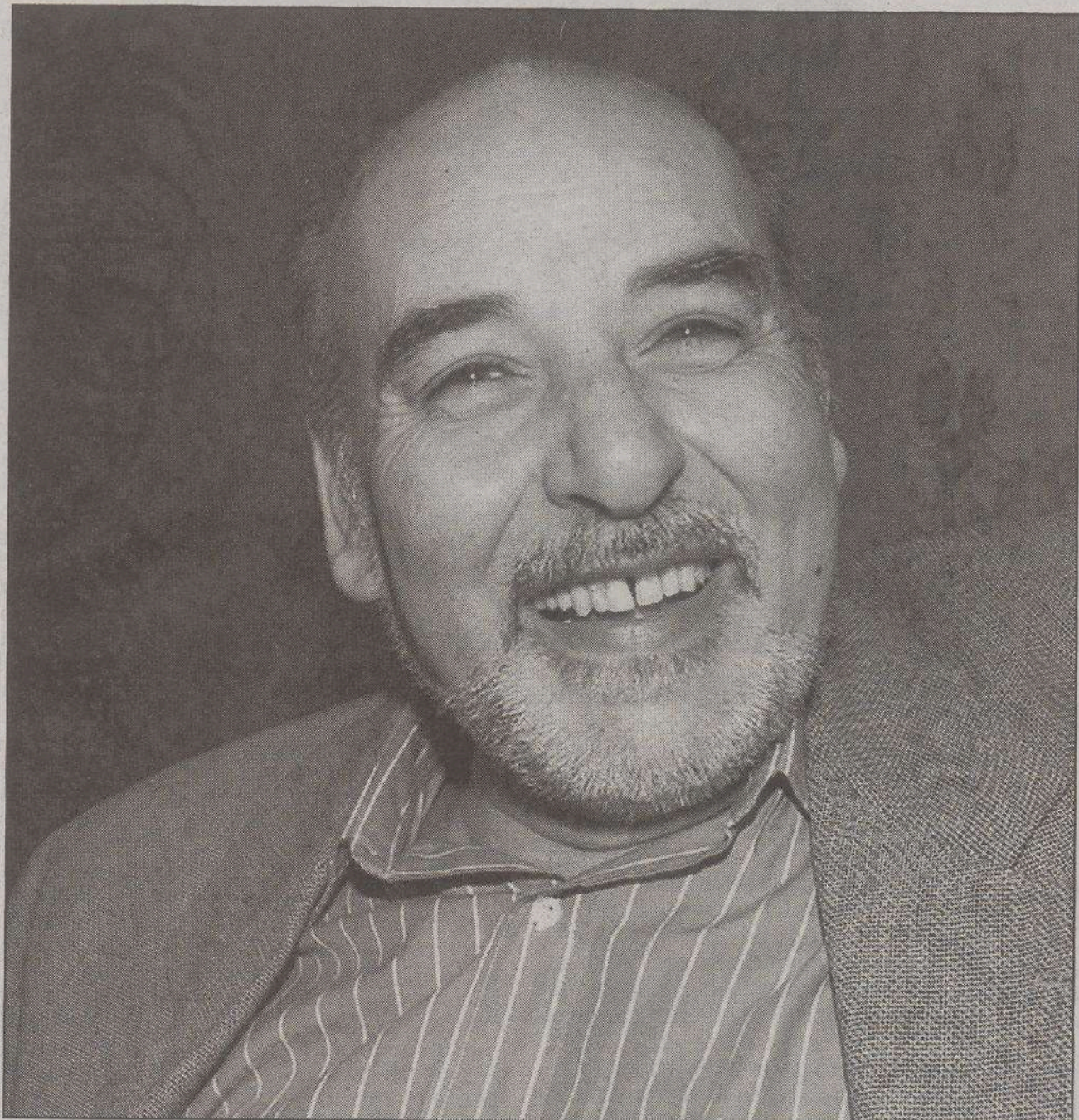
Tahar Ben Jelloun a Trieste Poesia

Lo scrittore franco-marocchino sarà premiato venerdì al Circolo Ufficiali

TRIESTE La poesia è espressione privilegiata, forma di scrittura estremamente elastica, con la quale raccontare sentimenti ed emozioni, riflettere e sognare. Per questo fioriscono gli incontri, i festival, le letture di poesia, a ribadire che è un genere letterario che può ancora avere uno suo spazio. Sarà proprio il **Festival internazionale «Trieste Poesia»** a riportare in città i grandi nomi della letteratura contemporanea. La nona edizione di «Trieste Poesia», organizzato dall'associazione culturale Anthares, diretta da Adriano Doronzo e con la supervisione artistica di Gaetano Longoe diventato ormai uno dei festival di riferimento nel panorama internazionale, riserva tre premi prestigiosi - per la poesia, per la traduzione e per «un poeta per la pace» - che saranno consegnati venerdì, alle 18, al Circolo Ufficiali di Via dell' Università 8.

Jelloun incontrerà gli studenti e in serata presenterà alcune sue liriche inedite

Il premio per la poesia 2006 va allo scrittore e poeta franco-marocchino **Tahar Ben Jelloun**. Nato in Marocco e trasferitosi a Parigi negli anni' '70, autore di «Creatura di sabbia», «Il razzismo spiegato a mia figlia» e di molti altri libri, vincitore del premio Goncourt nel 1987, candidato al Nobel, da sempre impegnato nella lotta contro il razzismo. Abile narratore delle leggende, dei riti e dei miti ancestrali dell'area del Maghreb, sempre attento a raccontare con chiarezza il complicato legame tra Oriente e Occidente, Ben Jelloun è anche autore di numerosi testi poetici, usciti in Italia nel 1998 nell'antologia Einaudi «Stelle velate: Poesie 1965-1995».

In occasione della consegna del premio, lo scrittore presenterà alcune sue poesie inedite, che saranno lette dall'attore Maurizio Zacchigna. I versi saranno pubblicati nel libro **«Ben Jelloun - Profumo d'assenza»**, edito da Franco Puzzo, curato da Gaetano Longo e tradotto da Marina Bartolucci e realizzato per l'occasione. Lo scrittore inoltre incontrerà gli studenti, sempre venerdì, alle 11, alla Scuola Superiore per Intepreti e Traduttori di Via Filzi 14. Per rendere omaggio all'autore sarà inaugurata, sempre venerdì, alle 16.30, alla libreria In Der Tat (via Diaz 10) una mostra di Alfredo Davoli, intitolata **«Maghreb»**, con le note critiche di Fedele Boffoli, che la definisce come una raccolta di «meravigliosi e stilizzati panorami».

Lo scrittore franco-marocchino Tahar Ben Jelloun, nato nel 1944, da tempo vive in Europa

Il premio «Trieste Poesia» riserva anche altri due importanti riconoscimenti: quello dedicato alla traduzione, in memoria di Gerald Parks, e il secondo intitolato «un poeta per la pace». La terza edizione del premio alla traduzione va alla poetessa e attrice **Edy Quaggio**, traduttrice ufficiale della produzione poetica di Harold Pinter, del quale, sempre venerdì, leggerà alcune poesie in lingua originale, tratte da «Poesie d'amore, di silenzio, di guerra» (Einaudi). La terza edizione del premio «un poeta per la pace» sarà assegnata al cubano **Eloy Machado**, detto «El Ambia» (l'amico). Nato all'Avana nel 1940 è considerato il maggiore creatore della cosiddetta «poesia negrista» ed è una delle più importanti voci della poesia cubana contemporanea.

Numerosi gli eventi culturali, collegati al Festival. Si è inziato ieri con la presentazione del libro di liriche e immagini **«Il Tango dell'onda»** di Fedele Boffoli e Francesco Mignacca, seguito da uno spettacolo di Tango argentino e poesia. Oggi, alle 20.30, all'Associazione Euterpe e Clio di via Arco di Riccardo 4 s'inaugura la mostra fotografica **«L'Italia s'è desta: Campioni del Mondo»** di Franco Buttaro, dedicata alla nazionale campione del mondo e visitabile fino al 23 dicembre.

Domani uno spettacolo teatrale della Fuchs. Giovedì al Tommaseo omaggio a Gerald Parks

Sempre oggi un originale progetto propone un gemellaggio «virtuale» tra il IX Festival internazionale di Poesia di Trieste e **Maremetamare**, per promuovere l'apprendimento multilivello attraverso le arti visive e letterarie per la tutela del Mare e della Poesia. Il progetto è visitabile «virtualmente» nella galleria su www.anforah.artenetwork.net.

Domani, alle 18, al Circolo Ufficiali, sarà la volta del teatro, con lo spettacolo di Maria del Rosario Fuchs intitolato **«Sole al Sole: Nuovo messaggio»** per la regia di Riccardo Fortuna. Giovedì, alle 18, e sabato, alle 17, al Caffè Tommaseo due giornate di letture poetiche: la prima dedicata ai poeti triestini con un omaggio al poeta americano **Gerald Spark**, la seconda in chiusura del Festival dedicata a poeti nazionali e internazionali. Ospiti tra gli altri Tahar Ben Jelloun e Eloy Machado.

Ivana Gherbatz

Da oggi a sabato al Teatro Sloveno

Tre serate di musica dal Mediterraneo

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Sloveno di via Petronio 4, il festival **«Finestre del Mediterraneo»**, organizzato dal Mediterraneo Folk Club in collaborazione con il Teatro Stabile Sloveno, si colorerà dei toni mediterranei della tradizione musicale greca con il concerto del gruppo vocale e strumentale **«Pérgamos Project»**.

Il musicista ateniese **Takis Kunelis**, ideatore del progetto, ha invitato due esperti del repertorio popolare come il virtuoso del violino **Kyriakos Gouventas** e il polistrumentista **Yannis Alexandris**. Al progetto prendono parte anche la cantante e percussionista **Katerina Konstantinou** e il musicista **Andreas Tsekouras** (fisarmonica, mandolino, chitarra, percussioni).

Il complesso Pérgamos

«Pérgamos Project» ci accompagna in un viaggio musicale nella Grecia del primo Novecento. Un itinerario che ci permetterà di ascoltare le melodie che hanno creato il mito del Rebétiko: fenomeno non solo musicale che al di fuori della sua indiscutibile poesia, rappresenta un autentico e raro esempio d'incontro delle musiche modali con il sistema tonale e l'armonia.

Le canzoni *rebétika* costituiscono l'espressione più importante di un genere di canto popolare che, già dalla metà dell'800, appare nei centri urbani della Grecia e in alcune città dell' Asia Minore popolate da comunità elleniche. Tutte le parti del mondo dove si sono trovati a vivere i greci perseguitati dalla sorte sono luoghi profondamente legati alla nascita di questo genere musicale, che si diffonderà rapidamente prima tra i greci delle città dell'Asia Minore, poi tra gli emigrati negli Stati Uniti, radicandosi infine dopo il 1922 in Grecia. Oggi, dopo la «riscoperta» degli anni Settanta, questa musica continua ad essere suonata e ad appassionare, riscuotendo numerosi consensi tra le nuove generazioni ed affermandosi come uno dei grandi simboli della tradizione musicale greca.

Il festival «Finestre del Mediterraneo» proseguirà giovedì, alle 21.30, con **«L'intrecciata»** ovvero la possente tradizione del canto e del ballo sul tamburo nell'area napoletana. Venerdì, alle 17, alla Casa della Musica, **Raffaele Inserra** terrà uno stage di tamorra intitolato «Intrecci di suono». Sabato 2 dicembre, alle 21, al Teatro Sloveno si esibirà la cantante **Rosa Zaragoza** (Spagna) con «Sefarad Al-Andalus - Tre culture per la pace».

APPUNTAMENTI

Sul podio Adriano Martinolli D'Arcy

Domani alla Tripcovich l'Orchestra del Verdi chiude «Trieste Prima»

TRIESTE Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich si conclude la rassegna di musica contemporanea «Trieste Prima» con il concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretta dal maestro Adriano Martinolli D'Arcy *(nella foto)*, che eseguirà il «World Trade Center Requiem» scritto dal compositore triestino Giampaolo Coral nel 2001 dopo l'attentato alle torri gemelle di New York, il «Concerto, quasi pantomima per flauto e orchestra» di Rocco Abate (in prima esecuzione assoluta), dedicato al flautista francese Patrick Gallois, e il dramma lirico in sette quadri «Boulevard Solitude», prima opera di Hans Werner Henze.

Nicole Kidman aspetta un figlio dal cantante Keith Urban

LONDRA Nicole Kidman aspetta un bambino che dovrebbe nascere in primavera. Lo rivela il tabloid britannico «Daily mirror» secondo il quale l'attrice, che ha sposato il cantante country Keith Urban sei mesi fa, presto annuncerà la sua gravidanza. La Kidman è a Londra per prendere parte alle riprese di «The Golden Compass» un film tratto da un romanzo per ragazzi di Philip Pullman.

Mostra sulla Costituzione da venerdì nell'ex Pescheria

TRIESTE Domani a Trieste sarà presentata la grande mostra «La rinascita del Parlamento: dalla Liberazione alla Costituzione», promossa dalla Fondazione della Camera dei Deputati, che sarà ospitata da venerdì fino al 28 febbraio negli spazi dell'ex Pescheria. Fra le diverse manifestazioni collegate, la presentazione, il 12 dicembre, di una raccolta di libri sulla Costituente.

«Apocalypto» di Mel Gibson uscirà in Italia il 5 gennaio

ROMA È stata spostata al 5 gennaio la data dell'uscita italiana di «Apocalypto», il film di Mel Gibson ambientato durante la fase finale e più turbolenta della grande civiltà Maya, che racconta la storia di un uomo la cui idilliaca esistenza è sconvolta dalla ferocia degli invasori e che intraprende un viaggio in un mondo di paura e oppressione, dove lo attende una fine straziante.

Concerto-presentazione l'8 dicembre

Suoni di musica elfica nel nuovo cd dei Gwen intitolato «Elfin sneg»

TRIESTE «Elfin sneg» («Neve elfica» in gaelico) è il titolo del nuovo album dei **Gwen**, lo storico complesso triestino impegnato nella ricerca e riadattamento dei brani e delle prassi esecutive originali dei filoni celtici e barocchi. Prodotto dalla Toondram, una nuova etichetta discografica triestina, il sesto album dei Gwen - che sarà presentato con un concerto live l'8 dicembre, alle 20.30, nella chiesa di San Michele, a fianco della Cattedrale di San Giusto - traduce soprattutto l'impegno e la svolta musicale di **Michele Veronese**, il polistrumentista, leader e fondatore del gruppo nei primi anni '80. Veronese, autore dei testi, delle musiche e degli arrangiamenti, caratterizza infatti da solo la prima parte dell'opera con una suite in arpa celtica – registrata nella chiesa di Santa Maria del Monte a Fogliano – mentre nella seconda si avvale del supporto di **Cristina Verità** violino, **Igor Swarc** violoncello e di **Pead Atti** (flauti irlandesi e bodhran), l'altro musicista della formazione originaria dei Gwen.

La «neve elfica» dei Gwen sgorga dalle atmosfere incantate della natura montana e dal filone fantasy di Tolkien: «È un album che potremo quasi definire di "musica elfica", in grado di unire la passione per questa tradizione con l'amore per le zone della Valcanale e della natura attorno a Tarvisio» spiega l'artista triestino. Parte dei brani di **«Elfin sneg»** sono dei tributi alla storia di alcune località montane, come «Taur Crann», l'albero di Taur (forse legato alla radice etimologica di Tarvisio) o «Seifnitz», l'antica denominazione di Camporosso.

f. card.

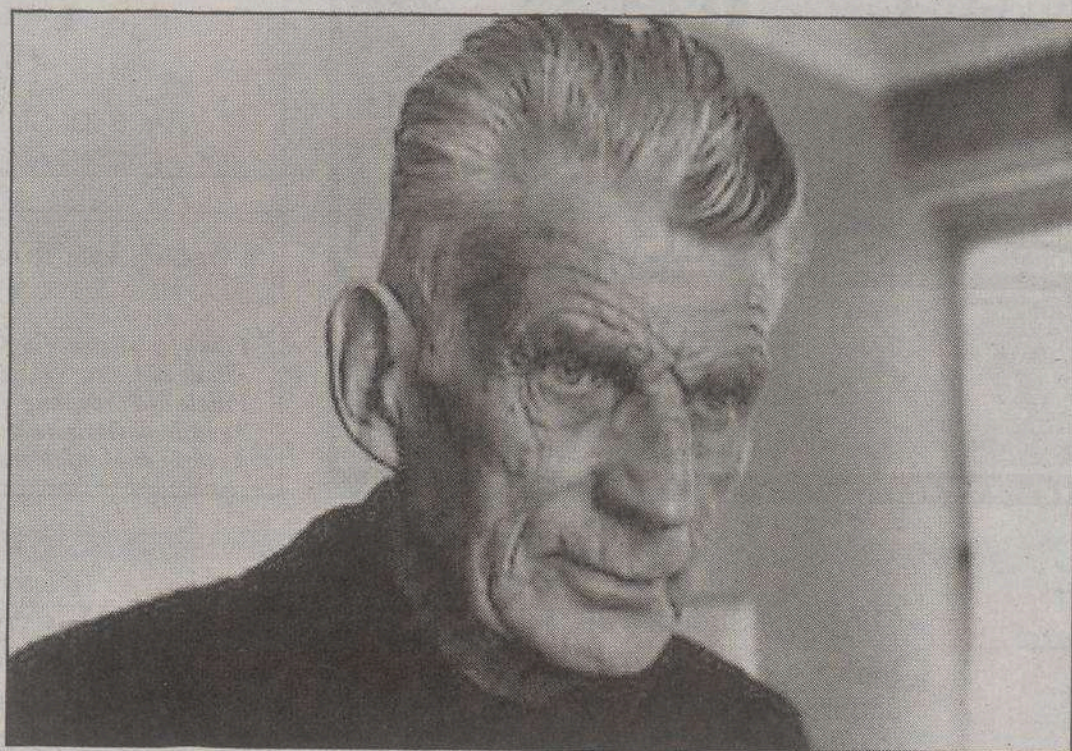
TEATRO *Professionisti e studenti hanno contribuito al riuscito omaggio al grande commediografo irlandese*

Pordenone: due giorni per Samuel Beckett

«Finale di partita» con Franco Branciaroli ha concluso «Game Over»

PORDENONE Si è chiusa sabato sera, nel teatro Verdi di Pordenone con la bella messa in scena di **Franco Branciaroli** «Finale di Partita» la due giorni dedicata al genio di Beckett. Una vera e propria scommessa quella di mettere in gioco un teatro comunale, per due giorni, aprirlo al pubblico e ai bravi ragazzi delle scuole - il liceo scientifico Grigoletti e l'istituto professionale Flora - al Circolo scacchi pordenonese, alle marionette infelici del dottor Bostik animate da Dino Arru e far vivere questa struttura di vita propria al di fuori della normale rassegna per la prosa.

Così l'omaggio al grande commediografo irlandese intitolato **«Game Over»** ha reso possibile sperimentare quello che succede nelle grandi capitali della cultura europea (i primi a sorprendersi gli attori della Compagni di Branciaroli) ovvero di non pensare al teatro solo come a un luogo di rappresentazione ma un luogo di effettiva realizzazione culturale, dove tutti gli spazi, dal foyer al piano del bar, dal vestibolo al guardaroba, entrano in gioco e si animano.

Capita allora di vedere, seguire (anche fisicamente su e già per le scale) e partecipare alla folle partita a scacchi tra Murphy ed Endon narrata da una sempre sorprendente **Carla Manzon** e poi le rappresentazioni dei ragazzi (tutti molto bravi, veramente è il caso di dirlo) o di essere richiamati contemporaneamente dal fischio insistente dei poveri pupazzi del **dottor Bostik**.

Samuel Beckett (1906-1989) vinse il premio Nobel per la letteratura nel 1969

Una bella mostra di **Tullio Pericoli** sull'«anima del volto» si misura in copie e copie del ritratto più famoso di Samuel Beckett. E ancora videoillusioni, conversazione e un'immancabile partita a scacchi. Poi la parola passa al **Teatro degli Incamminati** e alla messa in scena più tradizionale.

Il «Finale di Partita» di Branciaroli con le belle scene di Margherita Pali e le luci di Gigi Saccomandi stringe ancor di più l'obbiettivo sul tentativo di rappresentare l'assoluta mancanza di senso e l'altrettanto assoluta necessità di trovarlo, costringendo volutamente lo spazio scenico in un cubo grigio, quasi sospeso nel vuoto nero, che non si spande su tutto il palco. E l'assurda partita che si gioca in scena (l'analogia tra il contenuto del testo e il gioco degli scacchi è stata espressa dallo stesso Beckett) fa muovere il vecchio Hamm e il suo servo Clov come pezzi di una scacchiera, in un alternarsi di mosse e contromosse, dove la condizione umana è resa storpia, impossibilitata a trovare un centro, grigia dentro ma anche fuori, dove niente si muove dove il tempo scorre sempre uguale e le domande - come le risposte - sono sempre le stesse e non portano da nessuna parte, dove l'odore di morte pervade la casa, dove l'unico segnale di vita è il pianto.

Che cos'è il teatro dell'assurdo l'aveva già spiegato splendidamente **Paolo Rossi** venti giorni fa al pubblico di Pordenone proprio parlando di Beckett. Ora la cosa veramente assurda sarebbe dover aspettare un altro centenario per aprire il teatro a iniziative del genere.

Teresa Bobich

IERI IN MUNICIPIO

A Daniel Auber il sigillo trecentesco di Trieste

TRIESTE Il triestino Daniel Auber, creatore di effetti speciali per il cinema, che ha collaborato anche con Terry Gilliam, ieri nel Salotto azzurro ha ricevuto dal vicesindaco Paris Lippi il Sigillo trecentesco del Comune. Nella foto Lasorte Daniel Auber (a sinistra) con i genitori.

RASSEGNA *La sedicenne Chiara Opalio applaudita alle «Mattinate musicali»*

Precoce talento pianistico al Revoltella

TRIESTE Anche il secondo concerto dedicato al musicista triestino Aldo Belli, scomparso nelle settimane scorse, nell'ambito del ciclo delle «Mattinate musicali» all'auditorium del Museo Revoltella ha visto come protagonista un precocissimo talento, la pianista sedicenne Chiara Opalio di Vittorio Veneto.

Scorrendo il suo curriculum già assai sostanzioso ap-prendiamo che si è appena diplomata col massimo dei voti, lode e menzione al Conservatorio «Tartini», che risulta vincitrice dei più importanti premi per giovani pianisti, che si sta perfezionando con i maestri Scala e Rattalino e nel contempo studia anche il violino.

Ma, a parte tutto questo, ciò che colpisce immediatamente il pubblico è il suo approccio viscerale col pianoforte, la padronanza estrema della tastiera, il grado di maturità interpretativa con cui affronta un repertorio di elevato impegno.

La Sonata in mi bemolle maggiore di Haydn (1794) offre un' ampia varietà di dinamiche e respira in un clima di solare serenità; la pianista ne asseconda la felice inventiva dimostrandosi capace di lavorare a fondo sulla pulizia e bellezza del suono.

Così nella trascrizione pianistica della Partita in mi maggiore di Bach, dove Rachmaninov innesta sulla linearità classica il suo irrüente, fantasioso tecnicismo.

Ma è nella Sonata in si minore di Liszt che la pianista rivela tutto il suo temperamento, la capacità quasi incredibile per un interprete così giovane di approfondire, al di là dei puri aspetti virtuosistici, un'opera monolitica densa e grandiosa come questa, per di più concepita in un unico, lungo movimento, la sottigliezza nel cogliere il pensiero musicale lisztiano di una creatività così complessa e sempre mutevole.

Liliana Bamboschek

TV *L'attore triestino oggi e domani su Canale 5 accanto a Stefania Rocca*

Alessandro Mizzi dal «Pupkin» alla fiction su Mafalda di Savoia

APPUNTAMENTI

«Cenere» oggi a Monfalcone Les enfants d'Arafat: un libro

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva, presentazione del libro fotografico «Les enfants d'Arafat» di Marisa Ulcigrai: intervengono Fabio Amodeo, Maurizio Lorber e Roberto Weber, coordina Sandra Grego.
Oggi, alle 18, al Circolo della stampa, verrà presentato il volume «Dentro Trieste: Ebrei, Greci, Sloveni, Serbi, Croati, Protestanti, Armeni», ideato da Cristina Benussi con contributi di Giancarlo Lancellotti, Claudio H. Martelli e Patrizia Vascotto.

Roberto Paci Dalò

Domani, alle 20.30, all'aula magna del «Tartini» concerto del duo pianistico Riccardo Zadra e Federica Righini.
Domani, alle 18, al Circolo ufficiali, in scena «Sola al sole» di Maria del Rosario Fuchs proposta dal Teatro Rotondo, regia di Riccardo Fortuna.
MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, in scena «Cenere», spettacolo di teatro-musica di Roberto Paci Dalò, musica di Icarus Ensemble.
CERVIGNANO Oggi, al teatro Pasolini, alle 20.30, speciale rivisitazione di «La buona novella» con la voce di Alessandro Adami, la chitarra di Giorgio Cordini e la Piccola Orchestra Apocrifa.
UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro di Codroipo, in scena «Libera nos» con Natalino Balasso e Mirko Artuso (il 30 novembre al teatro Bon di Colugna).

TRIESTE Sarà a fianco di Stefania Rocca nella miniserie che oggi e domani sera, su Canale 5, racconta la drammatica storia di Mafalda di Savoia: Alessandro Mizzi, attore con all'attivo varie esperienze di cinema e televisione, è noto al pubblico per le serate di successo al Teatro Miela con il «Pupkin Kabarett». Un'attività che ha contribuito a far nascere, alla quale tiene molto e a cui affianca altri impegni teatrali, come il recente spettacolo «Nel fondo di un bicchiere» di Mauro Corona, recitato accanto a Fulvio Falzarano e Riccardo Maranzana.

Reduce dal Teatro della Contraddizione di Milano - dove ieri sera era accanto a Paolo Rossi in una serata di cabaret - Alessandro Mizzi si sposta questa sera idealmente in tv, nei panni di un diplomatico italiano.

La fiction si basa su una storia vera tratta dalle pagine della nostra storia recente, ma di cui si sa poco... Molti ignorano che Mafalda di Savoia, figlia del re d'Italia, morì in un campo di concentramento. Era una donna moderna, che si oppose pubblicamente al fascismo e alle leggi razziali. Moglie di Filippo d'Assia, nel 1943, come membro di casa Savoia, fu attirata dalle SS in una trappola e in seguito internata a Buchenwald, dove morì in un bombardamento aereo del campo. Fu arrestata da Kapler e nella fiction viene strappata proprio dalle mie mani.

Qual è il suo ruolo?

«Interpreto il conte di Vigliano, un diplomatico italiano che funge un po' da guardia del corpo di lusso della principessa e che la accompagna nei suoi viaggi. Proprio per questo sarò molto presente, soprattutto nella prima puntata, che termina con l'arresto di Mafalda di Savoia da parte di Kapler».

Nel cast diretto da Maurizio Zaccaro, troviamo tra gli altri Stefania Rocca, che dà il suo volto alla principessa Mafalda, Clotilde Courau, Franco Castellano e Amanda Sandrelli.

Com'è stato il lavoro sul set?

«La miniserie è stata girata alla fine del 2005 tra la Romania e Torino, con un cast di alto livello guidato da un ottimo regista. Particolarmente brava Stefania Rocca, un'attrice molto umile e nello stesso tempo dinamica, che sa davvero cosa significa interpretare un personaggio. Accanto ai protagonisti italiani, ci sono molti attori tedeschi che interpretano i soldati nazisti e altri attori meno presenti che impersonano ruoli reali, come il re e il duce: essendo un film storico si sono cercate anche le somiglianze fisiche. L'esperienza è stata molto positiva, per i rapporti di amicizia che si sono mantenuti con i colleghi anche dopo la fine delle riprese. È un ricordo di cui ho nostalgia e che custodisco con gelosia, soprattutto per gli insegnamenti di Maurizio Zaccaro, un regista che gira il prodotto televisivo con il concetto di un film cinematografico: filma quasi sempre con la telecamera sulla spalla ed è capace di inserire e inventare scene sul momento. Zaccaro pretende efficienza e partecipazione dai propri attori e li stimola a entrare nei personaggi che interpretano. Con lui c'è un rapporto di stima, che spero porti a collaborazioni future».

Alessandro Mizzi, in primo piano, con Stefania Rocca

A proposito di collaborazioni, ormai c'è un sodalizio tra il «Pupkin» e Paolo Rossi...

«Riprenderemo la tournée di "Giocatori", liberamente ispirato a Dostoevskij e a fine marzo saremo al Piccolo Teatro di Milano per tre settimane».

Giorgia Gelsi

CONCERTO *Tutto esaurito al Tivoli*

Lubiana: trionfo per Bryan Adams

LUBIANA Hala Tivoli esaurita. Tanta voglia di cantare e di ballare: questa l'accoglienza di Lubiana per Bryan Adams. L'artista canadese più volte dimostra la sua sopresa per un affetto così grande e per un calore quasi inaspettato: «È la terza volta che vengo a suonare qui, ma decisamente la più chiassosa» afferma. E con la sua musica e con la sua chitarra ricambia il calore, regalando momenti di grande emozione in una scaletta che alterna successi rock a ballate melodiche. La giusta miscela per rendere una bella serata indimenticabile. Un palco semplice, con quattro musicisti di altissimo livello artistico e un impianto luci quasi tradizionale a fare da sfondo alle sue note. Ma non serve null'altro. Basta che ci sia lui, in t-shirt nera e jeans scuri. Basta che ci sia la sua voce. Basta che intoni una a caso delle sue canzoni. Basta che sorrida.

Il pubblico si infiamma. Da «18 till'I die» a «Let's make a night to remember», o «Can't stop this thing we started» e «Back to you» per arrivare a «Summer of '69» è un crescendo di voci e di applausi. Quando intona, voce e chitarra, «Have you ever really loved a woman» o «(Everything I do) I do it for you» sembra di essere in una discoteca anni '80 in cui per i lenti ci si può abbracciare e si può ballare appiccicati.

Sarà forse merito delle numerosissime date che lo vedono esibirisi ogni sera in una nazione diversa in giro per il mondo. Bryan è in splendida forma. Anche la sua voce è straordinaria. Si dovrebbero citare tutte le canzoni che ha messo in scaletta, per la loro straordinaria esecuzione.

Bryan Adams

Da un'«It's only love» con assoli di chitarra da brivido a «Heaven» con un inizio acustico che ha commosso molti. Non manca una canzone cantata con una spettatrice catapultata sul palco a sorpresa.

Due i bis regalati al pubblico, di cui il secondo totalmente acustico, che lascia spazio anche a «Please Forgive me» e a «Straight from the heart», voce, chitarra, armonica a bocca e milioni di brividi. Non è vero che i rockettari sono tutti brutti e dannati, talvolta possono anche avere i capelli biondi, gli occhi chiari e i capelli corti, ma sapere esattamente come infiammare il pubblico. Un successo.

Sara Del Sal

CONCORSO *Quattro giovani musicisti in lizza per la borsa di studio*

Venerdì il secondo Premio Fabris

TRIESTE Venerdì sarà annunciato il vincitore della seconda edizione della **borsa di studio** indetta per onorare la memoria della pianista e docente **Maria Grazia Fabris**. Il premio si assegna a uno dei più meritevoli allievi frequentanti i corsi medi e superiori di pianoforte presso i Conservatori «Tomadini» di Udine e «Tartini» di Trieste.

Gli stessi Conservatori, avvalendosi delle indicazioni degli insegnanti e delle dirette conoscenze del rendimento degli allievi da parte dei direttori, maestri Franco Calabretto e Massimo Parovel, hanno provveduto a indicare due nominativi ciascuno, meritevoli non solo per qualità e talento ma anche per aver riportato le votazioni più alte nell'anno scolastico 2005/06 e in grado di esibirsi in pubblico sottoponendosi contemporaneamente al vaglio di una commissione di esperti.

Oren presiede la giuria

I quattro candidati, **Alessio Domini**, **Caterina Toso** per il Conservatorio di Udine, **Paolo Zentilin** e **Ana Cuic** per il Conservatorio di Trieste, si esibiranno, secondo ordine sorteggiato, venerdì prossimo, alle 16.30, in un concerto che si terrà nella Sala del Ridotto «Victor De Sabata», offerta grazie alla collaborazione della Fondazione del Teatro Verdi, in un programma comprendente uno o più brani tratti dal repertorio classico e romantico.

Alle prove e al conseguente ritiro della commissione giudicatrice per deliberare, seguirà un breve recital del pianista **Luca Delle Donne**, in quanto vincitore lo scorso dicembre della prima edizione del Premio «Maria Grazia Fabris». Delle Donne eseguirà alcune pagine tratte dal suo repertorio, di Chopin e Scriabin.

Alla fine della serata a ingresso libero, che sarà condotta da Liliana Ulessi, la giuria - presieduta anche quest'anno dal direttore d'orchestra maestro Daniel Oren e composta dai direttori Franco Calabretto, Massimo Parovel, dai pianisti e docenti Nazzareno Carusi e Fedra Florit, con il coordinamento dei lavori di Claudio Gherbitz - procederà all'assegnazione del Premio e alla consegna di un attestato a tutti i partecipanti.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ ARISTON

Il Circolo «Che Guevara» presenta:
IN VIAGGIO CON CHE GUEVARA 20
di Gianni Minà. 1 €

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

ANPLAGGHED AL CINEMA 16, 18, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo. 5,50 €

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.30, 20, 22.10
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €

MARIE ANTOINETTE 16.30, 19.40, 22
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst. 5,50 €

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16, 18, 20, 22
con Uma Thurman e Luke Wilson. 5,50 €

TU, IO E DUPREE 16.30, 20, 22.10
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €

LA GANG DEL BOSCO 16.15, 18.10
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. 5,50 €

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 19, 22
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. 5,50 €

IL DIAVOLO VESTE PRADA 20, 22.10
Con Meryl Streep. 5,50 €

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 20
di Clint Eastwood.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA GANG DEL BOSCO 16.30
Dai creatori di «Shrek».

BABEL 17.50, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.15, 20.15, 22.15
Con Meryl Streep.

SANTA CLAUS È NEI GUAI 16.45
dalla Disney con Tim Allen.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL LABIRINTO DEL FAUNO 16, 18, 20.10, 22.20
di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007. In concorso ai festival di Toronto, Cannes, Torino.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20
di Sofia Coppola.

IL GIORNO + BELLO 16.30
con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

QUALE AMORE 18.10
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 19.50, 22.20
di M. Scorsese. Con L. DiCaprio e J. Nicholson.

LA MIA SUPER - EX RAGAZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Uma Thurman.

■ SUPER

LE LETTERINE SENZA MUTANDINE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

NUOVOMONDO 17
di Emanuele Crialese.

VIAGGIO SEGRETO 19.10, 21
con Alessio Boni, Claudia Gerini. Prima visione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria aperta Teatro Verdi 9-12 e 18-21, dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. 28 novembre ore 20.30 (turno C), durata dello spettacolo 2 ore e 40 ca.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI. Direttore Adriano Martinolli D'Arcy, Sala Tripcovich 29 novembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 21: LEI DUNQUE CAPIRÀ. Di Claudio Magris. Con Daniela Giovannetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 19: IRCE presenta INEBREARSI GLI EBREI. SOGGETTI E OGGETTI IN UNA SOCIETÀ SENZA CENTRO. Proiezione dei film PASSOVER FEVER di Shemi Zahir e L'ABBRACCIO PERDUTO di Daniel Barman. Seguirà dibattito. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: oggi, ore 20.45 «CENERE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima assoluta. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI».

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ANPLAGGHED AL CINEMA 17.30, 20, 22

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.20
Palma d'Oro a Cannes 2006.

I FIGLI DEGLI UOMINI - Children of men 17.30, 19.50, 22

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi:
N (IO E NAPOLEONE) 17.40, 20, 22.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.
Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

30 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A) Orchestra Sinfonica del Fvg - Coro del Teatro Verdi di Trieste, Tiziano Severini direttore: SCHICKSALSLIED (Il canto del destino), J. Brahms/Manfred - R. Schumann.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: BABEL 17.20, 19.50, 22.20
Sala 2: A CASA NOSTRA. 17.45, 20, 22
Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15
Sala blu: TU IO E DUPREE 17.45, 20, 22.15
Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.45
SHORT BUS 20, 22.15

Rai Doc: «Da Trieste per amore» domani omaggio a Luttazzi

ROMA Domani, alle 23, Rai Doc, il canale culturale del digitale terrestre della Rai dedica un omaggio al musicista triestino Lelio Luttazzi con la trasmissione «Da Trieste per amore», ideata da Giovanni Blasi e Vanessa Cremaschi. Uno speciale di 115 minuti per ripercorrere la storia di uno dei mattatori della radio e della tv pubblica. «Pippo Baudo, Fiorello, Lina Wertmuller, Roberto Podio, Cristian De Sica, Antonello Falqui, Renzo Arbore, Lucio Dalla, Gianni Morandi raccontano un amico, un artista e un tempo: quello del buon gusto», spiega Blasi, direttore di Rai Doc, che ha voluto questa trasmissione per far conoscere ai più giovani il senso di una televisione, quella in bianco e nero, che appartiene al passato ma è ancora oggi campione insuperabile quanto a sobrietà e a capacità di intrattenimento.

Ai contributi delle Teche Rai si aggiungono i ricordi di chi ha vissuto quei momenti che in molti indicano come uno dei periodi d'oro della tv pubblica. Trasmissioni come «Solo contro Tutti», «Teatro 10» e soprattutto «Studio Uno» sono in grado di offrire ancora oggi spunti interessanti.

Il musicista Lelio Luttazzi

«Lelio Luttazzi è una persona che vorresti a casa come invitato» afferma Baudo. Lina Wertmuller non esita a definire Luttazzi «un pezzo di cuore». Antonello Falqui spiega che aveva voluto Luttazzi come presentatore perchè portava bene lo smoking. Ricordi e aneddoti accompagnano anche le interviste a Gianni Morandi e a Lucio Dalla.

Considerazioni e commenti che intersecano le immagini in bianco e nero e l'intervista realizzata da Paolo Conti a Luttazzi, che ripercorre quegli anni di successo della tv in bianco e nero, del buon gusto e dell'eleganza.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.20
«GENOVEVA» DI SCHUMANN

Oggi a «Prima della Prima» va in onda dal Teatro Massimo di Palermo per la messa in scena di «Genoveva», unica opera per il teatro composta da Robert Schumann, a 150 anni dalla morte. Sul podio Gabriele Ferro. Nel cast Martina Serafin e Herbert Lippert.

LA7 ORE 23.35
ASPESI A «MARKETTE»

Per commentare l'ultimo film di Sofia Coppola «Marie Antoinette», Natalia Aspesi sarà ospite oggi di Piero Chiambretti a «Markette». Tra gli altri ospiti anche Fabio Canino, per promuovere il suo ultimo libro «Raffa Book», dedicato a Raffaella Carrà.

RAITRE ORE 23.40
SI PARLA DEL «MALE»

Il «male» è il tema della terza puntata di «Milonga Station». Il programma, condotto da Carlo Lucarelli e dedicato ai libri, parlerà di «Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mr Hyde» e di altre opere che hanno affrontato i molteplici aspetti del male.

RAIDUE ORE 23.10
IL MISTERO MOBY PRINCE

«La Storia Siamo Noi» torna da domani per 25 puntate. Apre il nuovo ciclo è il mistero della «Moby Prince - Il porto delle nebbie». Dopo la riapertura di nuove indagini, Giovanni Minoli ricostruisce i fatti con le testimonianze e le interviste.

I FILM DI OGGI

PIANURA ROSSA
Regia di Robert Parrish, con Gregory Peck (nella foto) e Bernard Lee.
GENERE: GUERRA (Gran Bretagna, 1954)

LA 7 14.00

Un pilota inglese molto provato dalla guerra è trasferito in Birmania dove s'innamora di una dolcissima infermiera. Un mix di battaglie e nevrosi individuale interpretato da un bravo Peck.

L'ORFANA SENZA SORRISO
Regia di Jean Negulesco, con Greer Garson (nella foto) e Walter Pidgeon.
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1953)

RETEQUATTRO 16.50

L'adozione di una bambina cattolica genera scandalo e provoca scompiglio nella vita di una saggia coppia protestante. Un cast perfetto per una storia commovente.

UN MALEDETTO IMBROGLIO
Regia di Pietro Germi, con Claudia Cardinale (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Italia, 1959)

RETEQUATTRO 23.30

Il commissario Ingravallo indaga su un omicidio e un furto commessi nello stesso palazzo: la servetta Assuntina forse sa qualcosa. Tratto, molto liberamente, da «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» di Gadda.

SENZA RICORSO
Regia di Mary Lambert, con Rachel Ward (nella foto)e Terry O'Quinn.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETEQUATTRO 3.20

Caitlin sposa Eric Cory, un uomo ricco più anziano di lei. Dopo poco tempo la donna si innamora di Richard, figlio di primo letto di Eric. La donna è combattuta fra i due, fino al momento in cui accade un incidente.

SKY HIGH - SCUOLA DI SUPERPOTERI
Regia di Mike Mitchell, con Michael Angarano e Kurt Russell (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Sky High è una scuola situata tra le nuvole per aspiranti supereroi, tra cui Will, figlio del leggendario Commander. Divertente fantasy story con bravi interpreti.

NICKNAME: ENIGMISTA
Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un gruppo di studenti fonda un «club dei bugiardi» e diffonde su Internet notizie inventate su un serial killer e le sue prossime vittime. Ma le persone indicate per gioco muoiono davvero... Rompicapo con elementi da horror giovanile.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Sottocasa.**
14.35 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.00 **Il commissario Rex.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.00 VARIETA'

> 50 Canzonissime della tv
Carlo Conti presenta la kermesse canora.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Porta a porta.**
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.40 **Tg 1 Musica**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.**
02.25 **GAP Generazioni alla prova.**
02.55 **Stella del Sud.** Con Veronica Maya.
03.40 **Il tempio dei lupi**
04.30 **Zorro.**
04.50 **Che tempo fa**
04.55 **Homo Ridens**
05.40 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **La Rai di ieri**
06.20 **Il mondo dei coralli**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Squadra speciale Cobra 11.**
16.40 **Squadra Speciale Cobra 11 Sezione 2**
17.30 **Power Rangers SPD**
17.50 **Rat - man**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Andata e ritorno.**
19.00 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con S. Hill, C. Noth, M. Moriarty, J. Hennessy, J. Orbach, S. E. Merkerson e G. Dzunda.
19.50 **Warner Show**
20.05 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.**
20.30 **Tg 2 20.30**
20.45 **Tg 2 10 minuti.**

20.55 CALCIO

> Brescia-Milan
Ottavi di ritorno di Coppa Italia dal Rigamonti di Brescia. All'andata il Milan vinse per 4 a 2.

23.00 **Tg 2**
23.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.15 **Weeds.**
00.40 **Tg Parlamento**
00.50 **Special Unit 2.**
01.40 **Estrazioni del Lotto**
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Tg 2 Salute**
02.00 **Vento di Ponente**
02.50 **Fantasticamente...**
03.00 **Ambiente ed energia**
03.20 **La Rai di ieri**
03.45 **Effetto ieri**
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.55 **Campionati mondiali: Italia - Brasile Italia - Brasile**
08.45 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.**
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.**
12.45 **Le storie.**
13.10 **Agenzia Rockford.** Con James Garner e Noah Beery Jr.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Papà castoro**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.30 **Un posto al sole.** Con A. Rossi e M. Tagliaferri.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris affronta con gli ospiti i temi caldi della vita politica.

23.05 **Tg 3**
23.10 **Tg Regione**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Milonga Station.**
00.30 **Tg 3**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rewind - Visioni private**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Mediashopping**
06.10 **Tre minuti con Mediashopping**
06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **Secondo voi.**
06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.40 **Mediashopping**
06.50 **Quincy.**
07.50 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.50 **Saint Tropez**
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.00 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
16.15 **Sentieri**
16.50 **L'orfana senza sorriso.** Film (sentimentale '53). Di Jean Negulesco. Con G. Garson e W. Pidgeon.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.10 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gilyard Jr.

21.00 FILM

> Nico
Steven Seagal, agente di polizia, indaga su un traffico d'armi.

23.15 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.30 **Un maledetto imbroglio.** Film (drammatico '60). Di Pietro Germi. Con Pietro Germi e Claudio Gora.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.15 **George Michael Special**
03.20 **Senza ricorso.** Film Tv (drammatico '97).
04.55 **Vivere meglio.**
05.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.40 **Juke Box**
06.00 **Mediashopping**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Finalmente soli.**
09.20 **Una vita per la libertà.** Film Tv (drammatico '00).
09.30 **Tg 5 Borsa flash**
11.25 **Un detective in corsia.**
12.20 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.30 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones.
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.** Con Mirca Viola e Alessandro Mario.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.40 **Amici**
18.15 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.50 **Fattore C.** Con Paolo Bonolis, Luca Laurenti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.00 FICTION

> Mafalda di Savoia
Stefania Rocca nei panni della principessa, moglie di Filippo d'Assia.

23.30 **Matrix.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Agli ordini papà.**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **X - Files.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**
06.00 **Tg 5 Prima pagina**

ITALIA 1

06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot**
07.15 **Dora l'esploratrice**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Magica Doremì**
08.25 **Luca Tortuga**
08.35 **Doraemon**
08.50 **Una bionda per papà**
09.25 **Settimo cielo**
11.15 **Tre minuti con Mediashopping**
11.20 **Relic Hunter**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.55 **Sleepover Club**
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Georgie**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**
20.00 **Love Bugs 2.**
20.10 **Everwood**

21.05 VARIETA'

> Le Iene show
Si conclude lo show condotto dal trio Bizzarri-Chiabotto-Kessisoglu.

23.40 **Smallville.**
00.40 **Altrove - Liberi di sperare**
01.20 **Studio Sport**
01.45 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Studio Aperto - La giornata**
02.00 **Secondo voi.**
02.15 **Tre minuti con Mediashopping**
02.20 **Shopping By Night**
02.45 **Lois & Clark.**
03.40 **Talk Radio.**
03.45 **Le ragazze della terra sono facili.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **I cacciatori dei tesori perduti**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 **Pianura rossa.** Film (guerra '55). Di Robert Parrish. Con Gregory Peck e Bernard Lee.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FICTION

> L'ispettore Barnaby
John Nettles nell'episodio dal titolo «La mela marcia».

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran.
04.55 **CNN News**
06.00 **Tg La7**

SKY 1

07.00 **Oliver Twist.** Film (drammatico '05). Di Roman Polanski. Con Barney Clark e Ben Kingsley
09.30 **Mai + come prima.** Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti. Con Marco Velluti e Marco Caso
11.45 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan e Arnold Schwarzenegger
14.00 **Herbie - Il super maggiolino.** Film (commedia '05). Di Angela Robinson. Con Matt Dillon e Michael Keaton
15.45 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.20 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '04). Di Lasse Hallstrom. Con Jennifer Lopez, Robert Redford e Morgan Freeman
18.35 **In Good Company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Topher Grace e Scarlett Johansson e Marg Helgenberger.
20.30 **Identikit**

21.00 FILM

> Gioventù violata
Diane Lane in un'avventura nelle atmosfere selvagge del Sud America.

23.20 **The Exorcism of Emily Rose.** Film (horror '05). Di Scott Derrickson.
01.25 **In dieci sotto un tetto.** Film Tv (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett e Rob Estes
03.00 **Hotel Rwanda.** Film (drammatico '04). Di Terry George. Con Don Cheadle e Nick Nolte
05.05 **The Pusher.** Film (thriller '04). Di Matthew Vaughn.

SKY 3

08.15 **Spider - Man 2.** Film (fantastico '04). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst e Alfred Molina
10.35 **Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D.** Film (azione '05). Di Robert Rodriguez.
12.30 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg. Con Tom Cruise e Dakota Fanning e Tim Robbins
14.55 **Quel mostro di suocera.** Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jennifer Lopez e Jane Fonda
17.15 **Celeste in città.** Film (commedia '04). Di Larry Shaw.
19.25 **Valiant.** Film (animazione '05). Di Gary Chapman
21.00 **Sky High.** Film Tv (commedia '90). Di James Fargo e James Whitmore Jr.. Con Anthony Rapp e Damon Martin e James Whitmore.

SKY MAX

09.05 **My Name Is Modesty: A Modesty Blaise Adventure.** Film (azione '03). Di Scott Spiegel.
10.40 **Island of the Dead - L'isola della morte.** Film (horror '00). Di Tim Southam. Con Talisa Soto
12.30 **NTSB: The Crash of Flight 323.** Film Tv (drammatico '01). Di Jeff Bleckner. Con Mandy Patinkin
14.30 **The Cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris
16.40 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater
19.00 **The Forgotten.** Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore
21.00 **Nickname: enigmista.** Film (horror '05). Di Jeff Wadlow. Con Julian Morris e Lindy Booth e Jared Padalecki e Jon Bon Jovi.

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Milan Fiorentina - Milan**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Chievo - Lazio Chievo - Lazio**
13.00 **Fuori zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Milan: Milan - Roma Milan - Roma**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Pescara Juventus - Pescara**
17.00 **100% Milan: Andrelecht - Milan Andrelecht - Milan**
18.00 **100% Inter: Parma - Inter Parma - Inter**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Speciale Pallone d'oro**
20.30 **Prepartita**
21.00 **Premier League: Watford - Sheffield Utd Watford - Sheffield Utd**
23.00 **Fuori zona**
24.00 **Sport Time**

MTV

11.00 **Into the Music**
12.30 **The Fabulous Life of**
13.00 **Newlyweds.**
13.30 **Next**
14.00 **Date My Mom**
14.30 **Room Raiders**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Pimp My Ride**
19.30 **Fast Inc.**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle.**
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full Metal Alchemist**
22.00 **Beck**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **Avere vent'anni.**
24.00 **Brand: New**
01.00 **Hotel Mtv: Kings of Leon**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale europea.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show.** Con Pamela Rota.
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One Shot Evolution.**
22.30 **All Music Show.**
23.00 **Modeland.**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 **Formato Famiglia**
12.00 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
12.25 **Sport regione**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Sportisonting**
14.25 **Basket**
16.00 **Don Matteo 4** Telefilm.
16.40 **Il notiziario meridiano r.**
17.00 **K 2**
19.00 **Quiz**
19.10 **La questione Burlo - Il presidente Illy risponde**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Strategia nord est**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **The Blue Lightning.** Film
22.40 **Sportisonting**
22.50 **Speciale Premio Fedeltà Lavoro**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Strategia nord est**
23.55 **Libero di sera**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Il Settimanale**
15.00 **L'isola del gabbiano**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Slovenia Magazine**
20.00 **Itinerario nordest**
20.30 **Becchi, battibecchi e... rebechini**
20.45 **Nautilus**
21.15 **"Q" - L'attualita giovane**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Itinerari**
22.45 **Folkest**
23.35 **Istria e ... dintorni**
00.05 **Tuttoggi - II edizione**
00.20 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 6.00: GR 1.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno; 6.00: Il Cammello di Radio2.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Napoli dentro il vulcano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Dialoghi possibili; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica; 6.00: Il Terzo Anello Musica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto. Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 16.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Damiana Kobal, Janika e Simon nel mondo delle invenzioni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo; 6.00: Il caffè di Radio Capital.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia; 6.00: 6 sveglio.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Restano nodi irrisolti dopo il tavolo tecnico con le Aziende sanitarie e ospedaliere

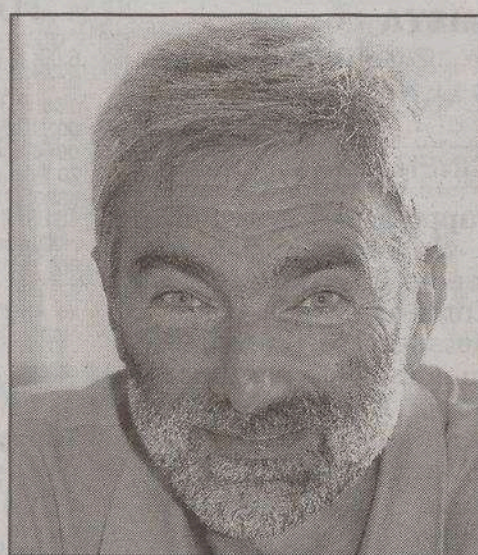
Il vertice: Malattie rare, il Burlo punto di riferimento per i bambini Regione: la delibera non cambia

di **Paola Bolis**

Il Burlo resta definito «punto di riferimento regionale» per le malattie rare dei bambini, più precisamente per quelle diagnosticate prima della nascita o in età pediatrica. Il nuovo coordinamento della rete regionale con sede a Udine sarà «orizzontale», cioè tra pari: il Burlo non sarà sottomesso ad altre strutture. Eventuali finanziamenti regionali e statali finalizzati a cura e ricerca di malattie rare andranno a potenziare l'intera rete, e non solo dunque il coordinamento. Verrà costituito un gruppo tecnico cui spetterà definire linee e criteri «per la migliore attivazione» della rete regionale.

Questi i quattro punti-chiave con cui l'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame ha precisato ieri il futuro ruolo del Burlo in merito alle malattie rare, in una riunione cui erano invitati rappresentanti di tutte le aziende territoriali e ospedaliere.

Dopo il vertice restano però irrisolti almeno tre nodi. Il ruolo di Udine non è chiaro: non si precisa se curerà solo gli adulti, quindi non c'è suddivisione di compiti con Trieste? Quali sono i poteri del coordinamento a Udine se è «orizzontale» tra pari? I fondi con che criterio verranno ripartiti tra Trieste e il Friuli?

Quanto alla delibera con cui lo scorso 22 settembre la giunta regionale ha dato il via alla costituzione del coordinamento a Udine, facendo esplodere un caso che ha indotto 20mila triestini a firmare in sostegno dell'ospedale infantile, «non vedo il motivo di modificarla», annota l'assessore spiegando che le «precisazioni» invocate da più voci troveranno spazio in un altro documento giuntale.

Giorgio Tamburlini

L'incontro di ieri - presenti per il Burlo il direttore scientifico Giorgio Tamburlini e il direttore del Dipartimento di pediatria Alessandro Ventura, oltre al direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Vincenzo De Angelis - ha rappresentato l'avvio del tavolo tecnico che discuterà nel complesso l'attuazione del progetto materno-infantile varato un paio d'anni fa dalla Regione. Ma - come previsto - c'è stato spazio anche per parlare dell'ospedale di via dell'Istria. I quattro punti essenziali elencati da Beltrame - accanto al resto dei temi trattati - hanno incontrato l'«approvazione», come la definisce Ventura, dei rappresentanti del Burlo. «Mi pare si vada nella direzione auspicata», è il commento di Tamburlini, «adesso attendiamo che si traduca nei documenti programmatici».

Quelle espresse da Beltrame sono infatti anticipazioni che attendono di essere lette nella delibera sulle linee di gestione dei servizi sanitari regionali per il 2007, che l'esecutivo guidato da Riccardo Illy dovrebbe approvare nel giro di una o due settimane traducendo sul piano politico ciò che a livello tecnico ieri è stato detto trovando «l'accordo» - dice Tamburlini - di tutti i partecipanti al tavolo.

Come si diceva, se il ruolo del Burlo viene ribadito essere «di riferimento regionale» per le malattie rare dei bambini, nel documento sulle linee di gestione non viene specificato che la struttura udinese dovrà occuparsi di malattie che si manifestino negli adulti, secondo una suddivisione che pure era stata indicata anche a livello politico (tra gli altri per Intesa democratica dal consigliere regionale della Margherita Degano e dal diessino Zvech), oltre che dallo stesso Tamburlini. Della delibera regionale sulle malattie rare invece ieri non si è parlato: è una partita politica, ricordano i tecnici, da giocarsi su un campo che non è il loro.

Il tavolo tornerà a riunirsi a metà dicembre, per continuare a discutere del piano materno-infantile. L'obiettivo a medio-lungo termine è quello di dare vita a un coordinamento regionale della rete di strutture e risorse dedite al settore materno-infantile, «che permetta di governare al meglio», dice Beltrame, l'assistenza ai circa 140 mila bambini che vivono nel Friuli Venezia Giulia.

Il caso del Burlo Garofolo

I CONTENUTI DEL TAVOLO TECNICO

(piano materno-infantile della Regione, linee di gestione 2007)

- L'ospedale infantile di via dell'Istria è il punto di riferimento regionale per le malattie rare con diagnosi prenatale e in età pediatrica
- Il coordinamento delle malattie rare non sarà gerarchico ma cisarà coinvolgimento di tutte le strutture
- I fondi a disposizione in regione verranno spalmati sull'intera rete di strutture

I NODI CHE RESTANO IRRISOLTI

- Non viene precisata in modo esplicito la divisione delle competenze tra il Burlo e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine: in Friuli cureranno solo gli adulti? Quali saranno i criteri di ripartizione dei fondi tra Trieste e Udine?

LA DELIBERA REGIONALE AL CENTRO DEL CASO

- Prevede l'istituzione di un centro di coordinamento delle malattie rare a Udine. Destina 750 mila euro alla creazione della struttura

CENTIMETRI.it

D'accordo anche Zvech (Ds)

L'assessore Beltrame: «Fatta chiarezza» Dubbi sul ruolo di Udine

Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla sanità, dice che «le cose si sono chiarite: lo dimostra il fatto che al Burlo nell'ambito della riunione sono stati dedicati cinque minuti. Se ci sono state incomprensioni, la delibera sulle linee gestionali per il 2007 le chiarirà». Perciò «non vedo la necessità di modificare la delibera del 22 settembre», aggiunge l'assessore che insiste sul concetto di «policentrismo» («C'è bisogno di collaborare, ognuno con le proprie caratteristiche») e ripete: «Il Burlo, come indicato nel testo del piano materno-infantile, viene valorizzato per tutta l'attività di ricerca e cura per le malattie rare in età pediatrica, che già sta facendo». Il documento sulle linee gestionali però non preciserà la divisione di competenze tra adulti (a Udine) e bambini (a Trieste): «Anche voci autorevoli come quella di Renzo Tomatis» hanno detto che è un errore voler creare suddivisioni, ricorda Beltrame.

Ezio Beltrame

E all'assessore diessino si affianca il segretario e consigliere regionale della Quercia Bruno Zvech, anch'egli propenso a non considerare necessaria una revisione della delibera del 22 settembre: «Se le linee gestionali vengono assunte con un'altra delibera, fonte normativa non subordinata ad altre, mi pare che il problema sia risolto». E «non c'è dubbio» che il documento «riprenderà puntualmente» le parole di Beltrame. Un passaggio «frutto di una giusta politica regionale che va incontro alla mission del Burlo», patrimonio «dell'intero sistema sanitario nazionale, al quale non ci poteva essere volontà di apportare danno», chiude il segretario diessino.

Non bastano le promesse al presidente dell'associazione che ha lanciato la raccolta di firme giunta a quota 20mila

Sidari (Azzurra): «Solo parole, vogliamo garanzie»

«Siamo amareggiati, dopo tanti sforzi speravamo di venir convocati»

«Come presidente di un'associazione impegnata da anni a sostegno della ricerca mi aspettavo un trattamento decisamente diverso. Pensavo che, come minimo, sarei stato invitato al vertice convocato in Regione. Certo, io non sono né un tecnico né un medico, ma almeno come uditore avrebbero potuto convocarmi».

È amareggiato il presidente di «Azzurra», Alfredo Sidari, e non nasconde la delusione per la scelta dell'assessorato regionale alla Sanità di escludere la sua associazione dal confronto tecnico di ieri. Confronto che ha affrontato anche il delicato tema del futuro del Burlo: una materia sulla quale, dopo tanti sforzi, Azzurra ritiene di essersi guadagnata il diritto di parola.

Alfredo Sidari

«Davvero non riesco a comprendere la situazione - aggiunge Sidari -. Non capisco come ci collocano e come ci considerano. Forse ci vedono come una realtà anomala perchè siamo al fianco delle famiglie e dei ricercatori, ma non abbiamo finanziamenti statali. Credo che sarebbe stato corretto invitarci al tavolo di ieri, quanto meno come segno di rispetto per le tante persone che rappresentiamo».

Quanto alle rassicurazioni sul ruolo dell'Ospedale infantile arrivate dal vertice convocato dall'assessore Ezio Beltrame, Sidari invita a non cantar vittoria troppo presto. «Quelle indicazioni le abbiamo già sentite e lette sui giornali tante volte - precisa - . Per il momento sono solo parole: aspettiamo che vengano messe nero su bianco. Solo quando arriverà qualcosa di scritto, una nuova delibera o un nuovo allegato, potremo fare commenti precisi. Non posso permettermi oggi di fare dichiarazioni improntate all'entusiasmo. Se dicessi di essere contento perchè sono in arrivo importanti sviluppi e poi questi non si realizzassero, finirei solo per illudere le persone che rappresento. Mi sembra di essere tornato indietro di vent'anni quando, per la mia vicenda personale, cercavo risposte dai politici - conclude Sidari -. Dai consiglieri regionali mi sono arrivate tante belle promesse a cui, però, non è seguito nessun fatto».

Cauto anche il vicepresidente di «Azzurra», Alessandro Minisini, che tuttavia parla di incontro positivo: «Penso che un piccolo passo avanti l'abbiamo fatto - commenta -. Il fatto che si sia parlato del Burlo come punto di riferimento regionale per le malattie rare in età pediatrica significa che si sta andando nella direzione da noi auspicata e cioè verso la difesa dell'eccellenza e della specificità dell'ospedale triestino. Il quadro, tuttavia, è ancora molto incerto. Resta da chiarire che tipo di pazienti verrano curati a Udine e come funzionerà, in pratica, il centro di coordinamento «verticale». Mi auguro che queste risposte arrivino presto. Non vorrei infatti - conclude Minisini - che si cerchi di complicare le cose solo per paura di fare un passo indietro rispetto alla delibera regionale approvata in settembre».

m.r.

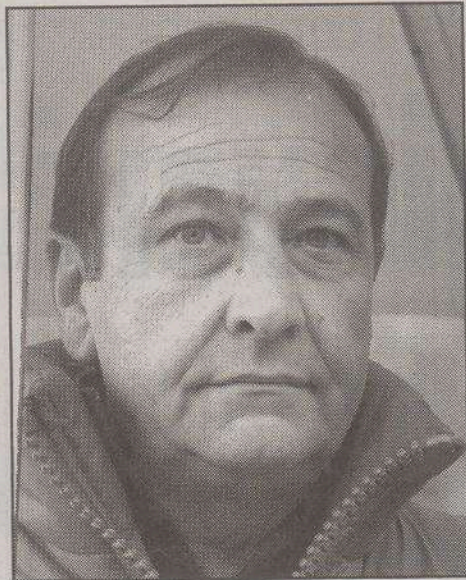
Dl e Forza Italia insistono per la revisione del documento della giunta

Degano: «Aspetto un nuovo testo» Marini: «Ora tocca ai politici»

Modificare la delibera con cui lo scorso settembre la giunta regionale ha detto sì al coordinamento regionale delle malattie rare a Udine, scatenando il «caso Burlo»? Molte voci lo hanno chiesto. Dopo il tavolo di ieri i diessini Ezio Beltrame e Bruno Zvech preferiscono indicare l'importanza del nuovo documento con cui la giunta dovrebbe «precisare» la situazione. Ma altri insistono sull'opportunità di una revisione del testo originario.

Il capogruppo della Margherita in Regione Cristiano Degano conferma la linea tenuta dai diellini, che si erano detti disponibili a spingere per una modifica del testo anche sulla base delle indicazioni che dai tecnici sarebbero arrivate. E ora Degano reputa «importante» che, in merito al Burlo, dalla riunione si sia usciti con una serie di punti «condivisi», ricordando in primo luogo quella funzione-chiave dell'ospedale infantile per le malattie rare di età pediatrica «per la quale ventimila triestini hanno firmato». Le indicazioni vanno ora trascritte nella nuova delibera, precisa Degano, «e una volta stabilito come andare avanti penso possa essere opportuno tradurre» quanto emerso «anche in integrazioni e puntualizzazioni» della delibera di settembre. «Valuteremo con la giunta», chiude il diellino.

Parte all'attacco il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini. Che reputa «assolutamente necessario che i risultati del tavolo tecnico vengano portati in sede politica». I «chiarimenti» sul Burlo ci sono stati? Ebbene «può farlo la maggioranza, ma vista la situazione sarebbe opportuno che nei prossimi giorni la terza commissione consiliare sulla sanità con l'assessore Beltrame analizzasse se e come modificare la delibera del 22 settembre, anche se continuerei a preferirne la revoca». Perché Marini sui risultati del tavolo tecnico non nasconde i dubbi: «Si parla di malattie rare dei bambini quando autorevoli scienziati hanno sottolineato come non sia possibile fare distinzioni tra età adulta e pediatrica. E poi - continua Marini - vorrei capire che cosa significa in concreto "coordinamento orizzontale": non vorrei fosse un escamotage per non rivedere la delibera di settembre».

I lavori preliminari in strada del Friuli per la posa del ponte Bailey che da sabato scavalcherà l'area della frana

Luigi Albertini

Tullia Novel

Mirco Bergamo

Piero Giacomelli

Regione e Comune si divideranno le spese. Nuova curva sull'area della frana: lavori finiti nell'autunno 2007

Strada del Friuli, Illy e Dipiazza: «Un milione e 400 mila euro per il parcheggio da 80 posti»

di **Silvio Maranzana**

Da domenica Trieste tornerà a essere collegata con il resto del mondo anche attraverso strada del Friuli e sarà finito un incubo per migliaia di abitanti di quelle zone. Tra cinque giorni sarà infatti percorribile il ponte in acciaio «Bailey» che scavalcherà l'area della frana che domenica 19 ha fatto crollare un muro di contenimento alto dieci metri e smottare centinaia di metri cubi di terreno, lasciando la carreggiata pericolosamente «sospesa» nell'aria e rendendo di conseguenza impossibile qualsiasi passaggio.

Ma sarà una sistemazione solo provvisoria perché la curva, oggi pericolosamente a gomito, verrà poi tagliata con la realizzazione di un'altra sede stradale. Nell'area recuperata il canalone verrà interrato e sul terrapieno che così si formerà verrà realizzato un parcheggio in grado di ospitare ottanta automobili: quasi il completo fabbisogno di tutti gli abitanti della strada, tra il Faro della Vittoria e Contovello, oggi tartassati dalle contravvenzioni per divieto di sosta. Costerà un milione e 400mila euro, divisi tra Comune e Regione.

È la doppia soluzione prospettata dal sopralluogo che ha visto riuniti ieri davanti alla frana i massimi responsabili della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste. Assieme al presidente Riccardo Illy e all'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton c'erano il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori comunali ai Lavori pubblici Franco Bandelli e alla Protezione civile Piero Tononi. È stato il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso a illustrare alle autorità gli interventi che stanno svolgendo i suoi uomini che curano la direzione dei lavori e quelli dell'impresa a cui è affidata la loro esecuzione, con la messa in opera di micropali d'acciaio lunghi sei metri per arrestare il possibile propagarsi dello smottamento e garantire la stabilità delle abitazioni adiacenti e l'effettuazione delle altre opere preliminari alla posa del ponte lungo 25 e largo 6 metri (di cui 4 e mezzo calpestabili) che sarà testato già sabato e che da domenica potrà sopportare il passaggio anche di autocarri e autobus. Si lavora su doppi turni, dalle 7 alle 20, sabato e domenica compresi, anche sotto la luce delle torri faro della Protezione civile.

Moretton ha poi annunciato la decisione della Regione: «Cofinanzieremo assieme al Comune di Trieste la soluzione definitiva che prevede la realizzazione del terrapieno dove verrà realizzato il parcheggio. Il costo complessivo sarà di un milione e 400 mila euro, l'opera potrà essere fruibile già a settembre 2007». «Con questo intervento saranno risolti più problemi - ha spiegato lo stesso presidente Illy - verrà eliminata una curva piuttosto pericolosa, saranno impediti ulteriori possibili smottamenti in questa zona e sarà creato un parcheggio indispensabile agli abitanti della strada. Abitavo a Gabrovizza - ha aggiunto Illy - percorrevo strada del Friuli più volte al giorno per cui ne conosco bene la pericolosità e i problemi. Ritengo di conseguenza che questo debba essere solo l'intervento pilota, da ripetere successivamente in altri tratti, per scongiurare qualsiasi situazione di pericolosità e per creare ulteriori spazi da adibire a parcheggi per gli abitanti».

E Illy ha poi scambiato anche alcuni impressioni con la gente e in particolare con Luigi Albertini. «Noi rappresentanti del Comitato dei cittadini di strada del Friuli - gli ha detto Albertini - avevamo più volte segnalato, ma invano, alle autorità i nostri problemi, tra i quali le multe che quotidianamente ci vengono fatte sebbene non esista un posto dove lasciare le nostre automobili né quelle di chi viene a visitarci. Avevamo anche preannunciato il rischio di smottamento proprio in questa zona in cui ora si è effettivamente verificato».

«Sono chiare la pericolosità e l'insostenibilità di una situazione del genere - ha replicato Illy - è il motivo per cui questo sarà un intervento importante, ma solo il primo di una successiva possibile completa riqualificazione di strada del Friuli».

«Le siamo molto grati presidente per il suo interessamento», hanno detto Dipiazza e Bandelli e l'assessore ha poi aggiunto che tra un mese sarà già pronto il progetto per la realizzazione del terrapieno, del parcheggio e la correzione della sede stradale che costituirà anche variante al Piano regolatore generale. Verrà a breve anche convocata una Conferenza dei servizi per il via libera ai lavori che, come detto, dovrebbero già essere conclusi a settembre dell'anno prossimo.

Il sopralluogo delle autorità regionali e comunali nell'area dove sorgerà il parcheggio (Lasorte)

Primi sorrisi tra gli abitanti

In attesa del ponte predisposto un bypass pedonale

Aspettando il ponte Bailey, in strada del Friuli è arrivato il bypass pedonale. All'altezza del civico 269, infatti, la sezione triestina della Protezione civile ha provveduto a mettere in sicurezza un percorso alternativo. Una manna per i residenti impossibilitati, in questo momento, a raggiungere le proprie abitazioni. È una piccola scalinata sulla destra, prima dello sbarramento del cantiere, che si inerpica per un centinaio di gradini e ridiscende, dopo l'attraversamento di un terreno privato, lungo strada del Friuli.

«Un percorso viscido e buio, per questo abbiamo provveduto a sistemare - dice **Piero Giacomelli** della Protezione civile di Trieste - quattro punti luci e un passamano. La gente adesso può transitare in sicurezza». Fino a ieri si riusciva ad intervalli a passare lungo la strada, ma adesso il cantiere è off-limit.

Accanto al servizio dei bus-navetta e il bypass, piace ai residenti anche il nuovo progetto per la strada del Friuli. L'ipotesi che prevede l'accorciamento della curva, alzando un ponte, e di ricavare parcheggi nella zona del vecchio tracciato che rimarrebbe così tagliata fuori, attraverso un interramento, trova riposte positive. Per **Luigi Albertini** «è un buon inizio. La strada del Friuli però – aggiunge – è lunga quasi 5 chilometri e ci sono almeno altri tre punti nei quali bisognerebbe agire nella stessa maniera, accorciando le curve per garantire nuove aree di parcheggio ai residenti. Se ne gioverebbe la sicurezza della circolazione e migliorerebbe la qualità della vita delle persone».

Tullia Novel avanza un suggerimento tecnico: «Per riempire le curve che rimarrebbero tagliate fuori dai nuovi tracciati – spiega – si potrebbe utilizzare la terra che deriva dagli sbancamenti dei cantieri della Lacotisce-Rabuiese e per la realizzazione del nuovo parcheggio del colle di San Giusto. Bisognerà però valutare attentamente il rapporto fra costi e ricavi e, soprattutto, l'impatto ambientale. Non vorrei che per risolvere un problema – precisa – se ne aprisse un altro di natura paesaggistica».

La stessa preoccupazione viene espressa anche da **Mirco Bergamo**: «Quando si tocca l'equilibrio naturale delle cose, bisogna essere preparati ad affrontare sorprese. Non si può alterare questo paesaggio senza modificare assetti consolidati dal tempo – ammonisce – perché la perfezione in questi casi non esiste. Sono d'accordo in linea di massima sull'ipotesi di interramento – prosegue – perché ridurrebbe i rischi d'incidente e garantirebbe ai residenti la possibilità di parcheggiare, senza dover rischiare ogni giorno di beccare una multa. Va anche ricordato – continua – che tutta questa zona è soggetta a smottamenti, perché si è costruito molto e talvolta senza criterio».

Sulle multe è agguerrita anche **Maria Bernardi**, che abita da sempre proprio sotto il ciglio della strada del Friuli, in una casetta che ha circa 200 anni di vita: «Per due anni e mezzo ho avuto mio marito infermo a casa – racconta – e dovevo fare tutto io, utilizzando l'automobile per fare la spesa e per provvedere a tutte le incombenze della famiglia. Non ho mai preso tante multe come in quel periodo – sottolinea – perché nessun vigile aveva pietà. Mi stupisco anche del comportamento dei rappresentanti istituzionali – rileva – che sembrano sorpresi da ciò che è accaduto. Sarebbe bastato qualche semplice sopralluogo per evitare tutto questo».

La delibera della giunta entro l'anno sarà approvata dal Consiglio comunale

Conconello, variante al Piano regolatore Antenne trasferite sul monte Belvedere

Le antenne di Conconello hanno i giorni contati. Almeno dal punto di vista burocratico, poi bisognerà spostarle materialmente nell'area del monte Belvedere. A fianco delle antenne Rai e Mediaset, lontano dalle case di Conconello. Un trasferimento che i residenti chiedono da molti anni.

Dopo l'annuncio nel mese scorso dell'imminente trasferimento, nella giunta di ieri l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bucci, ha portato all'attenzione dei colleghi la variante al Piano regolatore di adeguamento al Piano territoriale regionale per la radiodiffusione televisiva. Una delibera approvata all'unanimità che fa scattare l'iter procedurale: acquisizione dei pareri delle Circoscrizionali, della Commissione competente e, infine, il voto del Consiglio comunale.

«Sperando nella solerzia delle Circoscrizione, potremmo tentare di approvare questo importante provvedimento entro l'anno», dice fiducioso Bucci. E aggiunge, pensando già al trasferimento delle antenne dall'abitato: «Non appena ricevuta la delega all'Urbanistica - dice l'assessore della giunta Dipiazza - tra le tante patate bollenti trovate sul tavolo c'era quella di Conconello. Finalmente siamo riusciti a chiuderla e, una volta approvata la delibera, la società che raccoglie tutte le emittenti potrà trasferire le antenne. I tempi tecnici non sono in grado di dirlo, però anche i diretti interessati hanno la volontà a spostarsi».

Una delle antenne a ridosso dell'abitato di Conconello

Una volontà dettata anche dalle rilevazioni dell'Arpa che, proprio a Conconello, ha registrato degli sforamenti di inquinamento elettromagnetico. Una situazione denunciata più volte dai residenti. «Aspettano questo trasferimento dal 1988, mi sembra che sia già passato troppo tempo...», dice Bucci.

Lo spostamento sul monte Belvedere, un'area militare dove sono già insediate le antenne Rai e Mediaset, riguarderà un unico traliccio dove troveranno posto i diversi gestori. Servirà quindi un accordo tra i diretti interessati (esiste già un progetto) che dovranno rispettare anche delle precise prescrizioni. «L'altezza del traliccio dovrà essere la media tra le due già esistenti: quello della Rai è il più alto, non si tratterà quindi di una grande struttura», spiega l'assessore all'Urbanistica. Non mancando di mostrarsi soddisfatto per una delibera che «rappresenta un importante successo, andiamo a chiudere una situazione particolarmente fastidiosa anche perché - ricorda Bucci - quello di Conconello è l'unico punto dove l'Arpa ha registrato uno sforamento dei valori elettromagnetici».

A confermarlo sono gli studi effettuati dall'Arpa presentati, lo scorso mese, in una riunione della commissione Ambiente. «Il panorama complessivo è confortante – aveva dichiarato all'epoca Bucci – perché tutte le zone poste sotto esame hanno evidenziato dati molto al di sotto delle soglie indicate dalla legge in materia. Conconello, in questo contesto, invece, evidenzia livelli piuttosto elevati». E aggiungeva: «Consapevoli di questa situazione da tempo ci siamo dedicati all'esame delle possibili soluzioni alternative e, alla fine, abbiamo individuato un sito nel quale le antenne di Conconello saranno trasferite». Non resta che aspettare la conclusione dell'iter burocratico per la variante al Piano regolatore, poi nel 2007 arriverà il momento di portare a compimento la delibera.

Secondo gli investigatori la casa era diventata un supermarket di stupefacenti. I vicini: «Il via vai era continuo»

Spaccio di droga, arrestati due giovani

Trovati hashish e coca in un appartamento di via Manna. Segnalati altri 5 ragazzi

di **Corrado Barbacini**

Erano tutti seduti attorno a un narghilè e stavano fumando marijuana nel salotto di un appartamento trasformato in una sorta di supermarket della droga. Sette ragazzi, tra i 17 e i 21 anni, tutti di buona famiglia, sono stati sorpresi dalle Fiamme gialle del Goa, il gruppo operativo antidroga. Due sono stati arrestati.

Il blitz è stato messo a segno l'altra sera. L'obiettivo dei finanzieri del Goa è stato un appartamento al secondo piano di un palazzo di via Ruggero Manna, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria proprio dove il giorno prima era stata trovato da un senzatetto un cartoccio con due etti di cocaina.

In carcere sono finiti Fabio Depinguente, studente universitario, affittuario dell'appartamento e Oscar Mocenigo, anche lui studente, residente a Duino. Sotto sequestro penale l'alloggio. Nella casa sono stati trovati un discreto quantitativo di marijuana e una decina di grammi di cocaina. La «neve» era nascosta dietro a uno specchio che era appoggiato alla rete a doghe del letto. L'«erba» invece è stata rinvenuta in una scatola in legno nascosta all'interno di una vecchia macchina da cucire. Nello zaino di Oscar Mocenigo è stato trovato anche un involucro contenente un etto e mezzo di hashish.

L'operazione coordinata dalla procura è scattata dopo un'indagine durata diversi mesi. Nelle ultime settimane i finanzieri hanno tenuto sotto controllo l'appartamento situato in un condominio prevalentemente abitato da anziani e famiglie. Hanno visto giovani entrare nel portone dello stabile a tutte le ore del giorno e della notte. Ma hanno anche intercettato le telefonate di Fabio Depinguente. Quando hanno avuto la conferma che si stava svolgendo un festino a base di droga, sono partiti all'azione. Hanno suonato il campanello e quando Fabio Depinguente ha aperto è scattata l'operazione. Qualcuno ha anche tentato di scappare, ma è stato bloccato dai militari.

Qualche abitante dello stabile svegliato per i rumori si è precipitato sulle scale e ha assistito alla scena. Ogni ragazzo è stato accompagnato nella caserma di via Giulia dove è stato interrogato fino a tarda notte. A tutti è stata posta la stessa domanda: «Di chi era la droga trovata nella casa?» Gli altri cinque ragazzi sorpresi mentre fumavano sono stati segnalati alla prefettura.

Ieri mattina Fabio Depinguente e Oscar Mocenigo, assistiti rispettivamente dagli avvocati Giovanni Borgna e Laura Luzzatto, sono stati interrogati dal Gip Enzo Truncellitto. «Della cocaina non so nulla. Nella casa c'è sempre stato un grande via vai di ragazzi. Non so chi possa averla nascosta», ha spiegato Depinguente. Non ha potuto negare l'evidenza: «Stavamo fumando mentre giocavamo alla playstation.».

L'indagine della Finanza era iniziata l'estate scorsa

Per entrambi gli arrestati il giudice ha confermato la misura cautelare in carcere concedendo i domiciliari a partire dal 12 dicembre.

«Eccome se li conosco quei giovani. Li vedevo sempre per le scale. C'era un traffico incredibile. Ogni notte in quella casa c'era una confusione spaventosa. Musica a volume alto. Non mi meraviglio proprio di quello che è successo». Le parole sono della vicina di casa di Fabio Depinguente. È un'anziana che abita nell'appartamento davanti a quello sequestrato dalla Guardia di finanza. «Me lo ricordo quel ragazzo. Non salutava mai. Posso dire che ogni giorno ad ogni ora c'era gente per le scale», racconta un' altra vicina.

L'ingresso dell'appartamento posto sotto sequestro (Sterle)

I finanzieri durante la perquisizione

Furio Mattiussi, il titolare dell'omonima società di gestione al centro di uno «sbilancio» di 750 mila euro

L'amministratore di stabili si difende: «Sono innocente, pronto a saldare tutto»

«Non ho rubato un soldo ai condomini che ho amministrato nel corso di questi anni e chiuderò a testa alta il rapporto professionale con tutti loro. Sono pulito e i soldi eventualmente dovuti, saranno puntualmente pagati con il ricavato della vendita dell'appartamento e dei due garage che possiedo in via Crispi 79».

Furio Mattiussi, 52 anni, titolare dell'omonima società di amministrazione di stabili al centro di uno «sbilancio» stimato in 750 mila euro, ieri in serata si è presentato nella sede del Piccolo e ha raccontato la sua verità protestando la sua innocenza e buona fede.

Nei giorni scorsi Mattiussi si era lontano da Trieste e appena ieri, al momento del rientro – assicura – ha percepito le dimensioni e l'intensità della tempesta giudiziaria in cui è coinvolto. A quel punto ha deciso di raccontare lasua versione su quanto è accaduto.

«Sono in questa situazione perché non ho fatto in tempo a spedire a un buon numero di miei amministrati i bollettini di pagamento. Ecco la ragione dei mancati pagamenti. Lo confermo, mi trovo in grande arretrato e ad alcuni condomini devo ancora chiedere il saldo per il 2005. Sono solo nel mio ufficio, non ho più collaboratori o segretarie perché lavoro come un artigiano che fa tutto da solo. Mi trovo in questa situazione dal 2003 – racconta ancora Furio Mattiussi – quando la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla mia attività di amministratore di 277 appartamenti del complesso di Altura. Il processo di primo grado non è ancora concluso ma le perizie contabili che sono state redatte dal dottor Marco Rocco su incarico del giudice Paolo Vascotto hanno dimostrato che non ho preso un soldo. Anzi è emerso in modo incontrovertibile che spesso ho pagato con denaro mio le fatture in scadenza di quel condominio. Purtroppo la Guardia di finanza esaminando i conti correnti dello stabile di Altura da cui era partito l'esposto alla magistratura, ha preso in esame solo le poste in uscita: tra queste ne ha trovare alcune a mio favore ma non rappresentavano erano altro che le restituzioni delle somme che avevo anticipato. Invece le hanno interpretate come appropriazioni indebite».

Uno scorcio di Altura

Continua a raccontare la sua versione l'amministratore di stabili: «Da tre anni mi sto difendendo in ogni sede da queste accuse e a causa di questa inchiesta ho perso il 50 per cento della clientela. Da Altura mi è arrivato il primo siluro e proprio lì è iniziata la mia Odissea».

«Un altro equivoco - spiega ancora Furio Mattiussi - è nato dal mancato pagamento di un paio di rate del mutuo che avevo sottoscritto con una banca. Poi si sono fatti avanti i fornitori, ma ribadisco che i soldi arriveranno perché sto spedendo i bollettini di pagamento e sono intenzionato a vendere il mio appartamento assieme ai due garage».

c.e.

Intervenuti carabinieri e polizia

Violenta rissa fra cinque minori in piazza Goldoni

Violenta rissa tra minorenni in pieno centro. È successo l'altra sera in piazza Goldoni. Per bloccare i cinque ragazzini è stato necessario l'intervento di tre pattuglie dei carabinieri e di una della squadra volante della polizia.

I cinque ragazzi, tutti tra i 16 e i 17 anni, nomadi abitanti nel campo di via Pietraferrata, a Borgo San Sergio, non hanno comunque riportato ferite serie nelcorso della zuffa. In sostanza, qualche ematoma e qualche lieve abrasione ma nessuno ha fatto ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale. Nè è stata nemmeno sporta querela.

Dopo essere stati fermati i ragazzi sono stati accompagnati in caserma in via dell'Istria e quindi al campo nomadi. Sull'episodio avvenuto in Piazza Goldoni ora c'è solo una segnalazione di intervento di carabinieri e polizia. Nessuna denuncia alla procura per i minori.

A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che spaventati dall'accanimento della scazzottata hanno telefonato ai carabinieri. Chi passava in quel momento in piazza Goldoni ha raccontato di aver visto volare calci e pugni.

Erano ubriachi. Dopo essere stati fermati sono tornati dalle famiglie

Un ragazzo è stato bloccato da altri due mentre un terzo gli ha piazzato un diretto al volto.

Non è stato facile per i militari sopraggiunti immobilizzare i cinque minorennii. Sono stati chiamati rinforzi, è intervenuta anche una volante della polizia, e alla fine i ragazzi sono stati condotti alla ragione e accompagnati al comando di via dell'Istria. Sono stati trattenuti in caserma fino a tarda notte.

Di fronte all'incalzare delle domande degli investigatori, tuttavia, i minori non hanno voluto spiegare quali siano state le ragioni che hanno scatenato la violenta rissa.

L'unico elemento certo è che i cinque protagonisti della scazzottata in piazza Goldoni erano completamente ubriachi.

NOVEMBRE: CAMPAGNA PREVENZIONE UDITO

Il Direttore Generale invita alla MAICO di

Trieste, Gorizia e Monfalcone

a fare la prova gratuita dell'udito entro il 30 novembre

Maico invita tutti a venirci a trovare nel Centro di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262. Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono **sentire per capire**, per ottenere questo ambito traguardo **"Sentire per Capire"** nel centro MAICO troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire.

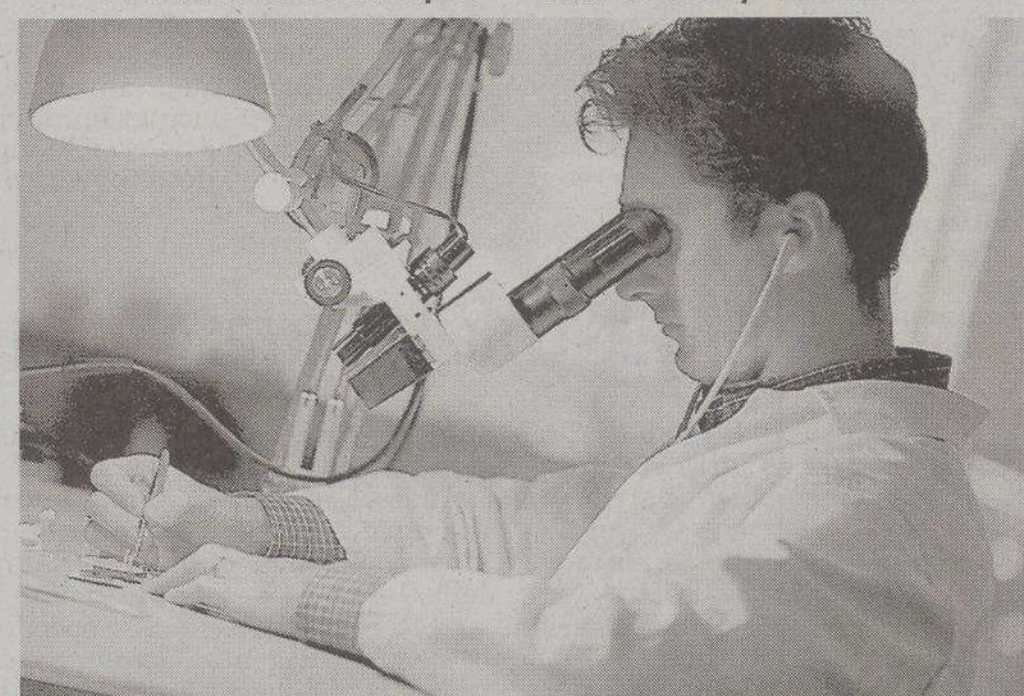
Troverete tutta l'esperienza accumulata dal 1937, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il videotoscopio con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica. Lo staff di MAICO **vi invita a fare una prova d'udito gratuita entro il 30 novembre**. In occasione del rinnovo,abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico **omaggio**, come segno di ringraziamento. Ricordiamo che anche nel nostro centro MAICO potrete trovare l'esperto in acufene (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno:

1) **Prova gratuita per l'udito;**
2) **RAG (Riadattamento Acustico Graduale);**
3) **Assistenza a domicilio;**
4) **Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.**

TRIESTE,
via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE,
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è MAICO

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005,** anche **l'uso del laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E **nel 2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro il **30 NOVEMBRE alla Maico** di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA,** via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE,** via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (**ricordiamo che non è un apparecchio acustico**)*, un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).*

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

I dati dello studio per il periodo 2001-2004 effettuato dall'Azienda sanitaria con l'Arpa e le Università di Trieste e Udine

Inquinamento, salgono i ricoveri

Ossido di carbonio e biossido di azoto pesano soprattutto sulle malattie respiratorie

L'aumento dell'inquinamento, indipendentemente dalla fonte, fa crescere ricoveri ospedalieri e decessi. E a Trieste, in particolare, si rileva un incremento dei ricoveri per malattie respiratorie. Il quadro emerge dallo studio svolto dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria in collaborazione con l'Arpa e le Università di Trieste e Udine.

L'analisi, che ha comportato lunghi controlli e complesse elaborazioni statistiche, ha voluto verificare gli effetti a breve termine dell'inquinamento atmosferico sulla salute. Il risultato è riassunto in una pubblicazione dell'Azienda sanitaria, presentata ieri nella sede della stessa Ass, che ora verrà distribuita ad enti, associazioni e addetti ai lavori.

«Abbiamo voluto fornire alla città – ha spiegato Annamaria Piscane, del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria – un quadro dell'impatto della qualità dell'aria sulla salute pubblica, con lo scopo di far maturare una coscienza in questo senso anche tra chi deve prendere decisioni che hanno effetti sulla salute dei cittadini».

Lo studio, che si riferisce al periodo luglio 2001-giugno 2004, ha messo in relazione tre grandi serie di dati ufficiali: la mortalità, i ricoveri ospedalieri e le rilevazioni sull'inquinamento dell'aria. «Nell'arco di tempo 2001-2004 – ha precisato Massimo Bovenzi, direttore dell'unità clinica di Medicina del lavoro della nostra Università – sono stati analizzati 8.445 decessi, avvenuti per varie cause, e 18.138 ricoveri relativi a patologie cardiache, respiratorie e cardiovascolari. Dati che abbiamo poi messo in relazione ai valori medi dell'inquinamento dell'aria, tenendo conto di fattori che influenzano i ricoveri come l'età della popolazione, le condizioni di umidità e temperatura nelle singole giornate, e i periodi delle epidemie influenzali».

Si è visto così che gli effetti a breve termine dell'inquinamento sulla salute, nella nostra città, si manifestano soprattutto in un aumento dei ricoveri, che riguardano soprattutto le persone anziane e che avvengono nei periodi invernali.

In proposito lo studio mette in luce il ruolo del biossido di azoto (NO_2), dovuto soprattutto al traffico, che ha conseguenze sia sui ricoveri per malattie respiratorie sia per quelle cerebrovascolari, e quello delle polveri sottili (PM_{10}) che si riflette sui ricoveri per patologie respiratorie.

Dalle analisi dell'Arpa risulta poi che, nei tre anni presi in esame, il biossido di azoto presenta un andamento in crescita. Le polveri sottili mostrano invece una tendenza in lieve diminuzione, «ma – si rileva nello studio – comunque a livelli ancora troppo alti rispetto a quanto previsto dalla normativa europea». E ciò senza contare che fra quattro anni il limite di legge per le polveri sottili si abbasserà, dagli attuali 50 microgrammi per metro cubo a 20 microgrammi.

La chiave riassuntiva dello studio sta nella tabella che pubblichiamo a fianco, e in particolare nella parte relativa agli effetti dell'inquinamento sui ricoveri.

Precisando che in tutti questi casi si tratta di stime statistiche, si nota come nel caso di ricoveri per malattie cardiache le conseguenze più rilevanti sono dovute al biossido di zolfo, per il quale un incremento di 10 microgrammi per metro cubo comporta un incremento del 5% nei ricoveri.

L'incidenza dell'inquinamento

Variazione percentuale dell'incidenza dei decessi e dei ricoveri associata a un incremento di 10 µg/mc di ciascun inquinante (1 mg/mc per il CO)

	Decessi totali	Decessi per cause respiratorie	Decessi per cause cardiovascolari
Biossido di zolfo	3,2	3,6	2,7
Biossido di azoto	1,3	2,9	0,5
Ossido di carbonio	2,8	10,0	-0,1
Polveri sottili	0,9	1,3	1,1
Ozono	0,4	1,8	0,0

	Ricoveri per cause cardiache	Ricoveri per cause respiratorie	Ricoveri per cause cerebrovascolari
Biossido di zolfo	5,0	5,3	2,0
Biossido di azoto	0,6	3,4	6,0
Ossido di carbonio	0,6	9,9	9,2
Polveri sottili	0,3	2,3	1,6
Ozono	-1,9	1,5	-5,1

Un'incidenza ben maggiore gli agenti inquinanti l'hanno nei riguardi dei ricoveri per malattie respiratorie. Così, un aumento di 10 microgrammi per metro cubo del biossido di zolfo provoca una crescita dei ricoveri del 5,3%; un incremento del biossido di azoto fa crescere i ricoveri del 3,4% e un analogo incremento delle polveri sottili aumenta i ricoveri del 2,3%. Ancora più rilevanti le conseguenze dell'ossido di carbonio: un aumento di un milligrammo per metro cubo causa un incremento dei ricoveri del 9,9%.

Effetti pesanti anche nel campo dei ricoveri per cause cerebrovascolari, soprattutto per quanto riguarda il biossido di azoto e l'ossido di carbonio. Un aumento di 10 microgrammi per metro cubo del primo determina un incremento dei ricoveri del 6%, mentre una crescita di 1 milligrammo nei livelli di ossido di carbonio fa crescere i ricoveri del 9,2%.

Sia pure al di fuori del periodo considerato nello studio, altre analisi statistiche, svolte sempre dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, hanno riguardato ricoveri e decessi attribuibili alle polveri sottili e al biossido di azoto nel 2005. Con livelli delle polveri sottili superiori a 20 microgrammi per metro cubo, si sono stimati 35 decessi per cause naturali, 14 per malattie cardiovascolari e 38 ricoveri per malattie respiratorie. Quanto al biossido di azoto, per livelli superiori a 40 microgrammi per metro cubo, sempre con riguardo al 2005, si sono stimati 42 ricoveri per malattie cardiache e 75 per patologie respiratorie.

gi. pa.

Gli Amici della Terra: «Roma mente, non ci hanno tolto il marchio»

«Il Club di Trieste degli Amici della Terra gode di piena autonomia giuridica, patrimoniale e fiscale, e continua ad agire legittimamente ad ogni effetto sotto il marchio «Friends of The Earth - Amici della Terra».

La precisazione arriva dall'avvocato Livio Bernot, legale dei dirigenti dell'associazione triestina, Roberto Giurastante e Alessandro Claut.

«Il marchio «Friends of the Earth» (FoE-AdT) non è mai stato tolto poiché di proprietà dell'Associazione internazionale con sede ad Amsterdam e non della rappresentanza italiana a Roma ancora presieduta da Rosa Filippini - continua il legale -. La presidente Filippini era stata già diffidata dal violare la riservatezza interna del caso specifico fino all'esito della verifica decisa dal Comitato esecutivo internazionale sul suo operato».

«Il Club di Trieste - aggiunge l'avvocato Livio Bernot - può esibire le prove documentali che la tentata «scomunica» romana è illegittima e sollecitata da particolari ambienti triestini».

«L'associazione inoltre - conclude il legale di Giurastante e Claut -, osserva senza commento che la «coltellata alla schiena», cioè il tentativo di mettere in dubbio la correttezza e la rappresentatività legale dei suoi dirigenti e di paralizzarne le attività a più livelli, segue immediatamente la vittoria processuale per la denunciata discarica marina di materiali inquinanti «Acquario» nel comune di Muggia».

Da Roma ancora nessuna ufficializzazione

Porto, il decreto ritarda Boniciolli ironico: «Forse lo porterà Babbo Natale»

«Stanno studiando se fare recapitare il decreto per il mio insediamento a Babbo Natale oppure alla Befana. Ma Babbo Natale è una sorta di proiezione del capitalismo americano, mentre la Befana è una festa molto celebrata dal fascismo, per cui è di pertinenza del centrodestra. Di conseguenza credo stiano consultando la commissione Mitrokhin».

Manifestando distacco filosofico e senso dell'umorismo, il nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli, ha autorizzato ieri la pubblicazione di questo suo pensiero sulla vicenda che lo coinvolge ormai da tempo immemore, per giungere a questo giudizio finale sulla politica e la burocrazia italiane: «Kafka al confronto era un dilettante».

Claudio Boniciolli

La nomina di Boniciolli, proposta dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, scelta tra un gruppo di nomi dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi in accordo con il presidente della Regione Riccardo Illy e controvalidata dal ministro delle Infrastrutture Antonio Dipietro è già stata sottoposta anche agli ultimi passaggi politici e ha avuto l'avvallo, con il parere favorevole obbligatorio, ma non vincolante, da parte delle Commissioni Trasporti sia della Camera che del Senato.

Ancora ieri pomeriggio però nessuna comunicazione era giunta alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, né lo stesso Boniciolli era conoscenza della data in cui potrà incominciare a lavorare.

Molte sono le questioni rimaste aperte in attesa dell'insediamento del nuovo presidente che dovrebbe inoltre convocare la sua prima seduta di Comitato portuale prima che scattino le ferie natalizie. La settimana scorsa il Comitato ha decretato con un applauso il proprio attestato di stima, ma anche il proprio saluto, al commissario Paolo Castellani. È stato anche approvato il bilancio preventivo dello scalo al quale però possono venire apportate variazioni. La questione aperta dell'Adriaterminal, la gestione della fase burocratica per l'assegnazione della Piattaforma logistica in Porto nuovo, il lancio dei traghetti e delle crociere sono soltanto alcune delle questioni esplosive che attendono di essere affrontate.

s.m.

L'esponente di Rc abbandona la presentazione

Comune, mozione bipartisan sull'emergenza abitativa Scontro Furlanic-Rosolen (An)

Iztok Furlanic

Alessia Rosolen

C'è chi l'ha definita un evento. Chi, come la capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, Alessia Rosolen, «un esempio di come si possa passare dalla carità alla giustizia, con un provvedimento sul quale concordano sia maggioranza che opposizione». La mozione bipartisan sull'emergenza casa, approvata dal Consiglio comunale e illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa che ha visto accomunati sia i partiti che governano la città che quelli dell'opposizione, rappresenta una svolta nel modo di fare politica. Con il documento si impegnano sindaco e giunta «a ricercare soluzioni atte a sbloccare il permanere di alloggi sfitti sul mercato privato, ad attivare, in collaborazione con Ater, Regione, Provincia, associazioni e privati, un fondo di garanzia e di facilitazione, per stimolare i privati a locare i propri appartamenti, ad ampliare lo Sportello casa, in funzione presso l'Ater, per facilitare l'incrocio fra domanda e offerta di alloggi a canone concordato, a valutare la possibilità di ridurre o annullare l'Ici a chi affitta a prezzi equi, ad avviare l'iter che regolamenti i progetti di autorecupero della casa, con la nascita di cooperative finalizzate composte da futuri inquilini».

A sancire l'unanimità degli intenti, le presenze e i giudizi positivi del presidente della prima Commissione, Salvatore Porro, i consiglieri comunali di maggioranza Alessia Rosolen e Angelo Lippi, tutti di An, Maurizio Ferrara e Giuseppe Colotti (Lista Dipiazza), Roberto Sasco (Udc) e di opposizione, Maria Grazia Cogliati e Tarcisio Barbo (Ds), Bruna Tam e Igor Svab (La Margherita), Emiliano Edera (Autonomia e Giustizia), Roberto Damiani (Gruppo Misto) e Iztok Furlanic (Rifondazione Comunista).

Il documento impegna il sindaco e la giunta «a integrare il tavolo previsto dai piani di zona, con tre consiglieri della prima commissione, in modo da creare un osservatorio permanente sull'emergenza casa e sul bisogno abitativo a Trieste». La mozione chiede inoltre alla Regione «di rivedere i criteri della legge regionale per l'accesso alle Case Ater» e di attivare il mutuo sociale, attraverso una legge regionale che favorisca il trasferimento del risparmio alla proprietà dell'abitazione.

Unica nota polemica, l'uscita per protesta di Iztok Furlanic, che ha così voluto rappresentare il proprio dissenso nei confronti della Rosolen. La capogruppo di An aveva criticato le dichiarazioni del verde Alfredo Racovelli, che aveva annunciato la sua assenza alla conferenza stampa «perché il provvedimento è tardivo».

Sentenza di primo grado al processo per il mancato sgombero delle case di via Battera

Metz condannato a quattro mesi

Il consigliere dei Verdi: «Sono innocente, era resistenza passiva»

di Claudio Ernè

Quattro mesi e dieci giorni di carcere col beneficio della condizionale.

È questa la pena inflitta ieri al consigliere regionale dei «Verdi» Alessandro Metz, coinvolto con un'altra dozzina di giovani disobbedienti nella «difesa» attiva di due alloggi occupati di via Battera 9 che i carabinieri dovevano sgombrare su ordine del pm Federico Frezza. Era il 10 dicembre 2003.

I due appartamenti avevano resistito all'assedio e gli occupanti non erano stati allontanati nonostante lo schieramento di forze approntato dal Comando provinciale dell'Arma. Ma i «difensori» sono stati coinvolti in un processo che si è concluso ieri nella tardissima mattinata. I capi di imputazione andavano dalla resistenza, alle lesioni, all'inottemperanza degli ordini delle autorità.

Oltre ad Alessandro Metz che ha sempre ribadito la propria innocenza, sostenendo di aver «fatto un minimo di resistenza passiva e di essere invece stato tirato e spinto dai carabinieri giù per le scale», sono stati condannati a identiche pene Daniele Sciucca, Andrea Sangermano, Andrea Covacich e Gabriele Franco. Trenta euro di multa invece per Tania Piccoli e Massimo Bovenzi, «colpevoli» di non aver ottemperato agli ordini dei carabinieri. Assolti Matteo Dean, Mauro Bussani, Carlo Visintini, Caterina Fischer, Andrea Olivieri e Gabriele Greco.

Il punto nodale del processo, come hanno sottolineato gli avvocati Debora Berton, Luca Maria Ferrucci e Andrea Di Roma, era rappresentato dall'accusa di «favoreggiamento». In sintesi dal fatto che, secondo la Procura, alcuni degli imputati avrebbero aiutato gli occupanti a «mantenere il possesso illegale degli alloggi». Nell'istruttoria dibattimentale e nelle arringhe, i difensori hanno preso d'assalto questa ipotesi chiedendo infine l'assoluzione dei loro assistiti. E il giudice Francesco Antoni li ha assolti anche perché i processi intenanti agli occupanti si sono conclusi col loro proscioglimento. «Non è reato occupare case lasciate sfitte in attesa di una lontana ristrutturazione se ci si trova in stato di necessità» affermano più sentenze emesse dal Tribunale di Trieste.

Alessandro Metz è stato anche assolto dall'accusa di aver bloccato il fabbro Graziano Zugna mentre, su ordine dei carabinieri, stava cercando di forzare la serratura di uno dei due alloggi occupati. Metz, secondo l'accusa, si sarebbe frapposto tra il fabbro e la porta, trattenendogli anche la mano. In precedenza per forzare la stessa porta erano stati attivati i vigili del fuoco che si erano rifiutati di entrare in azione in una situazione ad alta tensione che avrebbe potuto sfociare in episodi anche gravi. Alessandro Metz ha spiegato che la sua presenza in via Battera era collegata a un tentativo di mediazione tra occupanti e forze dell'ordine. «Mi sono qualificato, ho mostrato il tesserino di consigliere regionale e i carabinieri mi hanno fatto entrare nello stabile dove era in corso l'operazione. Sono salito al secondo piano e ho visto altri cinque militari. Ho chiesto loro di poter parlare col responsabile dell'operazione. Un graduato mi ha intimato di allontanarmi e di lasciare il pianerottolo. Poi è arrivata la seconda intimazione e l'ordine 'prendetelo'. Sono stato afferrato e sono caduto per le scale, ma non ho reagito minimamente. La mia è stata solo una blanda resistenza passiva. Peso 105 chilogrammi, per vent'anni ho giocato a rugby e non ho inteso reagire in alcun modo».

Alessandro Metz

Identiche pene per altri quattro imputati. Due multe e sei assoluzioni. Secondo la Procura alcuni degli imputati avevano aiutato a mantenere il possesso illegale dell'alloggio

PROCURA

Riparte l'inchiesta sugli Invisibili

Si è rimessa in movimento l'indagine del pm Federico Frezza sulla Casa delle Culture di via Orlandini 38 al cui interno, secondo l'ipotesi del magistrato, agisce da tempo una associazione a delinquere costituita allo scopo di occupare o favorire l'occupazione di alloggi lasciati sfitti dall'Ater. Un gruppo di militanti avrebbe censito gli appartamenti lasciati vuoti, indicandone poi l'indirizzo ai senzatetto, ai giovani, e ai disoccupati rimasti in mezzo a una strada. «Vi è fondato motivo di ritenere -aveva scritto tra l'altro il magistrato nel decreto con cui aveva fatto perquisire nell'agosto del 2005 la Casa delle culture- che siano proprio gli invisibili a organizzare e forse anche effettuare le occupazioni abusive».

L'indagine è ripartita nei giorni scorsi con la convocazione davanti al magistrato dell'avvocato Andrea Di Roma. Il suo ruolo nell'inchiesta è quello di «persona informata sui fatti». In altri termini, testimone. «No comment» sono state le uniche parole con cui l'avvocato ieri ha preso posizione sulla sua convocazione in Procura seguita da un interrogatorio.

Oggi e domani alla Stazione Marittima un convegno organizzato dal Burlo sui casi difficili in sala parto

Gravidanze a rischio, 500 medici a confronto

Alleanza tra medici per evitare l'emergenza di fronte all'aumento delle gravidanze a rischio a Trieste e in genere in Italia. Oltre 500 esperti si riuniscono oggi e domani alla Stazione Marittima per discutere su come affrontare i casi difficili in sala parto nel terzo Congresso nazionale «Consulenza specialistica in Ostetricia», organizzato dall'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo. «L'aumento di donne in gravidanza a rischio è dovuto soprattutto all'età più avanzata in cui oggi si partorisce per la prima volta, e molto spesso anche all'obesità in gravidanza» spiega l'organizzatore del congresso Salvatore Alberico. Il 5% delle triestine inizia, infatti, una gravidanza «in un consistente stato d'obesità» ed il 5,2% ha un'età maggiore ai 40 anni. Non a caso quindi, secondo le statistiche, dal 1977 al 2003 la media d'età delle donne triestine che rimangono incinta si è spostata dai 26,7 ai 32,3 anni.

«I progressi della scienza – aggiunge Alberico - consentono inoltre a un numero sempre maggiore di donne con patologie congenite, acquisite o post-traumatiche, di avanzare legittime aspirazioni di maternità. Il loro diritto si confronta però con un rischio reale, che deve essere affrontato con competenza da un team poli-specialistico e da strutture adeguate». Appunto per questo il congresso di Trieste si presenta come «un importante momento d'incontro tra ostetrici e specialisti su condizioni cliniche d'altissimo rischio per la gravidanza, sia per la madre che per la salute nel lungo termine del neonato».

Nel convegno verrà affrontata nello specifico anche la situazione triestina. Nella provincia di Trieste ogni anno si effettuano circa 1750 parti e la frequenza dei tagli cesarei si aggira attorno al 21%, tra i più bassi della regione e d'Italia. Secondo gli organizzatori del congresso, «il Burlo è il centro di riferimento regionale ed extraregionale per il 12% dei ricoveri complessivi, ed inoltre è anche il riferimento principale per le gravidanze ad alto rischio e per l'HIV in gravidanza». Il centro prevede 2 accessi ambulatoriali ogni settimana, con circa 750 casi all' anno. Dal mese prossimo saranno attivate inoltre le nuove sale parto che consentiranno il travaglio in acqua per le gravidanze fisiologiche.

Gabriela Preda

VALMAURA Reazioni alla decisione del Comune sulla collocazione della struttura

Risiera, no al luna park

Contrari i residenti: «Per rispetto. E poi disturba»

«Dico la verità: sinora non ci avevo mai pensato, forse perché le cose dietro casa, per quanto importanti siano, ti sembrano consuete. Per me che risiedo qui vicino, la Risiera fa parte del paesaggio. Ma metterci vicino il luna park, come faranno anche quest'anno, stride un pochino, per una semplice questione di rispetto». L'opinione di Mauro Perini, uno dei residenti della zona, è emblematica di un pensiero piuttosto diffuso tra i residenti dell'area di Valmaura e dintorni.

L'arrivo del luna park nel prossimo mese di dicembre nel vasto spazio di parcheggio adiacente il monumento nazionale della Risiera non viene particolarmente osteggiato, ma desta preoccupazioni per l'impatto sulla quiete pubblica e fa riflettere sulla congruità di portare giochi e divertimenti accanto a un luogo di memorie tragiche e dolorose.

Per tutti gli interpellati, prevale un sentimento di deferenza per una struttura che ha ospitato l'unico lager attivato in Italia dal Terzo Reich. «Come porsi di fronte all'ennesimo parco giochi attivato accanto alla Risiera? Ogni persona ha la sua sensibilità – dice Sergio Zazimovich – ma per me ci vuole comunque un po' di rispetto nei riguardi di un monumento che è anche e soprattutto un luogo di preghiera e di raccoglimento, dove si ricordano tante barbare uccisioni». Rispetto è il termine utilizzato anche da Silvana e Franco Lubiana per chi si accosta alla Risiera di San Sabba. «E poi – sottolineano i due coniugi – è necessario porre in evidenza i disagi e gli eventuali problemi subiti da chi vi risiede accanto. Il luna park fa tanto rumore – dice la signora Silvana – e crea non pochi problemi a chi vive nei pressi». «Mi metto nei panni di quegli ambulanti che gestiscono autoscontri e montagne russe – interviene Fulvio Salvi Slavec – anche loro devono pur lavorare per vivere. Il rispetto per la Risiera? Ovviamente non deve mancare – prosegue – anche se ritengo che l'osservanza più

Piero Tononi

rigorosa in tal senso deve essere riservata per quei giorni prossimi alla ricorrenza della Liberazione». «Per quel che mi riguarda – afferma invece Mauro Maricchio – non c'è problema. L'importante è che si rispettino gli orari previsti dalle normative, e che il luna park chiuda regolarmente entro la mezzanotte». «Per me si tratta dell'ennesima scelta sconsiderata e per giunta recidiva – sostiene Susanna Rivolti, capogruppo diessino nella settima circoscrizione – a far convivere giostre, frittelle e giochi a premio con quel che rimane, a due passi, di un campo di sterminio. Qui si offende ancora una volta la memoria di coloro che non sono più tornati indietro e la sensibilità della maggioranza dei cittadini che rispettano questo tragico luogo della memoria. Dopo le garanzie sull'eccezionalità di collocare il luna park in quest'area monumentale, stavolta il Comune giustifica questa scelta con la necessità di dividere il disagio tra di ospitare gli spettacoli ambulanti tra diversi quartiere. Mi chiedo però – conclude la Rivolti – come mai non si è pensato di riportare il luna park al molo IV del Portovecchio?»

In più, fa notare Enno Mucchiutti, il Comune smentisce se stesso. Lo scorso anno, indignato dalla presenza del Luna Park accanto alla Risiera, Mucchiutti aveva scritto direttamente al presidente della Repubblica, Ciampi. Il quale aveva messo in motola Prefettura, che a sua volta si era rivolta al sindaco Dipiazza. La risposta del prefetto Sorge così recitava: «(Il sindaco) ha tenuto a precisare che l'evento ha avuto caratteristiche dell'occasionalità» assicurando «che per il futuro si terranno in debita considerazione le tesi esposte» dallo stesso Mucchiutti. Cosa che non è stata fatta.

m.l.

POLEMICA

Omero (Ds): «Arroganza di Tononi»

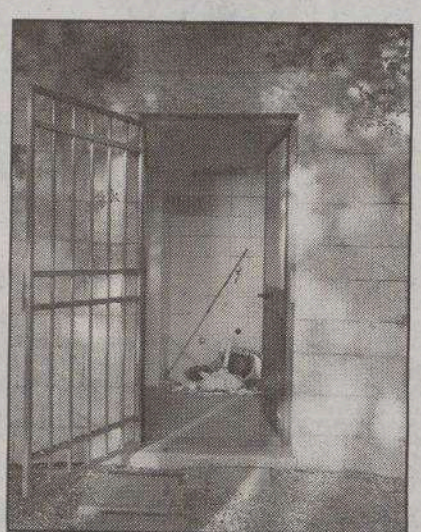
Un'offesa alle vittime della Risiera. Così, senza mezzi termini, il segretario dei Ds Fabio Omero commenta il sì dato al Luna Park accanto alla Risiera. «L'architetto Romano Boico - dice Omero - con il suo progetto di trasformazione della Risiera in Monumento nazionale riuscì perfettamente nell'intento di provocare nel visitatore una sensazione di profondo disagio. Nulla rispetto a quanto provarono le migliaia di deportati nella Risiera, ma sufficiente a far ammutolire oggi le persone e accompagnarle nella visita nel segno del silenzio e del rispetto delle vittime». «Per questo - aggiunge Omero - sono convinto che non ci siano scuse, né motivazione alcuna, che giustifichino la scelta dell'assessore Piero Tononi. Non so se è per arroganza o ignoranza che Tononi non riesce a cogliere l'offesa che così facendo arreca alle vittime del campo di sterminio, ai loro parenti, a tutti noi».

«Non vedo dove stiano arroganza o ignoranza - replica Tononi -, quel piazzale è l'unico disponibile, ho disposto una fascia di rispetto tra l'area divertimenti e la Risiera, e se Omero ha qualcosaa di meglio da suggerire su dove sistemare il Luna Park lo faccia»

SAN VITO *Protesta dell'associazione Andandes*

Giardino di via San Michele, i gestori: «Il Comune ci ha tolto i servizi igienici»

«Un locale di ristorazione per legge non può funzionare se privo di servizi igienici. Se questi non saranno messi di nuovo a completa disposizione dello spazio al coperto posto nel giardinetto di San Michele, anche l' attività della nostra associazione, collegata al Piano di zona comunale, andrà a farsi benedire». È un appello accorato quello di Laura Flores, presidente dell'Associazione Andandes, che in sinergia con il Municipio dal 2001, da quando cioè si è fatto un progetto per una nuova e migliore utilizzazione di San Michele, lo gestisce e per mille euro a semestre chiude i cancelli alla sera, ritira le immondizie e pulisce i viali del giardino. Contestualmente in un edifico «ad uso ristoro» del giardino, costruito nel 2005 con fondi comunali, porta avanti la sua attività aggregativa volta al sociale con programmi di giusta alimentazione, contro l'abuso di alcool giovanile, eccetera.

Ma da qualche mese le cose non vanno più bene e c'è più di un attrito tra Comune e associazione, tanto che quest'ultima, nelle vesti della presidente Flores, ha chiamato in causa la Commissione trasparenza che proprio in mattinata avrà un incontro con i tecnici del settore Verde Pubblico del Comune. «Come si era convenuto, dopo il sopralluogo della scorsa settimana- spiega il presidente della Commissione trasparenza Tarcisio Barbo - domani

Il gabinetto devastato

(oggi, ndr) incontreremo gli esperti del Comune per risolvere una situazione nell'interesse di tutti e per salvaguardare l'uso del giardino stesso». Nodo della questione sono i servizi igienici pubblici più volte devastati dai vandali. I bagni sono satti riparati dal Comune, ma nel frattempo l'associazione aveva messo a disposizione dell'utenza dei gabinetti annessi al ristoro e di uso esclusivo dell'associazione, tanto che venivano chiusi a chiave dall'Andandes, che ne deteneva le chiavi. Ora, sempre secondo la Flores, dalla fine di ottobre ai primi giorni di questo mese, era però emerso un certo interesse da parte del Comune per il wc «privato», che è stato requisito nei giorni scorsi, cambiandone anche la serratura. «Il gabinetto ora viene aperto e chiuso ogni giorno dal Comune, in pratica ce lo hanno scippato. Ma questa azione non è affatto regolare perché quando abbiamo firmato la concessione ci era stato detto verbalmente che il gabinetto era in dotazione al ristoro, che altrimenti non potrebbe essere usato». Secondo la presidente nella ingarbugliata questione ci sarebbe anche «il giallo» dei cardini segati della porta in ferro del gabinetto privato, «che il Comune ha attribuito a dei vandali - accusa - ma guarda caso utile per poter cambiare la serratura, così da toglierci, con l'uso delle nostre chiavi, la disponibilità esclusiva di quel wc».

d.c.

VIALE XX SETTEMBRE In occasione della fiera posti liberi ai residenti nel garage del Giulia

S. Nicolò, parcheggi gratis

In occasione della fiera di San Nicolò, che si terrà dal 4 all'8 dicembre prossimo, i residenti in Viale XX Settembre (nel tratto tra via Rossetti e Piazza Volontari Giuliani) e nelle vie Del Toro, Nordio, Rossetti (queste nel tratto Viale XX Settembra - via Ginnastica), Piccolomini (tratto Viale - via Giulia), Zovenzoni, Ireneo della Croce, Rapicio, Scussa e Galilei (tratto Viale - via Giulia), potranno parcheggiare gratuitamente la propria autovettura nel parcheggio del Centro commerciale il Giulia, fino ad esaurimento dei 165 posti disponibili.

La tessera per usufruire gratuitamente del parcheggio nel Centro il Giulia potrà essere ritirata nel Centro civico di via Giotto 2, presentando il libretto di circolazione e la patente di guida, oggi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 per i residenti in viale XX Settembre, nel tratto compreso tra via Rossetti e piazza Volontari Giuliani. Domani (dalle 9 alle 12) e giovedì (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30) potranno invece rivolgersi al Centro civico di via Giotto 2 anche tutti gli altri residenti nelle vie indicate in precedenza e che rientrano nella zona dove si svolgerà la tradizionale fiera di San Nicolò.

In diversi rioni

Pensiline dei bus, sistemate venti nuove panchine

Rispondendo alle richieste dell'utenza, venti nuove panchine sono state appena sistemate all'interno delle vecchie pensiline , esistenti alle diverse fermate dei bus in più rioni cittadini, che ne erano prive. La notizia è stata data ieri a latere di un incontro della Commissione comunale quarta- Lavori pubblici capeggiata da Lorenzo Giorgi e della Commissione sesta- Urbanistica presieduta da Roberto Sasco con i dirigenti dell'Amt (Agenzia mobilità territoriale) e cioè con il presidente Rocco Lobianco e il direttore generale Davide Fermo.

Al centro del discorso è stato ovviamente il programma della già annunciata installazione di 40 pensiline di nuovissima generazione, già presenti in diverse altre città italiane ed europee, destinate a proteggere dal mal tempo l'utenza in attesa dei servizi pubblici. Tra le notizie emerse è risultato che una decina di queste pensiline, sulle globali che saranno montate entro il prossimo mese, troveranno posto nelle diverse località dell'Altipiano carsico. Le restanti verranno collocate nei rioni anche in base alle sollecitazioni fatte dai cittadini e portate avanti dalle diverse circoscrizioni. «Purtroppo - spiega Giorgi- non tutte le richieste dei residenti potranno essere esaudite per problemi tecnici, dovuti a marciapiedi troppo stretti e a spazi non di proprietà pubblica, sui quali è impossibile montare le nuove coperture trasparenti in Enthoven». La Amt, che anche si occupa del settore parcheggi di superficie che gestisce per il Comune il quale sta investendo in nuove colonnine del tiket, grazie al suo impegno nel settore dei trasporti , con i contributi provinciali, ha investito 200 mila euro per le nuove pensiline che, una volta sistemate, porteranno il numero delle strutture esistenti in città a 250 unità.

d.c.

Un'età tutta da vivere

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Osteoporosi: epidemia silenziosa

In Italia si registrano ogni anno quasi centomila fratture del femore: la frattura del femore in una persona anziana è qualcosa di più e di diverso da un banale incidente. La diffusione di questa tipologia di "incidenti" è sempre più diffusa ed è dovuta perlopiù alla concomitanza con le problematiche dell'osteoporosi: una vera e propria epidemia silenziosa. Essenziale quindi la prevenzione, che si basa su una sana alimentazione, sull'eliminazione del fumo, ma prima di tutto richiede di sottoporsi a un esame assolutamente non invasivo (e con risposta immediata): la MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata).

Occhio all'orecchio!

Il 10% della popolazione italiana soffre di problemi uditivi (con un aumento del 5% annuo), a causa dell'inquinamento acustico, dell'accresciuta esposizione al rumore e dell'allungamento dell'età media. Con il passare del tempo questi fattori possono creare seri problemi al nostro udito. Se non si interviene per tempo, si rischia di danneggiare la qualità della vita, pregiudicando la partecipazione a incontri pubblici, sociali, conviviali. Fortunatamente si sta diffondendo una nuova consapevolezza del problema, in basse alla quale l'apparecchio acustico - ormai diventato praticamente invisibile - è percepito come un ausilio indispensabile, esattamente come lo sono gli occhiali per chi ha problemi di vista.

In regalo tempo e denaro

Leggendo il titolo qualcuno potrebbe pensare al solito invito prenatalizio a ricordarsi degli anziani: qui invece si parla di come siano i nonni ad aiutare i nipoti, con "contributi" fissi mensili o saltuari. Si tratta di fatto di una redistribuzione del reddito in forme private e familiari, che sono state monitorate dall'Osservatorio della Terza età e che vanno dall'aiuto economico per far fronte a spese scolastiche o a vacanze, al regalo della bicicletta o del giaccone firmato. Una nonna su tre, si apprende dai dati dell'Osservatorio, torna a fare la mamma e si occupa dei bambini a tempo pieno. Ancora più numerosi i nonni che fanno gli accompagnatori o i taxisti dei piccoli (a scuola, in piscina, in palestra). In media i nonni lavorano per i nipoti almeno trentacinque ore alla settimana. Sono otto milioni (su undici) gli anziani che aiutano figli e nipoti con la loro pensione. I tre milioni rimanenti? Riescono a malapena riescono a provvedere a se stessi.

A che cosa serve l'impedenziometria

L'impedenziometria è un metodo diagnostico che permette di analizzare la composizione del corpo, in termini di acqua, massa magra e massa grassa: in campo estetico serve a determinare quindi il grado di ritenzione idrica dell'organismo consentendo così di impostare una corretta terapia. I dati ottenuti dall'esame - semplice, rapido e non invasivo – vengono elaborati da un apposito software. E' un esame ampiamente usato anche in campo dietologico per l'inquadramento dei problemi di peso.

Solitudine al femminile

Il numero degli anziani soli è destinato a crescere in conseguenza della nuclearizzazione della famiglia odierna. Circa il 40% degli ultrasessantenni secondo le statistiche non manterrebbe alcun rapporto con i figli e la metà di essi vivrebbe completamente sola. La vecchiaia solitaria sarebbe soprattutto un problema femminile, sia perché l'aspettativa di vita è maggiore nella donna, sia perché è ormai un fatto di costume che l'uomo sposi una donna più giovane.

DUINO AURISINA Inviata una lettera anche agli altri municipi della provincia per una partecipazione congiunta

Comune a Regione: soli alla fiera del turismo

L'assessore Romita: «Alla Borsa internazionale di Milano avremo uno stand autonomo»

Già l'anno scorso l'amministrazione aveva puntato sull'autonomia. La replica del direttore dell'ente regionale: «Promozione soltanto sul territorio»

DUINO AURISINA Una lettera per invitare i sindaci della provincia di Trieste a compartecipare alle spese di una partecipazione congiunta alla prossima edizione della Bit di Milano, la grande fiera del turismo. Il tutto a firma del vicesindaco e assessore al turismo di Duino Aurisina, Massimo Romita, che sulla base dell'esperienza dell'ultimo anno ha deciso di partecipare in autonomia alla Bit. L'autonomia si registra nei confronti della Regione che da alcuni anni, ormai, organizza una presenza importante alla Borsa internazionale del turismo, predisponendo un investimento - come ha confermato il direttore della Turismo Fvg, Josep Eiarque - che quest'anno supererà il milione di euro. Una cifra notevole, che andrà spesa per «vendere» ai turisti e ai tour operator il «prodotto turistico» del Friuli Venezia Giulia, un'operazione che tiene conto di un territorio frammentato e con molte peculiarità, in grado di attrarre, grazie alle sue diverse sfumature e offerte, un pubblico eterogeneo.

Duino Aurisina farà invece da solo, e ha chiesto agli altri comuni della provincia di Trieste di fare altrettanto, «alleandosi» con Duino Aurisina, in uno stand autonomo. Romita mette subito le mani avanti, sottolineando di «voler collaborare con la Regione e organizzare assieme eventi all'interno della Bit», ma anche con il preciso obiettivo di «supportare la promozione turistica affidata direttamente ai comuni». Il know how acquisito si basa sulla presenza autonoma di Duino Aurisina alla Bit effettuata l'anno scorso, e sulla presenza coordinata tra i comuni della provincia di Trieste poche settimane fa alla Fiera di San Martino, a Muggia.

«Accollandosi l'onere di Comune capofila dell'iniziativa, si vuole portare a Milano quanto più di bello ci sia nella Provincia di Trieste», ha spiegato Romita in una nota. Il direttore della Turismo Fvg non ha commentato l'iniziativa: «Ho appreso della scelta di Duino Aurisina dal comunicato stampa del vicesindaco - ha detto Ejarque - mi preme sottolineare che la legge regionale è molto chiara: ai comuni non è delegata la promozione turistica del territorio effettuata al di fuori della regione, ma l'accoglienza turistica in loco. Comunque, ogni comune ha un proprio bilancio, e gestisce i propri soldi, e sottolineo i propri, in autonomia».

La Borsa internazionale del turismo di Milano

Sul fronte della Bit, l'iniziativa è in programma dal 22 al 25 febbraio, per la prima volta nel nuovo polo fieristico di Milano, a Pero-Rho: l'esposizione si svolge su un'area di 60mila metri quadrati, ed è confermata la presenza del Friuli Venezia Giulia con uno stand di impatto, come già avvenuto in passato, ma «Con un'offerta - ha anticipato Ejarque - ancora più mirata e precisa». La Regione ha tra l'altro avviato un tavolo al fine di potenziare l'offerta turistica della di Trieste e del suo comprensorio: lo gestisce la Provincia, che ha già coinvolto in una serie di incontri i comuni e la Turismo Fvg stessa. Il vicesindaco Romita ha sottolineato di voler coinvolgere nell'iniziativa anche la Provincia, con l'obiettivo «di rendere ancora più importante la partecipazione» dell'area triestina alla Bit.

Francesca Capodanno

SAN DORLIGO *Giunta itinerante*

Bagnoli, la Provincia amplierà il ponte sul torrente Rosandra

SAN DORLIGO Si è parlato soprattutto di viabilità, manutenzione delle strade e della pista ciclabile alla riunione tra le giunte della Provincia e del Comune di San Dorligo, svoltasi ieri pomeriggio nella sala consiliare a Dolina. Sindaco, presidente provinciale e assessori si sono incontrati al termine della seduta della giunta provinciale che, da qualche tempo, si riunisce anche nei comuni minori. Sindaco e assessori hanno snocciolato alcune tematiche scottanti per il Comune. A cominciare dalla difficile situazione della strada provinciale 20 di San Giuseppe, dove le dimensioni della strada hanno causato spesso degli incidenti, con camion o rimorchi incastrati tra le case. Accolto dall'assessore provinciale Mauro Tommasini (Cittadini) il suggerimento di migliorare la visibilità dei cartelli di divieto di transito per i mezzi pesanti, posizionando alcune luci all'imbocco della provinciale. «Speriamo che serva - così Tommasini -. Ora a disorientare chi transita sono anche i lavori per la grande viabilità». Sollecitata la Provincia anche ad allargare il ponte sul Rosandra a Bagnoli. Un progetto esiste già, anche se più volte rimaneggiato, e gli uffici stanno lavorando per renderlo operativo.

Fulvia Premolin

Chiesta inoltre maggiore attenzione alla manutenzione della pista ciclabile, che dovrebbe essere pianificata una volta terminata tutta la pista. Ma anche la manutenzione delle aiuole e delle strade provinciali, che dopo una sperimentazione di interventi congiunti Comune-Provincia durata però solo due settimane, continua ad essere carente: «Stiamo predisponendo l'appalto pluriennale per le manutenzioni, di cui renderemo partecipi i Comuni», ha detto ancora Tommasini. Sottoposta all'attenzione della giunta provinciale, tra l'altro, anche la carenza di spazi della scuola di lingua italiana. Dalla Provincia, nessuna promessa, anche per l'attuale mancanza di fondi.

L'incontro tra enti si è svolto a poche ore da una riunione del consiglio comunale, che, tra l'altro, ha adottato il secondo stralcio della variante 22 al Prg, per la realizzazione della seconda parte di un acquedotto, a scopo agricolo, in località Dolga Krona. La variante è stata adottata col solo voto della maggioranza.

s.re.

MUGGIA *Riguarda le frazioni di Chiampore e Fontanella*

Strade pericolose, petizione popolare

MUGGIA È partita a Muggia una petizione popolare indirizzata a Comune e Provincia per interventi sulle strade delle frazioni di Chiampore e Fontanella. A promuoverla, i consiglieri Massimo Santorelli e Claudio Grizon, del gruppo di Forza Italia in consiglio comunale (Grizon siede anche in Provincia). Nel testo della petizione i due consiglieri segnalano un preoccupante deterioramento delle strade e anche il verificarsi di situazioni di pericolo. La petizione ai due enti è dettata dal fatto che le strade ed eventuali interventi a Chiampore e Fontanella sono suddivisi, per competenze, tra Comune e Provincia. «È un posto di cui finora nessuna amministrazione si è occupata – spiega Santorelli -. Questa petizione nasce dalle numerose richieste di aiuto da parte dei residenti. Ci sono strade senza marciapiedi, alcune sono usate come pista da corsa, la manutenzione è scarsa, molti tratti sono scivolosi, ci sono zone al buio, in altre ci sono frequenti allagamenti».

Claudio Grizon

In particolare, i problemi segnalati nella petizione riguardano la Strada per Chiampore, le Darselle San Bartolomeo e di Chiampore, la zona di Fontanella e via Vivoda. E le richieste sono ben specifiche: pulizia dei chiusini e modifiche del deflusso dell'acqua piovana all'incrocio tra la provinciale 14 e la Strada per Chiampore. Il rifacimento dell'asfaltatura di alcuni tratti deteriorati in Strada per Chiampore, Borgo Zindis, località Fontanella.

Analisi, riordino e posa della segnaletica verticale per indurre a moderare la velocità di motoveicoli e autovetture. Ripristino ed eventuale integrazione delle indicazioni delle vie e delle località, attualmente poco chiare e poste anche in modo disordinato. Integrazione e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale con l'aggiunta di dissuasori in molti punti, ad esempio all'incrocio tra via Vivoda e la provinciale 25: «Negli anni - dicono i consiglieri - ci sono stati alcuni incidenti, anche mortali, causati soprattutto dall'alta velocità». «Ci sono anche pochi controlli – spiega Santorelli -. Molti amministratori se ne sono interessati, ma nessuno è mai intervenuto. Non vogliamo fare critiche o polemiche, lo facciamo per la gente che abita qui».

s.re.

SAN DORLIGO Dopo che un'indagine dell'Università di Trieste ha escluso pericoli dai depositi di petrolio

Siot, allo studio serbatoi anti-odori

Il sindaco: «I residenti lamentano ancora disagi, che vanno mitigati»

SAN DORLIGO Uno studio commissionato all'Università di Trieste dalla Siot ha evidenziato che gli odori provenienti dai depositi di petrolio a San Dorligo non sono pericolosi per la salute. Gli studi proseguono, ma la gente non ci sta, e continua a lamentarsi dei disagi. E gli esperti indicano i rimedi possibili, alcuni dei quali già in fase di attuazone, come la doppia guarnizione nei serbatoi.

I risultati delle analisi sono stati presentati a Domio, anche se davanti ad un pubblico esiguo. Presenti il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, il direttore della Siot, Adriano Del Prete, e il professor Pierluigi Barbieri dell'Università, che ha illustrato i dati raccolti. «L'odore è un disagio – così il sindaco - e la direzione della Siot è sempre stata disponibile a risolvere il problema, anche analizzandone le cause e i metodi per ridurlo. È stato fatto parecchio e ora si prosegue su questa direzione». La Siot infatti ha voluto commissionare uno studio apposito, del resto unico al mondo, su tali fenomeni odorosi, e finanzierà un dottorato di ricerca triennale su questa tematica: «Stiamo cercando di ridurre il problema. Non credo potrà sparire, ma possiamo almeno mitigarlo. Comunque non tutti gli odori che si sentono qui sono riferibili alle nostre attività», così Del Prete.

Adriano Del Prete

L'analisi dell'Università si è svolta nell'arco di alcuni mesi. Sono stati fatti rilevamenti e simulazioni delle dispersioni, nelle varie condizioni meteo riscontrabili sul posto, evidenziando livelli ben al di sotto delle norme di legge. Ma sono state analizzate anche le componenti presenti nei petroli greggi, in particolare nel Cpc (proveniente dal Mar Caspio, che è il più usato ultimamente) e nell'Azeri Light (che arriva dall'Azerbaigian), evidenziando poi quali sono le sostanze odorose. È emerso che quelli che si percepiscono sono soprattutto i mercaptani, che sono gli stessi usati per odorificare il gas (altrimenti inodore) nelle condutture, ed evidenziare eventuali perdite della rete. Non sono tossici, ma «puzzano» anche in piccolissime quantità. Le analisi dell'aria hanno rilevato una decina di sostanze riconducibili ai petroli greggi stoccati nei serbatoi, ma nessuna di queste è riportata nell'elenco di quelle potenzialmente tossiche redatto in base a studi statunitensi. In generale, le concentrazioni sono poi ben al di sotto (anche di un centinaio di volte) di ogni soglia limite. Il professor Barbieri ha però sottolineato: «Questo studio è pionieristico, non ce ne sono di simili nella letteratura scientifica. Qui si è visto che le sostanze singolarmente non sono tossiche. Il prossimo obiettivo sarà però valutare se invece la miscela di tutte queste sostanze possa creare qualche problema». Tra i suggerimenti avanzati per migliorare la situazione è emersa la necessità di dotare i serbatoi di una doppia guarnizione, e di utilizzare fiamme pilota durante le manutenzioni per bruciare le sostanze combustibili che si sprigionano. Accorgimenti già adottati dalla Siot.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA

Torna il treno storico Rondò Avrà anche un bus navetta

DUINO AURISINA Non solo tornerà ad Aurisina, ma vedrà anche uno speciale servizio di autobus con le principali attrazioni turistiche dei Comuni del territorio. Il treno storico Rondò, che parte dalla stazione di Campo Marzio e dalla stazione Centrale di Trieste toccando le principali stazione storiche (Opicina, Aurisina, Miramare) della provincia di Trieste, tornerà a fare tappa a Duino anche nel 2007.

Almeno, questa è l'intenzione dell'amministrazione che ha incontrato nei giorni scorsi Trenitalia per l'organizzazione della seconda edizione dell'iniziativa che lo scorso anno ha riscosso grande successo. «La proposta – spiega l'assessore al Turismo Massimo Romita - è quella di prevedere nelle soste a Opicina e ad Aurisina una coincidenza con un bus che faccia spola tra la stazione e le attrazioni nei Comuni di riferimento». In particolare, per quanto riguarda Opicina il bus dovrebbe collegare la Rocca di Monrupino, la Grotta Gigante e la Casa Carsica, per Duino Aurisina il Castello di Duino, il Sentiero Rilke e la Baia di Sistiana, oltre a dare la possibilità ai turisti di trovare biciclette a noleggio per percorrere il Carso in bicicletta.

Massimo Romita

L'assessore Romita ha avanzato ulteriori proposte per le visite proprio sul territorio di Duino Aurisina, per esempio al costituendo museo minore oggi sala espositiva del Villaggio del Pescatore curata e gestita dal Gruppo Speleologico Flondar, o le visite presso il Timavo o il Sentiero Gemina, tenendo conto delle enormi potenzialità che tale iniziativa ha come ricaduta sul territorio.

Nei prossimi giorni, l'assessore contatterà le associazioni che volessero in qualche modo rientrare in tale progetto ma soprattutto incontrerà i rappresentanti del Comitato Turistico Rilke e l'Ures, per poter studiare insieme dei pacchetti particolari da poter offrire ai turisti che arrivano con lo storico trenino.

Ora l'obiettivo primario è quello di ricercare tutti i finanziamenti necessari per riproporre tale importante iniziativa, proposta lo scorso anno da Trenitalia con la collaborazione di Mittelnet e il Comune di Trieste.

e.o.

Speciale **RISTORANTI**
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Cottura lenta per un piatto tipicamente invernale

Il carrello fumante dei bolliti

Secondo i Cavalieri della Confraternita del Bollito Misto, in un carrello doc devono esserci sette tagli diversi di bue e sette tagli di animali "ornamentali" con sette diverse salse

"Metto in una gran pignatta tutte le carni: un cappone nettato; un chilo di spuntature di lombo di bue; un garretto di vitello; cotenne, zampetti e testina di vitello; salsicce e un cotechino di maiale, quest'ultimo punzecchiato e già sbollentato per un'ora. Le copro abbondantemente di acqua fredda. Faccio prendere l'ebollizione a calore moderato, schiumo sovente e aggiungo le verdure aromatiche. Condisco con un poco di sale grosso e continuo la cottura sempre a calore moderato. Appena cotto il cappone lo sgocciolo (tenendolo in caldo) e man mano, faccio lo stesso con tutte le altre carni arrivate al punto di cottura. Servo il bollito quanto più è caldo possibile, con verdure diverse di stagione (ben nettate e lessate in un poco di brodo), con la mostarda di Cremona e con patate lessate". Così era il bollito doc per Luigi Veronelli, come si legge nel libro "La Pacciada" scritto con Gianni Brera. (Per chi non lo sapesse il bollito si differenzia dal lesso in quanto "insieme di tagli di carne da accompagnare con salse e mostarde" mentre il lesso è semplicemente un pezzo di carne bollita). Sono questi i mesi del carrello fumante, alla cui tutela si dedicano i Cavalieri della Confraternita del Bollito Misto, un gruppo di esperti appassionati che un giovedì al mese si sposta da un ristorante all'altro dell'Italia del Nord per assaggiare la pietanza preferita. Per gli adoratori del bollito il quattordici è il numero perfetto: infatti secondo la ricetta piemontese, di Carrù, borgo del Cuneese dove si tiene la Fiera del Bue Grasso, devono esserci sette tagli di bue locale a cui vanno aggiunti sette tagli di altri animali, "ornamentali" rigorosamente bolliti a parte. Indispensabile complemento le sette salse della tradizione e quattro contorni. Le regole di preparazione prevedono che l'acqua usata debba coprire appena le carni, che la cottura sia lenta (un'ora per ogni chilodi tagli bovini), il sale esclusivamente del tipo marino grosso. Il consiglio è di consumare del brodino un paio d'ore prima per aprire lo stomaco e un altro brodino subito dopo per favorire la digestione.

A ogni vino il suo bicchiere

(courtesy: Mikasa Oenology)

Si chiama Open up il nuovo bicchiere dal design emozionale: ideale per liberare gli aromi dei vini giovani

Si chiama Open up, il nuovo bicchiere da vino dalla forma elegante e tecnica: rompe le molecole e libera gli aromi dei vini giovani. Per un vero piacere dei sensi. E' la prima linea della nuova collezione pensata sia per gli appassionati, sia per coloro che desiderano avvicinarsi al mondo dell'enologia. Per questa collezione il centro di ricerca e sviluppo di Arc International, leader mondiale con 180 anni di storia, know-how e tecnologia nel vetro, ha creato un materiale di nuova generazione, dalla formula esclusiva: lo Kwarx®, di assoluta trasparenza e inalterabile brillantezza e resistenza anche dopo molti lavaggi. Possiede inoltre un'eccellente resistenza meccanica, dovuta a struttura e composizione. Il bevante tagliato a freddo che si restringe fa sì che gli aromi si concentrino e guida meglio il vino alla bocca, la paraison importante, dalla linea spezzata, permette un'ossigenazione immediata e uno sviluppo ottimale degli aromi. L'equilibrio dei volumi e lo stelo sottile consentono una migliore presa, la forma stessa della coppa rende facile dosare la giusta quantità di vino.
La gamma prevede sei formati: Effervescente per champagne e spumanti, Rotondo, per vini contemporanei e freschi come lo Chardonnay, Tannico per degustare vini potenti e tannici, Soft per valorizzare bouquet delicati, raffinati, luminosi e carnosi come quelli del Pinot nero.

La mostarda

La mostarda è una confettura di frutta candita (con sciroppo di zucchero) e speziata (con farina di senape). Il termine deriva dal latino mustum ardens, che definiva una preparazione alimentare decisamente piccante. È un prodotto tipico lombardo, in particolare della cucina mantovana. Le prime notizie su questo alimento sono contenute in alcuni documenti risalenti al tempo dei Gonzaga, sulle cui tavole occupava un posto d'onore, Per la preparazione della mostarda si utilizzano perlopiù mele e le pere acerbe, zucchero e senape liquida.

Si mangia al bancone

Mangiare al tavolo non è più di moda nei ristoranti modaioli di New York. Oggi fa tendenza mangiare al banco, su uno sgabello alto, faccia a faccia con il cameriere e gomito a gomito con il vicino. Esattamente come si era visto finora nei films ma solo per i bar.
Sembra che questa atmosfera informale faciliti la socializzazione per i molti singles costretti ad andare a cena da soli.

Il patè e la "terrine"

"Preparazione a base di carni o altro, crema e salsa, passata al setaccio".
E' questa la definizione, sommaria e riduttiva, del patè secondo lo Zingarelli. In realtà il patè è una delle glorie della cucina francese: ogni chef dedica cure particolari al "patè maison", cercando di creare una ricetta personale preparata generalmente con pollo, anatra o cacciagione. Ora il patè si sta diffondendo anche dalle nostre parti come raffinato antipasto per le cene importanti.
Con questo termine vengono definite diverse preparazioni, che possono avere come materia prima carne o pesce, più o meno finemente tritati e amalgamati con diversi ingredienti con funzione anche di "leganti".
Rientrano infatti nella definizione, oltre che i veri e propri patè, anche le mousse e le terrine. Tutti piatti caratterizzati dalla fine macinatura, ed eventualmente dalla setacciatura (oggi, con l'uso del mixer, non più necessaria) della materia prima principale; serviti freddi, possono essere ricoperti di gelatina, di pancetta, o preparati come un "pasticcio" in uno stampo foderato di pane a cassetta.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea EURHOPE 1153 Arte Contemporanea dal Bosforo

L'inaugurazione dell'anno accademico della «Danilo Dobrina»

Università terza età al via Peroni: la conoscenza non guarda l'anagrafe

«I requisiti fondamentali per raggiungere l'eccellenza nelle università, non sono cambiati nel corso dei quasi mille anni, che separano i giorni nostri, da quando a Bologna, fu fondata nel 1088 il primo ateneo». Con queste parole il neo-rettore dell'università Francesco Peroni ha esordito all'inaugurazione dell'anno accademico dell'altro ateneo triestino, quello della terza età «Danilo Dobrina». Ateneo importante come l'altro perchè il sapere e il trasferimento del sapere non conoscono barriere anagrafiche. «Nella sua forma più compiuta e elevata - ha proseguito Peroni - l'università è un luogo di formazione che si misura in termini di eccellenza e qualità. I punti fermi che connotano un'istituzione diretta a formare e a trasferire il sapere, da chi lo detiene a chi lo vuole acquisire, sono da sempre gli ingredienti delle università di qualità, a prescindere se si tratta di istituti rivolti ai giovani, o ad altre categorie di studenti, come nel caso dell'università della terza età».

Al primo posto ci devono essere le strutture adeguate, il che significa dei luoghi di docenza con ricchezza di risorse, dalle aule, alle biblioteche, ai laboratori e agli spazi comuni, che sono il punto di riferimento e che danno un senso di appartenenza agli studenti. Al secondo posto c'è il corpo docente, che per garantire una qualità superiore, deve poter disporre del contesto giusto, pertanto essere stabile e reclutato in base a parametri di livello qualitativo superiore. Per giudicare la qualità di una struttura che fornisce sapere, va valutato anche il fattore temporale, aggiunge il Rettore: «Una buona università, è un'istituzione di durata nel tempo, e i 25 anni d'ininterrotta attività, così come i 1400 iscritti alla «Danilo Dobrinas» sono la conferma e anche lo stimolo per proseguire il cammino intrapreso». Ogni periodo florido nell'esistenza di un paese, è accompagnato da un buon sistema universitario. Quando lo stato investe nella cultura, e fornisce i mezzi adeguati alla formazione di quadri elevati, con un ottimale livello di preparazione, un paese è competitivo e all'avanguardia, oggi come nei secoli passati.

Le università italiane attualmente si trovano in una situazione non ottimale, dovuta a dei fattori, che possono ledere il concetto di eccellenza. Da un lato, si rischia di perdere di vista il senso più alto del significato di «formazione», a causa dell'eccessiva proliferazione di corsi, a scapito della qualità dell'insegnamento, in quanto è più difficile garantire il buon livello sia degli insegnanti sia delle strutture necessarie. Poi, c'è l'esubero di sedi universitarie distaccate, di siti universitari senza strutture adeguate, che competono solo per rilasciare un titolo, e vengono scelte in sostanza, non in base alla serietà dell'istituto o della bontà dell'insegnamento che offre, ma della convenienza, penalizzando di conseguenza le sedi che vogliono fare qualità. Fornire in termini di eccellenza, non significa solo fornire nozioni, bensì un metodo per entrare al meglio nel mondo del lavoro. «Il docente di qualità - conclude il rettore - deve insegnare a imparare».

Presenti all'apertura dell'anno accademico nella sede di via del Lazzaretto Vecchio, Paolo Fusaroli e Lucio Delcaro, predecessori di Peroni, autorità civili e militari, il past president dell'ateneo della terza età, Vittorio Cogno, che ha formalmente passato le consegne a Ugo Lupatelli, che rimarrà in carica per i prossimi tre anni.

Patrizia Piccione

Il rettore dell'ateneo Peroni mentre tiene la prolusione all'apertura dell'Università della terza età (Lasorte)

Conversazione dedicata al famoso vino al Rotary Trieste Nord: la guerra non è ancora perduta

Calò: «Il Dna del Tocai non è ungherese»

Sulla legittimità dell'utilizzo del nome Tocai, è stata persa una battaglia, ma non la guerra. Per stabilire l'indipendenza d'origine del vitigno friulano, è sceso in campo anche il Csi californiano sui vitigni. L'Istituto di Ampelografia (scienza che studia i vitigni) dell'Università di Davis, ha stabilito attraverso il Dna di un campione di «Sauvignonasse», che il Tocai friulano deriva da quest'antica vite francese. «Il viaggio del Tocai» è stato il tema della relazione di Antonio Calò, presidente dell'Accademia Italiana dei Vini e docente di Scienze e Tecnologie viticole ed enologiche, alla conviviale del Rotary Club Trieste, al Circolo Ufficiali. «Abbiamo perso il primo grado della causa per il mantenimento del nome Tocai friulano - spiega Calò - e dal prossimo aprile, potremmo non poter più usare l'appellativo Tocai. Uso il condizionale - prosegue - perchè spero si riesca a dimostrare l'indipendenza dell'origine del nostro vitigno, e conservarne il nome».

Il vino di Tokai è opera del predicatore calvinista Maté Szepsi, che nella Pasqua del 1650, crea con le uve del vigneto di Oremus, nella zona di Tokai, un vino «dolce, ardente e fragrante» da offrire in dono alla moglie del principe Ràzòczi I. Il vitigno «Furmint», che è la base del Tokay, nel 1800 si trova un po' dappertutto in Europa. S'inizia a utilizzarne impropriamente il nome per molti vitigni, come ad esempio il Pinot Grigio, che in Alsazia, Piemonte e Savoia, è chiamato Tokay.

Nella zona tra il Friuli e il Veneto Orientale, si diffonde una vite con il nome Tokai, a cavallo tra il 1800 e il 1900. È un vitigno autonomo, tant'è che un campione analizzato dall'Istituto di Ampelografia Ungherese, non viene riconosciuto. Già negli anni '50, l'Ungheria teme la concorrenza, e intenta una prima causa, che si risolve a favore dell'Italia. «Il punto fondamentale da tenere presente nel contenzioso attuale - sottolinea Calò - è che Tocai friulano, è il nome di un vitigno e non del territorio, perciò non c'è rischio di confusione per il consumatore».

Dopo la morte del fondatore Guido Gerin l'istituzione triestina aveva interrotto l'attività, che riprende ora su vari campi: bioetica, sicurezza, minoranze

Il nuovo presidente Giacomo Borruso anticipa il programma: si parte con l'informazione

Risorge l'Istituto per i diritti dell'uomo

Primo incontro il 4 dicembre con protagonista Demetrio Volcic

Giacomo Borruso

Nuova linfa, nuove iniziative e un nuovo programma per l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, fondato a Trieste nel 1984. In sordina dopo la morte del fondatore Guido Gerin, avvenuta nel 2004, l'Istituto è presieduto da qualche mese dall'ex rettore Giacomo Borruso, che ha avviato il riassetto organizzativo, ed è pronto per il primo evento, in calendario il 4 dicembre. «L'Istituto - spiega Borruso - ha saputo incidere in maniera sostanziale sulla recente storia politica internazionale: da Trieste ha inviato importanti messaggi, realizzato documenti e lavori scientifici di alto valore, su uno dei temi più impegnativi della moderna dialettica politica: quello dei diritti umani».

Oggi l'Istituto punta al suo rilancio, dopo l'interruzione delle attività negli ultimi due anni, sottolinea Borruso, dovuta alla scomparsa del suo fondatore e primo presidente, in quanto assieme a lui è venuta a mancare all'Istituto la forza propulsiva che lo aveva portato a conseguire elevato prestigio e qualificati riconoscimenti, soprattutto a livello internazionale. «È in buona parte nel ricordo del rapporto che mi ha legato a Guido Gerin – spiega –, che ho accettato di assumere la carica di presidente, ed il mio obiettivo è quello di cercare di non vanificarne l'opera e l'impegno».

Riguardo al primo evento già in calendario il 4 dicembre (sala Azzurra del Cinema Excelsior, ore 17), si tratta di un un incontro pubblico, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz e del giornalista Demetrio Volcic, sul tema del «Diritto all'informazione e dell'informazione». Un incontro che avrà l'obiettivo di riflettere sul tema quanto mai attuale del diritto di essere informati, ma anche quello di informare. In apertura dell'incontro, che comprenderà, dopo le riflessioni, la proiezione del film di George Clooney «Good night and goog luck», il prof. Borruso presenterà al pubblico e alla stampa il programma, gli obiettivi e le attività dell'Istituto. «Partiamo da Trieste, ma l'attività internazionale resta il compito primario dell'Istituto: l'incarico di tenere i contatti con le principali istituzioni internazionali operanti nel vasto campo dei diritti dell'uomo è stato affidato al prof. Giovanni Palmieri, uno dei primi soci fondatori dell'Istituto e che ha mantenuto con esso un forte legame». L'Istituto lavorerà su precisi temi, articolandosi in gruppi di lavoro. Oltre al diritto all'informazione e dell'informazione, al tema della Sicurezza, sono Bioetica (con un gruppo di lavoro coordinato dal prof. Amoroso, genetista all'università di Torino, dopo aver insegnato anche a Trieste), Sviluppo sostenibile, Geopolitica dei diritti umani e diritti delle minoranze, Diritti dell'uomo nel continente Africano, Diritti culturali e fedi religiose, Diritti dell'infanzia i settori di impegno dell'Istituto. E l'Istituto avvierà un progetto di Promozione dei diritti dell'uomo nelle scuole, un'attività di divulgazione attivata attraverso un coinvolgimento permanente degli istituti scolastici.

Francesca Capodanno

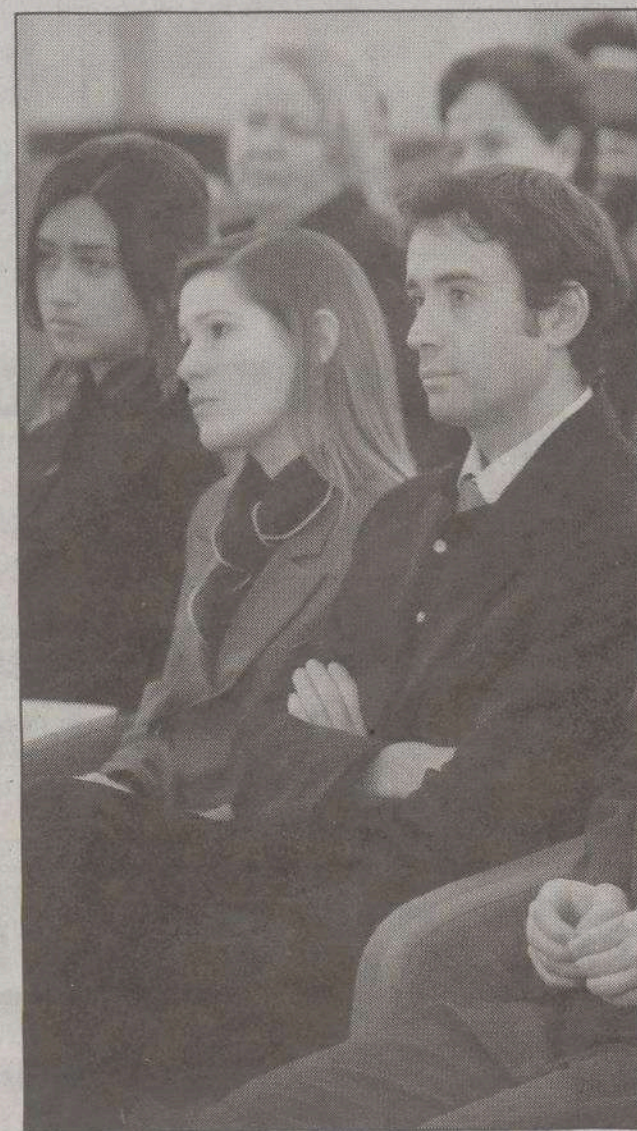
Concluso il corso che viene organizzato dal Mib per i discendenti degli emigrati della nostra regione: 15 i partecipanti

Il ritorno alle origini: un'opportunità anche professionale

Si è conclusa ieri, con la cerimonia di consegna dei diplomi, l'esperienza in regione dei quindici giovani discendenti di emigrati del Friuli Venezia Giulia, che hanno preso parte al sesto corso «Origini», organizzato dal Mib, School of Management. Scopo principale, riavvicinarli alla terra dalla quale partirono i loro genitori e nonni.

Quest'anno il corso è stato frequentato da giovani provenienti da Brasile, Argentina, Canada, Australia, Stati Uniti e Sud Africa, discendenti delle comunità friulane e giuliane, la maggior parte dei quali ha avuto per la prima volta occasione di visitare la terra d'origine e incontrare i parenti. Tutti i partecipanti hanno definito «molto interessante per i contenuti» e «promettente per i potenziali sviluppi» l'esperienza appena conclusa. In particolare è stata l'esperienza di stage, svolta all'interno di aziende regionali, che ha consentito ai candidati di stringere contatti e relazioni professionali, utili per gli sviluppi di future attività nel paese di residenza. I partecipanti hanno concluso il periodo di stage, preparando un concreto progetto imprenditoriale o commerciale, che sarà sviluppato nei paesi di residenza, in collaborazione con le imprese regionali coinvolte.

«Il valore intrinseco del progetto risiede anche nell'essere al servizio del sistema delle imprese della regione - ha sottolineato, nel corso della cerimonia finale, l'amministratore delegato del Mib, Claudio Sambri – in quanto le aziende regionali vedono nel corso "Origini" una vera opportunità per sviluppare il loro business all'estero». Non solo le piccole e medie imprese, ma anche aziende leader, come Illycaffè, Snaidero, Fantoni, Stock, collaborano testimoniando la valenza sul piano economico, oltre che culturale. Sostegno sin dagli inizi dell'amministrazione regionale: l'assessore Roberto Antonaz ha ribadito l'importanza culturale e la carica innovativa del programma e ha voluto personalmente consegnare i diplomi ai partecipanti.

«L'accoglienza è stata semplicemente straordinaria – ha raccontato Carlos Giavay Waiss, discendente di una famiglia che emigrò in Argentina negli anni '20. Mi hanno accompagnato in Istria da dove partirono i nonni. A Pola e a Pisino – precisa – ho visitato le terre dalle quali si mossero i mieri avi. I cugini istriani mi hanno mostrato animali e campagne con i quali all'inizio dello scorso secolo i miei avi traevano il sostentamento per tutta la famiglia. È stata un'emozione molto forte».

u.sa.

I giovani partecipanti al corso «Origini»

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	13.00
	cala alle	--

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

San Giacomo

IL PROVERBIO

Nella gelosia c'è più amor proprio che vero amore.

■ FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di Piazza mons. Santin 2	tel. 365840
Via Commerciale 21	tel. 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 4224378

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di Piazza mons. Santin 2	
Via Commerciale 21	
Piazza Ospedale 8	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Ospedale 8	tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90
Via Carpineto	µg/m³	58
Via Svevo	µg/m³	47

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	50
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	7
Monte San Pantaleone	µg/m³	21

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7.00 Allegro da Gioia Tauro a Molo VII; ore 7.00 BBC Gibraltar da Alessandria a orm. 67; ore 8.00 Remo da Lisbona a Ars. S. Marco;ore 9.00 Cape Akrotiri da Puerto La Cruz a rada; ore 12.00 Un Trieste da Istanbul a orm. 31; ore 12.00 Sider Swan da Brindisi a orm. 82; ore 12.00 Seacross da Novorossiysk a rada; ore 13.30 Und Ege da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

ore 3.00 Und Hayri Ekinci per Ambarli da orm. 39; ore 6.00 Adria Blu per Venezia da orm. 53; ore 12.00 Margo Cement per Porto Marghera da orm. 88; ore 12.00 Egyptian Pride per Alessandria da orm. 36; ore 12.00 Seagrace ordini da rada; ore 13.00 MSC Giovanna per Taranto da Molo VII; ore 14.00 Remo per Tarragona da Ars. S. Marco; ore 14.00 Grecia per Durazzo da orm. 22; ore 19.00 Ulusoy 7 per Cesme da orm. 47; ore 20.00 BBC Gibraltar per Suez da orm. 67; ore 23.00 Und Trieste per Istanbul da orm. 31; ore 23.00 Und Ege per Ambarli da orm. 39; ore 23.00 Allegro per Ravenna da Molo VII; ore 23.00 NS Concept ordini da Siot 4.

MOVIMENTI

ore 6.00 Star Drivanger da ormeggio 13 a orm. 13; ore 12.00 Zrinski da rada a Siot 1.

La nipote del Mahatma e il pronipote di Lev Tolstoj ospiti d'onore a un convegno organizzato su un tema di grande attualità

Tara Gandhi fa lezione di non-violenza all'università

Ha l'obiettivo di analizzare il concetto di non violenza in tutte le sue possibili interpretazioni e in diversi contesti il convegno, intitolato appunto, «Non violenza: storia, politica, diritto, valore internazionale?» organizzato dall'Associazione Studenti Scienze Politiche, iniziato ieri all'Università, che proseguirà anche oggi e domani.

Ospiti d'onore degli incontri Tara Gandhi, nipote del Mahatma Gandhi, che da anni si fa promotrice e interprete attiva del messaggio del nonno paterno, e Dimitri Tolstoj, figlio del pronipote di Lev Tolstoj, l'autore del monumentale «Guerra e pace», meraviglioso romanzo storico ma anche filosofico che proprio su questi principi fa riflettere.

Giunti a Trieste per l'evento anche moltissimi studenti e laureati di tutto il mondo, appartenenti al network Iapss, International Association of Political Science Students di Lubiana. Proprio a loro e agli studenti dell'università di Trieste Tara Gandhi ha rivolto il suo messaggio principale.

«E' una gioia per me innanzitutto vedere questi giovani di varie nazionalità insieme, li ringrazio per il messaggio di amicizia, importante, che trasmettono – ha esordito Tara Gandhi – è fondamentale il dialogo tra culture, quando siamo insieme non ci sono differenze, apparteniamo a noi stessi e alla base c'è l'amore. Questo è il messaggio di Gandhi, rivolto a tutti i popoli. E i messaggi di Gandhi, così come quelli di Tolstoy, sono universali, valgono per tutti sempre, anche in epoche diverse».

Il pronipote di Lev Tolstoj, Dimitri (foto di Marino Sterle)

E sulla multiculturalità si è incentrato anche il discorso dell'assessore comunale Giorgio Rossi, che ha evidenziato l'importanza del dialogo tra culture e la convivenza tra popoli diversi nella stessa Trieste, da sempre crocevia di genti ed etnie differenti. Rossi ha consegnato quindi a Tara Gandhi e a Dimitri Tolstoy due medaglie del Comune, in segno di benvenuto nella città. Già nella giornata di ieri sono iniziate le riflessioni e i dibattiti sull'analisi e l'interpretazione storica della non violenza, su cosa rappresenti nel passato, nel presente e nel futuro. Oggi e domani spazio ai workshop a cura di studenti e docenti universitari. Tutte le sessioni sono aperte al pubblico.

mi.b.

La nipote del Mahatma Gandhi, Tara (Sterle)

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Domani alle 16.30 consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Mercoledì 6 dicembre si terrà la festa di San Nicolò. Sono aperte le iscrizioni. Il Club «Primo Rovis è chiuso per turno di riposo infrasettimanale.

Amare il rene

L'ambulatorio per la diagnosi e la prevenzione dell'insufficienza renale di via Rossetti 27 resta aperto per le visite nefrologiche ed eventuali ecocolordoppler renali, dal lunedì al mercoledì dalle ore 9 alle ore 15. Gli interessati, dopo aver contattato il proprio medico di base, possono prenotare la visita gratuita telefonando allo 0403498946.

POMERIGGIO

Hyperion volontari

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, i volontari dell'associazione «Hyperion» sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 3475161468.

«Les enfants d'Arafat»

Oggi alla libreria Minerva, via San Nicolò 20, alle 18 verrà presentato il libro fotografico «Les enfants d'Arafat» (La Mongolfiera Libri) di Marisa Ulcigrai. Intervengono: Fabio Amodeo (giornalista), Maurizio Lorber (storico dell'arte), Roberto Weber (analista dell'opinione). Coordina Sandra Grego.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 continuano i laboratori «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà presso la sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore!). Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Il Bando del Premio Internazionale di Poesia Castello di Duino, riservato ai giovani fino a 30 anni, è pubblicato nel sito www.castellodiduinopoesia.it. Info Gabriella Valera 040638787.

Cultura classica

Oggi alle 17.30, nel salone del Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano, per iniziativa dell'Associazione Giuliana di Cultura classica «Carlo Corbato», la prof. Laura Boffo dell'Università di Trieste terrà una conferenza dal titolo: «Una convivenza possibile: Greci e Persiani in Asia minore».

La «Dante» festeggia Mozart

Oggi, nella sala «Baroncini» di via Trento n. 8, Fabio Nesbeda terrà alle 18, a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, una conferenza sul tema: «Mozart, Da Ponte e Trieste».

«Dentro Trieste»

Oggi alle 18 al Circolo della Stampa in corso Italia 13 verrà presentato al pubblico il volume «Dentro Trieste: Ebrei, Greci, Sloveni, Serbi, Croati, Protestanti, Armeni» edito dalla Hammerle. L'incontro è organizzato da Altamarea in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia con il contributo della Provincia di Trieste. Il libro, nato da un'idea di Cristina Benussi è frutto del lavoro anche di Giancarlo Lancellotti (Ebrei), Claudio H. Martelli (Protestanti e Armeni) e Patrizia Vascotto (Sloveni, Serbi e Croati).

Amici della lirica

Stasera alle 17.30 avrà luogo, nella sede di via Trento 15, l'incontro-intervista con gli artisti di Rigoletto, intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Ingresso libero.

Conferenza rinviata

Il Circolo della cultura e delle arti informa che la tavola rotonda su «La malattia e il malato: un'interpretazione storica, già annunciata per oggi alle 17 presso la Biblioteca statale di Trieste, è stata annullata e rinviata ad altra data.

SERA

Maîtres: premi

L'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste-Gorizia, organizza per oggi alle 20 un incontro al ristorante dell'Hotel Greif. Durante la serata di gala saranno consegnate quattro borse di studio agli allievi di sala delle scuole alberghiere che si sono maggiormente distinti durante l'anno 2005/2006.

In viaggio con il Che

Oggi alle 20 al cinema Ariston, prosegue la rassegna dedicata a Che Guevara, con il film «In viaggio con Che Guevara» di Gianni Minà, Italia, 2003, durata 110 minuti, colore. Il prezzo d'ingresso ai film è di 1 euro.

Farmacisti dell'Ugl

L'Ugl Farmacisti organizza per oggi alle 20.30 nella sala conferenze di via Sant'Anastasio 14/a una riunione informativa sul tributo Onaosi aperta a tutti gli interessati. Parleranno Fulvio Rocco (magistrato del Tar) e l'avvocato Gioachino Boglich.

Expo Mittelschool

Oggi alle 20 all'Expo Mittelschool Alberto Marcomini, presidente onorario dell'Istituto nazionale arti casearie e coordinatore dell'Associazione selezionatori stagionatori affinatori italiani, porterà il pubblico in un mondo di formaggi con una straordinaria selezione di prodotti. Il percorso d'eccellenza sarà accompagnato dal picolit di Aquila del Torre. Per informazioni: 0403478869.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al ristorante dell'Hotel Duchi d'Aosta. Parlerà il dottor Piergiorgio Bertolin su «Ginocchio e artroscopia: realtà e mito dopo trent'anni».

Medicina naturale

Questa sera, alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni n. 5, tel. 040-660805, conferenza del naturopata Marco Vittori su «Introduzione alla Spagyria, la medicina naturale occidentale».

Emigranti giuliano-dalmati

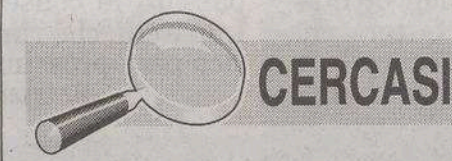
Oggi alle 18, a «Gens Adriae», in via Crispi 28, la giornalista e scrittrice Viviana Facchinetti, parlerà del suo viaggio in Canada e presenterà il suo ultimo libro «C'era una svolta. Storie e memorie di emigranti giuliano-dalmati in Canada». Ingresso libero.

Erdisu: concorso

Sul sito Internet www.erdisu.trieste.it è stata pubblicata la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per il contributo integrativo per la mobilità internazionale per l'anno accademico 2006/2007. La data di scadenza per la presentazione delle istanze di revisione è stabilita per domani alle ore 12.

GLI AUGURI

Agata e Alvise: 25 anni di matrimonio

Tanti auguri ad Agata e Alvise che festeggiano le nozze d'argento dai figli Alice e Alessio, dai genitori, dal fratello, dalla cognata, dai parenti e da tutti gli amici

CERCASI

GATTINA. Smarrita gattina bianca, completamente sorda, zona Scaglioni, da Vedano, Eremo. Forse indossa collare blu con campanellino. Pregasi telefonare o inviare sms a 3487461471, 3409035156.

CARTELLA. Smarrita giovedì 16 novembre a Muggia cartella plastica con due quadretti. Prego il rinvenitore di chiamare il 3389152561 o allo 040273621. Ricompensa.

MICIO ROSSO. Chi avesse preso un gattino rosso di 4 mesi martedì 14 novembre, tra le 17 e le 19 in zona Poggi Sant'Anna lo riporti dove lo ha trovato. Il gattino è di grande aiuto terapeutico alla sua padroncina di otto anni con handicap. Chiamare: 340-1506783.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Mariannina Enenkel Gropaiz da Giannella e Sergio, Davi e Beppo Odette, Licio e Marina, Tina e Ettore, Erica e Giuliano, Andrea e Marisa 350 pro Ass. de Banfield; da Marisa Galeno e Franco Gorgatto 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilio Bassi per il XV anniv. dalla moglie Lidia 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Carlo Bernich nell'XI anniv. (28/11) dalla moglie e figlia Anna Maria 25 pro Missione Triestina Kenya, 25 pro Famiglia Umaghese.
- In memoria di Isabella Colautti nel II anniv. (28/11) da Mario Tevini 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Antonio Cosulich de Pecine dalla moglie Nilde, dai figli Guido con Arianna e Filippo, da Laura con Gabriele 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Fragiacomo Nereo dalla moglie 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Duilio Laurenti nel X anniv. (28/11) dalla moglie Nelia 25 pro Cenacolo, 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Alberto e Mafalda Ursic (23/11 e 28/11) dalla figlia 100 pro Airc.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Lingua inglese: I corso; aula A, 10.20-11.10, M. de Gironcoli: Lingua inglese: II corso; aula A, 11.20-12.10, M. de Gironcoli: Lingua inglese: III corso; aula B, 10.30-12.20, I. Doergers: Lingua tedesca; aula C, 9-11.30, aula D, 9.30-11.10, I. Diaz, Lingua spagnola: I corso; aula Professori, 9-11.30, G. Depase: Bigiotteria; aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Stagione lirica: Rigoletto - inizio corso; aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi: La fine dell'impero austro-ungarico ne «L'uomo senza qualità» di Robert Musil; aula A, 17.40-18.30, A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste: presentazione dell'artista Claudio Sivini; aula B, 15.30-16.20, E. Sisto: Lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.20, E. Sisto: Lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.20, E Sisto: Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.20, M. Pardini: Corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.20, F. Taucar: Pittura su ceramica; aula professori, 15.30-17.20, A. Basso: Divertirsi in cucina.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, C. Mattionili: Inglese II corso «A»; 15-17.30, L. Barbo: Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico: Creazione di moda; 15.30-17.30, G. Vascotto Ghietti: Gruppo Vocale della Liberetà Auser; 16-17, B. Mannino: Prima pagina «A»; 16.30-18, F. Johnson: Conversazione inglese; 17-18, B. Mannimo: Prima Pagina «B»; 17-18, Nevijel e Japoce: Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17.30-19, E. Fusco: Spagnolo II.

Le lezioni di Filosofia Buddista e Meditazione continuano nella Sede Buddista Sakya di via Marconi n. 34 il giovedì alle 19 e il venerdì alle 14.30.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - LP. Scipione de Sandrineli: 17.30-18.30 G. Dendi: Allenare la mente giocando.

La fontana di Nettuno

La decisione di spostare la fontana di Nettuno da piazza Venezia per far posto alla statua del vescovo Santin e non all'originario bronzo di Massimiliano, divide la città tra filo-asburgici e sostenitori della chiesa cattolica. Una soluzione che accontenterebbe tutti potrebbe essere l'erezione di un monumento dedicato a Carlo I, ultimo Imperatore d'Austria. Senza dubbio lo sguardo del sovrano da poco beatificato accompagnerebbe comprensivo gli utenti della piazzetta recentemente «segati».

Antonio Sofianopulo

Il chirurgo in ferie

Inizio ad accusare dolori alla schiena verso la metà di novembre 2005 e in breve tempo eseguo la Tac e prendo appuntamento con il medico competente il quale dopo avermi visitata, ritiene opportuno sottopormi a una risonanza magnetica (che eseguo in tre giorni, e preciso, tutto privatamente) per poter avere una diagnosi più dettagliata. Il 21 dicembre 2005 ho il verdetto tanto atteso: devo eseguire un intervento chirurgico. L'incartamento inerente il caso viene dunque inoltrato alla divisione di competenza presso l'Ospedale di Cattinara per procedere all'iter operatorio ma dopo due settimane di attesa, siamo il 5 gennaio 2006, telefono in divisione per sentirmi dire che sono una perfetta sconosciuta e a questo punto chiedo una verifica. Naturalmente il mio stato d'animo peggiora, mi sento sfiduciata e... con i dolori!

L'impiegata del reparto mi interpella dopo alcuni giorni per comunicarmi che il medico ritiene opportuno farmi eseguire un'altra risonanza magnetica (naturalmente all'ospedale di Cattinara) e che per tale esame ci vogliono circa 6 settimane di attesa.

Arriva dunque la settimana prevista per sottopormi a detta prova ma, ahimè l'impiegata del reparto si ammala e il lavoro rimane fermo sino al suo rientro. Con qualche intoppo la eseguo il 16/2/2006 fiduciosa di conoscere la risposta entro tre giorni, ma mi sbaglio, perché dopo aver ripetutamente atteso invano notizie e telefonato più volte in reparto, vengo a sapere che l'impiegata ha preso ferie e nuovamente tutto il lavoro rimane fermo sino al suo rientro. Presa dalla disperazione mi rivolgo al neurochirurgo il quale, dopo aver visionato l'esame, conferma la diagnosi precedente e... a quel punto vengo inserita nelle liste d'attesa. È il 2 marzo!

Naturalmente devo attendere per eseguire gli esami di pre-intervento senza nemmeno prendere in considerazione che la mia avventura (se così vogliamo chiamarla) è iniziata dal mese di dicembre e l'iter ospedaliero il 4/1/2006. Sono stanca e il mio sistema nervoso inizia a vacillare. A esami conclusi, il 18 aprile 2006 sono pronta per l'intervento, ma il neurochirurgo va in ferie e quando lui rientra l'impiegata del reparto si assenta e rimane tutto fermo. È il 2/5/2006.

Dopo ripetute telefonate, quasi tutte senza esito, prendo una decisione in quanto alla data del 26/5/2006 sono ancora in attesa! A questo punto eseguo le fotocopie di tutti gli esami clinici e decido di rivolgermi ad altri ospedali onde poter risolvere il mio problema. Siamo il 5/10/2006 e solo ora posso dire di aver risolto il mio problema, ma tengo a precisare che il reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara non mi ha più contattata per eseguire l'intervento. Comunque, dopo tutti questi mesi di attesa non si può parlare di casi urgenti, che naturalmente hanno la precedenza, ma la poca volontà di intervenire verso quel disgraziato paziente che, essendo un essere umano non in pericolo di vita, soffre.

È possibile che ci sia malasanità fino a questo punto? L'essere umano è considerato meno di niente, non viene preso in considerazione e vige il menefreghismo totale e la mancanza di rispetto per la sofferenza umana.

Lettera firmata

IL CASO

Il dibattito sul rilancio culturale, economico e politico della città

Trieste, servono nuove strategie

La diatriba su che cosa serva a Trieste per rilanciarsi sembra più aperta che mai, negli ultimi mesi. Vorrei intervenire per cogliere la palla lanciata da Alessandro Carmi: che l'entusiasmo aiuti siamo d'accordo, sull'idea che lancia invece – una manifestazione internazionale aperta ai giovani da pensare in 3 mesi – ho qualche riserva. Non è l'idea in sé a lasciarmi perplesso, ma credo che prima delle idee debbano venire le strategie, e ad essere forse gli amministratori e gli operatori culturali (me compreso) dovrebbero dedicare più tempo.

Le buone amministrazioni puntano sempre di più sul cultural planning, ovvero la pianificazione e l'uso strategico e integrato delle risorse culturali per lo sviluppo urbano. Guai però pensare che la pianificazione riguardi solo certe categorie di professionisti: la ricerca deve essere interdisciplinare (urbanisti, architetti, economisti, antropologi, sociologi, filosofi, letterati, storici, artisti, imprenditori, imprenditori del terzo settore, ecc.) e la cittadinanza deve essere consultata (tavoli permanenti, forum tematici, comitati di quartiere, e-democracy, ecc.).

Ciò che voglio dire è che dovrebbe essere la comunità nella sua interezza e nella sua frammentarietà a scegliere di puntare su A piuttosto che su B o C, perché solo così ci sarà la possibilità di coinvolgere veramente la città in una rinascita (che comporta la ridefinizione della/e propria/e identità). Prima di fare questo, è necessario studiare i modelli vincenti e individuare quelli che otrebbero essere anche solo parzialmente applicati a Trieste: all'estero alcune città del Regno Unito potrebbero insegnarci a rivitalizzare aree/quartieri degradati o periferici (penso a Londra o Glasgow, oppure Liverpool, che ha trasformato un porto abbandonato in un patrimonio dell'umanità dell'Unesco: vedi alla voce Albert Dock); città come Linz (da città dell'acciaio e città degli studi di Hitler a punto di riferimento mondiale della multimedialità grazie a Ars Electronica), Bilbao (Guggenheim), Francoforte (il complesso del Museumsufer) potrebberò mostrarci quali siano le potenzialità di un festival o un museo; alcune città italiane potrebbero darci degli spunti e con esse si potrebbe aprire un dialogo, soprattutto tra rispettivi amministratori: penso a Roma (Comune & Provincia: si segnalano moltissime iniziative comunali, tra cui il Distretto culturale dell'ex mattatoio, il recupero dell'ex Birreria Peroni, la Casa del cinema, del Jazz, delle Letterature, dei Teatri, dell'Archiettura, della Memoria e della Storia, la Città del gusto, la Nuvola di Fuksas, ecc.; mentre la Provincia sta lanciando il Distretto culturale dei castelli romani), Matera (la Fondazione Zétema, il Distretto culturale dell'Habitat rupestre della Basilicata, il Museo della scultura contemporanea Musma), Torino (la prima città italiana a dotarsi di un Piano strategico), Milano (progetti come la Biblioteca europea di informazione e cultura, la Città della Moda, il Distretto culturale Bicocca, il Parco tecnologico della Bovisa, ecc.). La lista potrebbe essere lunghissima.

Per concludere, ciò che vorrei rimarcare è la necessità di dotarsi di una metodologia, prima ancora che di idee, come hanno detto qui anche Cristina Benussi e Luca Visentini. Di idee, come ho provato sommariamente a enumerare, ce ne sono a bizzeffe, ma per divenire vincenti devono essere inserite in visioni strategiche.

Il Distretto culturale di Trieste può essere un banco di prova per sperimentare nuove pratiche amministrative e forme di partecipazione dei cittadini. Se l'esperimento andasse a buon fine, altri progetti potrebbero essere realizzati, e nel 2015 Trieste avrebbe sì tutti i titoli per concorrere a Capitale Europea della cultura nel 2019.

Luigi Nacci

Confusione sulla lapide

Sul «Piccolo» del 18 ottobre, sotto il titolo «Imbrattata ancora una volta la Foiba di Basovizza» ho letto che il presidente provinciale di An, nonché vicesindaco, Gilberto Paris Lippi si è dichiarato «sconcertato e allibito di fronte alla notizia che alcuni vandali hanno nuovamente imbrattato il cippo dei volontari (...) con la scritta in vernice nera. Ozna, con la stella rossa, falce e martello».

A prescindere dal fatto che non consta che presso il monumento esista alcun «cippo dei volontari», risulta che il professor Samo Pahor, dopo essersi recato con un altro testimone sul luogo per verificare l'imbrattamente e non avendo vista alcuna traccia d'esso, si è rivolto alla stazione dei Carabinieri di Basovizza, dove il maresciallo avrebbe risposto che loro non hanno constatato alcun imbrattamento, e la ditta che sta effettuando i lavori ha negato che vi sia stato alcun atto vandalico.

In base a queste notizie, il capogruppo dei Ds in consiglio comunale, Tarcisio Barbo, che aveva in precedenza immediatamente condannato l'atto vandalico denunciato da Lippi, ha presentato un'interrogazione per ottenere chiarimenti in merito alla vicenda.

La cosa più strana è però che sulla stampa friulana («Messaggero Veneto» e «Gazzettino») del 2 novembre si trovano due articoli che, richiamandosi alla lettera inviata dal generale cividalese Luciano Santoro, parlano di un imbrattamento «con la scritta Ozna accompagnata da una grossa stella e dalla falce e martello», in vernice nera, che sarebbe avvenuto però non sulla foiba di Basovizza ma su quella di Opicina (cioè la 149 di Monrupino).

Su questi due quotidiani è anche apparsa la foto della lapide imbrattata (e si tratta proprio della lapide della 149); questo imbrattamento, secondo quanto scritto da Santoro, sarebbe stato scoperto il 14 ottobre scorso. Dato che il «Piccolo» ha, ancora il 9 novembre, pubblicato, in un elenco di atti vandalici avvenuti in città negli ultimi mesi, anche l'annotazione che il 17 ottobre la foiba di Basovizza sarebbe stata imbrattata con la scritta «Ozna», ci si chiede come sia possibile che su un argomento di tale portata sia stato possibile fare una tale confusione e penso che sia opportuno a questo punto, per evitare che la confusione aumenti, che le persone interessate chiariscano pubblicamente i fatti, naturalmente per quanto di loro conoscenza.

Claudia Cernigoi

Biciclette in città

È davvero sconsolante, come associazione che promuove la bicicletta come mezzo di trasporto urbano, leggere le affermazioni contenute nella lettera apparsa il 13 novembre sul Piccolo. Noi ciclisti urbani appartenenti ad Ulisse-Fiab, quella «dilagante moda di andare in bici in città» la incitiamo e anzi la consideriamo un comportamento virtuoso. Questo però non ci impedisce di condannare con forza e definire gran maleducati quanti fra noi usano la bici in maniera impropria e mettono a repentaglio la sicurezza di altre persone. Ciò detto ci piacerebbe però che le condanne e gli inviti alla forza pubblica ad essere severi verso i ciclisti maleducati ed incoscienti fossero estesi in pari forma ai comportamenti altrettanto maleducati ed incoscienti e purtroppo molto più pericolosi degli automobilisti e motociclisti. Ci sorprende infatti sapere che la preoccupazione in fatto di sicurezza stradale urbana del lettore abbiano come oggetto qualche centinaia di ciclisti urbani (dei quali, ribadiamo, solo una piccola parte sono maleducati e arroganti, la stessa minima parte che troviamo fra gli automobilisti e fra i motociclisti) e non piuttosto le decine di migliaia di motorini e macchine che quotidianamente invadono la città e non solo. I comportamenti incivili dei ciclisti stigmatizzati dal lettore sono infatti identicamente presenti fra quella minoranza di automobilisti e motociclisti maleducati ed incivili che, e siamo pronti a dimostrarlo con dati alla mano, causano un enorme danno non solo al traffico cittadino ma allo stesso vivere civile in città.

A Londra, Parigi, Amsterdam ed in tante altre città europee la bici è sempre più considerata come una preziosa risorsa per migliorare la qualità della vita e per ridurre l'inquinamento dei centri urbani e si fa di tutto per incentivarne l'uso progettando e realizzando percorsi dedicati esclusivamente ai ciclisti.

A Trieste invece questo mezzo di trasporto ecologico trova notevoli ostacoli alla sua diffusione e addirittura la mancata realizzazione di percorsi ciclistici preferenziali, finisce per mettere in conflitto due realtà, i pedoni ed i ciclisti, che sono le vere vittime della situazione di caos e di inquinamento generati dal traffico.

Infine una piccola nota a proposito di assicurazione: tutti i soci Ulisse-Fiab godono di una assicurazione rc verso terzi per eventuali danni provocati negli spostamenti in bici. L'assicurazione ai nostri circa 150 soci a tutt'oggi fortunatamente non è mai servita!

Stefano Cozzini
presidente Ulisse-Fiab

I costi degli onorevoli

Un Tg nazionale alcuni giorni fa ha dato la notizia di quanto costa agli inglesi la famiglia reale, la cifra in sterline era molto alta; ma invece di pensare ai conti degli altri; si è mai fatto il conto di quanto costino a noi italiani onorevoli, senatori, ministri e migliaia di persone che gravitano attorno a Montecitorio, Camera e Senato ecc. con i loro stipendi faraonici? Basterebbe dimezzare i loro stipendi per alleggerire il debito pubblico. In Italia i conti che vanno bene sono solo i c/c di lor signori, questi mai in rosso, anzi.

Graziella Cifarelli

Scuole da sistemare

Da «Il Piccolo» del 6 novembre scorso si apprende che mancano 78 milioni per la sistemazione delle scuole, sul sociale meglio stendere un velo pietoso ma in «piaza Grande» per le prossime festività si sta allestendo di tutto e di più.

Se qualcuno vuol vedere certi spettacoli può organizzarseli nel giardino di casa a sue spese.

Non si risponda che è per l'immagine della città, parole che servono solo a insempiar la gente.

Ancora una volta si offendono quelli che in silenzio vivono la loro povertà.

Marina Goich
Tullio Marchioli

Le panchine sono di tutti

Quando si tolgono manufatti di arredo urbano da piazze e giardini, si impedisce il loro uso non solo ad alcune persone, ma a tutti coloro che ne avrebbero voluto usufruire, magari per riposare, sedendosi su una panchina durante una passeggiata lungo le Rive o facendo un pic-nic in una bella giornata di sole.

Marcella Sancin

MODA

Prime al «Verdi», di rigore l'abito nero

di **Arianna Boria**

Per gli appassionati di moda, le «prime» teatrali sono una miniera: ci si possono scoprire deliziosi pezzi vintage che neppure le legittime proprietarie sapevano di conservare in casa (e quest'anno, in pieno ritorno dei terribili Ottanta, anche i reperti da museo sono diventati super-fashion), si può avvistare qualche anticipo di tendenza o qualche - magari involontaria - «celebrazione» di capi storici. Martedì scorso, all'apertura della stagione lirica del «Verdi», scelta azzeccata di due signore, l'una amministratrice pubblica in carica, l'altra ex amministratrice, che, con intuito felicemente bipartisan, nel tripudio caleidoscopico che compensava i fiori sacrificati all'austerity finanziaria del teatro, hanno deciso di indossare il sobrio, rigoroso, insuperabile abito nero. Che festeggia appunto ottant'anni, senza aver perso nemmeno un briciolo del suo magico glamour.

Correva infatti l'anno 1926 quando Coco Chanel inventò «la petite robe noire», liberando il nero dall'idea delle gramaglie e inventando il «pauvre chic». La regina della moda era capricciosa, ma anche pratica: abito nero perchè non mostrava le macchie e si poteva indossare in qualsiasi occasione. E nero perchè doveva star bene a tutte: non a caso «Vogue» lo soprannominò il «Ford-dress», l'abito Ford, un successo immediato e accessibile, proprio come le automobili di Henry Ford lanciate negli stessi anni.

L'abito nero ha attraversato la storia della moda è ha vestito le icone di stile dello scorso Millennio, prima fra tutte Jacqueline, che ne indossava uno minimale e perfetto in quel famoso viaggio in Francia quando John Kennedy, presidente degli Stati Uniti, disse a voce alta quello che tutti i francesi pensavano: «Sono l'uomo che accompagna Jackie».

Chi non ha un ricordo cinematografico legato a un abito nero? Audrey Hepburn in «Sabrina» e «Colazione da Tiffany», Delphine Sayrig in «L'anno scorso a Marienbad», la Monica Vitti de «La notte». O, per la generazione dei serial televisivi, le quattro amiche modaiole di «Sex and The City» che, pur saccheggiando, in sei stagioni di successi tv, quanto di più variopinto e stravagante abbiano creato gli stilisti di oggi, per la copertina della raccolta dei dvd hanno scelto il «little black dress», corto e sensuale come loro.

L'abito nero è potente: non servono accessori, basta una borsa gioiello, un sandalo dorato o, se proprio non se ne può fare a meno, le perle finte che metteva Chanel. E, oltre a essere bipartisan, è democratico: difficile che faccia sembrare qualcuna ridicola. Prima della «prima», fa bene ricordarlo.

RINGRAZIAMENTI

Nel contesto di una Sanità così spesso criticata e disprezzata, voglio esprimere un sentito ringraziamento per la cortesia, la disponibilità, la professionalità e la grande umanità dimostrata da tutto il personale della Clinica medica del XIV piano dell'ospedale di Cattinara in occasione del lungo mese di degenza di mio padre.

Caterina Petronio

Desidero ringraziare sentitamente il personale della Croce Rossa che nella giornata di lunedì 30 ottobre ha soccorso mio marito colto da grave malore, mentre era appoggiato al cancello di casa. Si sono prodigati per portare le prime cure e a loro volta hanno chiamato un'altra ambulanza che è arrivata nell'arco di pochi minuti.

Luciana Paoli

Mio marito è stato recentemente ricoverato al Maggiore dove, dal suo ingresso al Pronto soccorso e fino alla sua dimissione, ha trovato grande competenza nonché una buona dose di gentilezza. Ringrazio la dottoressa Pagnin e gli infermieri del Pronto soccorso come pure lo staff della Seconda medica per le prime cure prestate. Un mio ringraziamento particolare va inoltre al professor Gambardella e a tutto il personale della Prima chirurgica, per la loro professionalità e umanità.

Ariella Purelli

SPORT

Il mercato di gennaio della Triestina

L'EVENTUALE CONTROPARTITA

ZLATAN MUSLIMOVIC

ZLATKO DEDIC

IL POSSIBILE PARTENTE

MATTIA GRAFFIEDI

Ruolo:	ATTACCANTE	Numero di maglia:	20
Nato il:	26/06/1980	Alla Triestina	
a:	Cesenatico	da questa stagione	

Le sue squadre precedenti:

Squadra	Periodo
Cesena	(nel 1997/98 - settore giovanile; nel 1998/99 - serie B; dal gennaio al giugno 2001 - serie C-1)
Milan	(dal luglio 1999 al settembre 2000 - settore giovanile)
Ternana	(dal settembre 2000 al gennaio 2001 - serie B)
Napoli	(nel 2001/02 - serie B)
Ancona	(nel 2002/03 - serie B)
Fiorentina	(nel 2003/04 - serie B)
Siena	(dal luglio 2004 al gennaio 2005 - serie A)
Modena	(dal gennaio 2005 al giugno 2006 - serie B)

Presenze e reti:

serie A	13	0
serie B	159	34
serie C-1	16	1

il suo palmares:

2 promozioni in serie A (Ancona, 2002/03; Fiorentina, 2003/04)

centimetri.it

MERCATO SERIE B L'allenatore del club emiliano Pioli vorrebbe il giocatore alabardato a gennaio

Graffiedi, il Parma torna alla carica

Contropartita da scegliere tra lo sloveno Dedic e il bosniaco Muslimovic

TRIESTE Anche a Bari l'eco delle prime sirene di calciomercato è arrivato puntuale. Si tratta di voci, per carità, di indiscrezioni, probabilmente di affari che forse non si realizzeranno mai, tuttavia, alla luce del prestazione maturata in Puglia, è giusto tenerle sotto osservazione. Se il Livorno di Arrigoni e del presidente Spinelli, valutando l'ipotesi di una probabile partenza di Amelia, destinazione Milan (interessato però anche a Flavio Roma del Monaco), sta tenendo sotto osservazione Gegè Rossi, il Parma nei giorni scorsi ha messo gli occhi su altri due calciatori alabardati.

In casa gialloblù le cose non stanno andando benissimo. La squadra ha le sue belle gatte da pelare, in un torneo duro e equilibrato come quello di quest'anno.

Ferma nei bassifondi della classifica di serie A, la squadra di Pioli ha bisogno di qualche rinforzo per tentare di risollevarsi, complice anche la lunga lista di infortunati. La società ducale nei giorni scorsi ha parlato chiaro, tuonando un inequivocabile «a gennaio si torna sul mercato» e indicando le proprie priorità: una seconda punta e un centrocampista. Tra gli osservati speciali per un reparto d'attacco che non convince nonostante la buona vena del centravanti Budan, pare esserci anche il rossoalabardato Mattia Graffiedi.

Non una novità in assoluto questa. Il Parma infatti è guidato da Stefano Pioli, lo scorso anno allenatore dell'attaccante stesso a Modena: Graffiedi, in effetti, è stato già al centro delle mire gialloblù l'estate scorsa. Facile quindi capire che, per affiancare un uomo al croato Budan (unico intoccabile visto l'ottimo rendimento espresso fin qui in campionato come pure nelle gare di Coppa Uefa), il tecnico abbia messo in cima alla sua lista proprio l'alabardato. Ma non è tutto. Da diverso tempo il Parma, già privo della guida del suo fantasista Domenico Morfeo, ha perso a centrocampo qualche elemento di troppo. Domenica Pioli non aveva in mediana nemmeno Bolano e Savi. Se non è emergenza, poco ci manca.

Due in questo caso gli osservati speciali in casa Triestina, quali possibili contropartite tecniche: Riccardo Allegretti e Lorenzo Rossetti. Il primo, per esperienza e tasso tecnico, potrebbe benissimo surrogare con la sua regia il reparto anche se per la formazione di Agostinelli è un elemento attualmente insostituibile; il secondo potrebbe rappresentare l'investimento, giovane e di qualità, per un reparto non straordinario come quello degli emiliani.

La cosa interessante è che la composizione della rosa gialloblù potrebbe offrire opportunità di scambi interessanti alla Triestina. Nel reparto d'attacco spiccano su tutti i nomi dello sloveno Zlatko Dedic, ex Cremonese e inspiegabilmente scartato in estate, e dell'ex bomber del Rimini Zlatan Muslimovic, già di proprietà dell'Udinese, giocatori tranquillamente in grado di coesistere con Piovaccari in un ipotetico duo offensivo.

Anche a metà campo il Parma vanta un elemento giovane che in serie A stenta a trovare spazio, ovvero il centrocampista Cigarini. Al giocatore, probabilmente, un'esperienza in una B di medio alto livello, come quella che potrebbe garantirgli l'Alabarda, sarebbe sicuramente di giovamento, chiuso com'è in questa stagione dai vari Gasbarroni, Pisanu e Grella. Sembra essere finito, almeno per il momento, ai margini della lista degli osservati speciali invece uno dei giocatori di maggior talento della rosa giuliana: Davide Marchini. Il carattere non facile e le frequenti ammonizioni sembrano aver fatto scemare le attenzioni di alcuni club della massima serie per l'esterno destro biancorosso.

Nel frattempo la Triestina continua a monitorare con grande attenzione tutto il mercato della serie C, in particolare molti dei giovani finiti nelle rappresentative nazionali di categoria. Pare sia stata data un'occhiata anche a diversi giocatori dei fertili vivai dei paesi oltre confine, Slovenia e Croazia in particolare.

Crescono poi le indiscrezioni sulla lista dei candidati ad uscire dalla rosa alabardata: tra i nomi, oltre a quello di Mauro Briano, impiegato sempre meno da Agostinelli (che spera nell'arrivo di un mediano fisicamente più prestante) ci sono anche quelli di Simone Groppi e Manuel Bianco, quest'ultimi destinati probabilmente a scendere di categoria ed eventualmente a essere utilizzati come pedine di scambio.

Giuliano Riccio

Il portiere della Triestina, Generoso Rossi (Foto Lasorte)

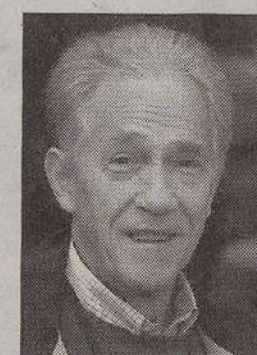
BAR SPORT

Riguardo a Gegè Rossi c'è chi dice: «Fantinel ha detto che resterà. Ci fidiamo del presidente»

«Vogliamo un bomber per arrivare ai play-off»

Al bar V.&V. i tifosi della Triestina chiedono uno sforzo alla dirigenza

Kornelija Jokic

Carlo Matessi

Benito Stranieri

Claudio Romano

Milan Markovic

Marcello Fabbri

Novello Stankovic

«Nella sfida di domani contro i romanisti si può centrare il pari». Ma qualcuno ribatte: «Sarebbe sufficiente fare una bella figura»

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Qualche tiratina d'orecchie all'attacco, ma anche una lunga serie di complimenti sinceri per il gioco espresso dalla squadra sul terreno di gioco dello stadio San Nicola. Lo 0-0 di Bari, insomma, non ha deluso i tifosi rossoalabardati, nonostante la Triestina sia andata in più occasioni vicina alla rete e nel complesso abbia dominato gli avversari durante la sfida di sabato scorso con i galletti.

Al bar V.&V. di via Foschiatti 11, la titolare **Kornelija Jokic** osserva: «In effetti si poteva vincere, ma tutto sommato un pareggio sul campo dei pugliesi va considerato positivo. Certamente meglio così, che subire una sconfitta. L'Alabarda - prosegue - ha dimostrato il suo valore di formazione da play-off, sicuramente meglio attrezzata rispetto alla stagione scorsa. Sono soddisfatta di quanto visto finora, ma credo che vi sia lo stesso la necessità di ingaggiare un attaccante di ruolo».

Di fronte al bancone, seduto su uno dei seggiolini del locale a godersi una manciata di minuti di relax, c'è **Carlo Matessi** che riguardo al risultato maturato a Bari osserva: «Più sfortuna o imprecisione sotto porta? Direi che tutte e due le cose hanno contribuito in eguale misura a non far segnare l'undici di Agostinelli. Il collettivo mi piace e lo stesso allenatore sta facendo obiettivamente un ottimo lavoro in questa annata. Non era mai andato così bene nelle sue precedenti esperienze in panchina: si vede che qui a Trieste ha trovato l'ambiente ideale per svolgere al meglio il proprio compito. È tranquillo e non ha nessuna pressione dall'esterno. In generale, però - aggiunge -, se la Triestina vuole veramente centrare l'accesso ai play-off promozione, sarà necessario un intervento della dirigenza sul mercato di gennaio per acquistare una nuova punta».

A uno dei tavolini del bar, l'ex pugile **Claudio Romano** riprende il reparto offensivo: «Sono già un paio di incontri, quest'anno, che l'attacco scantina. Ci vorrebbe un elemento come Denis Godeas, da abbinare a Piovaccari che si sta comportando in maniera molto positiva. A Bari, in realtà, la squadra ha pagato anche un bel po' di scalogna, viste le due traverse colpite. Tuttavia, ci sono state pure parecchie altre occasioni che non sono state sfruttate a dovere. In ogni caso, la classifica va bene: siamo a 20 punti, a sole cinque lunghezze dal Napoli capolista».

Per risolvere il problema della poca confidenza con il gol palesato dall'Alabarda, **Benito Stranieri** suggerisce di impiegare con maggiore continuità un giocatore in particolare: «Nonostante Eliakwu stia attraversando un periodo no - spiega -, io lo schiererei sempre e comunque perché è un elemento molto valido. A proposito di mercato, invece, ci fidiamo del presidente Fantinel: ha confermato che Gegè Rossi resterà. Bene, perché un'eventuale partenza del portiere mi sarebbe dispiaciuta eccome». Subito dopo, un pensiero alla gara di domani contro la Roma valida quale match di ritorno degli ottavi di Coppa Italia: «I giallorossi non schiereranno i loro migliori campioni - osserva il signor Stranieri - e per questo ritengo si possa portare via un pareggio dall'Olimpico».

Si accontenterebbe di qualcosa di meno **Marcello Fabbri**: «L'importante, al cospetto della Roma, sarà fare una bella figura, anche se si dovesse perdere. In trasferta, almeno in campionato, l'Unione si è sempre comportata ottimamente, tanto da essere ancora imbattuta. La squadra si impegna tantissimo e questo ha riacceso l'entusiasmo nella gente in città».

Contento del rendimento alabardato in questi primi mesi anche **Milan Markovic**: «La formazione giuliana mi convince. Contro la Juve al Rocco, per esempio, ho visto una partita bellissima. Penso che in classifica si possa ambire a un piazzamento medio, pur augurando ai biancorossi di arrivare ancora più su. Una cosa importante è avere una società seria alle spalle: adesso è così, grazie a Fantinel».

Infine, l'opinione di **Novello Stankovic**: «Della Triestina adesso non posso che pensare bene. Ultimamente la squadra sta giocando bene, in passato questo non avveniva forse perché i soldi stentavano ad arrivare».

Il capitano Riccardo Allegretti

Le quote degli allibratori per le partite di Coppa

Metà settimana all'insegna degli ottavi di ritorno di Coppa Italia. Ecco le quote: Brescia - Milan 4.20 3.00 1.85; Roma-Triestina 1.25 4.70 10 Inter - Messina 1.27 4.40 10.00, Chievo - Reggina 2.20 2.90 3.20 Palermo - Sampdoria 1.75 3.15 4.50.

Un Maradona emozionato alla vernice della sua statua

Una statua di Maradona nella hall di un museo

Diego Armando Maradona è stato immortalato a Buenos Aires da una statua che gli hanno voluto dedicare i suoi tifosi e che lui stesso, molto emozionato, ha inaugurato nella hall d'accesso al Museo de la Pasion Boquense (Passione per il Boca Juniors).

L'attaccante ritorna sul pareggio di Bari: «La traversa? Mi è venuto da ridere perché in certi momenti la palla non vuole proprio entrare»

Ruopolo: «All'Olimpico la mia occasione»

La punta in campo dall'inizio domani sera: «Spero di mettere in difficoltà Agostinelli»

TRIESTE Ruopolo, domani a Roma dovresti finalmente avere un'occasione per metterti in mostra dal primo minuto: come la stai vivendo?

«Sperando di sfruttarla nel miglior modo possibile. Innanzitutto per la squadra, perché un risultato positivo non è una cosa impossibile da ottenere, ma è innegabile che per me e per gli altri che finora hanno giocato meno quella di domani è un'occasione per far vedere al mister che siamo sempre pronti, che può contare su di noi e in qualche modo per metterlo in difficoltà nelle scelte, già a partire dalla gara casalinga di sabato prossimo con lo Spezia».

Il vostro obiettivo sarà solo quello di non prendere una goleada o sperate anche in qualche miracolo?

«Non andiamo assolutamente all'Olimpico per fare una scampagnata. Del resto la partita dell'andata testimonia che possiamo dire la nostra. Nel finale avevamo avuto tante occasioni per il 2-2, e sarebbe stato un risultato più interessante perché magari a Roma un golletto fortunoso si può sempre trovare. Però ci proviamo: per chi gioca è una bella vetrina per mettersi in mostra. Ripeto, anche in ottica campionato».

La Roma sta pensando soprattutto alla lotta scudetto e di pomeriggio l'Olimpico non sarà certo una bolgia: ci sono le premesse perché siano demotivati?

«Lo speriamo. Dovessimo uscire con un risultato positivo sarebbe stupendo e ci regalerebbe anche molta visibilità. Detto questo, sappiamo di andare a giocare contro uno squadrone che sta lottando per il tricolore».

Cosa hai pensato sabato a Bari quando hai preso quella traversa?

Andrea Agostinelli

Francesco Ruopolo

«Mi veniva quasi da ridere, non ci potevo credere. È pazzesco come in certi periodi la palla non entri proprio mai. È un momento così, non gira, ma sono sicuro che arriverà anche per me il gol. So che in passato ho sciupato parecchie occasioni, ma scherzando un po' si può dire che almeno ho fatto un passo avanti, perché prima la tiravo fuori e ora ho preso la traversa. Peccato comunque, oltre a essere un bel gol ci avrebbe dato una vittoria, molto più morale e una classifica migliore».

Anche se finora è mancata la concretizzazione finale, sei una punta che nei pochi minuti giocati ha saputo creare molte occasioni.

«Questo è un segnale positivo, perché significa che entro subito in partita e per un attaccante è importante essere sempre pericoloso. È quando non ci sono occasioni che uno deve iniziare a preoccuparsi. Certo, se arrivassero anche i gol sarebbe meglio, credo che il mio bottino finora avrebbe dovuto essere di due-tre reti».

Con che compiti il mister ti ha messo in campo al San Nicola al posto di Marchini?

«Mi ha detto di giocare a destra e di restare alto per sfruttare la superiorità numerica tenendo basso il loro difensore. In pratica a lungo ho fatto la terza punta».

Soprattutto per chi ha giocato poco, questo è il periodo in cui cominciano a girare voci di mercato: cosa ne pensi?

«Che il mercato in questo momento non so neanche cosa sia. Società e mister mi hanno dimostrato fiducia fin da inizio stagione, e anche dopo queste voci mi hanno detto di non pensare nemmeno a una mia eventuale partenza. L'unico rammarico è di essermi infortunato proprio nel periodo in cui c'erano più partite e nel quale avrei sicuramente avuto più occasioni per giocare. Comunque ora sto bene, so che c'è fiducia in me e spero al più presto con le prestazioni di far tacere queste voci di mercato che, in un modo o nell'altro, danno sempre fastidio».

Antonello Rodio

I GIALLOROSSI

Per la partita di Coppa Italia

Spalletti vara la Roma2 Totti resta a riposo Oggi tocca al Milan

ROMA Solo una seduta defatigante per la Roma ieri mattina a Trigoria. Dopo il successo a Genova contro la Samp, Spalletti pensa alla Coppa Italia. Domani all'Olimpico arriva la Triestina per la partita di ritorno degli ottavi di finale (andata 2-1). Il tecnico toscano farà ampio ricorso al turnover, anche se dovrà fare i conti con gli infortuni della vigilia. Dovrebbe fare il suo rientro Tonetto utilizzato in prova in vista della sfida di sabato prossimo, sempre all'Olimpico contro l'Atalanta.

Sarà una Roma2 dunque quella di Coppa con ampio utilizzo di riserve e di giovani primavera. Improbabile un utilizzo di Totti e De Rossi che fin qui sono quelli che hanno giocato di più. Oggi la Roma svolgerà una seduta mattutina al termine della quale il tecnico diramerà le convocazioni e poi si deciderà se fare o meno il ritiro che al momento sembra escluso.

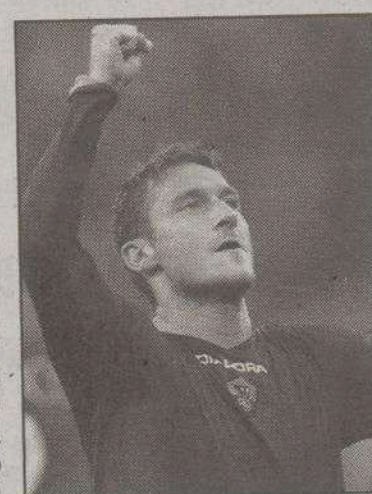
Francesco Totti

Tutti pazzi, intanto, per Francesco Totti. Tutti esaltano esaltano la sua impresa di domenica, ma il giorno dopo gli applausi di Marassi per il suo fantastico secondo gol per il capitano sembra quasi che non sia successo niente. Un giorno normale, come tanti. Eppure Francesco Totti con quel gol, il secondo dei due segnati alla Sampdoria, ha scosso positivamente l'ambiente calcio e non solo.

Un giorno come tanti, dunque, per il capitano nel giorno del Pallone d'oro a Fabio Cannavaro: sveglia e allenamento defatigante a Trigoria dopo la partita di ieri e nulla di più.

Come se fosse normale fare un gol come quello che ha fatto ieri, almeno per lui. Nessun complimento speciale stamattina dai compagni perchè loro lo conoscono bene, in allenamento di colpi ad effetto ne prova tanti e molti vanno a buon fine.

MILAN Il Milan si è ritrovato negli spogliatoi del centro sportivo di Milanello alle 14.30 in vista della gara odierna di Coppa Italia con il Brescia.. La seduta è iniziata alle 15 ed è durata circa un'ora. Nei primi venti minuti la squadra si è dedicata al risveglio muscolare e allo stretching per la fase di riscaldamento e ad alcuni esercizi per il possesso palla. Lavoro personalizzato per Maldini, Kakà, Seedorf e Inzaghi. Per la trasferta di Coppa Italia contro il Brescia non sono stati convocati, oltre agli infortunati, Maldini, Seedorf, Nesta e Kakà, tenuti a lavorare a Milanello.

Probabile formazione (4-3-1-2): Kalac; Bonera, Simic, Kaladze, Antonelli; Brocchi, Pirlo, Jankulovski; Gourcuff; Borriello, Oliveira.

LA SQUADRA

In mediana spazio a Briano e Rossetti al fianco di Marchini. Da scegliere il quarto centrocampista

Eliakwu ritorna titolare, Dei in porta

Turnover limitato per l'impegno infrasettimanale di Coppa

TRIESTE Una fitta nebbia ha avvolto ieri il campo di Opicina. Una coltre che ha comunque lasciato trasparire la gioia della truppa alabardata per potere mettersi in mostra domani allo stadio Olimpico di Roma.

Su tutti un Alì Eliakwu che considera la partita di Coppa Italia come quella del suo rilancio definitivo: dopo la salvezza conquistata lo scorso anno, la Tim Cup è stata per lui quest' estate il pane suo. Tanto che al cospetto dell'undici giallorosso il nigeriano intende dimostrare a tutti che il suo ciclo non solo non è finito, ma deve ancora iniziare. Rimangono ancora 29 partite di campionato per ritrovare il fiuto di un gol un po' smarrito. Ma l'Olimpico non rappresenterà solo per Eliakwu il trampolino di lancio all'interno di una Triestina che, al momento, sembra avere trovato uno stabile equilibrio.

I rincalzi scalpitano, Andrea Agostinelli gli darà fiducia in nome del turnover e di una classifica frutto della forza del gruppo. Scalpitano meno, invece, Patrick Kalambay e Giuseppe Abruzzese, entrambi reduci da infortuni che li terranno lontani dalla trasferta romana.

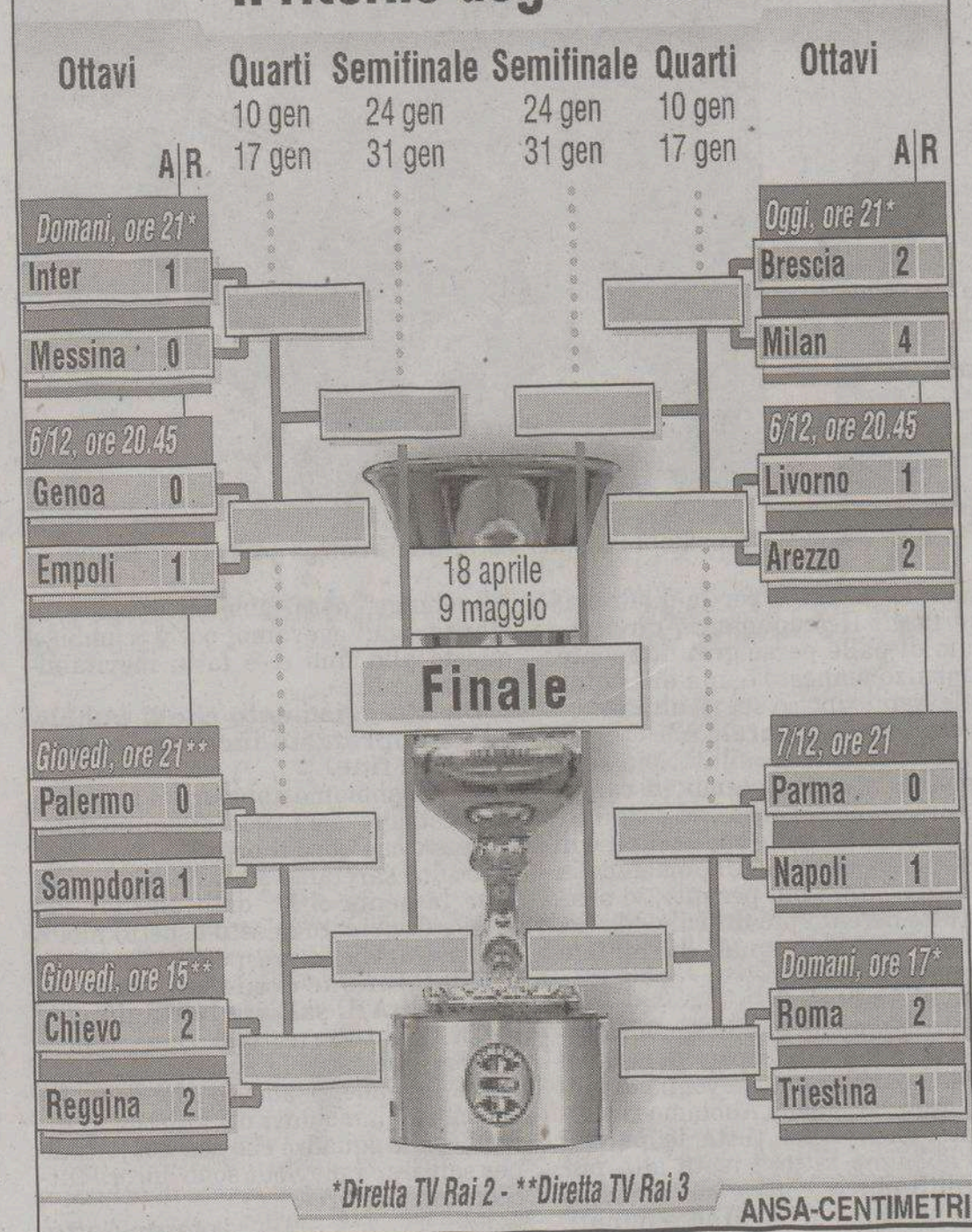
Smaltita la contrattura ad un adduttore, Kalambay è ora alle prese con un risentimento inguinale (leggera pubalgia); Abruzzese è invece rimasto a Bari per curarsi un leggero stiramento a un quadricipite femorale e tornerà a Trieste appena giovedì.

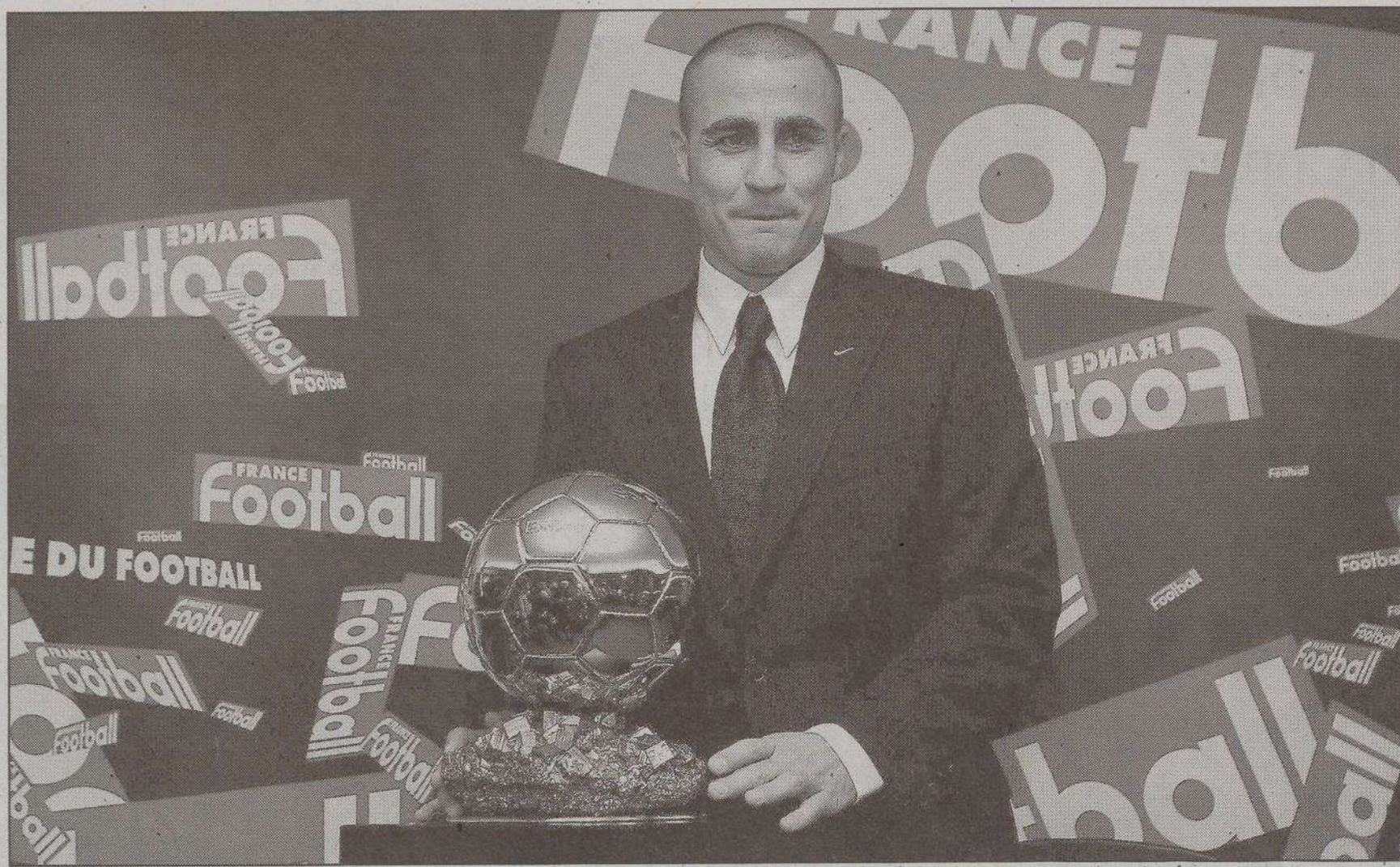
I medici alabardati sperano di recuperare in tempo il primo per la partita di sabato con lo Spezia, il secondo dovrà attendere invece almeno la trasferta di Vicenza per il rientro in campo.

Così il turn-over dell' Olimpico non potrà essere superiore alle sei o sette unità rispetto alla partita giocata a Bari. Solo nella rifinitura odierna al Rocco, Agostinelli deciderà chi preservare per la prossima partita e chi sottoporre ad ulteriori sforzi. Sicuramente un turno di riposo sarà dato a Emanuele Testini, fermo tre giorni la scorsa settimana per un affaticamento muscolare risentito anche dopo il match giocato in Puglia (per il quale peraltro il giocatore era stato recuperato in extremis).

Certo l'utilizzo in attacco del tandem Eliakwu–Ruopolo, sempre che sia confermato l'abituale 4-4-2. A centrocampo giocheranno Marchini, Briano e Rossetti, con un quarto uomo da scegliere tra Gorgone, Allegretti e Groppi, segnalati in ordine di preferenza. In porta rientrerà il portiere Dei, in difesa il centrale greco Kyriazis.

Accanto a lui dovrebbe essere scelto Lima, fornendo così un turno di riposo a Mignani. Da definire invece ancora la coppia di terzini. Pivotto sinora ha giocato poco, in ragione del problema fisico che l'aveva limitato a inizio annata, Pesaresi sta trovando la piena forma. Sostituirli con Azizou e Groppi potrebbe rappresentare un rischio per bloccare le fasce dalle quali scaturiscono gran parte delle reti romaniste. Stamane la Triestina si allenerà al Rocco. La partenza con il volo Ronchi–Roma è invece prevista alle 15.15.

Alessandro Ravalico

IL POSTICIPO

Il posticipo della 13.a giornata di serie B tra Frosinone e Mantova si conclude sull'1-1. Padroni di casa avanti con Margiotta su calcio di rigore all'8' della ripresa. Il neoentrato Altinier impatta per gli ospiti al 25'. In virtù di questo risultato, il Mantova sale a 21 punti in classifica, staccando Triestina e Brescia. Frosinone a quota 18.

Fabio Cannavaro, 33 anni, capitano della nazionale azzurra, con il Pallone d'Oro appena ricevuto nella cerimonia a Parigi

«Un piacere ricevere questo riconoscimento, un'emozione averlo dalla Bellucci»

Il difensore azzurro Cannavaro incoronato Pallone d'Oro a Parigi

PARIGI Ha Napoli e i suoi ragazzi nel cuore Fabio Cannavaro. Anche - ma probabilmente soprattutto - nel giorno della sua incoronazione a Parigi con il Pallone d'oro di France Football, il capitano della nazionale italiana di calcio rinnova l'ennesima dichiarazione d'amore per la sua città.

Cannavaro dice che quel Pallone d'Oro lo vorrebbe alzare al Santiago Bernabeu di Madrid, gli piacerebbe portarlo a Torino - «anche se è molto difficile per la situazione che si è creata» - e vorrebbe portarlo con sè a Napoli. «La mia città - sottolinea - è un po' particolare e sta attraversando un momento difficile. Ma è una città che ha voglia di vivere e crescere. E io dico ai napoletani e ai ragazzi che giocano, come facevo io in strada, che i sogni possono avverarsi, e che bisogna credere nei sogni. Quello che è successo a me quest'anno è stato incredibile: il sogno di quella Coppa del Mondo da alzare quando ero bambino, e oggi questo Pallone d'Oro, francamente inaspettato. È un sogno essere qui».

Cannavaro, quarto italiano, terzo difensore nella storia dei 51 Palloni d'oro assegnati dalla prestigiosa rivista France Football: «la sua è una vittoria incontestabile», dice il direttore della pubblicazione Gerard Ernault, mentre snocciola la classifica.

Poi, tocca a Cannavaro. Una serie di ringraziamenti alle sue squadre, ai suoi allenatori, ai suoi compagni di squadra nella Juventus e nella Nazionale: «Questo - sottolinea - è un premio doppio perché sono un difensore».

Arrivano le domande sulle polemiche, le critiche che sono state sollevate in Spagna e in Francia dalla sua vittoria annunciata del Pallone d'Oro: «La fortuna è che leggo poco», risponde, prima di aggiungere: «Ci sono partite esaltanti, e ce ne sono altre in cui si gioca meno bene. Le polemiche non mi interessano: il premio è per la carriera, la mia stagione, i miei sacrifici».

Ricorda la stagione con la Juventus - 36 partite, 4 gol «tutti determinanti» - poi il Mondiale, quelle sette perle di partite infilate una dopo l'altra, con un pensiero particolare per la semifinale contro la Germania. Di quella partita, ricorda poi, con il cronista, il suo colpo di testa a liberare l'area negli ultimi minuti, la sua corsa a strapparlo ai tedeschi al limite e l'avvio dell'azione del 2-0 di Del Piero.

Juve e Mondiale, dunque, come chiave della sua incoronazione come miglior giocatore dell'anno: «Tutte partite - osserva - giocate ad altissimo livello e con continuità». Juve e Mondiale, assieme a Buffon, «che non è un rivale: giocarsela con un amico è sempre difficile, siamo stati insieme tanti anni. Se fosse toccato a lui questo riconoscimento sarei stato contento. Questa è una vittoria mia, ma da condividere con gli altri». Certo Thuram, «compagno di tante battaglie», l'ha chiamato, e Buffon ancora no. «Gigi - dice - è un fenomeno, non è un portiere, non fa parte di questa categoria. Io l'avrei votato».

C'è posto per ricordare, forse per vendicare, anche altri grandi difensori che non hanno avuto il suo premio: «Ci sono Baresi, Maldini, ma anche Hierro e Scirea. La differenza? L'ha fatta il Mondiale e il fatto di averlo vinto». Anche se quando gliel'hanno detto ha pensato a uno scherzo. Anche la moglie, alla quale ha dedicato il premio, ha pensato ad uno scherzo.

C'è un pensiero per Thierry Henry, attaccante dell'Arsenel e dei Bleus, che gran parte dei francesi avrebbero voluto vedere al suo posto: «Ha qualità incredibili, è sempre lì davanti. Ma non è colpa mia, io non voto». Al Real «non sto avendo la stessa continuità, ho avuto un problema al ginocchio, uno alla coscia, ma devo lavorare, devo impegnarmi», dice mentre in prima fila ci sono il presidente e il direttore dei galacticos, Calderon e Mijatovic. Altri sogni? «Ho 33 anni, gioco nel Real Madrid, sono impegnato in Champions League e spero di vincere qualcosa d' importante».

Poi, finita la conferenza stampa, consegna ufficiale del Pallone d' Oro in diretta in tv a Canal Plus. E a premiare Cannavaro c'è un'altra grande italiana, un'attrice famosa e bella, gran donna e gran sorriso, che mette finalmente d'accordo Italia e Francia: Monica Bellucci.

La votazione

Le preferenze dei 52 giurati che hanno determinato il Pallone d'Oro 2006. Ogni giurato ha indicato una graduatoria di 5 nomi

		voti
1°	FABIO CANNAVARO (Italia-Real Madrid)	173
2°	Gianluigi Buffon (Italia-Juventus)	124
3°	Thierry Henry (Francia-Arsenal)	121
4°	Ronaldinho (Brasile-Barcellona)	73
5°	Zinedine Zidane (Francia)	71
6°	Samuel Eto'o (Camerun-Barcellona)	67
7°	Miroslav Klose (Germania-Werder Brema)	29
8°	Didier Drogba (Costa d'Avorio-Chelsea)	25
9°	Andrea Pirlo (Italia-Milan)	17
10°	Jens Lehman (Germania-Arsenal)	13
	Gli altri italiani	
14°	Gennaro Gattuso (Milan)	5
20°	Gianluca Zambrotta (Barcellona)	2
	Luca Toni (Fiorentina)	2

ANSA-CENTIMETRI

Il capitano della nazionale azzurra dalla scorsa estate con la maglia del mitico Real Madrid

Ha cominciato da raccattapalle di Maradona

ROMA Dalle partitelle a Bagnoli al Pallone d'Oro di Parigi, passando per la notte magica di Berlino: è la parabola dello scugnizzo d'oro. Fabio Cannavaro nasce a Napoli il 13 settembre 1973. Inizia ben presto a giocare a calcio e ad otto anni entra nell'Italsider di Bagnoli. A 11 approda al Napoli e ben presto vince il primo trofeo importante, il Campionato Allievi nel 1987. È il periodo d'oro della Società partenopea: è il Napoli di Maradona, fresco Campione d'Italia per la prima volta nella sua storia e Fabio, raccattapalle al San Paolo, ha modo di ammirare il suo idolo da vicino. Oltre al Pibe de Oro in quel Napoli delle meraviglie gioca pure il suo modello di difensore, Ciro Ferrara. Quando il 7 marzo 1993 (Juventus-Napoli 4-3) Fabio esordisce in serie A, Maradona è ormai lontano. I risultati non sono entusiasmanti e la squadra lotta per la salvezza.

L'avventura partenopea dura fino all'estate del 1995, quando si trasferisce a Parma, dove con Gigi Buffon e Lilian Thuram forma una delle difese più forti degli ultimi anni. Con questa retroguardia la formazione emiliana vince Coppa Italia, Coppa Uefa, Supercoppa Italiana e sfiora lo scudetto nell'anno di Veron ed Enrico Chiesa. Nella stagione 2001-'02, con le partenze di Thuram e Buffon, destinazione Juventus, il Parma consegna a Cannavaro la fascia di capitano. Il difensore è leader in un'annata difficile. Dopo sette anni trascorsi a Parma, nell'agosto del 2002 il neo-capitano della Nazionale parte per Milano, sponda nerazzurra.

Napoli, Parma e Inter, ma anche tanto azzurro nella carriera di Cannavaro. Due titoli europei (1994 e 1996) vinti con la maglia dell'Under 21 allenata da Cesare Maldini. Poi nel '97 l'esordio in Nazionale maggiore, tre Campionati del Mondo (1998, 2002 e quello trionfale di quest'anno con Cannavaro ad alzare la Coppa) e un Europeo (2000) fino ai gradi di capitano, ereditati da Paolo Maldini.

Nell'agosto 2004 il passaggio alla Juventus. In bianconero Cannavaro è determinante nella conquista di due scudetti nelle stagioni 2004-'05 e 2005-'06. Ma scoppia lo scandalo di calciopoli e nell'estate appena trascorsa i due titoli vengono revocati dalla giustizia sportiva.

Il resto è storia recente. Fabio Cannavaro segue Fabio Capello a Madrid. «Il Real Madrid - dirà in conferenza stampa - è la squadra dove tutti i calciatori vorrebbero giocare almeno una volta nella vita. A questo punto della carriera era probabilmente l'ultima occasione che mi si presentava. Non potevo dire di no». L'ultima gara ufficiale disputata in Italia con una maglia di club da Fabio Cannavaro risale al 14 maggio scorso: vittoria della Juventus per 2-0 contro la Reggina (sul neutro di Bari), nel match di serie A che aveva attribuito sul campo l'ennesimo titolo tricolore ai bianconeri. Cannavaro ha lasciato l'Italia dopo aver disputato 394 partite in serie A, realizzando 14 reti.

Con la maglia della nazionale maggiore Cannavaro ha finora disputato 105 gare (terzo di sempre nella storia azzurra dopo Maldini e Zoff), segnando 1 gol: il debutto in azzurro è datato 22 gennaio 1997, nell'amichevole Italia-Irlanda del Nord 2-0, disputata a Palermo. L'ultima partita disputata con la nazionale è riferita all'amichevole il 15 novembre, pareggiata 1-1 contro la Turchia a Bergamo.

BASKET SERIE B1

Tutti i giocatori hanno apprezzato l'incoraggiamento del pubblico durante la partita contro Ozzano

Acegas, Pilat sicuro: «Ce la faremo a salvarci»

Tre giorni di mini-ritiro a Sella Nevea per i biancorossi che preparano Senigallia

Record negativi dell'Acegas
Confronto col 2003-2004

Campionato 2006-2007

ACEGAS-BANCA MARCHE ANCONA	69-73
INTERTRASPORT TREVIGLIO-ACEGAS	70-62
ACEGAS-UMANA REYER VENEZIA	51-65
ASSIGECO CASALPUSTERLENGO-ACEGAS	83-66
ACEGAS-SILVER PORTO TORRES	51-69
VIGEVANO-ACEGAS	73-55
ACEGAS-SANTINI FIDENZA	75-76
RIVA DEL GARDA-ACEGAS	83-70
VEM SYSTEM FORLÌ-ACEGAS	73-55
ACEGAS-PENTA GRUPPO OZZANO	74-79

Campionato 2003-2004

SICILIA MESSINA-COOP NORDEST	80-67
BREIL MILANO-COOP NORDEST	88-77
COOP NORDEST-MONTEPASCHI SIENA	69-78
POMPEA NAPOLI-COOP NORDEST	96-70
COOP NORDEST-LAURETANA BIELLA	63-78
LOTTOMATICA ROMA-COOP NORDEST	83-60
COOP NORDEST-TERAMO	83-91
COOP NORDEST-BENETTON TREVISO	80-86
AIR AVELLINO-COOP NORDEST	91-65
TRIS REGGIO CALABRIA-COOP NORDEST	84-67

Il presidente Dipiazza si arrabbia con gli arbitri (Foto Bruni)

TRIESTE Tre giorni in montagna per dimenticare le amarezze di un campionato che si sta confermando avaro di soddisfazioni e cementare ancor più il gruppo. L'Acegas è partita ieri mattina per un mini ritiro a Sella Nevea che si protrarrà fino a domani quando la squadra tornerà a Trieste per allenarsi nella palestra di via Locchi e cominciare a preparare la delicata trasferta di Senigallia. «Avevamo bisogno di cambiare aria», sottolinea Marco Pilat, uno dei migliori in campo nella sfortunata gara persa domenica al PalaTrieste contro Ozzano.

Una sconfitta che brucia per il modo in cui è arrivata. C'è stata, soprattutto nel finale, qualche ingenuità di troppo?

«Diciamo che loro sono stati più lucidi a gestire i palloni che contavano. Tralasciando le due bombe di Carretta, che nei momenti decisivi ci hanno spezzato le gambe e per le quali dobbiamo fargli i complimenti, direi che un paio di palle perse gratuitamente, un rimbalzo mancato e una difesa fatta male hanno inciso sul risultato».

Questione di mentalità?

«Questione di tranquillità, più semplicemente. Quando scendi in campo con la pressione del successo a ogni costo, quando senti sulle spalle il peso di una classifica che si fa di domenica in domenica sempre più pesante, vi assicuro, tutto diventa più difficile. Ma domenica ho captato segnali che mi fanno pensare in positivo».

Cosa si è notato?

«L'atteggiamento di una squadra decisamente più unita, capace di scendere in campo mostrando la voglia di vincere e lo spirito giusto. Abbiamo rincorso praticamente per tutta la partita ma lo abbiamo fatto a testa alta pur con le difficoltà oggettive che abbiamo trovato nel corso dei quaranta minuti. Alla lunga, però, abbiamo pagato la stanchezza: avevamo pochi cambi e questo alla fine si è fatto inevitabilmente sentire».

Un atteggiamento che il pubblico ha apprezzato incoraggiandovi fino alla fine.

«E noi abbiamo apprezzato la spinta e il sostegno che i tifosi ci hanno dato. Pensavo che dopo il primo momento di difficoltà saremmo stati fischiati e invece la gente ci ha dato una grande mano. Considero questo aspetto molto positivo anche in prospettiva futura».

Pilat dunque crede ancora nelle possibilità di salvare la stagione?

«Ci credo, certo, così come i miei compagni e tutta la società. E d'altra parte arrendersi adesso non avrebbe senso. Abbiamo davanti gli scontri diretti con le squadre che con noi lottano per salvarsi: i play-out sono ancora tutti da conquistare».

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Mondiali: l'Italia contro il Brasile cercando il podio

HIROSHIMA Non è un vero e proprio quarto di finale, ma perdere questo match vorrebbe dire lasciare sul campo molte delle possibilità di entrare in zona medaglia. Stamane alle 7 (diretta su RaiTre) Italia e Brasile ripropongono l'ennesima puntata della sfida infinita.

Chi vince fa un passo decisivo verso le semifinali.

La sfida tra le due squadre, che hanno caratterizzato gli ultimi 15 anni della storia della pallavolo maschile, è il punto centrale del Mondiale.

Gian Paolo Montali: «La partita la vincerà chi sarà più bravo a mettere a nudo i difetti degli avversari. La panchina è una importante risorsa a mia disposizione. Confesso che questa partita l'avrei volentieri giocata più avanti».

IPPICA

Puledri di due anni alla ribalta nel memorial Gino Bragaloni

Scintille da Ines di Jesolo e Infiar Nel sottoclou attenti a Fenicia Bi

TRIESTE Era stato l'uomo dei puledri, giusto che nella giornata che intende ricordarlo ci sia una corsa riservata ai puledri di 2 anni, quella più importante. Gino Bragaloni e i suoi trottatori più rappresentativi evocano ricordi mai sopiti, e il convegno odierno (il via alle 14.55) ci riporterà, con l'intitolazione delle nove corse in programma, indietro, ma non tanto, nel tempo. Otto i rappresentanti della generazione 2004 che daranno lustro al Premio Gino Bragaloni, nell'ordine di steccato Ilona Allmar, Indoor Wiss As, Ines di Jesolo, Iacopo Duke e Innocenzo Duke (questi ultimi due legati da rapporto di scuderia), Infiar e Islanda Bray. Ines di Jesolo, una sola corsa in carriera, corredata da un posto d'onore in 1.17.7, dopo l'esordio bolognese viene presentata da Romanelli per i colori della Scuderia Sandra ed è una succosa primizia per Montebello. La figlia di Armbro Goal troverà sul suo cammino l'interessante Infiar (1.16.4 di record).

Ginevra Bi si fa preferire a Girobiboa Vita nella prova inaugurale (attenzione a Gilda Bonest), mentre per Corfù Guasimo non dovrebbero sussistere problemi nella successiva «reclamare» per discreti anziani.

Per i due anni c'è anche un secondo impegno (affollatissimo). Chissà che non risulti Ioseph dei Greppi il prescelto. Sottoclou del pomeriggio una prova sul doppio chilometro per i quattro anni. Fenicia Bi dovrà rendere un nastro ma dovrebbe farcela lo stesso, visto che dovrà acciuffare Filagna Jet, Fedoragal e Flower Boy, tutti alla sua portata.

Mario Germani

* * *

Premio Cotale: Ginevra Bi, Girodiboa Vita, Gilda Bonest. **Premio Far Pra**: Corfù Guasimo, Cing Cross, Eloisaz. **Premio Barzache**: Everlasting, Express Ride Lg, Free Way Caf. **Premio Brandino**: Goelette, Godiva Np, Gingol. **Premio Altona**: Ioseph dei Greppi, Iarissa Urby, Ida Sfa. **Premio Vobarno**: Fenicia Bi, Filagna Jet, Flower Boy. **Premio «Gino Bragaloni»**: Ines di Jesolo, Infiar, Innocenzo Duke. **Premio Apecchio**: Fuggitiva, Fuhel Bonest, Flautomagico Spin. **Premio Dimono**: Carpino Holz, Braiaz, Bizzoso Ral.

BIG MATCH Scommessa n. 108

GRUPPO 1	
Atalanta-Torino	2
Catania-Parma	1
Lazio-Ascoli	1
Cittadella-Monza	X
Novara-Cremonese	1
Salernitana-Lanciano	X
GRUPPO 2	
Empoli-Cagliari	1
Reggina-Livorno	X
Sampdoria-Roma	2
Siena-Fiorentina	X
Perugia-Ravenna	1
Teramo-Taranto	1
GRUPPO 3	
Palermo-Inter	1-2
Massese-Padova	1-0
Ancona-Manfredonia	1-0

Montepremi € 211.703,70
Ai 31 vincitori € 1.794,09

TRIS DI LUNEDI'27

Corsa	Numeri	vincitori	euro
1ª corsa	5 7 10	529	1237,26
2ª corsa	4 2 8	1475	234,55

L'attività della società è organizzata sul rinnovato campo in erba

Montebello Don Bosco, ai salesiani sul sintetico si allenano 80 ragazzi

Il gruppo dei giovani calciatori tesserati con il Montebello Don Bosco. La società presieduta da Andrea Rossi conta tre squadre Pulcini e due gruppi Esordienti

TRIESTE Il terreno di gioco di Montebello Don Bosco è indubbiamente uno dei più apprezzati della città. L'erba sintetica del campo a 7, calcata quasi ogni sera dagli amatori del calcio triestino, si anima nei pomeriggi grazie alla presenza dei tesserati del sodalizio neroblù presieduto da Andrea Rossi che qui si allenano. «Quest'anno ci attestiamo attorno ai 190 iscritti - ha rimarcato il presidente dei salesiani -, un numero peraltro in aumento rispetto all'anno scorso e che naturalmente comporta un maggiore impegno per tutti. Da quando è stata completata la riqualificazione del campo, le cose sono decisamente migliorate - conferma Rossi -. Forse l'aumento di iscrizioni può essere collegato a questo fattore, anche se di certo non c'è stato quel boom che si verificò quando ad esempio San Luigi o Ponziana furono tra le prime a proporre questa novità». Il sodalizio di Montebello ha allestito anche quest'anno un cospicuo nucleo di giovanissimi atleti. Tre squadre Pulcini, un gruppo di Piccoli amici e due compagini di Esordienti a 7 sono infatti il fiore all'occhiello della società che copre tutte le categorie giovanili (per un totale di 80 ragazzi); inoltre, a ulteriore testimonianza del particolare interesse rivolto al calcio femminile, sotto la guida dell'onnipresente Maurizio Ricciardi, il Montebello Don Bosco ha iscritto una decina di under 14 al torneo regionale su campo a 7 organizzato dalla Federazione, minicampionato a cui partecipano diverse realtà sportive regionali quali Tavagnacco, Chiasellis, Rivignano, Pro Gorizia, Porcia, Campania e Trasaghis. «Per la realizzazione di questa squadra dobbiamo ringraziare anche il Sant'Andrea-San Vito con il quale abbiamo instaurato un proficuo rapporto di collaborazione», ha voluto precisare Ricciardi. E nelle relazioni con le varie entità calcistiche locali il Montebello Don Bosco vanta buoni rapporti di vicinato col San Luigi, sul cui campo svolgono allenamenti e la partita di campionato la prima squadra e gli Juniores, e con il Campanelle, sul cui terreno di gioco trovano spazio Allievi e Giovanissimi. «Il nostro obiettivo è quello di continuare sulla strada da noi già percorsa da diversi anni, dando sempre una grande valenza sociale al lavoro svolto dai nostri volontari», sono le parole di Rossi. Lo staff societario, presieduto dallo stesso Andrea Rossi, si compone del vicepresidente Mario Rovati, del segretario Arcangelo Delle Fave e dell'amministratore Mauro Scocchi. I 12 Piccoli Amici sono soliti allenarsi sul campo a 5 dei salesiani, mentre le partite vengono disputate a Montebello. I 39 Pulcini sono suddivisi in 3 categorie: i 13 A del 1996 sono allenati da Marco Palci, i 10 del 1997 ed i 16 nati nel 1998 sono invece inseriti nel gruppo B allenato da Ignazio Brucato e Mauro Dapas, e nella squadra C, seguita da Antonio Dicorato, Luca Tamburini e Franco Bidoli. Il messaggio di ispirazione salesiana che la società neroblù vuole esprimere è quello di migliorarsi continuamente, senza dare troppa importanza ai risultati, in particolar modo quando si parla di ragazzini alle prime armi col mondo del pallone.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'associazione sportiva dilettantistica Montebello Don Bosco, presieduta da Andrea Rossi, consta di circa 190 tesserati in tutte le categorie calcistiche riconosciute dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. Il nuovo impianto del campo a 7 è popolato ogni pomeriggio da 39 Pulcini, suddivisi in tre squadre, e da 29 Esordienti, appartenenti a due formazioni distinte. Sul campo dei salesiani di via dell'Istria si allenano invece i Piccoli Amici. Per quanto riguarda le due squadre Esordienti, Enrico Bortolussi segue i 14 ragazzi appartenenti al gruppo A, mentre Gianluigi Ilias è l'allenatore dei 15 atleti militanti nella formazione B. Infine, i 12 giocatori inseriti nei Piccoli amici sono seguiti dall'istruttore Nicolò Era. «Durante gli allenamenti cerchiamo di seguire al meglio tutte le disposizioni che ci vengono date dalla Federazione senza dimenticarci mai che il valore ludico, soprattutto tra i più piccoli, deve prevalere rispetto agli obiettivi agonistici», è il pensiero del presidente Rossi.

PULCINI

Poker di Cergol nell'Opicina A
È Kaurin il trascinatore del Kras

TRIESTE Il Trifoglio A, il San Luigi B, il San Giovanni A, il Vesna A, il San Giovanni C, l'Opicina A e il San Giovanni E sono le squadre più prolifiche (nei rispettivi gironi) dell'ultima giornata del campionato a sette dei pulcini. Un turno che registra i seguenti risultati e marcatori.

Girone rosso: Pomlad-San Luigi B 0-10 (2 Sperti, 2 Nikolovski, 4 M. Crosato, 2 Matutinovic); Esperia Anthares-San Giovanni B e Muggia B-Chiarbola si giocheranno sabato; in un anticipo della settima giornata San Giovanni B-Muggia B 4-0 (2 Cavagneri, 2 G. Amendolagine). **Girone azzurro:** Ponziana A-San Sergio A 2-5 (Giugovaz, Pojani; 3 Tommasulo, 2 Marangoni); San Giovanni A-Cgs A 15-2 (5 Zetto, 2 Steffè, 4 Petruzzi, 2 Hauser, 2 Zollia; Zingone, Cattaruzza); Muggia A-Fani Olimpia A 2-2 (Vascotto, Menichini; 2 Benini); San Luigi A-Montebello Don Bosco A 7-3 (Danuzzo, 2 Nale, 2 Pacco, Boncompagni, Cannataro; Jurissevich, Zivojinovic, Perin). **Girone grigio:** Vesna A-Roianese B 6-3 (3 Devetak, 2 Nait, Zuppa; 2 Selakovic, Millach); San Giovanni F-Muggia D e Trifoglio B-Club Altura B si giocheranno sabato; in un recupero della terza giornata Montebello Don Bosco C-San Giovanni F 4-0 (3 Dicorato e Radenkovic). **Girone giallo:** Ponziana B-Club Altura A 4-7 (4 Fusco; 4 Paliaga, 2 Ciave, Tinta); San Giovanni C-Montebello Don Bosco B 12-1 (4 Fontanella, 3 Bonetti, 2 Casarella, Saule, Kainradi; Nicolella); San Luigi C-Montuzza A 4-2 (2 Cigliani, 2 Maiola; 2 Maio). **Girone verde:** Zarja Gaja-Muggia C 1-2 (Bencina; Capraro, Trippar); Trifoglio A-Cgs B 10-0 (4 Vescovo, Zaccaria, 3 Clukevic, 2 Benco); San Luigi E-Fani Olimpia B 8-1 (3 Vascotto, Armenio, 2 Genchi, Tommasin, Ferentin; Ruzzier). **Girone bianco:** San Giovanni E-Muggia E 11-0 (3 Fantin, 5 Petronio, 2 Zazzaron, Angotti); Club Altura C-Opicina B 8-2 (Gherseni, Maisey, Sincovich, 3 Franforte, Basso, Trevisani; Osman, Longo); Vesna B-Kras 4-4 (3 P. Sartore e 1 L. Sartore; 4 Kaurin). **Girone rosa:** San Luigi D-San Sergio B 1-1 (Gridel, Vascotto); Montuzza B-Opicina A 0-13 (4 Cergol, 3 Markovic, Perissinotto, Giurco, 2 Lippi, 2 Caneva); Roianese A-San Giovanni D 6-4 (Biagi, Calabrese, 2 Iadanza, Miraz, Wellington; 2 Ramondo, 2 Del Bello).

m.l.

CAMPIONATO A CINQUE

TRIESTE Nel girone turchese del campionato a cinque dei pulcini, il Ponziana D prosegue la sua marcia sicura, superando la Roianese C per 10-0. Ponis firma una tripletta, doppietta per Sovic e reti singole per Pelencich, Rena, Sasso e i fratelli Venturini. La sfida San Luigi H-Club Altura D è decisamente più combattuta e viene vinta dai sanluigini per 3-2 quasi in dirittura d'arrivo. Gli sconfitti segnano per primi con Hoxaj, mentre nel secondo tempo c'è il botta e risposta tra il biancoverde Visintini e Carelli dell'Altura. Nel corso del terzo tempo il San Luigi trova la vittoria grazie ancora a Visintini e a Pellegrini. Nel raggruppamento viola il rinnovato San Sergio D è più pimpante e ficcante del Sant'Andrea San Vito D e s'impone per 6-2. I giallorossi annotano le doppiette di Germani e Pieri, oltre alle marcature singole di Labinaz e Carbone. La squadra di via Locchi si consola con i due centri di Bevilacqua. Si giocherà sabato, invece, l'incontro San Luigi G-Opicina C.

IL PERSONAGGIO

Zetto gioca nel San Giovanni e tifa Milan

Massimiliano, gran tiro e un cuore rossonero

TRIESTE Timido fuori dal campo, ma estremamente dinamico e vivace con il pallone tra i piedi, Massimiliano Zetto è una delle giovani bandiere dell'associazione sportiva dilettantistica San Giovanni. Tesserato con la società presieduta da Spartaco Ventura da ben 6 anni, Massimiliano è nato a Trieste il 16 febbraio 1996 e frequenta la quinta D della scuola elementare Italo Svevo. Figlio di Alessandro, ex giocatore rossonero ora militante in Coppa Trieste, il centrocampista allenato da Lucio Marini è un grande appassionato del mondo del pallone. Grande tifoso del Milan, di cui rimpiange però l'inattesa partenza di Andriy Shevchenko, oltre a non perdersi mai una partita in televisione, il piccolo Zetto ha una innata predilezione per la lettura di libri sportivi. In particolar modo testi scritti da o su calciatori italiani. «L'ultimo libro che ho letto è quello scritto dal capitano della Roma Francesco Totti», ha confermato l'atleta sangiovannino. Le idee sul proprio futuro non sono ancora del tutto chiare, ma certo di tempo a Massimiliano non ne mancherà. Nel mentre papà Alessandro, mamma Barbara, il fratello Gianluca e la sorella Nicole fanno tutti il tifo per questo promettente atleta.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?
«Mi ha portato il papà che giocava proprio col San Giovanni».

Quali sono i compagni di squadra con cui vai più d'accordo?
«Vado particolarmente d'accordo con Demetrio Steffè, Alessandro Zollia, Tommaso De Monte e Andrea Hauser».

Come ti trovi con il tuo allenatore Lucio Marini?
«Molto bene».

Che numero di maglia indossi solitamente nelle partite?
«Il numero 6».

Qual è il tuo miglior pregio da un punto di vista calcistico?
«Credo il tiro».

Ed un difetto?
«Devo migliorare il controllo della palla».

Oltre a Shevchenko qual è il tuo calciatore modello?
«Pippo Inzaghi».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?
«Qualche volta».

Cosa fai nel tempo libero?
«Mi piace tantissimo passare i pomeriggi a disegnare».

E quali sono i tuoi soggetti preferiti?
«Disegno soprattutto animali».

r.t.

Il giovane talento del San Giovanni, Massimiliano Zetto

L'INTERVISTA

Maisey da tre anni in forza al Club Altura

Julian, il difensore che ama leggere Dahl

TRIESTE Arcigno difensore centrale, Julian Maisey è una delle colonne portanti dei Pulcini del Club Altura. Tesserato con il sodalizio di Corrado Lagonigro da 3 anni, il libero verdearancio è nato nel capoluogo giuliano il 7 maggio 1996 ed è iscritto alla quinta C della scuola elementare Don Milani. Julian è un grande appassionato di storia e di scienze, materie che preferisce di gran lunga rispetto alle altre.

Grande tifoso dell'Inter allenata da Roberto Mancini, il giocatore preferito del giovane Maisey è il brasiliano Adriano, un centravanti quindi, nonostante Julian ricopra nell'Altura il ruolo di difensore.

Nel tempo libero è solito divorare letteralmente i libri di Roald Dahl, uno scrittore inglese dedito alla letteratura per bambini. «L'ultimo libro suo che ho letto - ci confida Julian - si chiama "Gli Sporcelli", ed era molto bello perché faceva proprio ridere».

Mamma Rosalia, papà Roberto e la sorella maggiore Sarah sono i più grandi tifosi di questo valido difensore, che ha trovato nel sodalizio dell'Altura un'ottima società per praticare lo sport più bello del mondo, nella speranza un giorno di realizzare il proprio sogno nel cassetto, quello cioè di diventare un bravo e famoso zoologo.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?
«La mamma mi ha portato al Club Altura».

Quali sono i compagni di squadra con cui vai più d'accordo?
«Vado d'accordo con tutti».

Che numero di maglia indossi solitamente?
«Il 3».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?
«Quasi mai».

Cosa fai nel tempo libero?
«Mi piace giocare col computer».

Quali sono i tuoi giochi preferiti sul pc?
«Carte e calcio».

Guardi la televisione?
«Sì. Mi piacciono i cartoni animati, i film e i telefilm».

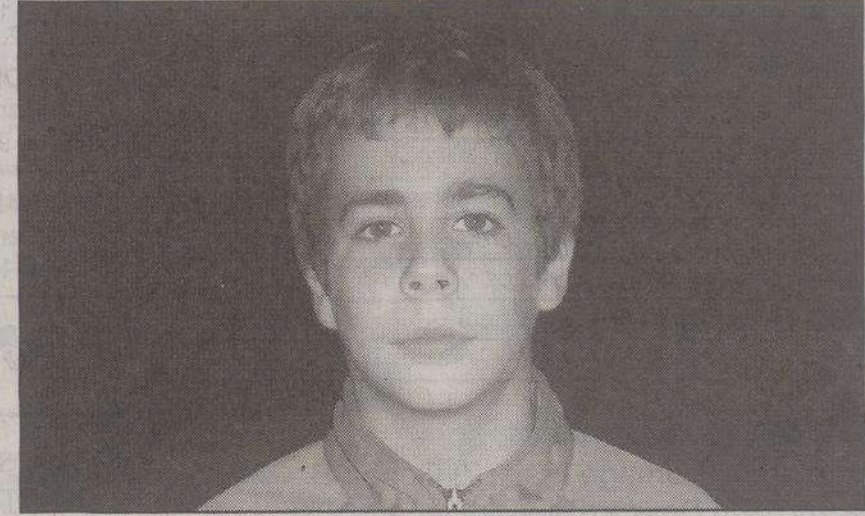
Qual è il cartone animato che ti piace di più?
«I Simpson».

Che genere di film preferisci?
«Quelli di Walt Disney e quelli di fantascienza».

Ti piace leggere?
«Sì. Soprattutto i libri gialli che parlano di misteri».

La tua materia preferita?
«Storia, ma anche scienze».

Quali sono gli animali che ti piacciono maggiormente?
«I felini».

Il tuo piatto preferito?
«Ne ho due: pizza e pasticcio».

La promessa del Club Altura, Julian Maisey

ESORDIENTI

I veltri regolano il Costalunga grazie alle triplette di Pezzullo e Formicola. Il San Luigi A batte l'Esperia Anthares: due gol per Saravo e Dudine

Il Ponziana A centra la quinta vittoria consecutiva e resta imbattuto

Un'azione di gioco del campionato Esordienti (Foto Bruni)

TRIESTE Il Ponziana A è l'unica squadra ancora imbattuta del campionato a undici degli esordienti. I veltri, impegnati nel girone verde, colgono la quinta vittoria in altrettante uscite, battendo il Costalunga per 10-1. Costruiscono il loro successo nel corso del terzo dei tre tempi in programma, quando realizzano sette reti approfittando del calo fisico dei gialloneri. I vincitori trovano la via del gol per tre volte con Pezzullo e Formicola, per due con Stolfa, per una con Mansutti e Dapinguente. Sconfitti a bersaglio con Spaventi. Il Domio punta sulla velocità e batte l'Opicina A per 1-0 grazie a Male. I gialloblù – andati in crescendo - recriminano per le occasioni mancate.

Il Pomlad A è più prestante e incisivo, tanto da regolare il volitivo Sant'Andrea San Vito A per 2-1. I carsolini si affidano sotto porta a Paoletti e Ridolfi (il migliore dei suoi), mentre i biancazzurri, trascinati da Dainotti e Carini, segnano la rete della bandiera con Bruno Improta su rigore. Gara piacevole e intensa tra il Cgs A e il Muggia A: a vincerla sono gli studenti di Villa Ara, che s'impongono per 2-1 in virtù delle marcature di Marzini e Pellizzaro. Rivieraschi a referto con Beltrame e con in evidenza il portiere Bernardini. Nel raggruppamento rosso, invece, il San Luigi A è più intraprendente e sconfigge l'Esperia Anthares per 6-0, registrando le doppiette di Saravo e Dudine, oltre agli acuti di Millo e Papagno. Festeggia anche il San Luigi B, che la spunta per 3-2 sul San Giovanni B grazie a una ripresa votata all'attacco, che fa seguito a un primo tempo combattuto e a un terzo di marca rossonera. Zetto, Olio e Suran fanno contenti i biancoverdi, trafitti a loro volta da Burgher e Marini. Il San Sergio B è più piccolo d'età, ma riesce a tener botta contro il San Sergio A e impatta per 1-1. I B passano tra l'altro in vantaggio grazie ad un'autorete, poi gli A risalgono la china con Nicolini e sfiorano il raddoppio con una traversa di Labinaz. È stata invece fissata per domenica la sfida tra il San Giovanni A e il Fani Olimpia.

Ripresa dell'attività, intanto, per il torneo a sette degli esordienti. Nel concentramento amaranto, in attesa dell'incontro odierno Ponziana B-San Sergio C (alle 17.15), il Pomlad B mette la freccia nel terzo «round» e sgambetta il Muggia B per 3-2. Bolognani, Rebula e Marussi sono i marcatori carsolini, Cerebuch e Gasperini quelli muggesani. Club Altura-Montuzza e Montebello Don Bosco A-Montebello Don Bosco B sono i due match combattuti del tabellone blu. Il primo finisce 3-3: l'Altura, che rimpiange un paio di opportunità fallite, colpisce con Cleva (2) e Trevisan, i suoi avversari con Di Chiara (2) e Parisi. Nel derby salesiano, gli A s'impongono per 5-4 viste le stoccate di Lauricella, Micali e Zornada (3), mentre i B replicano con Palcich (2), Bortolin e Stankovic. Nel girone marrone il Cgs B tiene testa al Sant'Andrea San Vito, ma cede per 2-3 pur annotando le zampate vincenti di Andiloro e Quarantotto, che vengono vanificate da quelle di Giardino e Monteduro (2). Pur trovandosi di fronte un ottimo Vascotto tra i pali, l'Opicina B piega il Chiarbola per 6-5 grazie soprattutto a una quaterna di Jesic, supportato al tiro da Varesano.

Massimo Laudani

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 *estrazioni*	**91**	64 *estrazioni*	**35**
32 *estrazioni*	**81**	7 *estrazioni*	**33**
86 *estrazioni*	**55**	31 *estrazioni*	**33**
70 *estrazioni*	**51**	56 *estrazioni*	**31**
74 *estrazioni*	**50**	39 *estrazioni*	**27**
73 *estrazioni*	**41**	20 *estrazioni*	**26**
11 *estrazioni*	**37**	58 *estrazioni*	**25**
17 *estrazioni*	**37**	62 *estrazioni*	**25**
54 *estrazioni*	**36**	67 *estrazioni*	**24**
16 *estrazioni*	**35**	69 *estrazioni*	**24**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	62	28	51	48
ritardi	86	70	64	55	50
CAGLIARI	14	38	27	32	63
ritardi	90	71	65	47	47
FIRENZE	45	58	54	32	68
ritardi	89	75	54	53	52
GENOVA	16	83	90	48	34
ritardi	61	60	59	46	45
MILANO	78	23	70	84	32
ritardi	79	71	59	48	47
NAPOLI	33	47	21	19	36
ritardi	93	67	65	57	52
PALERMO	13	32	40	74	16
ritardi	75	73	68	67	61
ROMA	48	86	71	67	65
ritardi	69	64	58	55	52
TORINO	40	3	74	52	35
ritardi	63	53	51	50	46
VENEZIA	68	67	78	46	19
ritardi	114	70	64	61	54
TUTTE	32	78	19	40	72
ritardi	11	8	7	4	4

Super Enalotto

Concorso del 28/11/2006

COLONNA

A	B
7	8
17	19
32	45
54	70
78	79
86	90

Jackpot
€ **11.900.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno la quartina 21-31-51-71, la cinquina dei ritardatari 25-62-28-51-83 e infine anche le terzine 46-47-48 e 28-38-48.

CAGLIARI. I massimi ritardatari 14-38-27-63-32 e le terzine 33-53-63, 14-26-36, 32-33-38 per ambo. Per ambo e terno quindi la cinquina 70-71-74-76-79.

FIRENZE. Per ambo e terno consigliamo i massimi ritardatari 45-58-54-32-68 e le quartine 45-54-58-85 e 6-60-66-69. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 961 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria per ambo e terno le quartine 23-26-32-62 e 11-14-16-23, i massimi ritardatari 16-83-90-48-34 e la cinquina 3-53-63-73-83. L'ambo 23-26 manca da 2.922 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 78-23-70-84-32, la cinquina 10-20-30-50-70 e le quartine 56-70-77-78 e 57-70-81-88. E' valido l'ambo 78-87.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 325 estrazioni, per ambo e terno si segnalano quindi i massimi ritardatari 33-47-21-19-36 e anche le quartine 31-33-34-36 e 47-74-78-87.

PALERMO. Per ambo e terno ancora validi i ritardatari 13-32-40-74-16 e la cinquina 12-13-14-15-16. Per ambo 13-16-63-64 e 14-48-84-88. L'ambo 10-36 manca da ben 3.455 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale, per ambo e terno in primo luogo i ritardatari 48-86-71-67-65, poi la quartina 80-81-86-89 e anche le terzine 18-48-78 e 17-47-77. Gli ambi 48-84 e 8-48.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 40-3-74-52-35, quindi le quartine 38-68-78-88, 13-31-12-21, infine le terzine 15-45-75 e 2-32-62.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 114 estrazioni di assenza, lo tenteremmo quindi per estratto. Per ambo e terno si segnalano i ritardatari 68-67-78-46-19 e le quartine 8-28-68-78, 1-33-67-77 e 71-75-77-78. Infine l'ambo 63-68.

A tutte l'ambo 33-63.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno.
L'Inter più quattro sulla Roma: 4-9-11-88.

aams per i giochi · Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Totogol

Concorso n. 91 del **28/11/2006**

N.	Casa	Ospite
1	Brescia	Milan
2	Roma	Triestina
3	Inter	Messina
4	Livorno	Maccabi Haifa
5	Lens	Parma
6	Az Alkmaar	Skovan Liberec
7	Partizan Bel.	Auxerre
8	Dinamo Buc.	Bayer Leverk.
9	Grasshoppers	Siviglia
10	Besiktas	Club Brugge
11	Fulhan	Arsenal
12	Walford	Shelfield Udt
13	Bolton	Chelsea
14	Liverpool	Portsmouth

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol: Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" · Partecipo a "il 9" · Partecipo a "il 9" · Partecipo a "il 9"

Totocalcio — Totogol

Concorso n. 92 del **2/12/2006**

N.	Casa	Ospite
1	Inter	Siena
2	Roma	Atalanta
3	Albinoleffe	Cesena
4	Arezzo	Pescara
5	Crotone	Piacenza
6	Mantova	Bari
7	Modena	Treviso
8	Napoli	Frosinone
9	Rimini	Vicenza
10	Verona	Bologna
11	Reading	Bolton
12	Portsmouth	Aston Villa
13	Wigan Athl	Liverpool
14	Middlesbrough	Manchester Utd

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol: Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" · Partecipo a "il 9" · Partecipo a "il 9" · Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ZIOCARLO CLA	1600	R. Muscolini	★★★★
2)	ESTEBAN GRIF	»	Gp. Minnucci	★★★★
3)	ERIDORA	»	Dean Quameti	★★★
4)	FROMAGE FRAIS	»	Marcello Mattili	★★★★
5)	FABIANA TRIO	»	F. Ciulla	★★★★
6)	CHARTER DEL PINO	»	E. Dall'Olio	★★
7)	CONAN BL	»	D. Battistini	★★★★
8)	EDREMIT	»	U. Caterino	★★
9)	FLORENZIA GLORIA	»	E. Esposito	★★★
10)	DICI BENE	»	M. Ferrara	★★★
11)	EVOR HOLMBO	»	R. Faticoni	★★
12)	BELIN	»	S. Carro	★★
13)	DESSERT BIP	»	B. Grasso Jr	★★★★
14)	CARZANO LOD	»	R. Veneziani	★★
15)	FAVRIER BLUE	»	M. Bacalini	★★
16)	ESSERE DI CASEI	»	F. Virzì	★★★
17)	CLIFF BL	»	V. De Simone	★★★
18)	EBRAIM	»	N. Merola	★★★
19)	ZAFFIRO DEI	»	E. Cicala	★★★
20)	ERVAND TRIO	»	F. Finucci	★★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo San Paolo
Tris n. 610
Premio Montegiorgio
Cat. D/E
€ 22.660
Metri 1600
Martedì 28 novembre
Ore 19.00

I NOSTRI FAVORITI

2) Estaban Grif; 4) Fromage Frais; 7) Conan Bl; 5) Fabiana Trio; 13) Dessert Bip; 1) Ziocarlo Cla

Concorso n. 48 - 3/12/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MILANO (trotto) Vicenza E € 12.879 - m. 1600 - Ora	1 COSTA AZZURRA CAR -A- ★★ 1600; 2 DIVA CAR -A- ★★ 1600; 9 EASY DI JESOLO ★★★ 1600	3 FETONTE JET ★★★ 1600; 4 DUMBO LEO ★★ 1600; 8 DEAUVILLE ★ 1600	5 ERMIONE DM ★★ 1600; 6 DALMATICA GUAL ★★★ 1600; 7 EL RIVA PINK ★ 1600	1° 2 / 2° 1 X
2 BOLOGNA (trotto) Cento Città D'Arte F € 9.015 - m. 1660 - Ora	1 CLOONEY ★★ 1660; 4 BRIGADIER -A- ★★★ 1660; 9 DUCTOR ★★ 1660; 11 DEVIL HBD -A- ★ 1660	2 ASSIETTE NORMAND ★★★ 1660; 6 DACIA TAU ★★ 1660; 8 CONVENUTA GIAB ★ 1660	3 FORZIERE ★★★ 1660; 5 EUPHORIA CAZ ★★ 1660; 7 DEBORA JET ★★ 1660; 10 BAZZIN BL ★ 1660	1° X / 2° 2 1
3 FIRENZE (trotto) Azienda Agricola Caparrini F/G € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	2 ENJOY GRAD ★★★ 2060; 5 CONCORDE AIR ★★ 2060; 6 DIAMOND DEI BESSI ★★ 2060; 10 AGILE LAVEC ★★ 2080	1 EDWARD GIO' ★★ 2060; 4 CHIMEROSO ★★ 2060; 7 EQUO ★★ 2060; 12 DANZATRICE CUBANA -B- ★★★ 2080; 13 ANCO MARZIO -B- ★★ 2080	3 FIORELLO CAGI -A- ★★ 2060; 8 CALIENTE FONT -A- ★ 2060; 9 ESMEL MO ★★★ 2080; 11 DUVET LB ★★ 2080	1° 2 / 2° 1 X
4 PADOVA (trotto) Centauro E/F/G € 10.039 - m. 2040/2060 - Ora	1 CHECCO STEM ★★★ 2040; 5 EVIDENZA ★★ 2040; 7 ACATE GAS ★★ 2040; 10 DEMON LB ★★ 2060; 13 CANYON CUP ★★ 2060	4 COMETTA DAN ★ 2040; 6 ANDRE' CN ★★ 2040; 8 CRAK D'HILL ★★★ 2040; 12 EBONY TR ★★ 2060	2 ESOPO AIR -A- ★★ 2040; 3 BILBO BAGGING -A- ★★ 2040; 9 CORFU' GUASIMO ★★ 2060; 11 CING CROSS ★★ 2060; 14 BULL DI POGGIO ★★★ 2060	1° X / 2° 1 2
5 TORINO (trotto) Asola E/F € 9.565 - m. 1600 - Ora	1 FAVILLA ROSSO ★★ 1600; 4 FRICK SFA -A- ★★★ 1600; 9 DRAGONE -A- ★★ 1600; 10 EDDA BARB ★ 1600	2 ELBA DI CASEI ★★★ 1600; 3 ETHOS ★★ 1600; 8 CLICO VEUVE ★★ 1600	5 AEDO EDIPI ★ 1600; 6 BAR DEL ROERO ★★★ 1600; 7 EDY STOK ★★ 1600; 11 CHIOTOSS ★★ 1600	1° X / 2° 2 1
6 NAPOLI (galoppo) Denver Hand. 3+ € 16.059 - m. 1000 P.Dr. - Ora	2 (8) BOLD TERMS ★★ 62.0; 5 (4) TWIN MILK ★★★ 61.0; 6 (12) BISBETICO ★★ 59.0; 13 (2) MOTHERWELL ★★ 55.5	1 (1) ALTURRIONE ★★★ 63.0; 4 (3) TEOCRITO ★★ 61.0; 8 (5) LIPPONE ★★ 58.0; 9 (9) ISPANICO ★★ 57.0; 10 (6) BRYAN GOLD ★★ 56.0	3 (10) FLY FOVERER ★★★ 61.5; 7 (11) LINTERA ★★ 59.0; 11 (13) MIA REGINA ★★ 56.0; 12 (7) SIZAR ★★ 56.0	1° 2 / 2° 1 X

Corsa +

JACK POT € 190.000,00

MILANO (trotto) **Cavezzale** **€ 9.365 - m. 1600 - Ora**

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
3) Cesarino	9) Degas	4) Dontwarrybewise
1) Duell	13) Europeo da Casar	5) Eccellente Caf

SCHEMA: 3 1 9 13

Corsa +
L'ippodromo di Milano ospiterà la Corsa + di questa settimana. A San Siro andrà in scena il Premio Cavezzale, gara per trottatori dotata di un montepremi che supera i 9 mila 300 euro. Quali favoriti scenderanno in pista Cesarino e Duell mentre con il ruolo di possibili protagonisti si presenteranno Degas e Europeo Da Casal. Infine delle sorprese potrebbero venire sia da Dontwarrybewise che da Eccellente Caf. **3-1-9-13**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE — Feriali 1,40 · Festivi 2,10 — **1**

GALLERY Contovello casa carsica accostata ristrutturata sala pranzo/soggiorno cucina due camere studio bagno. Cod. 341/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Kandler p. alto vista luminoso ca 130 mq: salotto 3/4 stanze terrazzo cucina balcone servizi soffitta box. Cod. 733/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY Rossetti bassa appartamento ampia metratura adatto a frazionamento più alloggi 7 ampi vani. Cod. 237/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna p. auto giardino. Cod. 478/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GALLERY v. Giulia alta casetta piccola metratura da ristrutturare giardino: possibilità ampliamento. No accesso auto euro 125.000. Cod. 472/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina, terrazza, finestre servizi nuovi, 154.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano perfetto: soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, 152.000. 040366866. (A00)

GORIZIA centro storico, miniappartamento in piccola palazzina ristrutturata. Ottime condizioni. Termoautonomo. Cod. 47/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA Lucinico, miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA villino tricamere di testa circondato dal verde con taverna, box auto e giardino di proprietà. Cod. 41/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo miniappartamento accostato con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 2/P Gallery 0481969508. (A00)

GRIGNANO appartamento di ca. 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343 www.gallery-immobiliare.com.

MONFALCONE UNIPROPRIETARIO vende centralissimo come nuovo, un sogno su due livelli, tranquillità assoluta finiture extra 280.000 euro. Tel. 048143569, cell. 3483861681.

OPICINA residenziale villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina tricamere doppi servizi terrazze cantina box giardino e dolina. Casaffari 040213366. (A00)

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni primo ingresso soggiorno camera cucina bagno porta blindata idromassaggio clima euro 94.500 rif. 1806.

Continua in ultima pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte meridionali, Liguria di levante. Coperto per nuvolosità medio-alta il resto del Nord-Est. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sull'isola. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sul settore occidentale, sereno o poco nuvoloso altrove, ma con nebbie estese sulla pianura padano-veneta e lungo il litorale adriatico, in parziale diradamento nelle ore centrali della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

Località		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	12,4	13,3
	Umidità		90%
	Vento		7 km/h da O
	Pressione	in diminuzione	1027,3
MONFALCONE	Temperatura	10,9	12,5
	Umidità		87%
	Vento		1,5 km/h da O
GORIZIA	Temperatura	11,2	13,2
	Umidità		99%
	Vento		2 km/h da S
GRADO	Temperatura	12,2	13,2
	Umidità		91%
	Vento		0,6 km/h da N-O
CERVIGNANO	Temperatura	11,7	13,6
	Umidità		95%
	Vento		1,3 km/h da S-O
UDINE	Temperatura	11,2	14,4
	Umidità		81%
	Vento		4 km/h da N-O
PORDENONE	Temperatura	9,2	13,9
	Umidità		84%
	Vento		2 km/h da S

ITALIA

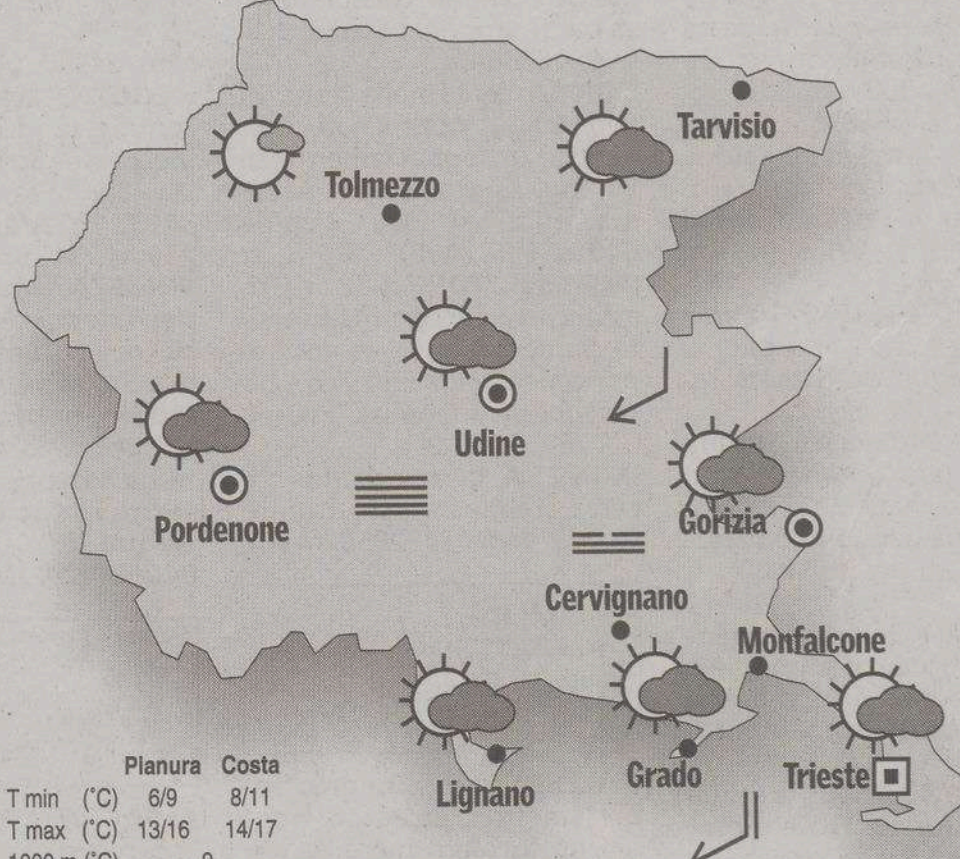
Città	min	max
BOLZANO	0	13
VERONA	9	11
AOSTA	1	11
VENEZIA	9	12
MILANO	11	11
TORINO	5	8
CUNEO	3	np
MONDOVÌ	8	10
GENOVA	13	16
BOLOGNA	8	10
IMPERIA	14	18
FIRENZE	6	12
PISA	8	15
ANCONA	11	14
PERUGIA	6	9
L'AQUILA	0	9
PESCARA	10	15
ROMA	7	18
CAMPOBASSO	7	10
BARI	8	14
NAPOLI	9	18
POTENZA	8	13
S. MARIA DI L.	12	19
R. CALABRIA	np	19
PALERMO	14	19
MESSINA	14	21
CATANIA	15	18
CAGLIARI	13	21
ALGHERO	9	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	11/13
T max (°C)	12/14	13/15
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Su pianura e costa probabile cielo coperto per la presenza di nubi basse, con formazione di foschie e nebbie specie in pianura. Sulla zona montana cielo variabile con foschie a fondovalle, sereno in quota con temperature ancora molto elevate per il periodo.

DOMANI. Al mattino ancora cielo coperto con foschie e nebbie su pianura e costa, tempo migliore invece sulla zona montana. Dal pomeriggio probabile miglioramento con schiarite su tutte le zone e inizierà a soffiare la Bora, più forte sulla costa, moderata in pianura.

TENDENZA. Cielo sereno con Bora sulla costa e temperature miti durante il giorno.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/11
T max (°C)	13/16	14/17
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	4	

OGGI IN EUROPA

Il fronte nuvoloso e le precipitazioni associate, collegati alla depressione, avanzeranno molto lentamente verso Est frenati dalla presenza dell'alta pressione. Le piogge quindi non andranno oltre la Francia e il Benelux. Nell'area anticiclonica non sono ovviamente presenti perturbazioni ma l'elemento saliente rimarranno le nebbie e le nubi basse che intasano i cieli nelle aree di pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	16,3	2 nodi N-O	15.22 -14	10.50 -27
MONFALCONE	calmo	16,1	2 nodi S-O	15.27 -14	10.55 -27
GRADO	calmo	15,8	2 nodi N-O	15.47 -12	11.15 -22
CAPODISTRIA	quasi calmo	16,7	5 nodi N-O	15.17 -14	10.45 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	14	ZURIGO	2	16
LUBIANA	3	14	BELGRADO	6	17
SALISBURGO	3	12	NIZZA	12	20
KLAGENFURT	-2	11	BARCELLONA	11	21
HELSINKI	6	9	ISTANBUL	10	13
OSLO	-1	9	MADRID	5	13
STOCCOLMA	8	11	LISBONA	15	17
COPENHAGEN	5	11	ATENE	9	19
MOSCA	6	6	TUNISI	11	25
BERLINO	5	13	ALGERI	11	24
VARSAVIA	1	13	MALTA	16	21
LONDRA	12	13	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	8	14	IL CAIRO	11	24
BONN	7	13	BUCAREST	5	14
FRANCOFORTE	5	14	AMSTERDAM	6	13
PARIGI	7	15	PRAGA	7	9
VIENNA	8	11	SOFIA	4	11
MONACO	6	11	NEW YORK	8	17

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

TORO 21/4 - 20/5
Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdete le buone occasioni.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro a una grande delusione.

CANCRO 21/6 - 22/7
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

LEONE 23/7 - 22/8
Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

VERGINE 23/8 - 22/9
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'intuito vi aiuterà a concludere alcuni affari vantaggiosi e a ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Grazie a un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

PESCI 19/2 - 20/3
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete a organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Augurio scambiato in primavera - **10** Due sesti di iugero - **11** Capitale libanese - **12** Sono uguali in inverno - **13** Voto stiracchiato - **15** Schiavo spartano - **16** Romanzo di King - **17** Cappotto invernale - **19** Coda di boa - **21** Veste femminile indiana - **22** Le prime per entusiasmo - **23** Va con lei - **25** Attentatori come Gaetano Bresci - **27** Si gonfia di liquido - **28** Imperatore figlio di Luigi IV - **29** Ex colonia portoghese - **30** Copricapo estivo - **31** Sottoporre a minuziose indagini - **33** Il do di tanti secoli fa - **34** Stanno in alto e in basso - **35** Musicò «Guglielmo Tell» - **37** Massiccio dei Carpazi - **40** Lo si dice di una tinta grigiastra - **41** Aveva venti sudditi.

VERTICALI: 1 Paziente bovino - **2** Il fiume di Barnaul - **3** Il Simon commediografo - **4** Fu negus d'Etiopia - **5** Il personaggio principale - **6** Lo è una donna... di polso - **7** In modo fisso, senza movimento - **8** Correlativo di altri - **9** Il nome del navigatore Usodimare - **10** Studia la struttura microscopica dei tessuti anatomici - **14** Una delle Pivetti (iniziali) - **18** Poco audace - **20** Indipendenti - **22** L'Angelillo attrice - **24** In mano a Saddam Hussein - **26** La rabbia... di Achille - **30** Il nome di Ciaikovskij - **32** Accolgono schede - **36** L'accattone itacese ucciso da Ulisse con un pugno - **38** Onorevole... in breve - **39** Il Di Meola chitarrista.

LUCCHETTO (7/4=5)
Povero, ma equilibrato
A precipizio qui calano i liquidi
e la credenza è vuota per costui.
Però i colpi di testa, devo dire,
con molta sicurezza sa impedire.
Frida

ANAGRAMMA (10=6,1,3)
Al ristorante con mia figlia
Era tutta raggiante, mentre a fondo
scrutava i fegatelli e le costate,
e io che sono il padre, arcibeato,
un buon salmone me lo sono gustato.
Ser Berto

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale: *appello, cappello*

Indovinello: *il cliente*

Continuaz. dalla 32.a pagina

RABINO 040368566 Donadoni primo ingresso soggiorno camera cucina bagno porta blindata idromassaggio clima euro 94.500 rif. 1806.
RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studiolo cucina terrazze doppi servizi euro 375.000. rif. 13506.
RABINO 040368566 Gramsci adiacenze piano alto bilocale con bagno da ristrutturare euro 41.000 rif. 12205.
RABINO 040368566 strada per Longera ultimo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno due balconi cantina euro 135.000 rif. 14006.
RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206.
RABINO 040368566 Veruda da ristrutturare 2 livelli progetto approvato ancora 1 piano euro 69.000 rif. 12306.
RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000 rif. 7706.
RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista euro 135.000 rif. 11306.
STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina, euro 89.000. Cod. 103/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
TORRI d'Europa 68 mq ristrutturato - facilità parcheggio cantina posto moto. Euro 112.000. 3281635137 - 0038651215504. (A7600)
VILLESSE nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P Gallery 0481969508.
(A00)
ZONA Baiamonti appartamentino c.ca 50 mq, piano alto con ascensore, tinello con angolo cottura arredato, terrazza abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, euro 100.000. Cod. 143/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com
ZONA Tribunale ufficio di circa 25 mq piano basso unico vano con bagno euro 35.000 Cod. 267 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
2

A.A. PERIFERICO soggiorno una o due camere cucina bagno per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.
A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera cucina bagno in qualsiasi zona pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.
COPPIA cerca nella zona di San Luigi, Rozzol, Roiano, Gretta, un appartamento di 80 mq. Disponibilità massima euro 140.000. Equipe 040764666. (A00)
IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, San Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666. (A00)
IMPRESA di costruzioni ricerca stabili da ristrutturare e terreni. 0403472953. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

GALLERY Largo Sonnino appartamento arredato soggiorno cucina camera da letto balcone euro 450 mensili Cod. 334/p 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.
AGENZIA viaggi cerca banconista con esperienza pluriennale. Astenersi privi requisiti. Inviare cv a: Fermo Posta Ts 7 c.i. 0364076AA. (A7541)
ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Orari 9-15 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (A00)

AZIENDA VENETA per ampliamento organico propria sede seleziona 8 ambosessi dai 18-45 anni, 2 all'amministrazione, 2 al magazzino, 1 all'inserimento dati e 3 addetti alla clientela. Richiesta disponibilità immediata. Full-time. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A7587)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.
(A00)
COMMESSA anche inesperta full-time cercasi per negozio calzature. Scrivere a «Mbe», via San Francesco 15/A, 34133 Trieste, box Mbe n. 230. (A7500)
NEGOZIO calzature cerca commessa full-time anche inesperta. Scrivere a «Mbe» via San Francesco 15/A - 34133 Trieste, box Mbe n. 230. (A7313)
SOCIETÀ finanziaria cerca per Trieste e Gorizia distributori volantini con esperienza, max serietà, titolo studio, per rapporto fisso-collaboratore proveniente da settore prestiti da inserire in società. No perditempo. Telefonate 040630610. (A7576)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
ALFA 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
1007, 3p, Freddy 16V, ferro, 30/6/2006, euro 12.800. Padovan & Figli tel. 040827782.
1007, 3p, Trendy HDI, ceriant, km 1500, euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)
1007, Trendy HDI, RT3 +CL+URB+BAR, maori, 16/09/2006, euro 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.
206, 3p, XS HDI 1,4, ossidia, 6/10/2006, euro 11.700. Padovan & Figli tel. 040827782.
207, 5p, Oneline 16V, AC, monteb., 6/10/2006, euro 11.600. Padovan & Figli tel. 040827782.
307, 3p, XS6, ferro, 6/10/2006, euro 14.800. Padovan & Figli tel. 040827782.
307, Station, XT6, lucifer, 30/08/2006, euro 15.700. Padovan & Figli tel. 040827782.
407, 4p, Comf 1,6HDI, ferro, 26/05/2006, km 2300, euro 19.000. Padovan & Figli tel. 040827782.
407 SW HDI, Sport, dolomit, 5/09/2006, euro 22.500. Padovan & Figli tel. 040827782.
607, 4p, 2.7 HDI Titan, pelle + sedili risc., allum., 23/05/2006, euro 37.500. Padovan & Figli tel. 040827782.
BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero; Tiptronic; Superaccessoriatissima; Pelle, Fatturabile; Prezzo Trattabile; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, abs, doppio airbag, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Superaccessoriatissima; Pelle; Navigatore Display Lcd; Xenon; Completissima Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.
COUPÈ Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
EXPERT, furgone, 220ST HDI, Ac/Abg sx/Sep. VC. vet, bianco, 14/09/2004, km 14.000, euro 13.800. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, Rosso Met, Anno 1998, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, abs, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5porte; Kmzero; Clima/Abs; Accessoriatissima; Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
HYUNDAI Getz 1300 ; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima ; Uniproprietario 2004 ; Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissime; Clima/Abs; Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
HYUNDAI Santafè Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, abs, servosterzo, stereo cd, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
RANCH, furgone, 170 2.0 HDI, PLS+AC, bianco, 24/05/2006, euro 12.500. Padovan & Figli tel. 040827782.
RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Clima; Superaccessoriatissima; Garantita Fino 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(A00)
TUCSON Euro4 ; 4x4tod ; Superaccessoriatissima ; Navigatore ; Cd/Mp3 ; Supersicura ; Da euro 21.990,00 ; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo; Pelle; Tetto; Navigatore; Minirate Maggio 2007; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 2003 : Superaccessoriata ; Pelle ; Tagliandata ; Prezzo Trattabile Senza Anticipo ; Minirate Da Maggio 2007 ; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
(A00)
VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
(A00)
XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
8

CADORE, vicino Sappada, albergo Stella Alpina vi aspetta per le vostre vacanze invernali. Affittasi anche appartamenti.
www.hotel-stella-alpina.com tel. 0435460379 - 3202469282.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20.enne brasiliana sexy 4m completissima. 3881864833. (A7585)
A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)
A.A.A.A.A.A.A. NUOVA bellissima italiana anche padrona. 3347816866. (Fil47)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura 3385442447. (A7565)
A.A.A.A.A.A. EGIZIANA bellissima massaggiatrice caldissima 22.enne Trieste. 3299230204. (A7603)
A.A.A.A.A.A. GIOVANE completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa 3292317009.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE incontri piccanti seno XXL anche domenica. 3389833213. (C00)
A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda caldissima sesta naturale massaggi erotici. 3347814380.
(A7269)
A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze. 0038651261142. (A7498)
A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.
A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta strepitosa cubista corpo focoso 3396515414. (A7594)
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana aspetta te 3296716371 anche domenica.
A.A.A. COMPLETISSIMA senza limite senza fretta bel fondo schiena. 3202245744. (A7591)
A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)
A.A.A. MASSAGGIATRICE molto dolce esegue massaggi. Chiama per appuntamento 3209484437. (B00)
A.A.A. MONFALCONE splendida giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta 3464935480.
A.A.A. SVEDESE Grado esegue massaggi sono bellissimi non scherzo! 3343894192.
A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23enne completissima, affascinante, sexy, preliminari 3381930692. (A7575)
A.A.A. TRIESTE italiana femminile tacchi vertiginosi fantasiosa grossa sorpresa. 3335842087. (A7584)
A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040.
(A7434)
A.A. NOVITÀ!!! Bellissima massaggiatrice, dolcissima, alto livello, affascinante, incantevole per appuntamenti 3333542909. (A7589)
A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile, 6m. 3409116222. (A7489)
AFFASCINANTE gattina calda come il sole dolce come il miele. Chiamami 3203340248.
ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)
BELLA cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato fino 14.30. 3202469753.
BRAVE massaggiatrici a Fernetti terminal Mont 0038631820781. Rabuiese Skofije 0038631765254.
CINZIA, 35.enne, mora occhi verdi, conoscerebbe uomo discreto per piccante amicizia. 3348907917. (Fil60)
CLUB Incontri, bellissima, dolce, conoscerei trasgressione assoluta, ti aspetto se vuoi conoscermi. 3925379331.
(Fil60)
DONNA mediterranea, fascino siculo cerca uomo solare per compagnia. 3487229672. (Fil37)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta.
GATTINE infedeli 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.
(Fil63)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22enne magra bocca focosa divertimento assicurato. Tel. 3338826483.

MONFALCONE Caterina bellissima ragazza disponibile, 4.a misura, ti aspetta tutti i giorni. 3477217294. (A7496)
MORA palestrata 27enne riservata conoscerebbe uomo per trasgredire 3397822339.
NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno 3345453219.
(A7583)
NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti. Tel. 3348334251. (A00)
SEZANA nuove ragazze slovene offre extra show differenti massaggi. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5 0038631578148.
(A7439)
TRIESTE caldissima bomba sexy insaziabile, senza limite. 3349334635. (A7582)
TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, con grossa sorpresa 3471313172. (A7534)
TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.
TRIESTE novità completissima spagnola statuaria sesta senza limite di tempo. Tarda notte. 3803481642. (Fil22)
TRIESTE novità italiana giovane mora grossa sorpresa. 3208525915.
TRIESTE ragazza 22 anni esegue massaggi tel. 3389110773. (A7436)
TRIESTE supersexy bambolina completissima, preliminari da impazzire 3478206404 sono molto paziente, dolce. (A7530)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

BRILLANTE 48.enne, divorziato, simpatico, giovanile. Sono all'antica, amo corteggiare la mia compagna, riempirla di attenzioni e regali. Amo le cose belle, cerco una donna sincera, gioviale e femminile per una storia seria e duratura. Feliceincontro. 0404528457. (A7430)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)
GRADO vendesi attività bar-gelateria viale pedonale 120 posti esterni, 40 interni. Trattativa privata. 3476403726. (B00)
RABINO 040368566 pizzeria licenza avviamento arredo locale 85 mq 48 posti a sedere euro 90.000 rif. 13006.
(A00)